Anno 103 - Numero 88

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 15 Aprile 1969

La violenta protesta per la riforma dei codici

Si sgombrano le carceri a Torino Rivolta anche a Milano e Genova

Nella notte, dalle carceri torinesi sono stati trasferiti 340 dei 1080 detenuti - Destinazione: case di pena della Sardegna, del Sud Italia e del Piemonte - L'interno della prigione è distrutto - Dopo due giorni di furia la situazione pare sotto controllo della polizia (tremila uomini fra carabinieri e agenti) - A San Vittore i rivoltosi avrebbero in ostaggio otto agenti di custodia - Nella notte le forze dell'ordine penetrano nella prigione - Scontri con i carcerati - Decine di feriti - Un centinaio di ribelli passano la notte sui tetti di Marassi

Dietro la rivolta

Al di là della rivolta alle «Nuove», e delle agitazioni in altre carceri, dell'esasperazione esplosa in violenza cieca, dei singoli episodi anche delittuosi, emerge un problema di fondo: l'assurdo e inumano regime carcerario.

Già nell'ottobre del 1948 Calamandrei aveva parlato alla Camera della necessità di una riforma fondamentale dei metodi carcerari e degli stabilimenti di pena; e la Camera aveva deliberato *all'unanimità* l'istituzione di una commissione permanente di vigilanza sulle carceri, che era qualcosa di più di una commissione d'inchiesta. Ma quella deliberazione, e i tentativi successivi di risollevare la questione, sono rimasti lettera morta.

Qualche miglioramento empirico e superficiale è stato introdotto qua e là; ma le cose sono rimaste immutate. Perché? Forse c'è del vero nell'amara osservazione fatta più di vent'anni fa da uno che, per ragioni politiche, nelle carceri aveva vissuto a lungo: «*L'architettura delle carceri, con quell'accavallarsi di muraglie lisce e respingenti, non serve solo a segregare i delinquenti dal mondo esterno, ma è fatta in modo da scoraggiare qualsiasi interessamento morale del pubblico a quel che succede dentro, e da placare nel disinteressamento totale le coscienze eventualmente turbate...* [I reclusi] *ci dànno fastidio perché sono lo specchio vivente della nostra mancanza di solidarietà umana*». Queste parole mi sono tornate a mente poco fa, nel passare accanto alle rosse muraglie delle «Nuove», ancora avvolte di fumo.

Sappiamo benissimo che, per l'art. 27 della Costituzione, le pene devono tendere alla rieducazione del condannato. Quanta giulebbosa retorica si è profusa in questi anni! Ma che cosa si è fatto di concreto? La verità è che ancora impera il regolamento carcerario del 1931, innestato su un tronco fradicio qual era il regime preesistente.

Ma guardiamo, oltre ogni troppo facile recriminazione, i realissimi mali che deturpano e soffocano la vita carceraria. Gli edifici antiquati, spesso relitti di vecchi conventi o castelli, sono la regola, non l'eccezione. Ricordiamo la veemente deplorazione di uno dei nostri migliori Procuratori generali, Alessandro Capriglio, sulle condizioni addirittura bestiali del carcere di una grande città del Veneto. Altrove, costosissimi stabilimenti modernamente concepiti cadono in rovina, perché non messi in condizione di funzionare. Congiunto all'inadeguatezza e insufficienza dei locali è il fenomeno del sovraffollamento, che le ricorrenti amnistie riducono solo in parte e momentaneamente, e in modo distorto.

Più grave di tutti è il male della carcerazione preventiva, che spesso si protrae per molti mesi, o addirittura per anni. Ha scritto Altiero Spinelli: «*Una riforma del carcere giudiziario dovrebbe mirare anzitutto a ridurre al minimo la durata della detenzione preventiva. La magistratura penale dovrebbe essere retta* dal principio *che ogni giorno di permanenza dell'imputato nel carcere preventivo lo spinge un po' di più sulla via della delinquenza*». Questo perché le carceri, nelle condizioni in cui sono oggi, spesso si riducono a un «focolaio di avvilimento e di depravazione». Qui il problema della riforma carceraria naturalmente si allarga a quello, che si trascina da troppi anni, della riforma del codice penale e del codice di procedura penale. I fatti odierni dimostrano che non c'è più tempo da perdere.

Ma per tornare alle carceri, c'è ancora da dire che tutto il regolamento va rifatto da capo a fondo. Oggi ancora sopravvive il fascismo, in questo settore, «*un soffio di gelida crudeltà burocratica e autoritaria*».

Accennerò a due soli punti. Uno è il problema sessuale delle carceri, «*da cui deriva una delle piaghe più orrende e mostruose, che nessuno ha il coraggio di guardare nella sua scottante e ributtante realtà*» (come disse un giorno il magistrato Ernesto Battaglini, che fu anche giudice di sorveglianza). L'altro problema è quello del lavoro, che dovrebb'essere organizzato in stabilimenti *ad hoc*, con vantaggio dei detenuti e della società, e adeguatamente retribuito. Bisognerebbe guardarsi un po' attorno, e vedere come questi problemi sono stati risolti in altri Paesi. Non vogliamo fare parole grosse; ma anche questo è un problema di civiltà.

A. Galante Garrone

Ancora duecento asserragliati nel sesto braccio delle «Nuove»

E' incominciato lo sgombero delle «Nuove» devastate da tre giorni di rivolta. «L'edificio è inabitabile — ci dice il medico del carcere, dottor Oseglia —. Soltanto il centro clinico, la sezione penale e quella femminile sono quasi senza danni. Tutto il resto sembra distrutto da un bombardamento».

Dei 1080 detenuti, 320 dovranno essere trasferiti. Circa cento sono stati portati ieri al carceri di Fossano, Saluzzo, Alessandria, Mondovì. Altri 230 sono partiti su un treno speciale e in camion per le prigioni del Sud. Gli ultimi saranno portati oggi a Porto Azzurro, Pianosa, Volterra, San Gimignano, in Sardegna.

Dopo due giorni di furia, ieri la giornata è passata calma. Ma c'era una forte tensione. E non si può affermare che la ribellione sia stata domata. In parecchi «bracci» la polizia non è potuta entrare e pare che nel sesto «braccio» 200-250 detenuti intendano resistere. Hanno scorte d'acqua e di viveri. Avrebbero coltelli e pugnali, di sicuro hanno lunghe sbarre.

Circa tremila carabinieri e poliziotti circondano l'edificio per evitare evasioni. Gli agenti sono arrivati da Milano, Genova, Alessandria e Firenze, dalla scuola allievi guardie carcerarie di Cairo Montenotte. I carabinieri sono del battaglione mobile e della scuola di Moncalieri.

Nelle strade c'è folla di curiosi, ci sono madri e mogli di detenuti che fischiano la polizia. Nel pomeriggio sono arrivati un centinaio di studenti maoisti ed anarchici, hanno fatto circolare manifestini nei quali esaltavano i motivi che hanno portato i detenuti all'insurrezione. Hanno cercato di bloccare i camion che portavano via i prigionieri, hanno lanciato sassi contro gli automezzi e la polizia.

Alcuni scarcerati ci hanno detto che la ribellione violenta è stata voluta da una minoranza. Circa 300 persone decise a tutto. Tra i «falchi» e le «colombe» ci sono state discussioni e risse.

Ecco la cronaca delle ultime ore.

La notte della domenica è arrossata dagli incendi, il fumo sale denso da alcuni «bracci» e magazzini del carcere. Si sa che una cinquantina di detenuti cercano una via per l'evasione. Con le fotoelettriche e con i Bengala la polizia illumina la zona a giorno. A scopo intimidatorio spara in aria raffiche di mitra. Ogni tanto, i colpi secchi delle «lacrimogene» lanciate attraverso i finestroni. «Maledetti — *urlano dall'interno.* — Non ci arrenderemo mai».

Ore 0,30. C'è folla in strada: polizia, carabinieri, vigili e pompieri, che però non possono raggiungere i roghi con le loro lance. Nessuno può varcare i cancelli dei «bracci». Arriva un gruppo di prostitute e parecchi detenuti le riconoscono, fanno ressa contro le sbarre di una finestra, le chiamano: «Emilia, Laura, venite a consolarci, perché domani ci picchieranno».

Ore 1,10. Una cinquantina dei più scalmanati si impadroniscono del magazzino viveri e dànno fuoco alla cappella, entrano nell'officina del carcere e distruggono tutto quello che possono. Ma prima cercano grosse lime e col-

Luciano Curino

(Continua a pagina 4 in prima colonna)



I detenuti, incatenati e scortati dagli agenti abbandonano il carcere torinese diretti alla Stazione (Foto Moisio)

Incendi e devastazioni a S. Vittore Furiosa lotta di notte con la polizia

Gli agenti, sfondati cancelli e porte, sono penetrati nell'interno poco dopo l'una

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 14 aprile.**

Una rivolta scoppiata nel pomeriggio di oggi nel carcere di San Vittore a Milano, alle tre della notte non era ancora stata del tutto domata. Oltre mille detenuti stanno lottando contro agenti e carabinieri che sono riusciti a fare irruzione nell'interno dell'edificio.

L'attacco della polizia è stato sferrato poco dopo l'una. Un nutrito lancio di bombe lacrimogene aveva costretto i rivoltosi ad abbandonare le loro posizioni vicino agli ingressi: ne hanno immediatamente approfittato agenti e carabinieri muniti di maschere per sfondare alcune porte e cancelli e fare irruzione all'interno del carcere. Si sono accesi ovunque violenti corpo a corpo e si è ingaggiata una furibonda battaglia. Più volte le forze dell'ordine sono state respinte: ma hanno subito contrattaccato riuscendo ad attestarsi all'interno.

Lo scontro è stato molto violento, ma un bilancio potrà essere fatto soltanto fra un paio di ore. Coloro che hanno preso parte all'attacco hanno riferito che i detenuti in rivolta erano decisi a tutto. Prima di poterli agguantare per legarli si sono lasciati affrontare in violenti corpo a corpo che si sono svolti negli stanzoni saturi di gas lacrimogeni.

Alle due un primo bilancio della lotta era già salito a 25 feriti tra le forze dell'ordine, tra cui figurano il vice-questore dott. Moro, che ha riportato la sospetta frattura del polso destro, ed il commissario Rosati, ricoverato in ospedale per sospetta frattura di un braccio. Non è ancora possibile conoscere quanti sono i rivoltosi rimasti feriti: a bordo di automezzi vengono trasportati in una località segreta.

All'attacco hanno preso parte anche i vigili del fuoco: il loro intervento era stato suggerito dal fatto che i rivoltosi avrebbero potuto incendiare il carcere per evitare di essere acciuffati. «*Non dimenticherò mai questa notte* — ha detto un carabiniere ferito — *ed è un vero miracolo se sono salvo*».

La rivolta era scoppiata poco dopo le 16. Circa trecento detenuti, al termine dell'«ora d'aria», invece di rientrare nelle loro celle, si fermano urlando sulla rotonda alla confluenza dei vari «raggi»: gli agenti carcerari cercano di sospingerli verso i cancelli ma i prigionieri piombano addosso alle guardie e le immobilizzano.

Subito dopo alcuni detenuti salgono sul torrione centrale dove si trova una sentinella armata e le strappano il mitra. Una guardia carceraria dà l'allarme ma in un baleno la rivolta si estende a tutto San Vittore. Dal cortile i detenuti invadono il primo e il secondo «raggio» e iniziano il saccheggio e la devastazione. I rivoltosi, fracassando letti e armadi, si procurano dei bastoni; quindi prendono i pagliericci e li sventrano incendiando lana e paglia.

Poco dopo arriva a San Vittore il direttore dott. Alfonso Carbo che, proprio stamane, si era fatto ricoverare per un lieve intervento chirurgico. Il funzionario prende contatto con i detenuti che chiedono un immediato abboccamento con un magistrato. E' convocato d'urgenza il sostituto procuratore della Repubblica dott. Siciari, incaricato della sorveglianza al carcere, ma quando il giudice arriva la rivolta si è ormai estesa a tutto il reparto maschile che ospita attualmente 1065 persone (le 300 donne detenute non hanno preso parte alla rivolta e si sono asserragliate nelle loro celle).

Alle 17 nella zona del carcere accorrono 400 uomini della «Celere», che bloccano le uscite. Arrivano anche i carabinieri del battaglione mobile. Il traffico su viale Papiniano, piazzale Aquileia, via Matteo, via Vico e via Filangieri (ingresso centrale) e nelle strade vicine è dirottato. Organizzata così la «cintura protettiva», le forze dell'ordine compiono il primo attacco contro i detenuti lanciando candelotti lacrimogeni. Ma non possono avanzare. All'interno della prigione avvengono scontri violenti tra agenti di custodia e prigionieri. Non si sa quanti siano i feriti e i contusi; si dice che alcune guardie sono state prese in ostaggio: otto, infatti, mancherebbero all'appello.

Alle 21,30 cominciano ad affluire in tutta la zona i rinforzi: si tratta di contingenti di carabinieri in assetto di guerra. Le nuove forze si attestano attorno alle mura del carcere senza tentare di penetrare all'interno. Infine poco dopo l'una, come si è detto, agenti e carabinieri sferrano l'attacco e penetrano nell'interno della prigione.

g. m.

Centotrenta sui tetti di Marassi

Nella notte potentissimi riflettori illuminano le mura

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 14 aprile.**

(f. d.) Giornate di tensione anche nel carcere di Marassi: da trentasei ore allarmanti proteste inscenate da gruppi di detenuti per sollecitare la riforma dei codici e quella penitenziaria, tengono col fiato sospeso agenti di custodia, polizia e carabinieri. Ieri pomeriggio, trentasette detenuti si sono rifiutati di lasciare il cortile, al termine dell'«aria», chiedendo di conferire con il procuratore generale della Repubblica dottor Carmelo Spagnuolo. Solo a tarda ora della sera, dopo aver ottenuto assicurazioni in tal senso, i carcerati sono rientrati nelle rispettive celle. La manifestazione si è ripetuta oggi.

Il Procuratore generale è giunto a Marassi alle 10,30 di stamane, ma già da mezz'ora una cinquantina di detenuti, fra i 20 e i 30 anni, erano saliti sul tetto del laboratorio dove vengono costruiti interruttori elettrici (tra il tetto e il muro di cinta, alto cinque metri, vi è un'intercapedine larga due metri). Insediatosi nell'ufficio del direttore, l'alto magistrato ha fatto sapere ai detenuti di essere disposto a ricevere una loro commissione, ma i manifestanti hanno ribattuto chiedendo che egli si recasse in mezzo a loro per discutere, in un'improvvisata assemblea, i motivi dell'agitazione. Il procuratore generale non ha aderito all'invito, sicché la protesta si è rapidamente estesa: in breve, il tetto del laboratorio è stato affollato da oltre 120 detenuti (a Marassi ve ne sono 734).

Rendendosi conto che nel carcere gli animi sono esasperati, il dott. Carmelo Spagnuolo ha rinnovato il suo invito che, questa volta, ha avuto effetto su una buona metà dei dimostranti. Scesi dal tetto, una settantina di detenuti hanno conferito con l'alto magistrato esponendogli, per lo più, i propri casi personali. Il procuratore generale ha lasciato Marassi alle 12,30, mentre la forza pubblica circondava l'edificio, pronta ad impedire eventuali tentativi di evasione. Sul tetto del laboratorio sono rimasti circa 40 detenuti.

Nel tardo pomeriggio intanto erano giunti dalla scuola di Cairo Montenotte quaranta agenti di custodia, per rinforzare il servizio di vigilanza all'interno della casa di pena. Prima che scendesse completamente l'oscurità, era stato possibile vedere che i dimostranti si erano avvolti intorno al capo o fazzoletti o stracci bianchi. Qualcuno aveva ammucchiato delle tegole e altri avevano rotto alcuni vetri dei lucernai. I rivoltosi non hanno quasi mai smesso di gridare «Via, via!» *agli agenti di custodia e anche* «Di qui non ce ne andiamo». *Poco dopo le 20 sono giunte due fotocellule della polizia con le quali è stato illuminato il muro di cinta.*



Milano. Anche nel carcere di San Vittore i detenuti sono in rivolta: un gruppo di ammutinati sul tetto della prigione devastata durante i disordini (Telefoto A. P.)

Convocato da Breznev per un «chiarimento definitivo»

Dubcek a Mosca?

Il capo cèco potrebbe arrivare già oggi - Nuove manovre militari comuniste in Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e Russia

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 14 aprile.**

E' atteso di ora in ora a Mosca Alexander Dubcek a capo di una numerosa delegazione composta dai più eminenti «leaders» cecoslovacchi. Domani o dopodomani si svolgerebbe un «vertice» al Cremlino. Dubcek ed i suoi accompagnatori tornerebbero a Praga in tempo per il «plenum» del comitato centrale cecoslovacco di giovedì.

La notizia non è confermata ufficialmente. Persone assai vicine al Cremlino l'hanno definita «*probabile, ma non sicura*». Esse hanno aggiunto che i sovietici avrebbero convocato i cecoslovacchi «*per un chiarimento definitivo*». Sono ormai quattro mesi che Dubcek e Breznev non si incontrano a faccia a faccia; il loro ultimo colloquio risale al 7-8 dicembre a Kiev, in Ucraina.

La notizia è avvalorata dal ritorno a Mosca del maresciallo Grechko, ministro della Difesa. Grechko è arrivato ieri sera da Praga con alcuni membri dello Stato Maggiore sovietico, dopo aver svolto una delicata missione politico-militare sia in Cecoslovacchia sia nella Germania Orientale. Egli ha oggi presentato una relazione al Cremlino. Se il «vertice» avrà luogo, certamente vi parteciperà.

L'atmosfera a Mosca è tesa. I sovietici sono decisi a chiudere una volta per tutte il «capitolo Praga». Si dice che abbiano preparato un *Diktat* assai più duro di quello imposto a Dubcek e Cernik il 3-4 ottobre nella loro prima visita a Mosca dopo il terribile agosto. Esso riporterebbe la Cecoslovacchia a due anni fa e darebbe il via a vaste purghe nel partito e nell'esercito.

Dubcek stesso, Cernik e il presidente Svoboda appaiono in pericolo. La tensione è acuita dalle manovre militari in corso in Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, nella Russia occidentale e «in altri Paesi», come ha scritto la «Tass». L'invasione d'agosto fu preceduta da manovre del genere. Grandi manovre si sono già svolte nei giorni scorsi in Bulgaria, nella Germania orientale, in Polonia e nella stessa Cecoslovacchia durante le visite di Grechko.

Le manovre incominciate oggi si concluderanno mercoledì. Vi partecipano truppe di quasi tutti i paesi del Patto di Varsavia. Esse sono definite ufficialmente «manovre antiaeree» e sono destinate a perfezionare i collegamenti e la partecipazione dei servizi ausiliari. La *Tass* ha dichiarato che «*esse si svolgono in base al piano elaborato dallo Stato Maggiore delle forze congiunte del Patto di Varsavia, e sono comandate dal maresciallo Batitskij, responsabile delle forze antiaeree*».

Ennio Caretto

Il capo cecoslovacco sarebbe già destituito

L'annuncio verrebbe dato giovedì al Comitato centrale

(Nostro servizio particolare) **Praga, 14 aprile.**

Secondo una versione che corre a Praga, Dubcek (in partenza per Mosca) assumerebbe al ritorno una nuova carica espressamente creata per lui, quella di presidente del partito, lasciando la segreteria e l'effettivo potere a Cernik (attuale presidente del Consiglio). Cernik sarebbe sostituito dallo slovacco Husak. Una seconda versione prevede per Dubcek la retrocessione alla presidenza del Parlamento.

Il Plenum del Comitato Centrale (che si riunisce giovedì) approverebbe una riforma delle strutture del partito: quell'ottantina di membri cooptati nel Comitato Centrale dopo i fatti di agosto (la maggioranza fu eletta al 14° Congresso straordinario, fallito a seguito delle pressioni russe, nei primi giorni dell'intervento militare) dovrebbero essere nuovamente esclusi dal vertice, mentre il Praesidium subirebbe una notevole riduzione: finora i membri sono ventuno, secondo il nuovo progetto dovrebbero essere nove. A seguito di questa ristrutturazione il «leader» progressista Smrkovsky perderebbe le sue posizioni nel partito. «*Se dovessi essere allontanato mi difenderei*», pare abbia detto Smrkovsky.

Le riforme di struttura passerebbero se Dubcek accettasse le regole del gioco, stabilite da Mosca; è l'ipotesi più plausibile. Nel caso il primo segretario, invece, all'ultimo momento, cambiasse opinione, affrontando la battaglia, l'esito del dibattito sarebbe incerto. In questa prospettiva il possibile viaggio di Dubcek a Mosca, di cui si è parlato per tutta la giornata senza avere una conferma ufficiale, sarebbe di drammatica importanza.

Demetrio Volcic

IL SOMMARIO

Inaugurata ieri dal Presidente della Repubblica

Da oggi alla Fiera di Milano

E' lo specchio del settimo paese industriale del mondo - Ma, ha detto il ministro Tanassi, non bisogna dimenticare l'«altra Italia», quella che è ancora lontana da questo livello e stile di vita - Vent'anni fa, nel 1949, il 2,7 per cento degli espositori italiani venivano dal Sud; ora sono il 3,8 per cento - Un primo sguardo ai dodicimila stands

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 14 aprile.

Nell'Italia ancora addolorata per i fatti di Battipaglia, proprio in quella Milano che solo due giorni fa aveva visto le irrazionali esplosioni di violenza maoista e fascista, si è aperta stamattina, alla presenza del Presidente della Repubblica, la quarantasettesima Fiera Campionaria Internazionale. Molti visitatori, soprattutto stranieri, percorrendone i viali lindi come salotti, con i padiglioni tirati a lustro, le bandiere che garrivano contro il cielo azzurro, le tabelle che parlavano di continuo progresso, si saranno chiesti quale fosse la realtà effettiva dell'Italia: questa della Fiera che testimonia il continuo progresso di una fra le prime dieci potenze industriali del mondo o quella tormentata degli scontri e della contestazione?

Chi conosce il nostro Paese sa che un aspetto non esclude l'altro. Le sperequazioni purtroppo sussistono; e poi, come accade agli organismi in rapido sviluppo, le manifestazioni di benessere e le febbri di crescenza, le fasi di esuberanza e quelle di crisi si alternano a ritmo incalzante, talora quasi si accavallano. L'importante, nei momenti critici, è non credere che tutto vada male; in quelli positivi, non pensare che tutto debba sempre e comunque andare per il meglio. Questo ci sembra, in sintesi, il significato della visita del presidente Saragat, il succo del discorso pronunciato dal ministro dell'Industria, on. Tanassi, che ha dichiarato ufficialmente aperta la manifestazione.

In questo spirito gettiamo un rapidissimo sguardo a questa quarantasettesima Fiera. Ogni anno si ha la sensazione che la sua fisionomia si faccia più asettica e avveniristica. Scomparsi definitivamente gli aerostati pubblicitari e i pochi altri elementi che ancora due anni fa ricordavano la «gran sagra» di un tempo, la Fiera ha ormai adottato un costume fantascientifico: tinte vivaci, linee essenziali, «hostess» come sui jet. Uno scenario al technicolor che potrebbe essere indifferentemente svizzero, canadese, americano. A renderlo anche più terso contribuiva, quest'oggi, un vento fresco e teso.

Su questo sfondo l'unico linguaggio possibile è quello delle cifre, che parlano di continua ascesa. Novanta Paesi partecipanti di cui settantaquattro in forma ufficiale; dodicimila espositori di cui tremila stranieri; oltre un milione di prodotti esposti divisi in centoventisei settori merceologici. Notevoli aumenti di partecipazione si sono avuti soprattutto nel settore delle macchine per l'edilizia, in quello delle macchine per mulini e pastifici, dell'arredamento, del regalo, dell'oreficeria. Nel campo dell'elettronica, della radio e della televisione, le domande sono state tanto numerose che gli organizzatori si sono visti costretti a respingerne una notevole parte.

Quest'anno anche la superficie a disposizione degli espositori, — invariata da anni, per assoluta mancanza di spazio — è aumentata con la costruzione del grandioso palazzo «Meccanica 7» che, col suoi quattro piani, ha quadruplicato l'area disponibile nei precedenti padiglioni a un solo piano. Il gigantesco quadro è completato dalle attrezzature e dai servizi: dodici ristoranti, dodici alberghi diurni, ventidue scale mobili, due «tapis roulants», possibilità di comunicare in teleselezione con tutti i maggiori Paesi stranieri.

Fra tanti progressi, quello di maggior significato riguarda la partecipazione dei Paesi stranieri: nel 1967 furono 48, l'anno scorso sono stati 65, quest'anno sono 73; la fila di bandiere in vetta al palazzo del Centro internazionale si allunga sempre più.

Il presidente Saragat, preceduto dai corazzieri in motocicletta, è arrivato in Fiera alle 10,30 proveniente dall'aeroporto di Linate dove era arrivato poco prima da Roma.

Dopo il saluto del presidente della Fiera, avv. Adrio Casati, che ha esposto in sintesi i risultati di questi ultimi anni, ha preso la parola il ministro dell'Industria, on. Tanassi. Non è stato un discorso di ordinaria amministrazione, il suo. A differenza di quanto accade troppo spesso in consimili circostanze, non abbiamo sentito un'arida elencazione di cifre e di frasi d'occasione. Quasi per sopperire al silenzio del Presidente che per tradizione alla Fiera non prende la parola, il ministro dell'Industria ha svolto un ampio giro d'orizzonte, inquadrando il fenomeno Fiera in una cornice non solo economica, ma sociale, politica e morale.

Dopo aver sottolineato il significato della sempre crescente partecipazione straniera, ha tenuto a mettere in rilievo l'importanza e il peso dei piccoli e medi espositori, quelli che non hanno grandi padiglioni, e che tuttavia compiono ogni sforzo per essere presenti. Proprio da queste energie nuove, da questo magma vivo, [illegible] fermento, che a contatto con le imprese maggiori e col *business* internazionale ha la possibilità di farsi le ossa, vengono grandi speranze per il domani.

Ma una volta elencati i lati positivi e le speranze, Tanassi non ha trascurato le preoccupazioni e le ombre. Come abbiamo detto, quando si guarda la Fiera non bisogna mai dimenticare l'«altra Italia», quella che è ancora lontana da questo *standard* e da questo stile di vita. Ed il ministro infatti ha sottolineato che venti anni fa, nel 1949, su un totale di 4696 espositori italiani alla Fiera di Milano, solo 125, cioè il 2,7 per cento, provenivano dal comprensorio rientrante nell'ambito delle leggi speciali per il Mezzogiorno. L'anno scorso, 1968, la situazione non era gran che migliorata: gli espositori provenienti dal Sud erano soltanto il 3,8 per cento del totale. «*Una constatazione amara, questa* — ha detto Tanassi —, *dopo venti anni di politica per le zone depresse. Il progresso da registrare è così scarso che ci rimane soltanto la speranza che gli operatori del Mezzogiorno, così esiguamente rappresentati, siano trattenuti da motivi di carattere psicologico*».


Milano. Una veduta panoramica, dall'aereo, del vasto quartiere della Fiera Campionaria (Telefoto Ansa)

Conclusa la cerimonia, il Presidente della Repubblica, seguito da tutte le altre autorità, ha compiuto un rapido giro della Fiera. La prima tappa, e la più lunga, è stata quella al nuovo palazzo «Meccanica 7», il colosso massiccio ma funzionalissimo che nei suoi quattro piani ospita le grandi macchine.

Saragat ha sostato brevemente anche al padiglione della Fiat, a quello dell'Eni e a quello della Montedison. Di quello della Fiat ha ammirato particolarmente il gran disegno floreale della facciata che riproduce uno dei primi manifesti pubblicitari della Casa torinese: una donna fluttuante, quasi fatta di alghe, stile Toulouse Lautrec, e la scritta *Fabbrica italiana di automobili Torino* in caratteri analoghi. «*Vi ringrazio per questa tappa* belle époque» ha detto il Presidente prima di riprendere il suo giro.

Gaetano Tumiati

(A pag. 13 un commento di Didimo sugli aspetti tecnici della manifestazione).

Il nostro Stato

Polizia disarmata?

Discutiamo se sia possibile, come, dove e quando, togliere le armi alla forza pubblica; ma in modo pacato e realistico, non in un processo fazioso al comportamento ed alle intenzioni della polizia. Ogni uomo civile condivide il giudizio di Calamandrei, che non si possa consentire agli agenti, nella repressione del crimine o più ancora in dimostrazioni politiche o sindacali, di infliggere una pena di morte ormai scomparsa anche dal codice penale; e ritiene che l'uso delle armi debba essere severamente disciplinato. E' dubbio che sia saggio fornire almeno una pistola a qualsiasi agente, anche della polizia urbana, campestre o postale; e l'esperienza insegna che bastano i manganelli, i caroselli delle *jeeps* e gli idranti, purché in numero sufficiente e bene impiegati, a disperdere qualsiasi dimostrazione.

Troppe rivoltelle in tasca ai cittadini

Come opinione personale, ritengo che si possano chiedere misure limitative nell'impiego delle armi, insieme ad un rafforzamento della polizia nelle zone deboli ed una preparazione sempre migliore degli uomini e dei comandi (più agenti meglio utilizzati avrebbero evitato, forse, i tragici errori di Battipaglia). Si può anche rivedere l'art. 53 del codice penale (fascista) che, genericamente autorizzando i «pubblici ufficiali» ad usare le armi per «respingere una violenza» o «vincere una resistenza all'autorità», si presta a interpretazioni estensive e non indica una chiara linea d'azione nemmeno ai suddetti ufficiali. Ma mi sembra che non sia opportuno esigere il disarmo totale della polizia, alla maniera britannica, in un paese dove è abitudine di troppi cittadini tenere in tasca la rivoltella od il coltello (l'hanno persino i carcerati ribelli di Torino); dove scarseggia il rispetto per la legge ed i suoi agenti, esistono molti criminali pronti a sparare, e le tensioni politiche o sociali possono esplodere in gravi fiammate di rivolta.

Altri affermano, non per demagogia ma con onesta convinzione, che il disarmo sia possibile ed urgente. E' una tesi degna d'esame; ma nemmeno volendo il governo potrebbe accoglierla oggi, dopo uno scontro sanguinoso, in un'atmosfera di recriminazioni, di aspre denunce e di attentati terroristici, inquietanti se non gravi. Sarebbe moralmente ingiusto e politicamente disastroso adottare misure, che significherebbero condanna e sfiducia nella polizia, mentre le si chiede uno sforzo eccezionale per garantire l'ordine senza provocare vittime.

Agenti e carabinieri non sono superiori al codice; proprio perché investiti di autorità e strumenti della legge, sono tenuti a rispettarla con più rigore degli altri cittadini. Se responsabili di abusi, violenze, maltrattamenti, debbono essere puniti: non possono trovare difesa nella divisa, nello spirito di corpo, nel timore sbagliato che una condanna offenda il prestigio delle istituzioni. Forse gli italiani avrebbero più fiducia nella forza pubblica, se non avessero conosciuto tante illegalità impunite. Ma non ci sono motivi per un processo indiscriminato o collettivo; l'attuale campagna, portata fino alla diffamazione, è tanto esagitata quanto pericolosa.

Vi confluiscono il calcolo politico, la demagogia, un'antica avversione nazionale per la legge e gli «sbirri», una nuova spinta anarcoide, la diffusa rivolta contro lo Stato. Rancori e sospetti suscitati da repressioni di un passato anche abbastanza recente, soprattutto nel Mezzogiorno, non giustificano le generalizzazioni, e tanto meno le accuse dell'estrema sinistra e dei contestatori d'oggi contro il «terrorismo poliziesco». Sembra uno sport, per certi gruppi di ragazzi, gridare agli agenti «assassini», «fascisti», «SS». Per loro fortuna, non hanno conosciuto gli squadristi di Mussolini né gli sgherri di Hitler; o non si rendono conto dell'indulgenza della democrazia: strillerebbero alla libertà violata, se un commissario li arrestasse per oltraggio. Non sembrano rendersi conto che gli agenti, se sono tenuti ad agire nei limiti della legge, hanno il dovere di applicare la legge ed il diritto di essere protetti dalle ingiurie.

La campagna contro la polizia è un gioco che rischia di condurre a gravi conseguenze: non occorre essere reazionari per affermarlo. Se continuasse, le ripercussioni politiche potrebbero essere disastrose: sia che si diffonda tra gli agenti uno stato d'animo di rassegnazione all'illegalità, pur di evitare rischi e fastidi; sia che perdano l'attaccamento allo Stato e la volontà di difenderlo. Il governo può decidere, durante uno sciopero, una protesta di disoccupati, di tollerare una violazione della legge (meglio il blocco temporaneo di una strada o di una ferrovia che un eccidio), ma deve assumerne la responsabilità. La polizia, salvo ordini contrari, ha il compito di far rispettare la legge: se agisce nei limiti dei suoi diritti e norme, non possono esserle imputati gli incidenti. I rapporti di reciproca fiducia tra Stato e polizia, polizia e cittadini sono le basi della convivenza civile e dell'ordine democratico. Il lealismo della «forza pubblica» è condizione di vita per la Repubblica.

Nessuna bandiera scusa l'illegalità

Questo lealismo deve essere ricercato e difeso. Occorre evitare di mettere la polizia in condizioni di inferiorità morale, oltre che di debolezza, ed insieme colpire ogni possibile deviazione: cioè esigere, anzitutto, una rigorosa imparzialità politica. L'estrema destra sta ripetendo negli ultimi tempi la vecchia manovra, trasparente fino all'ingenuità ma insidiosa: mentre getta bombe ed organizza squadracce, offre alla polizia la sua solidarietà ed alleanza, sperando di trovare dei complici. E' la manovra che ebbe successo nel 1920-22, quando i fascisti organizzavano gli attacchi alle sedi socialiste ed alle Camere del lavoro sotto la protezione delle guardie: non dobbiamo dimenticare i risultati di quell'esperienza. Per le forze di polizia non esistono illegalità «buone» o «cattive» a seconda della bandiera, ma solo atti leciti ed illeciti.

Non vogliamo insinuare che la destra abbia trovato delle complicità, e tanto meno che si possa dubitare del lealismo delle forze di polizia verso la Repubblica. Ma desideriamo che in nessun caso sia offerto un pretesto alle speculazioni di parte ed ai sospetti di chi è fatto inquieto dai ricordi di un tragico passato. L'ordine pubblico, prima che un problema di forza, è una questione di serenità e di fiducia.

Carlo Casalegno

SI È TENUTO NELLA CASA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vertice segreto del centro-sinistra
Oggi la Camera discute su Battipaglia

Non si capisce perché gli esponenti dei tre partiti (con Rumor e De Martino) abbiano circondato di mistero l'incontro - Il dibattito a Montecitorio si annuncia molto combattuto

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 aprile.

Solo a tarda notte i giornalisti politici hanno potuto individuare nella casa di Rumor, in via delle Montagne Rocciose all'Eur, la località «top secret» in cui si era riunito il «vertice» del centro-sinistra per concordare l'atteggiamento che il governo terrà domani alla Camera rispondendo alle interrogazioni su Battipaglia.

Nonostante la segretezza che ha circondato i lavori del «vertice» — tenutosi, con stile inconsueto, in una abitazione privata anziché in una delle normali sedi ufficiali — si è saputo che vi hanno partecipato, oltre al presidente del Consiglio Rumor, in veste anche di padrone di casa, il vicepresidente De Martino e il ministro dell'Interno Restivo per il governo: i segretari Piccoli (dc) e Ferri (psi) e il vicesegretario Salmoni (pri) per i partiti; mentre per i gruppi parlamentari erano presenti Andreotti e Caron (dc), Orlandi e Pieraccini (psi), Bucalossi e Compagna (pri).

Nella riunione è stato deciso che domani Restivo limiterà la sua esposizione alla narrazione dei fatti di Battipaglia, mentre il Presidente del Consiglio darà la risposta politica chiesta dai gruppi parlamentari: egli affronterà sia il problema generale dell'ordine pubblico in rapporto alle manifestazioni popolari (specialmente se connesse a situazioni di tensione sociale), sia il problema dell'intervento del governo nelle zone colpite da crisi dell'occupazione e più in generale nelle aree depresse del Paese.

Il «vertice» ha particolarmente discusso la questione nota come «disarmo della polizia», cioè il divieto di portare armi da fuoco per gli agenti in servizio di ordine pubblico (manifestazioni politiche e sindacali), divieto che dovrebbe essere accompagnato da un inasprimento di pene per i responsabili di attacchi alla forza pubblica. Secondo indiscrezioni, Rumor domani toccherebbe questo tema affermando che esso si pone in prospettiva. Si tratterebbe cioè di creare le condizioni politiche, ambientali, di costume, per giungere a questo traguardo.

I socialisti, tuttavia, avrebbero ottenuto di assumere una loro iniziativa parlamentare per giungere ad una disciplina legislativa del divieto delle armi accompagnato da un inasprimento delle pene per le offese alla polizia. Si vorrebbe così porre la questione in Parlamento, anche dall'interno della maggioranza governativa, contando su un miglioramento della situazione psicologica e politica del Paese nel giro di alcuni mesi.

La discussione è stata uno sviluppo di quella del Consiglio dei Ministri della scorsa settimana quando Restivo fece il primo rapporto su Battipaglia.

In quella riunione i socialisti (De Martino, Brodolini, Mariotti, Mancini) chiesero sia una seconda relazione di Restivo, sulla quale discutere prima del dibattito parlamentare, sia un'impostazione nuova della disciplina dell'ordine pubblico in relazione alle manifestazioni popolari. Gli orientamenti dei gruppi facenti capo a De Martino e a Mancini venivano intanto resi espliciti alla Camera dalle interrogazioni dei deputati: Bertoldi, Mosca e Lezzi da un lato, Quaranta dall'altro, tutti favorevoli a vietare le armi da fuoco alla polizia in servizio di ordine pubblico.

La segreteria socialista si distingueva nettamente spostando l'attenzione sui provvedimenti economico-sociali.

Il dissenso tra i socialisti è stato testimoniato anche dalle dichiarazioni del sottosegretario Cattani che, pur demartiniano, si è pronunciato per un'azione incruenta ma severa che metta fine alla «cagnara» delle occupazioni «di moda». Secondo Cattani, «il divieto delle armi in servizio pubblico non può avvenire per legge, ma deve essere una direttiva del governo. Una legge di disarmo permanente sarebbe infatti un invito alla moltiplicazione degli squadristi e all'allargamento della guerriglia».

Fausto De Luca

Auto girano per Battipaglia incitando a scioperare oggi

La manifestazione non è voluta dai sindacati - La popolazione, preoccupata, si precipita a fare acquisti di generi alimentari - Esaurito il pane in città

(Dal nostro inviato speciale) Battipaglia, 14 aprile.

La situazione a Battipaglia, che sembrava avviata alla normalità, è questa sera nuovamente tesa. La minaccia di altre agitazioni incombe sulla cittadinanza. Per domani è annunciato uno sciopero generale, ma la manifestazione non è indetta dalle organizzazioni sindacali. Oggi pomeriggio alcune persone non ancora identificate, a bordo di un'auto con altoparlante, hanno incitato gli operai ad astenersi dal lavoro. Contemporaneamente telefonate anonime sono state fatte ad alcune industrie locali per invitare le maestranze ad occupare gli stabilimenti. Prese di mira sono la Ilca e la Grimaldi, la cui attività negli ultimi mesi avrebbe subito una sensibile flessione.

La popolazione è disorientata. Un certo fermento si nota per le strade dove molti negozi, prima ancora dell'ora di chiusura, hanno improvvisamente abbassato le saracinesche. C'è stata la corsa ai rifornimenti di generi alimentari in previsione della serrata di domani. Molte donne hanno fatto provvista di pane per due giorni, e poiché le panetterie, prese d'assalto, hanno ben presto finito le scorte, numerose persone si sono recate a comperare nei paesi limitrofi.

La tensione si è acuita inaspettatamente quando gli animi sembravano essersi placati. Si ignorano i motivi che hanno provocato la nuova ondata di turbamento. Fino a stamane regnava una calma assoluta e l'unico segno di malcontento e di inquietudine era l'ostinato rifiuto di tutti di ascoltare la voce di qualsiasi partito.

Nel pomeriggio il clima è mutato. Ancora una volta si sono uditi discorsi improntati a rivolta. Buona parte della popolazione pare favorevole al nuovo sciopero generale.

Si dice che la protesta è diretta contro la Giunta comunale e il sindaco, di cui si chiedono le immediate dimissioni. Secondo altri sarebbe invece un nuovo tentativo da parte di elementi sobillatori che vogliono a tutti i costi provocare disordini.

A tarda sera è stato convocato d'urgenza il Consiglio direttivo della democrazia cristiana che ha la maggioranza in Consiglio comunale, per fronteggiare la pericolosa situazione. Alla riunione partecipano anche il sindaco avv. Domenico Vicinanza, ed alcuni esponenti della Giunta. Non è da escludere che il sindaco abbandoni la carica.

a. l.

Domenica ad Harlem

(Anche nei riti di una chiesa negra s'avverte l'influsso del sistema educativo americano)

Sono per qualche tempo in America, per alcune lezioni in Università degli Stati Uniti e del Canada, e soprattutto per cercar di capire un po' meglio i turbamenti che agitano anche il grande mondo dell'educazione americana, dalla protesta giovanile al continuo sforzo di riforma che impegna, come sempre, le comunità scolastiche e le autorità civiche di questi Paesi. Ma che cosa posso fare, a New York, la mattina della domenica di Pasqua?

Com'è noto, nei Paesi anglosassoni la domenica mattina non succede nulla, dovendo essa mantenersi sempre libera per il colloquio con Dio (o, qualora il cittadino voglia altrimenti disporre della sua libertà religiosa di credere e di non credere, per il suo diritto di dormire fino a mezzogiorno). Dall'una in poi tutti i musei di New York saranno aperti e gratuiti per tutti, dall'immenso Metropolitan alla Frick e alla Guggenheim e dai Cloisters al Museum of Modern Art. Ma stamattina non potrei che lavorare nella mia stanza d'albergo, protetto dal silenzio dei grattacieli addormentati.

Non ne ho voglia, però. E mi ricordo di avere chiesto, ieri, alla cameriera negra: «Signora Powell, sarebbe così gentile da darmi l'indirizzo di una chiesa battista di Harlem, in cui potessi assistere al servizio religioso della mattina di Pasqua?». Con un lampo di sorpresa nei grandi occhi neri, mi aveva risposto che per suo conto non andava molto in chiesa, ma che ne avrebbe chiesto a sua madre, la quale apparteneva, appunto, a una chiesa battista di Harlem. E la sera, di ritorno all'albergo, avevo trovato un gentile bigliettino, con qualche sbaglio di ortografia (niente paura, qui ne fanno anche all'Università).

La signora Powell mi diceva, con molta precisione, che la chiesa di sua madre era la Shiloh Baptist Church all'angolo della Settima Avenue con la 131ª Strada, e che sarebbero stati ben lieti di accogliermi: non per nulla, come diceva un accluso foglietto informativo, quella chiesa era designata anche come «*The church with a hearty welcome*». Siccome, dunque, il mio albergo è già sulla Settima Avenue, ma all'incrocio della 52ª Strada, il tassì non ha da fare che ottanta «blocchi» verso Nord, e corre felice nella città deserta, forse prevedendo che nel pomeriggio la splendida giornata pasquale che si annuncia riverserà nelle strade tanta gente indomenicata, da costringere al passo d'uomo anche il veloce traffico di New York.

All'ingresso della chiesa un signore negro mi accoglie con un largo sorriso, prima ancora che io abbia il tempo di fargli leggere il bigliettino: e mi consegna a una signora, la quale mi accompagna al mio posto. Cerco di spiegarle, a scanso di equivoci, che non appartengo alla Chiesa battista, anzi a rigore a nessuna Chiesa, per quanto da ragazzo abbia ricevuto battesimo, cresima e comunione in ambiente cattolico... Ma la signora mi risponde solo con un sorriso gentile e un po' ironico: non ho ancora capito che a loro poco importa della mia religione o non religione, la quale dopo tutto è in primo luogo affare della mia coscienza, perché quel che solo interessa a loro (e probabilmente anche al Padre Eterno) è il fatto che, comunque, io abbia scelto quella mattina di essere *con loro*, e di sentire le loro preghiere e le loro musiche, e di partecipare, comunque, alla loro celebrazione comunitaria?

Mi spiega quindi, piuttosto, che a quell'ora non è ancora cominciato il vero e proprio «culto mattutino», perché dalle nove alle undici ha luogo la *Sunday Church School*, la «Scuola della domenica», e i ragazzi fanno vedere a che punto sono arrivati nel loro studio del canto, e gli adulti si alternano davanti al leggìo in brevi confessioni di fede religiosa. Ecco dunque, fin da principio, un fatto di vita educativa: la chiesa è una scuola, non solo di ragazzi ma anche di adulti; ed è una scuola di partecipazione, con continui «interventi dal basso», come avrebbe detto Aldo Capitini.

Inaspettatamente, anzi, mi ci trovo tirato dentro anch'io: il vice-pastore annuncia infatti che «oggi abbiamo il piacere di avere ospite fra noi un professore italiano», e mi domanda, addirittura, se non voglia andare al leggìo, e dire qualche cosa alla *Congregation*. Resisto alla tentazione di farlo (con la mia filosofia del dialogo non mi accadesse, non si sa mai, di turbare la semplice cordialità di questo invito ad «essere insieme»?), e solo ringrazio, alzandomi dal posto in cui siedo, per la gentilezza con cui mi hanno accolto nella loro celebrazione della Pasqua. Una serie di sorrisi di approvazione mi fa capire che da me non chiedevano altro.

Ma ecco che comincia il servizio. Entrano in processione le ragazze e le signore del coro, tutte in toga bianca, col berretto accademico. Nuovamente, dunque, un richiamo al mondo della scuola e dell'Università, anche se quelle toghe e quei berretti sono soltanto simbolici, e non indicano il possesso di alcun *degree*. Ma quelle donne, quelle fanciulle, sono «quelle che hanno imparato a cantare anche per gli altri», a cantare meglio degli altri (i quali pure, spesso, prenderanno parte al loro canto). Hanno quindi il diritto di rivestire il simbolo dottorale di tale loro scienza.

E quale scienza! Stupende musiche di *spirituals* negri, dirette da una ragazza che con una mano suona l'organo e con l'altra dirige il coro, si riversano sull'assemblea (come altrimenti tradurre *Congregation*, che è cosa ben più democraticamente aperta dell'antica *ecclesia*, il «gruppo degli eletti»?). E il «messaggio pasquale» del pastore s'inserisce in esse, talora con più distesi discorsi di commento alla Scrittura, il cui volume è sempre aperto di fronte a lui, talora con brevi cadenze inquadrate nella musica, che quindi accresce sempre più la loro insistenza quasi ossessiva.

Non capisco tutto quel che dice (accidenti alle mie cattive orecchie!), ma intendo bene che, ancora una volta, la sua eloquenza risveglia l'antico senso di disperazione dell'anima negra, e la sua incessante speranza che verrà pure un Salvatore, che qualche cosa cambierà. Mi torna in mente il piccolo pastore di un'altra chiesa battista di Harlem, ben più povera e piccola di questa, in cui fui tanti anni fa, e che con ossessiva cadenza, quasi danzando dietro il leggìo, ripeteva alla sua dozzina di fedeli rapiti in ascolto: «Voi non siete certi, se vedrete Gesù. Ma io vi dico che potete incontrarlo anche uscendo da questa porta — *He may be around the corner* — può aspettarvi all'angolo della strada!» ed ecco il fedele che non reggeva all'angoscia, ed esplodeva nel grido o nel canto o nella danza, mentre il brivido del [illegible] attraversava tutti gli altri.

Questa non è una chiesa povera, è una chiesa di negri benestanti. La grande maggioranza dell'assemblea è ferma nei suoi seggi, dominata dalla ferrea disciplina di questa musica, dalla legge dell'arte che nasce dalle passioni ma le equilibra. L'impeto della sua partecipazione artistica nell'ascolto e nel canto è pari alla disciplina sociale, per cui questi giovani padri negri sono vestiti correttamente di scuro, con camicie bianche e garofani all'occhiello, e nulla potrebb'essere più curato delle sottili trecce sulle teste delle loro bambine, mentre su quelle delle mogli esplode trionfale la fioritura dei cappellini del giorno di Pasqua, in cui il gusto anglosassone per i *fancy hats*, i «cappellini fantasia», si somma al gusto negro per la combinazione dei colori.

Ma dove se n'è andato il cappellino multicolore di quella signora, in cui la disciplina apollinea dell'arte e della civiltà è stata improvvisamente travolta dall'insurrezione di Dioniso? I diaconi accorrono, l'infermiera accorre; la tengono ferma mentre disperatamente piange e si dibatte. Tre, quattro, cinque persone sono, così, travolte da Dioniso. Ma le altre duecento o trecento sono ferme e salde, nella disciplina che hanno appresa. Il pastore frena la sua eloquenza troppo suggestiva, il coro e l'organo affermano più che mai il diritto dell'apollineo a disciplinare il dionisiaco.

Che cosa sono, del resto, queste donne che si dibattono, se non le sorelle delle «tarantate» di Puglia, studiate da Ernesto De Martino nella sua *Terra del rimorso*, quelle che non possono affrancarsi dal possesso mitico della tarantola se non mercé un'ancora più potente cura di musica? E più antiche loro sorelle non erano forse le baccanti, che danzando seguivano Dioniso e dilaceravano Penteo, cosicché persino la potenza laica di Roma, più tardi capace di accogliere ogni altrui divinità nel suo Pantheon, correva alle difese col Senatoconsulto *De bacchanalibus*? Ma già nel quinto secolo i greci avevano imparato a far nascere, dalla tempesta delle passioni dionisiache, la catarsi apollinea dei cori di Sofocle. Non è questa, che qui vediamo, l'esterna «scuola» di ogni civiltà? Forse davvero la *négritude* è ancora agli albori della sua più grande storia. Forse ci sarà un nuovo «quinto secolo», se questa scuola continuerà.

Guido Calogero



New York. Festa col giradischi in una strada di Harlem

LE FESTE DEL BICENTENARIO AD AJACCIO

De Gaulle e Napoleone

I còrsi sono malcontenti - Il Generale arriverà con la flotta per le celebrazioni, ma farà parlare Malraux ed è stato avaro nei finanziamenti - Spenderanno gli isolani: nemmeno dopo due secoli dimenticano che la gloria di Bonaparte li ha liberati dai loro complessi

(Dal nostro inviato speciale)
Ajaccio, aprile.

Seduti al caffè, il pastis davanti, i bonapartisti non nascondono l'amarezza: «le Général s'en fiche». De Gaulle ha preso sottogamba il bicentenario di Napoleone. Sì, De Gaulle verrà il 15 agosto, sembra certo benché non ci sia ancora un comunicato ufficiale dell'Eliseo. Verrà per mare, seguito dalla flotta francese del Mediterraneo di base a Tolone. Ma non parlerà, farà parlare Malraux.

Il sospetto dei bonapartisti di Ajaccio non è senza fondamento. Parigi si è mossa poco, e soprattutto ha dato poco. Ha dato le copie delle divise della Guardia imperiale e della Grande Armée *(con cui si camufferanno, durante i festeggiamenti qualche centinaio di soldati del contingente); manderà ad Ajaccio la squadra dei* gymnastes de la Gendarmerie nationale *e la banda della polizia con gli spartiti musicali dell'epoca. Ma dinanzi alle richieste finanziarie i ministeri hanno fatto muro. Lunghi mesi sono trascorsi in nervose trattative, e alla fine (invocando l'austerità) Parigi ha sborsato poco più di duecento milioni. Meno della metà di quel che costeranno le sole feste, le canzoni di* Mireille Mathieu *e il* Son et Image, *Adamo e il* Grand bal empire, *il trasferimento della* Comédie française *e una notte «al bivacco» per i discendenti dei Marescialli di Francia.*

Lo statuto del Comité central bonapartiste, *il piccolo partito di centro-destra che controlla da anni l'amministrazione di Ajaccio, afferma all'articolo uno la volontà di «perpetuare il ricordo e il culto dell'imperatore Napoleone I». Per i membri del* Comité, *quindi, la distratta partecipazione di Parigi al bicentenario rappresenta un disinganno. Ecco perché nei caffè sul porto, dinanzi ai bicchieri di* Casanis *(la marca d'assenzio che si beve qui), si colgono tante frasi risentite nei confronti della capitale. I còrsi, tuttavia, sono abituati alle delusioni. A deluderli cominciò proprio Napoleone.*

«Avevo circa ottanta cugini e parenti», confidò Napoleone a Gourgaud, «ma mi opposi sempre alla loro venuta in Francia. Ai francesi non sarebbe piaciuto di vedermi attorniato da un nugolo di còrsi». Il ragionamento è ineccepibile. Solo che in Corsica, a partire dal '97, centinaia di persone cominciano a guardare al giovane generale come all'uomo che può «sistemarli». L'appetito di posti e di prebende cresce, naturalmente, col crescere della miracolosa fortuna di Bonaparte; ma Napoleone tiene duro. Nomina Saliceti ambasciatore, e Sebastiani (che d'altronde è un ottimo soldato) Maresciallo di Francia. Il cugino di sua madre, Toussaint Arrighi di Casanova diventa duca di Padova; Campi, Moroni e Ghisoni ricevono il titolo di baroni dell'Impero. Ma è tutto. Quanto alle provvidenze per l'isola, di sicuro ci sono due fatti: nel 1802 l'invio di alcuni manuali sull'allevamento dei bachi da seta, nel 1807 quello di venti sacchi di semi di cotone con una raccomandazione a iniziare questa coltura nell'isola.

Qualche rimorso Napoleone lo avrà giusto alla fine, venti giorni prima di morire, stendendo il suo testamento: centomila franchi all'abate Vignali che lo ha assistito a Sant'Elena, centomila ciascuno a Costa e a Jean Jérôme Levie (che lo protessero quando Paoli lo braccava), venticinquemila a Santini che negli ultimi anni gli ha fatto da barbiere.

In realtà Napoleone viola la legge còrsa, che è perentoria: chi riesce, chi fa fortuna, ha l'obbligo di fare la fortuna del clan; e il clan non comprende soltanto i parenti stretti, ma i parenti lontani, gli alleati, i sostenitori, gli inservienti. Eppure ciò non impedisce ai còrsi di continuare a nutrire il mito napoleonico. Quando il presidente del Comité central bonapartiste, *Antoine Marcangeli, apre i tiretti e mostra il suo carteggio col principe Luigi-Napoleone (un ricco discendente di Gerolamo che abita in Svizzera), la mano quasi gli trema. «*Monseigneur*», iniziano le lettere spedite al principe il caffettiere-presidente, «*Cher président*» risponde Luigi-Napoleone. Il sindaco di Ajaccio, Pascal Rossini, che pure ha l'aria di non vivere di retorica, non dice Ajaccio ma «*la ville impériale*». Il custode anziano della casa dei Bonaparte ammette che, sì, Napoleone non fece molto per la Corsica, ma subito cita la frase che l'imperatore disse a Sant'Elena al medico Antommarchi: «*Avrei voluto migliorare la Corsica, fare tutto il possibile per renderla felice. Ma sono venuti i rovesci della fortuna, e non m'è stato possibile realizzare quei progetti*».

A Napoleone, insomma, si perdona tutto. Dev'essere perché, come scrive René Sédillot nella sua Grande aventure des corses, *Napoleone «*legittima la fierezza dei còrsi e li libera così dai loro complessi*». Certo è che la rissa scoppia, a Marsiglia, a Lione, a Parigi — ovunque in un cantiere, in una fabbrica ci sia un operaio còrso — non quando gli altri si rivolgono all'isolano imitandone il cattivo accento, o facendo il verso al «*Jésus, Jésus*» che è l'esclamazione dei còrsi, ma se lo si apostrofa così: «*Ehi, toi, éspèce de Napoléon*». Allora sono guai, i còrsi essendo quasi sempre armati, simili solo agli uomini della provincia di Reggio Calabria (o agli americani delle statistiche apparse dopo gli assassinii di King e Robert Kennedy), veri feticisti della pistola.*

Difficile da reperire, nel meandro dell'aneddotica quasi sempre falsa, nell'ammasso della paccottiglia celebrativa, una certa vitalità della leggenda napoleonica resiste, insomma, nella personalità dei còrsi. Come s'è detto, si tratta quasi sicuramente d'un fenomeno di compensazione psichica — d'una sorta di rito consolatorio — che scaturisce dalla loro vicenda di cittadini di seconda classe. Ma esiste. Altrimenti il bicentenario, questa specie di luna park storico organizzato con qualche cinismo (e con non molti soldi) da un gruppo di professionisti parigini, potrebbe risultare assai più malinconico, o più ridicolo, di quel che è.

*Perché i caratteri della carnevalata ci sono tutti. Le sfilate di soldati di leva coi colbacchi (o i chepì, o i bonnets) di Wagram, di Austerlitz e di Borodino, le hostess vestite da vivandiere, Tino Rossi che canta «*L'ajaccienne*» mentre la rada s'illumina di fuochi d'artificio, i discendenti dei Marescialli di Francia convocati a una specie di picnic storico, un* Son et Image *coi suoi galoppi furiosi, i bagliori degli incendi, i canti di gloria, e alla fine un tale che presta la voce a Napoleone e declama: «*Desidero che le mie ceneri riposino in riva alla Senna, in mezzo a questo popolo che ho tanto amato...*». E non un congresso di storici, una pubblicazione, una mostra, insomma un evento di un qualche valore culturale.*

*Invece la baracconata non è insopportabile. Forse perché le strade portano i nomi che portano (*Napoléon, Empereur, Roi de Rome, Madame Mère, Roi Joseph, Roi Jérôme *e via dicendo), perché bene o male qui ci sono la casa e la chiesa dei Bonaparte, certo la cosa viene presa sul serio (i giornali locali scrivono che Ajaccio sta per vivere le sue «*heures de gloire*» e nessuno ride). Tanto sul serio che un grosso problema agita da settimane i responsabili del* Comité départemental du bicentenaire: *bisognerà invitare o no alle manifestazioni più importanti i Pozzo di Borgo?*

I Pozzo di Borgo sono i discendenti di Charles-André Pozzo di Borgo, cugino di Bonaparte e suo acerrimo nemico, l'uomo che in odio a Napoleone ne fa tante e tante, in vent'anni, da convincere Chateaubriand che a liquidare Napoleone non è Wellington, non Alessandro, non Talleyrand, ma lui, Charles-André Pozzo. Stupiti, incerti (quanto sono incerte le loro cognizioni storiche), gli organizzatori parigini dei festeggiamenti vengono avvicinati ogni giorno da qualche notabile di Ajaccio, avvocati eloquentissimi, proprietari di brasseries, *commercianti, che seppure seri dinanzi alle loro scrivanie, li guardano negli occhi per un lungo momento, poi dicono fra i denti: «*I Pozzo di Borgo no, i Pozzo non devono partecipare*».*

Sandro Viola

Ormai insabbiato il caso Markovic?

Parigi, 14 aprile.

Il caso Markovic appare ormai definitivamente insabbiato. La constatazione deve averla fatta, oggi, anche il giudice Patard, che ha atteso invano nel suo ufficio l'arrivo di Uros Milicevic dalla Jugoslavia. Allora ha interrogato a lungo, ma senza grande profitto, un'altra testimone jugoslava: Zorika Milosevic.

Uros Milicevic fu uno dei più intimi amici di Markovic, il segretario di Alain Delon trovato assassinato il primo ottobre scorso ad Elancourt. Egli confidò il 24 settembre che il suo amico Stevan, di cui mancavano notizie da due giorni, era stato assassinato. *(Ansa)*

Il sovrano senza corona del Buganda vorrebbe fare il boscaiolo a Londra

Vive in un quartiere popolare con i modesti aiuti del governo - In attesa di occupazione, re Freddie studia la musica folkloristica e canta nei cori di una società benefica

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 aprile.

L'ex re del Buganda, Freddie, un tempo sovrano assoluto (kabaka) d'un milione di africani e padrone di un sontuoso palazzo che ospitò anche la Regina madre in viaggio per il Commonwealth vive oggi in una povera casupola di Bermondsey, quartiere popolare di Londra, non lontano dai foschi *docks* del Tamigi. Il Buganda è adesso incorporato nella repubblica dell'Uganda, presieduta da Milton Obote. Re Freddie ne fu scacciato nel novembre del 1966, e brutalmente: mentre l'esercito lo cercava nel palazzo, egli ne scavalcò atleticamente il muro di cinta, si allontanò su un autobus, confuso tra i passeggeri, e attraverso varie peripezie raggiunse la Gran Bretagna.

A Bermondsey egli gode d'un certo rispetto, quale ex allievo dell'università di Cambridge, ex ufficiale delle *grenadier guards*, onorato del titolo di baronetto: e i portuali che lo incontrano la mattina mentre si recano ai *docks* lo salutano con simpatia: «Hello, king Freddie...». Ma l'ex sovrano campa a fatica con un sussidio dell'assistenza nazionale di poche sterline la settimana. Si può veder di frequente la principessa Dorothy, la sua figlia maggiore, stendere i panni al balcone; e si constata che anche il guardaroba di re Freddie è modesto e bisognoso di rifornimenti. La moglie del kabaka è rimasta in Uganda, una sorella, principessa Victoria, è stata di recente arrestata dal governo di Obote sotto l'accusa di tradimento.

Re Freddie, che ha 44 anni, vorrebbe trovarsi un lavoro, «*però senza esser obbligato a passar le giornate chiuso in un ufficio*», gli piacerebbe cioè «*una attività che implichi del buon esercizio fisico, all'aperto*». Farebbe volentieri, sembra, il boscaiolo. Ma gli uffici di collocamento ove s'è messo in nota non gli hanno finora trovato il posto.

In attesa di occupazione, l'ex monarca s'è dedicato alla musica folkloristica inglese ed ha compilato un libretto di motivi tradizionali cercando di ricostruirli nella forma più antica e originaria. E' un lavoro che lo ha portato nei *pubs* di Bermondsey e di altri rioni popolari della capitale, a contatto con la gente umile. «*E' stata una esperienza fruttuosa* — dice — *e sotto molti aspetti: sebbene non mi abbia trasformato in un habitué dei pubs. Quand'ero in patria mi occupavo di problemi del popolo. Ora li vedo, per così dire, dall'interno...*».

Re Freddie vorrebbe pubblicare mille copie del suo libretto, ma gli manca il denaro. Il preventivo è di 450 sterline, 625 mila lire. Egli ha fatto appello agli amici ed agli appassionati di folklore, ma la somma ancora non è arrivata. Nel frattempo i testi vengono usati nelle riunioni corali d'una società filantropica per l'assistenza alla gente sola, società di cui re Freddie è membro. E canta talvolta anche lui, in questi cori consolanti e tristi di esiliati.

Carlo Cavicchioli

Primo trapianto di cuore in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 14 aprile.

(l. f.) Primo trapianto cardiaco in Svizzera: in un intervento effettuato oggi pomeriggio nel reparto chirurgico della clinica universitaria di Zurigo, una squadra di chirurghi guidati dal cardiologo svedese Ake Senning ha innestato ad un paziente di 40 anni il cuore di un giovane deceduto un'ora prima in una sciagura stradale.

Le condizioni dell'operato, le cui generalità non sono state rivelate, sono considerate soddisfacenti. Si sa soltanto che si tratta di un commerciante residente a Zurigo. Sei mesi fa era rimasto vittima di un infarto e in queste ultime settimane il suo stato era notevolmente peggiorato. Ieri i suoi familiari hanno dato il proprio consenso al trapianto.

Dopo l'intervento, eseguito secondo il metodo usato da Barnard, il professore Senning, che era assistito dal prof. K. Krayenbuehl, neurologo di fama mondiale, ha dichiarato: «*Rifuggo da qualsiasi forma di pubblicità. Per quanto concerne il paziente soltanto tra tre o quattro giorni sapremo se potrà sopravvivere. Comunque le sue condizioni post-operatorie sono soddisfacenti*».

Così finisce la sommossa dei carcerati, i danni ammontano ad un centinaio di milioni

I rivoltosi delle Nuove ammanettati e vinti sono trasferiti nella notte in altre prigioni

I giorni della violenza sono culminati tra domenica e lunedì - Duecento forsennati si arroccano nel sesto braccio decisi a resistere: «Dovranno ammazzarci tutti» - Una cinquantina tentano l'evasione attraverso la sezione femminile - Sono armati di sbarre e coltelli, incendiano la cappella e i laboratori - La polizia li blocca con i gas lacrimogeni - Poi ieri la metodica operazione di sgombero - All'una è ancora partita una colonna di 19 camion militari carichi di detenuti

(Segue dalla 1ª pagina)

telli, fabbricano altre armi da taglio. Alcuni cercano di opporsi alle distruzioni, ma sono malmenati, devono rifugiarsi nelle loro celle, altri si barricano nell'infermeria.

Ore 1,30. Nessuno dorme, stanotte. Non c'è luce perché la corrente è stata tolta e tutte le lampadine sono state infrante, ma i falò illuminano i corridoi. Zaffate di gas lacrimogeno entrano ovunque, fanno piangere e tossire. Si tengono consigli di guerra. Da un paio d'ore si cerca di forare un muro presso il reparto femminile per evadere. I mattoni vengono lanciati attraverso le inferriate contro i poliziotti: «Prendete le caramelle». *Dalla strada si sentono urla di rissanti e, ogni tanto, il rumore di un crollo. Le porte di tutte le celle sono già state forzate, parecchi muri divisori abbattuti.*

Ore 6. Si occupa l'ufficio matricola, si incendiano parte dei fascicoli personali. Esplode una «lacrimogena» vicino all'infermeria e il vicedirettore del carcere, dott. Taldone, trascina fuori quattro detenuti tubercolotici che lacrimano e sono squassati dalla tosse. Un drappo con una croce rossa viene teso al finestrone dell'infermeria.

Ore 8. I fuochi si sono esauriti, non si sentono più grida né rumore di crolli. Il direttore del carcere, dott. Di Piazza, ha la sensazione che una parte dei detenuti intenda consegnarsi spontaneamente, ma che tema la reazione dei più violenti. Questi non intendono arrendersi, si sono fatti scorte di viveri, saccheggiando i magazzini alimentari, e d'acqua, spezzando le tubazioni. Senza alcuna ragione, soltanto per vandalismo, hanno fatto a pezzi le fognature di terracotta.

Ore 9,30. Uscendo dal carcere, il questore dott. Guida ci dice: «Là dentro non c'è più niente che funzioni, se non in misura minima. Noi abbiamo garantito la sicurezza esterna: in modo assoluto nessuno può evadere. Non c'è altro che attendere le decisioni a livello ministeriale».

Ore 10. Ci dice il procuratore della *Repubblica* dott. *La Marca:* «Se tra i detenuti ci sono feriti, ciò è dovuto alle risse tra le varie "correnti" dei rivoltosi. Ho l'impressione che la [illegible] tenda a sbloccarsi, si ha un senso di rilassamento generale».

Ore 11. Da Roma giunge la notizia che il ministero di Grazia e Giustizia ha deciso di sgomberare le Nuove entro due giorni e anche con mezzi straordinari». Si afferma che lo sfollamento avverrà con «vagoni volanti». (Ma ciò risulterà poi inesatto: i detenuti saranno portati via con autocarri, pullman e treni).

Ore 12. La notizia del trasferimento si è sparsa in città e parecchie donne — madri e mogli dei carcerati — sono venute alle Nuove; minacciose, urlano insulti alla polizia. Anche i detenuti vengono a sapere del provvedimento. Alcuni si rassegnano, altri sembrano perfino contenti di uscire da questa situazione. Altri sono rabbiosi: «Ci dovranno ammazzare tutti, ma non ce ne andremo».

Ore 13. Tra la folla davanti al carcere circola il manifestino del «Movimento studentesco». Vi si legge tra l'altro che «una grande maturità politica i detenuti hanno organizzato un comitato di base, che ha elaborato e ciclostilato una serie di rivendicazioni». *E poi:* «I detenuti non sono soltanto rapinatori, ladri, sfruttatori, ma appartengono quasi tutti agli strati sociali che i padroni hanno condannato alla vita più misera e disperata».

Ore 14. Padre Mario, uno dei cappellani delle Nuove, ci dice: «Il carcere non è più abitabile. Con mezzi di fortuna abbiamo preparato una minestra per gli [illegible]. Attraverso le sbarre abbiamo dato pane e formaggio agli altri». *I viveri saccheggiati sono tenuti come scorta.*

Ore 16. Parliamo con cinque scarcerati, per fine pena o in libertà provvisoria. Confermano le distruzioni. Tutti dicono che i vandalismi sono opera di una minoranza. «Rompevano per il gusto di rompere». *Affermano che una [illegible] impone la propria volontà:* «Con il terrore, con randelli e sbarre. Chi proponeva la resa, veniva pestato».

Ore 16,30. Arrivano gli studenti maoisti. Della loro manifestazione diciamo a parte.

Ore 17. Dice il Questore: «Fra poco s'inizia l'operazione di sfollamento. Per ora ci preoccupiamo di quelli che accettano o addirittura sollecitano il trasferimento. Se ci sono "casi difficili" li affronteremo domani».

Ore 17,30. Dal portone di corso Vittorio esce un camion dell'esercito con i primi evacuati. Sono una decina, ammanettati. Altrettanti carabinieri li scortano. Vanno a Fossano. Poi esce un pullman diretto a Saluzzo e gli studenti lanciano sassi contro i vetri e contro i carabinieri. Nel corridoio ingombro di macerie dell'ufficio matricola, affluiscono detenuti che chiedono di essere trasferiti. Hanno pacchi con la loro roba. Aspettano. Il procuratore della Repubblica dott. La Marca ci dice: «L'operazione di sgombero avviene lentamente, ma ciò è dovuto alla necessità di ammanettare i detenuti, registrare i loro nomi, fornirli di un pacco viveri e vestiario. Sono partiti tranquillamente anche alcuni promotori dell'agitazione. In seguito saranno esaminate le responsabilità di ognuno. Non colpiremo alla cieca. Ma se emergono reati, saranno perseguiti».

Ore 20. Vengono incendiati due scantinati del terzo braccio, dove vi sono materassi e attrezzi di lavoro. Intervengono due squadre di vigili del fuoco.

L'operazione di sgombero continua senza incidenti fino a mezzanotte. Con automezzi, i carcerati vengono trasferiti a Porta Nuova, proseguono su vagoni speciali.

Ore 23,45. Parte una colonna di 19 pullman e cellulari, con 235 detenuti tutti incatenati. E' preceduta e seguita da camion e motociclette di carabinieri. Una folla di familiari cerca di sbarrare il corso per bloccarla, ma non è molto decisa, si ritira. La colonna va a Genova, dove è stata noleggiata una nave traghetto, il «Corsica», che stamane alle 5 trasporterà i detenuti nelle carceri della Sardegna.

Poi l'operazione di sgombero è sospesa. Sono stati trasferiti 340 detenuti. Le partenze ricominciano alle 6 di stamane. La notte continua nella calma (i pompieri verso le 3 avevano spento il fuoco nello scantinato). Ma vi è una incognita: nel sesto braccio oltre 200 detenuti ieri a tarda ora erano ancora decisi a resistere. Ma c'era discordia tra loro, vi erano segni di scoraggiamento.

Le Nuove stanno svuotandosi. Vi restano 260 persone; quelli della sezione infermeria e della sezione femminile. Secondo una prima e ottimistica valutazione, i danni superano il centinaio di milioni.

l. c.





Dalle inferriate del sesto braccio i detenuti urlano e minacciano: «Non ci arrenderemo; di qui non ce ne andiamo». Alle 19 comincia il trasferimento: i primi gruppi ammanettati escono dal carcere scortati dai carabinieri

I parenti dei detenuti in ansia davanti al carcere

«Figlio mio non fare pazzie!»

Il grido di una madre che vede il suo ragazzo aggrappato alle sbarre - Il vice-cappellano padre Mario e un medico raccontano la terribile notte nell'infermeria assediata dai rivoltosi ubriachi - Distrutto un apparecchio per radiografie, valore 15 milioni - Paralizzato il traffico in tutto il centro della città

Detenuti aggrappati alle inferriate delle finestre che gridano, agitano fazzoletti, fanno cenni di saluto. Fuori, sul corso, un gruppo di uomini e donne risponde con altre grida. Molte donne piangono, altre cercano di superare lo sbarramento degli agenti per avvicinarsi alle mura del carcere. Sono i parenti dei detenuti, accorsi sin dalle prime ore dell'alba, qualcuno addirittura nella notte, appena si è sparsa la voce che la rivolta era di nuovo esplosa in tutta la sua violenza.

«*Salvatore, non fare pazzie, stai tranquillo*», urla una donna, tendendo le mani giunte verso la tetra costruzione. E' la madre di un recluso. «*Quel ragazzo lassù, appeso alle sbarre dell'ultima finestra, è mio figlio, non fategli del male*», dice scoppiando in lacrime. Il giovane guarda verso di lei: siamo troppo distanti per riuscire a cogliere qualche espressione, ma lo vediamo portarsi più volte le mani agli occhi. Forse piange anche lui. «*E' un bravo ragazzo, è finito in carcere perché ha seguito degli amici cattivi*», dice la madre. Guarda in giro smarrita, si avvicina ad un agente, un ragazzo giovane, nascosto sotto un elmetto troppo grande. «*Fatemi entrare, fatemi parlare con lui*», supplica la donna. L'agente la guarda stupito; incerto. Accorre un graduato e la toglie dall'imbarazzo. «*Signora, torni a casa, non è posto per lei*». La donna ribatte: «*C'è mio figlio lì dentro, io non me ne vado*».

Si apre il portone del carcere. Esce un frate, padre Mario. Ha gli occhi arrossati, la faccia scavata dalla stanchezza. Da due notti non dorme, è sempre rimasto dentro, in mezzo ai rivoltosi. «*Padre, cosa succede là dentro? Cosa fanno? Come andrà a finire?*». Riparandosi gli occhi dal sole accecante, risponde: «*Adesso sono tranquilli. Sono anche molto stanchi. Da due giorni sono in agitazione, hanno i nervi a pezzi. Discutono sul da farsi: hanno saputo dalla radio che verranno trasferiti, qualcuno ha già preparato il fagotto della sua roba. Il peggio è passato*». Una donna, superato il cordone degli agenti, si avvicina. Trafelata, i capelli scompigliati dal vento, torce un fazzoletto fra le mani nervose. «*Padre, giuri sulla sua tonaca che non vi sono feriti. Che non li hanno picchiati*».

Padre Mario la tranquillizza. Arrivano altri parenti: tutti vogliono sapere. «*Ha visto N.C., come sta?*». «*E' vero che hanno sparato?*». «*Hanno avuto da mangiare oggi?*». Il frate risponde a tutti, cerca di confortarli. Ha trascorso una nottata da incubo. Racconta: «*Stanotte un gruppo, i più facinorosi, hanno assaltato il magazzino dei viveri. Non so dove, hanno trovato del vino. Si sono ubriacati. Poi erano disposti a tutto, minacciosi, volevano distruggere ogni cosa*». Il medico del carcere, dott. Oseglia, uscito da pochi minuti, conferma il racconto. «*Il vino li ha imbestialiti. E' il centro clinico, con i ricoverati, i detenuti infermieri e altri carcerati che si erano rifugiati lì per non correre guai. Siamo stati costretti a barricarci all'interno, per evitare che entrassero e distruggessero tutto*».

Il centro clinico è, con la sezione penale, l'unico reparto del carcere risparmiato dai rivoltosi. Altrove è tutto distrutto. Racconta il dott. Oseglia: «*Hanno persino demolito dei muri per aprirsi varchi fra un reparto e l'altro. Al sesto braccio hanno distrutto un apparecchio radiografico che costa 15 milioni. Per fortuna non hanno rotto il tubo al l'elio: se fosse esploso avrebbe provocato decine di vittime. Un gruppo di detenuti si è accorto in tempo del pericolo, l'ha preso e consegnato ai pompieri*».

Ad una finestra del centro clinico è appesa una bandiera bianca con la croce rossa. Spiega il sanitario: «*L'ho messa io: ieri, quando sono entrato, i locali erano invasi dal gas. Gli agenti avevano sparato le bombe lacrimogene all'interno, i malati piangevano, tossivano, nessuno poteva aiutarli. Ho esposto la bandiera per evitare che l'incidente si ripetesse. I ricoverati sono estranei alla rivolta*».

Il traffico in quel tratto di corso Vittorio è stato bloccato tutta la notte. Ieri la circolazione in città è stata caotica. Le auto, costrette a lunghi dirottamenti perché le strade attigue al carcere erano bloccate, hanno creato ingorghi paurosi. Alle 19 piazza Statuto era completamente intasata. Le auto procedevano a passo d'uomo, avvicinate le une con le altre, in una morsa. Chi tentava d'evitare l'ingorgo ripiegando nelle vie adiacenti, continuava a girare come in un labirinto: ogni sbocco era ostruito da decine di veicoli fermi.

I vigili urbani hanno tentato di trovare una soluzione, ma i loro sforzi sono stati vani. Torino ieri è stata paralizzata per molte ore: migliaia di curiosi, ammassati in prossimità della prigione, hanno contribuito ad aggravare l'ingorgo. La situazione si è fatta drammatica alle 17, quando dal carcere è uscito il primo camion con i reclusi. Alla folla si erano uniti un centinaio di studenti contestatori. Sono volate delle pietre, la polizia ha respinto i dimostranti, che si sono dispersi fra il traffico. Auto e pullman sono stati costretti a fermarsi. In breve la colonna ha raggiunto Porta Nuova: via Roma e altre strade del centro sono rimaste ingolfate. Clamore di clacson, imprecazioni, litigi. Alle 21 la circolazione era [illegible].

Dove sono trasferiti

Nelle prigioni della provincia piemontese, Emilia, Veneto, Sardegna e Sicilia

Dei 1060 detenuti delle Nuove ne rimarranno soltanto 260 distribuiti nelle sezioni: femminile, infermeria, braccio penale. Gli altri sono stati in parte trasferiti ieri sera e nella notte e in parte lasceranno Torino stamane.

Ecco le destinazioni: 40 a Saluzzo, Alessandria e Fossano; 50 a Palermo, 30 a Messina e 35 a Caltanissetta (partiti ieri sera alle 21,27 con il «Treno del Sole»; 150 per l'Asinara, 25 per Alghero e 60 per Sassari (sono partiti a mezzanotte per Genova dove stamattina s'imbarcheranno su una nave noleggiata appositamente dal ministero. Alle 9 di questa mattina ne partiranno: 70 per Parma, 30 per Padova, 30 per Venezia, 30 per Udine, 50 per Castelfranco Emilia, 100 per Pianosa, 80 per Porto Azzurro.

Specchio dei tempi

Padre Pellegrino lo sa, non tutti i proprietari di casa sono milionari - Madri, i direttori hanno proposto di abolire gli esami - Esultiamo: giungono notizie di un concorso del marzo 1965 - «Nonostante Ogino e Knaus mi sono nati in quattro anni tre bellissimi bimbi»

Una lettrice ci scrive:

«Egregio *Specchio dei tempi, La Stampa* ha riportato sulle sue pagine il vivo interesse che il Card. mons. Pellegrino ha per il problema del caro affitto: encomiabile l'aiuto che cerca di dare a chi ha bisogno di un alloggio decente ed è spremuto da richieste esorbitanti. Giustissimo.

«Io mi permetto di rivolgere al nostro Pastore, con la massima devozione possibile, un appello anche per chi è nelle mie condizioni. Nella schiera dei proprietari di casa, ci sono di quelli che da oltre 20 anni hanno il loro piccolo stabile ad affitto bloccato concesso ad inquilini tutt'altro che nell'indigenza.

«Le piccole proprietà sono sempre il frutto di economie, di rinunce e di lavoro, e ben si sa che le attuali tariffe di manutenzione non hanno mai trovato qualcuno che le frenasse. La prego, Padre, di non ritenere irriverenza il mio invito a dare un suo giusto e autorevole parere a tale questione. Dedichi un pensiero e una preghiera anche a noi, perché chi da più di 20 anni ha le briglie al collo ed è ridotto all'osso, dopo tante fatiche e risparmi avrà pure il diritto di essere liberato. Dica al governo che la carità bisogna farla a chi ne ha bisogno e lo Stato deve attingere dal fisco per dare ai veri poveri, attraverso l'imposizione fiscale e la costruzione di case.

«Chiedo perdono per la libertà che mi sono presa».

Dev. Paola Patella

Un lettore ci scrive:

Ai genitori che su *Specchio dei tempi* hanno chiesto l'abolizione degli esami nelle scuole elementari, mi si consenta rispondere che l'Associazione Direttori Didattici e Ispettori Scolastici della provincia di Torino ha trasmesso una motivata memoria alle autorità scolastiche competenti perché tali esami siano aboliti. La richiesta trova il suo fondamento nel fatto che all'età di sette anni per il primo ciclo, e di dieci-undici per il secondo ciclo, l'alunno non è in grado di capire la prova selettiva a cui è sottoposto. Specificatamente per la licenza elementare si è chiesto che siano ritenuti validi gli scrutini finali informati ad un criterio globale di valutazione e non sulla base dei voti numerici tradizionali. Con stima».

prof. Enrico Cavallero
(Segretario dell'Associazione Direttori Didattici)

Un lettore ci scrive da Arona:

«In risposta alla lettera di alcune settimane fa con la quale un [illegible] veneto chiedeva notizie del concorso a 800 posti di bidello nelle scuole medie (bandito nel marzo '65), faccio presente che sulla stampa specializzata (ved. "Il giornale della scuola media" del 20 marzo u.s.) è stata pubblicata la notizia che "il predetto concorso è stato ormai espletato. La relativa graduatoria dei vincitori, approvata dal ministero della Pubblica Istruzione, è ora alla Corte dei Conti per la registrazione. Appena gli uffici di controllo restituiranno al Ministero la graduatoria, la Direzione generale per l'istruzione secondaria di primo grado provvederà alle nomine dei vincitori e all'assegnazione della sede di servizio".

«E' forse interessante sapere che al Ministero per detto concorso sono giunte a suo tempo oltre 70.000 domande, ossia cento per ogni posto disponibile, e che solo per l'esame di esse l'apposita commissione ha dovuto essere suddivisa in dodici sottocommissioni. Si deve pertanto giustificare il notevole ritardo nell'espletamento del concorso. Cordiali saluti».

Renato Trabucco
(Segretario prov. di Novara del Sindacato Naz. Autonomo Personale non insegnante)

Una lettrice ci scrive:

«Ti prospetto un problema di coscienza che probabilmente non è solo mio, sperando che qualche lettore e specialmente qualche sacerdote mi possa dare un consiglio utile. Ho sempre frequentato la chiesa e i sacramenti finché nonostante Ogino e Knaus, mi sono nati in quattro anni di matrimonio tre bellissimi bambini. Da quel momento, un po' perché obbligata da mio marito, un po' perché mi sono resa conto che non si poteva continuare così fino alla vecchiaia, abbiamo cominciato a fare uso di anticoncezionali e così ho ritenuto mio dovere abbandonare l'ovile.

«Infatti: non credo di poter promettere con onestà che non lo farò più e d'altra parte non voglio distruggere il mio matrimonio con una prova di forza contro mio marito. In questi giorni di Pasqua vedevo tanti fedeli che si accostavano alla sacra mensa e pensavo che per la prima volta non adempiro nemmeno al precetto pasquale e sono tanto triste.

«Quando sono con mio marito mi sento colpevole solo di una cosa, anche se grave, e cioè di avere disobbedito al rappresentante di Cristo. Ah, se questa legge si modificasse! Grazie».

Segue la firma



I tafferugli in corso Vittorio: una palina divelta dalla violenza dei giovani maoisti

Scontri fra polizia e studenti maoisti che dimostrano in favore dei carcerati

In corso Vittorio a mezzo chilometro dalle "Nuove" - I giovani del Movimento studentesco lanciano pietre contro gli agenti - Sassaiola anche contro un pullman che porta via i detenuti - Divelte paline segnaletiche

Studenti e polizia si sono scontrati ieri pomeriggio davanti alle Nuove dove i giovani intendevano dimostrare per solidarietà con i detenuti in rivolta. Il Movimento studentesco era in agitazione sin dal mattino, erano stati distribuiti volantini di fronte alle scuole, all'Università il rettore ed alcuni professori, al termine delle lezioni, erano stati accolti sulla scalinata del palazzo con il lancio di monetine.

Nel pomeriggio, riunione alle Facoltà umanistiche per discutere «*come appoggiare la lotta e le rivendicazioni dei detenuti ed organizzare concrete manifestazioni di appoggio*». I partecipanti sono circa 300. Gli oratori sottolineano l'intenzione di chiedere alla magistratura che i rivoltosi non siano trasferiti. Propongono anche un corteo, ma il numero dei presenti è troppo esiguo. Durante l'assemblea, l'Università viene circondata dalla polizia e si diffonde la voce che le eventuali uscite in massa saranno impedite.

I «maoisti» decidono di recarsi alle carceri alla spicciolata. Vi arrivano alle 16,30, ma vengono fermati lungo le transenne che chiudono l'accesso in corso Vittorio all'altezza di corso Bolzano. Distribuiscono volantini, parlano con i parenti dei carcerati in attesa. Quando arrivano i pullman per il trasferimento dei detenuti, cominciano a rumoreggiare, rifiutano di lasciar libero il passaggio.

Gli animi si accendono, volano insulti e le prime pietre. Gli agenti cercano di respingere gli esagitati con una carica. C'è un fuggi fuggi generale. I «maoisti» si allontanano correndo lungo i binari della ferrovia, altri sostano sul controviale di corso Vinzaglio, iniziando una fitta sassaiola contro i poliziotti. Allarmati, i passanti si rifugiano nei portoni, un [illegible] è scortato dagli agenti in un garage e potrà allontanarsi soltanto più tardi a bordo di un'auto. Ritorna la calma, ma per poco.

Ogni volta che sul corso transitano auto e pullman della polizia e dei carabinieri gli studenti li accolgono con pietre, bottiglie, scatole di latta. Anche le paline segnaletiche divelte dalla carreggiata vengono usate come proiettili. I vetri di un furgone che trasporta due detenuti vanno in frantumi, accorrono le «gazzelle» per portare il veicolo e i passeggeri fuori della zona di pericolo.

Più tardi c'è una seconda carica. Lo scontro con gli agenti è violento. I giovani lanciano pietre ed arretrano. Le forze dell'ordine questa volta inseguono i dimostranti fino in corso Vinzaglio dove si disperdono cercando rifugio nelle vie vicine. Ricompaiono, ma sono ormai poche decine ed hanno perso i contatti tra loro. Restano ancora qualche tempo a discutere ed a commentare i fatti poi se ne vanno. In serata 50 maoisti si riuniscono all'Università. Fanno l'autocritica perché la protesta non è stata concordata con la «base» e rischia di «portare discredito sul Movimento studentesco».

temperatura di ieri

massima + 13,5
minima + 6

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temp. [illegible] + 9,2; press. 739,6; umid. 35%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso, venti moderati, [illegible], temperatura [illegible]. Temperatura a Caselle: massima + 14,4; minima + 0,4; media + 8,9.

Mutua Inadel: da oggi tutto torna regolare

Per 70 giorni gli assistiti hanno pagato le visite

Settanta giorni è durata l'agitazione dei medici Inadel; in questo periodo i mutuati (28 mila tra città e provincia, dipendenti da enti locali e loro famiglie) sono stati costretti a pagare le visite 2-3 mila lire. Da stamane viene ripristinata l'assistenza diretta. L'accordo è stato raggiunto ieri alle 15,30, presenti il direttore e il vicepresidente dell'Inadel; il presidente dell'Ordine dei medici prof. Palenzona, il vice presidente e il segretario del sindacato dottor Vuarino.

I generici Inadel, finora a notula in città e a quota capitaria in provincia, hanno ottenuto il «doppio forfait» di 6510 lire per ogni assistito compreso nel loro elenchi, più 3000 lire per mutuato una tantum. Inoltre il servizio di guardia medica notturno e festivo a carico dell'Inadel. Fino a che non entrerà in funzione, i mutuati potranno rivolgersi al servizio urgente della Croce Rossa o ai sanitari liberi professionisti.

Gravi conseguenze dei tumulti alle Nuove

La giustizia rimarrà a lungo paralizzata

Trasferiti in altre sedi, i detenuti perderanno l'occasione di ottenere la libertà provvisoria - Si prospettano difficoltà per riannodare contatti per gli interrogatori - Comunicato della Procura sulla rivolta

Da ieri mattina, per alcuni mesi (forse sei) tutti i processi che si dovevano svolgere con detenuti in pretura, tribunale, Corte d'Appello, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, sono sospesi e rinviati a nuovo ruolo. L'attività della magistratura è praticamente paralizzata. Questa è la prima e più grave conseguenza della rivolta alle Nuove. Ieri sono state discusse il 50 per cento delle cause fissate, le altre sono state rinviate e non si sa quando saranno nuovamente «messe a ruolo». A parte ogni considerazione sulla crisi della Giustizia, che subisce con questa battuta di arresto un altro aggravamento, i tumulti delle carceri comportano una serie di problemi la cui soluzione, per il momento, è difficile prevedere.

«L'allontanamento dei detenuti — ha detto un magistrato della Procura della Repubblica — è un po' come una decimazione. Siamo costretti a destinarli non solo alle altre prigioni del Piemonte, ma anche — per ragioni di spazio e di opportunità — a quelle molto più lontane. E' un provvedimento forzatamente affrettato».

Le conseguenze per molti saranno gravose. Parecchi si trovano in posizioni delicate: autori di reati minori, potrebbero ottenere la libertà provvisoria da un giorno all'altro. Ora, non è più possibile, almeno per qualche mese. Altri dovrebbero essere processati in questi giorni: per alcuni le prove di colpevolezza sono scarse e una probabile sentenza di assoluzione, anche con formula dubitativa, gli ridarebbe la libertà. Ma col rinvio del processo, questa possibilità viene differita per chissà quanto tempo.

I colloqui sono sospesi: i detenuti partono da un'ora all'altra senza poter avvisare familiari e avvocati. Al problema di carattere affettivo si aggiunge quello legale. I difensori dovranno raggiungere i loro assistiti in lontane prigioni d'Italia, per portare avanti, fra comprensibili disagi, il quotidiano lavoro di preparazione al processo. Lo stesso accadrà per i giudici, che dovranno spostarsi da una città all'altra. Alle Nuove, com'è noto, sono pochi i detenuti che scontano condanne definitive; per la grande maggioranza si trovano in carcerazione preventiva.

Una volta sistemati altrove, comincerà, lentamente, la ripresa di contatti tra l'amministrazione delle Nuove e quella delle carceri che avranno accolto i prigionieri. La traduzione presenta aspetti complessi. In tempo ordinario l'imputato che si trovava nel carcere di un'altra città raggiungeva Torino alcuni giorni prima del processo, ed era ospitato alle Nuove fino all'udienza, poi ripartiva col «nucleo traduzione». Ora non potrà più accadere: le Nuove sono inabitabili.

La situazione riguarda anche gli arrestati da ieri in poi. Per disposizione della Procura, sono trattenuti nelle camere di sicurezza.

Ieri mattina la Procura della Repubblica ha diffuso un comunicato in cui si precisa:

1) *Le manifestazioni di domenica, attenuatesi nel primo pomeriggio anche per l'opera di persuasione dei Magistrati, ebbero seguiti, con danni e distruzioni, ad opera di alcune centinaia dei più riottosi.*

2) *Per fronteggiare la situazione ed impedirne lo sviluppo, questo Ufficio ha autorizzato l'ingresso di adeguate forze di P. S. e di Carabinieri, assolutamente disarmate.*

3) *Sgomberato il Carcere dalle forze dell'ordine, dopo alcune ore, verso le ore 22, la sedizione si riaccese generale e violenta.*

4) *La reintroduzione di reparti di P. S. e di Carabinieri, resa necessaria dai nuovi eventi, è stata destinata al presidio degli uffici di direzione, del portone centrale di ingresso e della sezione femminile; a tale scopo non è stato fatto uso di armi, né di altri mezzi di coazione fisica.*

5) *L'uso di gas lacrimogeni e di mezzi adeguati dagli spalti della cinta carceraria è stato dettato dalla esigenza di impedire tentativi, peraltro isolati, di evasione.*

Cronaca di quattro giorni

(Come si è sviluppata la sommossa)

Venerdì i detenuti delle «Nuove» chiedono di parlare con un magistrato per sollecitare la riforma dei codici penali e di procedura civile. E' una manifestazione tranquilla. Il direttore avverte un sostituto procuratore che si reca in carcere e promette il suo interessamento.

Sabato la rivolta. I carcerati ottengono un colloquio con i giornalisti. Durante l'incontro si sparge la voce — falsa — che gli agenti di custodia hanno ucciso tre reclusi. E' il segnale della sommossa: 900 detenuti si lanciano nei corridoi incendiando suppellettili e fracassando tutto quel che trovano. La polizia li snida con bombe lacrimogene. A notte torna la calma. L'atmosfera è inquieta, carica di tensione.

Domenica all'alba i disordini riprendono: duecentocinquanta detenuti rifiutano il rancio; all'ordine di rientrare in cella scappano sui tetti. Una cinquantina tentano di evadere, ma vengono respinti dalla polizia. Per tutto il giorno il carcere è teatro di scontri drammatici, incendi, devastazioni. I detenuti rimangono padroni delle «Nuove». Un migliaio di agenti e carabinieri circondano l'edificio con gruppi elettrogeni, continua il lancio di bombe lacrimogene.

Lunedì la polizia riceve rinforzi da Novara, Alessandria, Vercelli: in tutto duemila uomini. Gli agenti entrano nel carcere e cominciano il rastrellamento dei rivoltosi. Intanto affluiscono davanti alle «Nuove» pullman e camion per il trasferimento dei detenuti in altri istituti di pena. A sera alcune centinaia di persone sono già partite su pullman e treni. Le operazioni di sgombero proseguono nella notte. Nel carcere resteranno soltanto le donne e i ricoverati in infermeria: in totale 260 persone.

Al Lingotto fulminea tragedia tra coniugi divisi per incompatibilità di carattere

Al momento di separarsi strappa le foto delle nozze e uccide la moglie di 23 anni

Le ha sparato due colpi, uno al cuore - Ha ferito anche il patrigno di lei e ha minacciato di morte la portinaia - Poi è fuggito - I due giovani non erano mai andati d'accordo - Sabato l'atto di separazione - Ieri la donna giunge dalle Puglie per prendersi la sua roba - Il dramma esplode nel corso di un furibondo litigio - A Foggia li attendeva una bimba di 14 mesi





Antonio Iannuzzi, 29 anni, l'uxoricida, con la moglie Isabella, il giorno delle nozze — Ruggero Lacerenza, il patrigno della donna, ferito

Un uomo ha ucciso la giovane sposa sparandole due colpi di rivoltella, ha ferito con altri due colpi il patrigno di lei, poi è fuggito impugnando l'arma: sul pianerottolo si è imbattuto nella portinaia e l'ha minacciata di morte. Polizia e carabinieri lo cercano. Si pensa che tenti di raggiungere il suo paese, Ortanova nelle Puglie, per rivedere la figlia di 14 mesi, Maria, che sta con i nonni.

Protagonisti della tragedia: Antonio Iannuzzi, 29 anni, l'assassino, e Isabella Lacerenza, 23 anni, la vittima. Compaesani, si conoscevano da bambini; nel giugno del '65 si erano sposati. Due anni fa decidono di trasferirsi a Torino dove entrambi hanno dei parenti. Affittano un alloggio al piano rialzato di via Canelli 95: due camere e servizi, sufficiente ma piccolo. Con sé hanno portato i mobili acquistati poco prima di sposarsi: tra l'altro una sala da pranzo in stile barocco con grandi specchi. Lui trova lavoro alla Fiat Mirafiori.

La vita dei due giovani coniugi potrebbe essere felice. Ma presto cominciano i litigi, che si fanno via via più frequenti e più gravi. Intervengono i carabinieri, ai quali la donna si è rivolta per chiedere protezione. Il marito è violento, manesco e la nascita di Maria non riporta la serenità. Alla fine dello scorso anno decidono di separarsi e iniziano le pratiche. A gennaio Isabella ritorna ad Ortanova con la figlia. I giudici decidono che Maria sia affidata alla madre, alla quale riconoscono il diritto di riprendersi la sua roba e i regali di nozze. L'atto della separazione viene consegnato ad Antonio Iannuzzi sabato scorso.

Anche la moglie è stata avvertita della decisione del Tribunale e viene a Torino. Ha lasciato la figlia a casa dei nonni e si fa accompagnare dal patrigno e zio Ruggero Lacerenza, 57 anni. «*Un uomo mi serve per darmi coraggio* — gli dice —. *Antonio potrebbe farmi una delle solite scenate*». Ieri mattina alle 9 gli telefonano. «*Fatti trovare* — dice il patrigno — *guarda che portiamo con noi un carabiniere. Non fare scherzi*».

Antonio ha già riposto nelle casse i servizi di piatti e di posate che appartengono alla moglie. Ha anche tirato fuori tutta la roba dall'armadio e l'ha accumulata sul letto. Così Isabella potrà scegliere ciò che è suo. Pare rassegnato alla decisione del giudice. Alle 9 davanti a via Canelli 95 si trovano: Isabella con il patrigno, l'amico Francesco Francione, via Juvarra 38 e un carabiniere. Ma lo Iannuzzi non c'è. A mezzogiorno il carabiniere se ne va. Antonio Iannuzzi arriva subito dopo.

Dice: «*La roba è quasi pronta, venite. Voi due soli, però; non voglio estranei in casa mia*». Il Francione resta in strada; i tre entrano nell'alloggio. Isabella nota il disordine, la sporcizia; mentre il marito le elenca quello che ha già messo nelle casse, tenta di fare un po' di pulizia.

A questo punto il marito tira fuori da un cassetto le foto delle nozze: «*E queste chi le prende? Tu o io?*». «*Possiamo dividerle: un po' a te e un po' a me*». «*No, preferisco strapparle. Così è finito il nostro amore*». Con rabbia, furiosamente, Antonio lacera le foto. La tensione cresce. Antonio è stravolto, le mani gli tremano; Isabella è impallidita, solo lo zio conserva ancora la calma. «*Eccoti i documenti della bimba* — aggiunge il marito, porgendole un libretto del preventorio — *e dimmi: Maria sta bene? Si ricorda ancora di me oppure tu e gli altri le avete fatto dimenticare perfino il mio nome?*».

La donna e Ruggero Lacerenza ammucchiano frettolosamente gli ultimi oggetti nelle casse. Antonio fa del sarcasmo: «*Hai fretta di portare via tutto, vero? E dove vai ad abitare? A Ortanova? Da sola o hai già messo gli occhi su qualcuno?*». Il patrigno vuole affrettare i tempi. Alle 14 esce in strada e dice all'amico Francione: «*Va a chiamare un camion, abbiamo quasi finito*». Mentre sta per rientrare ode due spari, vicinissimi. Sale di corsa, sull'uscio si imbatte nello Iannuzzi che stringe la pistola: ha occhi iniettati di sangue e il respiro affannoso. Gli grida: «*Disgraziato, cosa hai fatto?*». Antonio preme due volte il grilletto.

Il Lacerenza è ferito alla spalla, ma non se ne rende nemmeno conto. Si precipita in cucina e scorge Isabella riversa in terra. Accorre la custode, Regina Fabris in Protti, 48 anni. Sul pianerottolo l'omicida la ferma. «*Spostati o ti ammazzo*». Ed esce in strada, con l'arma spianata.



La custode Regina Protti

Isabella e il patrigno vengono portati in auto alle Molinette. Le condizioni della giovane sposa sono disperate: il dott. Padova le pratica il massaggio cardiaco e iniezioni di adrenalina. Ma il proiettile le ha squarciato l'aorta. Muore qualche istante più tardi. Il patrigno guarirà in 20 giorni: ha una ferita alla spalla sinistra.

Sul posto giungono il dott. Riefolo della Mobile, il mar. Veneziano e i brig. Petruzzelli e Faleiglia, e anche il ten. Formato dei carabinieri. Vengono distribuite le fotografie dell'assassino e i suoi connotati. Due pattuglie si dirigono a Porta Nuova: se tenterà di prendere un treno lo bloccheranno. Nell'alloggetto di via Canelli arriva la scientifica: scattano i *flashes* sulle casse piene di stoviglie, sul letto ricoperto di indumenti, sui mobili vuoti. A terra vengono trovati due bossoli, altri due sulla porta. Sono di calibro 42. Dell'omicida, nessuna traccia.

Incendi nella boscaglia

A Pino e a Sangano - Intervengono i pompieri

Un incendio è scoppiato ieri verso le 16 nei boschi lungo la strada panoramica Pino-Superga. Alimentato dal vento, le fiamme si sono rapidamente propagate raggiungendo un fronte di circa 3 chilometri. Nessuna minaccia per le case. Sul posto si sono recate quattro squadre di vigili del fuoco al comando dell'ing. Colangelo. A sera erano ancora impegnati in una dura fatica.

Alle 18 il fuoco è divampato nei pressi di Sangano, su una collina verso Piossasco. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti militari dell'artiglieria alpina di Rivoli. Nelle vicinanze, ma fuori della zona interessata dall'incendio, c'è un deposito di munizioni.

Discussa in Consiglio comunale la situazione delle "Nuove"

«Le carceri torinesi sono al 30° posto del programma d'intervento statale»

Dichiarazioni dell'assessore Paonni - Per costruire un penitenziario necessari 5 miliardi: cinque milioni per detenuto - Il Comune riprenderà le trattative per l'acquisto dell'area

Per il centro commerciale a Mirafiori Sud occorrono 1200 milioni

I drammatici avvenimenti delle carceri giudiziarie sono stati argomento di discussione in Consiglio comunale in seguito all'interrogazione dei comunisti Novelli e Pecchioli, del socialista Raffo e del democristiano Vinciguerra. L'assessore Paonni ha detto: «*Non possiamo assumere iniziative concrete; dobbiamo limitarci a richiamare l'attenzione del governo sulla lunghezza dell'istruttorie in corso. Sulle condizioni dei locali e dei servizi, abbiamo avuto il 3 e il 26 marzo colloqui col ministero di Grazia e Giustizia: ci hanno detto che in altre città stanno peggio e che Torino è al 30° posto nel programma degli interventi governativi*».

L'assessore Paonni ha proseguito: «*I nostri colloqui prescindono dall'agitazione odierna. Abbiamo chiesto al ministero se esistono progetti tipo o gruppi professionali specializzati. Ma non ci sono soltanto problemi tecnici, anche i costi sono pesanti: l'insediamento di ogni detenuto costa 5 milioni. La costruzione di un istituto carcerario per mille reclusi, comporta una spesa di 5 miliardi*».

Nuselli (pci) ha ricordato che fin dal 1906 il carcere presentava caratteristiche negative, per cui si erano proposte opere straordinarie per migliorarlo. Ma non è stato fatto nulla. «*Adesso bisogna sfruttare le circostanze* — ha proseguito il consigliere comunista — *e reperire subito una nuova area: sarebbe inutile e troppo dispendioso procedere a restauri del vecchio edificio*».

Raffo (psi) ha osservato che «*se sono superate le leggi, sono anche vecchie le strutture*». Il prof. Vinciguerra (dc) ha chiesto «*se è vero che le "Nuove" non sono più utilizzabili*». Il prof. Jona (pli) si è dichiarato d'accordo con gli interroganti. L'assessore Paonni ha replicato che il Comune riprenderà le trattative per l'acquisto della nuova area per il carcere, interrotta «*a causa delle esose richieste. Sarà anche esaminata la situazione del Ferrante Aporti, più facilmente risolvibile perché la soluzione costa soltanto 700 milioni*».

* *

La Giunta comunale ha affrontato ieri mattina una serie di problemi riguardanti il settore annonario e ne ha approvati due.

Centrale del latte: si è decisa la revoca della delibera per la municipalizzazione. Il riscatto costerebbe 3 miliardi, la gestione 300 milioni annui. «Un affare antieconomico — dice l'assessore Costamagna — tenendo conto che il "monopolio" della Centrale non esiste più; inoltre anche i sistemi produttivi sono superati: ormai ci si indirizza verso i "contenitori a perdere" mentre la Centrale prosegue con le bottiglie».

Centro commerciale e sociale di Mirafiori Sud. Per 8 mila abitanti (800 alloggi sono di prossimo appalto da parte dell'Istituto case popolari) ci sono 10 negozi. E' in approvazione degli organi statali un Centro attrezzato con 35 negozi, un supermarket a due piani, locali sotterranei per magazzini, mercato coperto, banca, ambulatorio Inam di 1500 metri quadri. L'assessore al bilancio è incaricato di studiare un piano di finanziamento per un miliardo 200 milioni. Si prevede una gestione attiva.

Tra i punti di maggior rilevanza elaborati dall'assessore all'annona e su cui la Giunta si pronuncerà il 27 aprile, ricordiamo: finanziamento di 200 milioni per ristrutturare il mercato all'ingrosso ortofrutticolo; proposta di riunire in un'area annonaria, contigua al nuovo mattatoio, tutti i mercati all'ingrosso; costruzione del nuovo mercato ittico all'ingrosso e definitiva decisione circa l'area (o al Lingotto, come si era detto, o nell'«area annonaria»); proposta di graduale sostituzione dei mercati rionali con mercati coperti.

Sciopero alla Lancia

Sospensione del lavoro anche oggi nelle fabbriche di Torino e di Chivasso

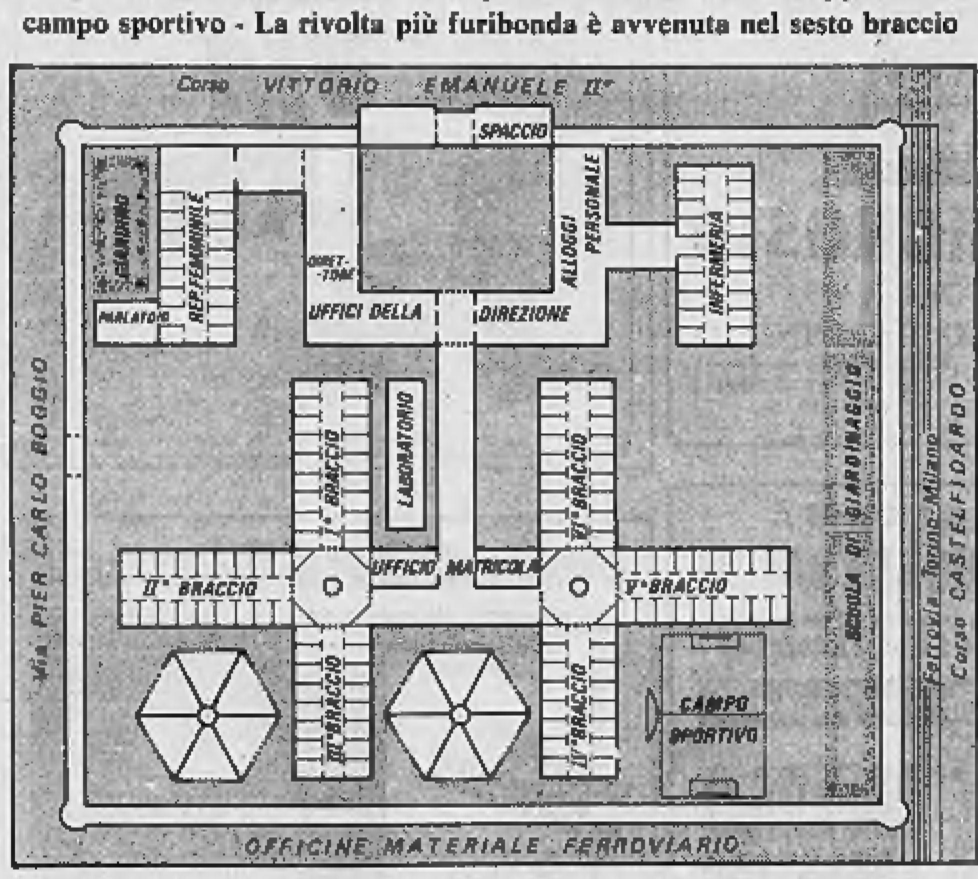
Continua lo sciopero negli stabilimenti della Lancia. Ieri a Torino e a Chivasso gli operai sono entrati in fabbrica, ma non hanno lavorato. Oggi faranno la stessa cosa. Nei reparti si svolgeranno assemblee organizzate dalle commissioni interne.

I sindacalisti si sono dichiarati «disponibili per un inizio delle trattative». Anche la direzione dell'azienda e l'Unione Industriale hanno affermato di essere pronte ad incominciare i colloqui. Ma attendono il ritorno alla normalità in tutti gli stabilimenti. Qualcuno dice che «la situazione potrebbe sbloccarsi oggi». Secondo altri, invece, «si tratta di voci non controllate».

I lavoratori della Lancia chiedono 50 lire di aumento l'ora sulle paghe ed il passaggio di tutti i lavoratori di quarta e terza categoria alla qualifica superiore.

Il teatro della sommossa

La piantina delle «Nuove» - I primi disordini sono scoppiati nel campo sportivo - La rivolta più furibonda è avvenuta nel sesto braccio



L'edificio delle Nuove è circondato da alte mura che fiancheggiano corso Vittorio Emanuele, via Pier Carlo Boggio, una zona limitrofa alle Officine materiale ferroviario e corso Castelfidardo. Sugli spalti le guardie passeggiano tra le garitte che si innalzano ai quattro angoli. L'ingresso si apre su corso Vittorio. Accanto all'entrata c'è lo spaccio. Tutto intorno al primo cortile si trovano gli uffici della direzione e gli alloggi del personale (agenti di custodia).

Dalla direzione un lungo corridoio porta all'ufficio matricola, dove, in appositi registri, è conservato l'*iter* giudiziario di ciascun detenuto: la data di entrata in carcere e quella di uscita, le precedenti condanne, i condoni, le amnistie, gli indulti. A destra e a sinistra si aprono i 6 bracci, a due piani, dove si trovano le celle.

L'«aria» si prende due volte al giorno, passeggiando nei due grossi cortili a forma esagonale divisi da alte mura. A fianco del 4° braccio sorge il campo sportivo dove i carcerati disputano partite di football e pallacanestro. Il laboratorio ospita l'officina meccanica, di falegnameria e di elettrotecnica.

Verso via Boggio, sorge il reparto femminile. Attualmente vi sono ospitate 60 donne. Accanto, c'è l'asilo nido per i loro bambini.

Un bambino di 9 mesi muore dopo il morbillo

Un bimbo di 9 mesi è morto per complicazioni polmonari seguite a un attacco di morbillo. Il piccino è stato ricoverato un mese all'Amedeo di Savoia alternando brevi miglioramenti a crisi sempre più preoccupanti. Si chiamava Maurizio Parisi, abitava con i genitori in via San Paolo 6. Ieri alle 18,30 il padre, Antonio, 29 anni, operaio, lo ha portato a casa agonizzante. I medici avevano tentato l'impossibile; una broncopolmonite sopraggiunta nelle ultime ore ha accelerato la morte del bambino. E' deceduto pochi minuti dopo che i genitori lo avevano deposto nella culla.

Nuove centraliniste per il 14 e 15 Viene accelerata la teleselezione

Tra due settimane i torinesi parleranno direttamente con Bari, Bolzano, Pisa, Pescara, Trieste, Verona e Venezia - Tra un mese con Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Perugia, Messina e Ancona

Positivo incontro a Roma, ieri, dei rappresentanti i tre sindacati con il direttore dell'Azienda telefoni di Stato dott. Principe. Alle proteste degli utenti e alle richieste del personale del «14» e del «15» costretto a lavorare in condizioni di grave disagio è stato risposto in modo concreto con alcune immediate concessioni e altre che dovrebbero essere attuate entro 18 mesi.

Come *La Stampa* ha pubblicato, il motivo principale del disservizio consiste nello scarso numero degli addetti. Per aggirare l'ostacolo della legge che blocca le assunzioni, si è deciso di assumere 40 centralinisti figli di invalidi per causa di servizio o di caduti sul lavoro; il personale straordinario di servizio trimestrale (50 impiegati) sarà ridotto e aumentato di 15 unità: il contratto a termine dovrebbe avere la durata di 180 giorni anziché di 90: sarà presentata la relativa proposta di legge.

Quindici dipendenti saranno trasferiti «in missione» da altri uffici della città all'azienda di Stato di Torino e sostituiti localmente con altrettanti «straordinari». Gli organici verranno ristrutturati: in servizio effettivo vi sono ora 103 persone e ne sono previste 310. Questo numero dovrà essere aumentato in relazione alle esigenze del servizio. Occorre un'apposita proposta di legge e verrà presentata entro 18 mesi: i nuovi assunti saranno scelti tra gli «idonei» dei concorsi effettuati recentemente dalle Poste.

L'aumento degli addetti al «14» e al «15» eviterà estenuanti attese agli utenti. Ma c'è qualche altra previsione di miglioramento. E' stato promesso che i tempi della teleselezione saranno accelerati al massimo. Con queste scadenze: entro 15 giorni gli abbonati torinesi parleranno direttamente con Bari, Bolzano, Pisa, Pescara, Trieste, Verona e Venezia. Le prove sono già in corso. Entro un mese sarà attivata la teleselezione con Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Perugia, Messina, Ancona. Entro maggio la Sip collegherà tutti i distretti del Piemonte con quelli del Veneto (Ivrea o Pinerolo potranno parlare con Udine, con Rovigo, ecc.). Entro giugno tutto il Piemonte potrà parlare con la Romagna. Le centraliniste del «14» saranno sollevate da parte del loro lavoro. Quelle del «15» hanno ottenuto la promessa di nuovi «tavoli di commutazione» per le chiamate internazionali.

Inchiesta sui vigili ordinata dal giudice

Dopo un esposto degli ambulanti indipendenti

La magistratura sta svolgendo un'indagine sull'attività di alcuni vigili urbani della sezione mercati. L'inchiesta è stata ordinata in seguito ad un esposto presentato un mese fa dal presidente del Sindacato provinciale ambulanti indipendenti Enrico Frau. Nella denuncia si parla di malcostume, prepotenze e favoritismi a danno dei commercianti. Si critica soprattutto l'operato di un maresciallo, comandante della sezione mercati dei vigili urbani.

Il graduato avrebbe permesso ad un ambulante di frutta e verdura di esercitare la vendita senza avere la licenza. Inoltre in corso Racconigi sarebbe titolare di un posto fisso mai utilizzato il contitolare di un altro banco dello stesso mercato. Infine, secondo quanto esposto alla magistratura, il maresciallo avrebbe agito in modo discriminatorio nei confronti di un appartenente al sindacato.

ECHI DI CRONACA

1° Salone internazionale veicolo industriale
Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Lancia Fulvia 2 C. Domani sera sorteggio di una Alfa Romeo Giulia 1300.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Quadri di Guido Codagnone
La 1ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 sino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104/106.

Programmatori I.B.M.
Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, t. 889.968, 889.870.

Per dipendenti statali parastatali Comune Provincia
Prestiti rilevanti di una o due annualità di stipendio. Comode ritenute mensili per 5 o 10 anni. Anticipi immediati, convenienza, riservatezza, serietà. FINTORINO Agenzia, via Stampatori 9. Tel. 541.813 Torino.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

TV guasto? Mike!
Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Il copritermo che non costa
Si paga da sé. Chiamate Alpha al 331.450, via Cumiana 53, Torino, meglio prima di tinteggiare. In autunno sarà troppo tardi!

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Christian e «Il Tubo»
è il parrucchiere per Signora, è l'istituto di bellezza Revlon attrezzatissimo centrale e tranquillo in Via S. Teresa 15. Telefono 542.369.

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 27 bis.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 18 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

GLI SPETTACOLI

«Manon» di Puccini stasera al Nuovo

Al Conservatorio il concerto Verdirame per il Centro Fiat

«Manon Lescaut» di Puccini ritorna questa sera a Torino, in una nuova edizione diretta da Nino Sanzogno al Teatro Nuovo, per la stagione lirica organizzata dall'Ente Regio. Protagonista dell'opera non sarà Mietta Sighele, che ha dovuto rinunciare per indisposizione, ma Ilva Ligabue, che si ripresenta così al pubblico torinese, dopo il recente «Trovatore», per interpretare un ruolo in cui ottenne un vivo successo al Teatro Massimo di Palermo. Accanto a lei sono il tenore Gastone Limarilli (Des Grieux), il baritono Mario Basiola (Lescaut), il basso Enrico Campi (Geronte). La regia dello spettacolo è di Filippo Crivelli, le scene sono quelle create da Alexandre Benois per una edizione alla Scala. Lo spettacolo s'inizia alle 21 esatte. Sarà replicato giovedì 17, alla stessa ora, e domenica 20 aprile, in matinée.

Al Conservatorio si conclude stasera la stagione del Centro culturale Fiat con un concerto del pianista torinese Sergio Verdirame. In programma tre Corali di Bach, la Toccata e fuga in re minore di Bach-Busoni, il Carnevale di Vienna di Schumann, quattro Preludi di Debussy e la Sonata n. 3 in si minore op. 58 di Chopin. Il concerto s'inizia alle 21,30.

Unione Culturale — Stasera alle 21,30, secondo concerto del «Free jazz in Europa». Suonerà il quartetto del canadese Ronald La Cour, con Enrico Rava (tromba), Marcello Melis (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria).

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio): ore 21 precise «prima» di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, direttore Nino Sanzogno, protagonista Ilva Ligabue. Regista F. Crivelli. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: la Sist presenta da questa sera, ore 21,15: Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Musiche di Fiorenzo Carpi. Coreografie di Alberto Testa. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.

CABARET «DA GIPO» (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefono 723.090, 726.649): questa sera Enzo Jannacci.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise «I Viceré» di Federico De Roberto. Riduz. teatrale di D. Fabbri. Regia di F. Enriquez. Edir. Teatro Stabile Catania. Pren. via Rossini 8, telef. 879.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: Ore 21: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo» di Carlo Emilio Gadda. Compagnia del Porcospino II. Per abbon. Jolly A o B. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (serie pari) Concerto beethoveniano del Quartetto Santoliquido (Santoliquido-Pelliccia-Bianchi-Amfiteatrof) con la partecipazione del tenore Herbert Handt. Biglietti: Unione Musicale, piazza Castello 29, telefono 544.525.

ALCIONE: Compagnia Pisnoni-Cervi. Orario: 16.15 - 21,15.

1° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE dalle ore 9,30 alle 23.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 2): ore 21 Giorgia e il suo complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains; c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Andrea Mingardi.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Compl. The George's.
FARO: ore 21 The Evergreens.
GAUDIO DANZE: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 I Farsoni.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
REPOSI: ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets
BOCCACCIO (Moncal. 145, 685.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Ragazzi via Gluck
DON PEPE (Rossini 2 ang. v. Po): Orchestra Pier Franco Colonna.
ROUGE NOIR (via Novalesa ang. via Fréjus): ore 21.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telef. 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): ore 21 I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan. Ore 24 Attrazioni internaz.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo «Il ritrovo del giorno».
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.565): ore 21 I Dada.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
CASSIOPEA (Cavour 8) P. Bianchi.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra postuma Galla. Or. 17-20.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3/G): ore 18 inaugurazione personale di Barucchi-Amey. Dipinti, grafica.
TRIADE (F. da Paola, 29): Paliero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gal. Subalp. p. Castello): Personale di Gennay.
GALLERIA FOGLIATO: (v. Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate»: Giancarlo Cazzaniga: personale. Orario 10-13 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletto. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».
SETTEBELLO (v. Goito 6, telefono 689.762): personale di Joffre Truzzi.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, tel. 553.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'amore è una cosa meravigliosa», di H. King, con W. Holden. J. Jones (Stati Uniti, 1954, a colori, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Radiografia di un colpo d'oro», Jack Palance, Elke Sommer, Gary Lockwood, Lee J. Cobb, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
ARLECCHINO: «La monaca di Monza», Anne Heywood, A. Sabato, H. Krüger, Carla Gravina, a colori.
ASTOR: «Paperino Show» di Walt Disney, in technicolor, cartoni animati. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540-110): «Il coltello nell'acqua» di R. Polanski
CORSO: «El Verdugo» con Raquel Welch, J. Browne, col. Viet. min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: «Metti, una sera a cena», J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn, sc. Viet. 18. Orario: spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: «La piscina», Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: «La vergogna» di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, M. Von Sydow, G. Björnstrand. V. 14. Inizio film: 14,30; 16,15; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Gli intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, in technicolor, scope. Vietato minori di anni 14. Orario apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: «Un bellissimo novembre», Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Paolo Turco, colori. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «L'altra faccia del peccato», techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «Labirinto del sesso» techn. O. De Santis, F. Ressel, M. P. Conte, S. Andersen. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl», technic., con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm» technicolor. Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Bullitt» a colori, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
AUGUSTUS: «Il laureato» technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario spett.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Hollywood Party», con Peter Sellers, a colori.
MAFFEI: «Quando muore una stella» techn. Kim Novak, Peter Finch, Ernest Borgnine. Vietato 14.
TORINO: «La Via Lattea» Pierre Clementi, L. Terzieff, techn. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Rischio di vivere, rischio di morire», E. Schumann, M. Hoffmann. Technicolor.
COLOSSEO: «Svezia inferno e paradiso» un film di Luigi Scattini. V. 18.
FARO: «Rischio di vivere, rischio di morire», M. Schumann, M. Hoffmann. Technicolor.
FIAMMA: «Il segreto del vestito rosso», Cid Charisse. Technicolor, sc.
HOLLYWOOD: «Svezia inferno e paradiso» technicolor scope. Viet. 18. Apertura 15. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Seme selvaggio». Michael Parks, C. Kaye.
MASSIMO: «Guerra e inferno al parallelo X», G. Montgomery, E. Miller, colori.
FORTINO: «Guerra e inferno al parallelo X», G. Montgomery, E. Miller, colori.
ORFEO: «Les Biches», J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran, tec. Vietato minori anni 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Seme selvaggio». Michael Parks, C. Kaye.
SMERALDO: (V. Tunisi 82, telef. 390.711): «Tom e Jerry c'era due volte» cartoni animati, tech. Ap. 15.
STATUTO: «Navajo Joe», B. Reynolds, technicolor. Vietato anni 18.

ADRIANO: «Vincitori e vinti»: B. Lancaster, R. Widmark.
ALCIONE: «La stinge d'oro», techn. Compagnia Pisnoni-Cervi 16,15-21,15.
ALPI: «Ritorno dei magnifici 7», Jul Brynner, R. Fuller, technicolor.
REGINA: «Sipario strappato», P. Newman, J. Andrews, techn. Viet. 14.
MILANO: «Stazione luna», Jerry Lewis, colori; «Strangolatore di Londra». Apertura 10.
OLIMPIA: «Viva Zapata», Marlon Brando, Anthony Quinn.
PO: «Acid delirio dei sensi», technicolor. Vietato 18.
P. NUOVA: «Colpo grosso a Manila», colori. «Commandos di disperati». Aper. 10.

GIARDINO: «Due uomini in fuga per un colpo maldestro». L. De Funes
MIRAFIORI: «Sapevano solo uccidere» Kirk Morris, technicolor.
VINZAGLIO: «Svezia inferno e paradiso» technicolor, scope. Ult. 22,30.

AMERICA: «Due occhi di ghiaccio», T. Stamp, K. Malden, scope, techn.
ELISEO: «Un dollaro per 7 vigliacchi» tech. scope. E. Martinelli, C. Romero, D. Hoffman.
SAN PAOLO: «Non aspettare Django, spara», Sean Todd. Technicolor.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.371): «Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo», colori.
ARTISTI: «Gioco di massacro», C. Auger, J. P. Cassel, colori.
CORALLO: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, col.
ERIDANO: «1000 frecce per il re». George Hamilton, a colori.
OROPA: «Guerra dei 6 giorni», col.
VITT. VENETO: «Mistero del castello» tec. sc., C. Evans, N. Willman.

ASTRA: «Un ragazzo, una ragazza», J. Perrin, E. Renzi. tec. sc. Viet. 14.
BERNINI: «Mirage» di E. Dmytryk, G. Peck, D. Baker, Matthau. V. 14.
CIBRARIO: «Re di Roma» J. Marais, technicolor; «I mafiosi» E. Crisa.
ELIOS: «I 5 della vendetta».
MASSAUA: «Svezia, inferno e paradiso», technicolor. Vietato anni 18.
ODEON: «Il gobbo di Londra», technicolor, con H. Leipnitz, Karin Dor. Vietato ai minori di anni 18.
STAR: «Non aspettare Django spara», S. Todd, P. Sanchez.

ADUA: «7 colt per 7 carogne», technicolor, W. Cliff.
ARS: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, S. Eggar, vistavision.
AURORA: «I Diafanoidi vengono da Marte», techn. Franco Nero.
BRESCIA: «Vado, l'ammazzo e torno», G. Roland, G. Hilton, techn.
MAIOR: «Week-end proibito», K. Wallace, vietato anni 18.
NORD: «Tarzan e il grande fiume» con Mike Henry, Jan Murray.
ORIENTE: «I 7 monaci d'oro» col. Raimondo Vianello.
PALERMO: «Arriva Dorellik» tech. Johnny Dorelli, Margaret Lee.
SOCIALE: «Lunga notte di Tombstone», techn. F. Sancho, A. Ekberg, vietato 18.
ZENIT: «Peter Gunn, 24 ore per l'assassino» techn., C. Stevens.

CABIRIA: «24 ore per uccidere» M. Rooney, L. Barker. In technicolor.
CONTINENTAL: «Una jena in cassaforte» N. Nabokov, M. L. Greisberger, colori.
FLORA: «Sexy follie» tech. Viet. 18.
ITALIA: «Tempesta alla frontiera» technicolor, Rod Cameron.
PIEMONTE: «La religiosa», A. Karina, M. Presle, colori. Vietato 18.
SAN CARLO: «Grande inquisitore» V. Price, technicolor. Vietato 18.
SPEZIA: «Massacro di S. Valentino», scope, techn. G. Segal. ap. 15.

DIANA: «Più grande colpo del secolo», scope, techn. Robert Stack.
DORA: «Occhio selvaggio», tech.
ROMA: «Intrigo a Montecarlo» tech.

ALBA: «La vedova nera», techn. O. W. Fisher, Klaus Kinski.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «La guerra dei 6 giorni».
APOLLO: «Seduto alla sua destra» J. Servais, W. Strode. Viet. 14.
EDERA «Colpo grosso alla napoletana», scope, techn. Raquel Welch.
LUCENTO: «8 in fuga» tec. B. Hope.
LUTRARIO: «Vado l'ammazzo e torno», techn. scope. George Hilton.
SPLENDOR: «I protagonisti», tecn. scope. Silva Koscina, Jean Sorel.

BEINASCO

ITALIA: «Gangster per un massacro» technicolor, Tony Kendall.

ORBASSANO

MODERNO: «Colpo di sole» A. Lionello, A. Steni.

SETTIMO

GARIBALDI: «Missione suicidio» techn. scope, T. Curtis, F. Lovejoy.

VARALLO SESIA

CIVICO: «Capriccio all'italiana» J. Furstenberg, W. Chiari.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Augustus, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

Salone Veicolo industriale (biglietti ridotti 50% all'Enal); Teatro Carignano: «I Viceré» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8); Circo Oscar Togni (riduzioni Enal alla cassa); Teatro Alfieri: Comp. Rascel-Buccella (biglietti ridotti all'Enal per stasera); Teatro Nuovo: «Manon Lescaut» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì).

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 20 aprile, alle 17 e 21,15 sarà proiettato «L'amore è una cosa meravigliosa» («Love's a many splendored thing») di Henry King, con Jennifer Jones, William Holden, Torin Thatcher.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere»: «Gli adolescenti», a cura di A. Quadrio Aristarchi.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini. Canicistorie: «Susanna e Martino».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) L'Australia: Come nel West; b) Le strade del folk, Canti di nostalgia e di speranza.
18,45: La Fede, oggi. Seguirà: Conversazione di padre Mariano.
19,15: «Sapere»: «Gli anni più lunghi», a cura di R. Bigerta.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Ross» (Lawrence d'Arabia) dramma di Terence Rattigan con Andrea Checchi, Carlo Alighiero, Ugo Pagliai, Vittorio Sanipoli. Regia di Giuseppe Fina. Ross è il falso nome sotto cui credette di celarsi Lawrence dopo aver guidato le tribù arabe contro l'impero turco. Rattigan lo ritrae come un uomo solo che riflette su se stesso.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

10 —: Programma cinematografico per Milano e zone collegate.
19 —: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «L'autunno dei capelloni», programma di Peter Fleischmann, con testo di Francesco Perego. E' un documentario della tv di Monaco su un gruppo di capelloni tedeschi.
22 —: «Speciale per voi», programma dedicato ai giovani a cura di R. Arbore e L. Mancini. Nel corso della puntata un filmato su Joan Baez.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 21: La legge urbanistica, dibattito; 22: Telefilm della serie «La fattoria prati verdi».

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 I numeri uno: Orietta Berti
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - 1ª parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte: Un disco per l'estate
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 «Ma che storia è questa?». Cabaret di Franco Passatore
16,30 Il salituario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,38 Il dialogo
19,05 Sui nostri mercati
19,13 La Pasqua di Ivan, di Leone Tolstoi
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'anello del Nibelungo, di R. Wagner. Prima giornata: La Walkiria. Primo e secondo atto
22,45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 I meravigliosi «Anni Venti».
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Pista di lancio
15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino
15,18 Giovani cantanti lirici: Mezzosoprano Nicoletta Cilliento
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale
16,00 Il bambulto
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,00 Ping-pong
18,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Ferma la musica, con Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Ascanio. Romanzo di Alessandro Dumas
22,00 Giornale radio
22,10 Rapsodia
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,45 Liriche da camera italiane
12,20 Musiche italiane d'oggi. G. Maselli: Divertimento per sette strum. - L. Berio: Différences per cinque strum. - A. Paccagnini: Musica da camera per nove strumenti
12,55 Intermezzo
13,55 Itinerari operistici: da Cimarosa a Rossini
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin con la partecipazione del pianista Emil Gilels
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 J. J. Fux: Suite III in sol min.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 A che punto è la fisica in Italia, a cura di F. D'Arcais
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Smetana, Janacek, Brahms)
20,30 Dodici tri di C. A. Campioni
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

LA CRONACA TELEVISIVA

Il cinema polacco scoperto per il video

Interessante la rassegna conclusa ieri. Conferma degli «Atti degli Apostoli»

Ieri sera con «Tre passi sulla terra» (1963) di Jerzy Hoffman si è concluso il ciclo del cinema polacco del disgelo, ossia una rassegna di alcune pellicole prodotte attorno agli anni '60 che indicano un nuovo corso svincolato da temi strettamente ideologici.

Dei cinque film uno solo era già conosciuto in Italia, e precisamente il primo, «Il treno della notte», saggio di abilità tecnica, ma su un piano un po' troppo superficiale e qua e là commerciale, di quel Kawalerowicz che doveva poi imporsi con un'opera scabrosa e polemica — non adatta alla nostra televisione, certo — «Madre Giovanna degli Angeli» che narra di una comunità di monache nel '600 che si sentono insidiate dal demonio ossia dalle tentazioni carnali.

Dopo Kawalerowicz è stata la volta di «Un uomo fortunato» di Andrzy Munk, altro regista di punta, morto in un incidente automobilistico nel 1961 mentre stava terminando «La passeggera» (che, reso proiettabile, fu presentato a Cannes nel 1964, dove impressionò per «la straordinaria intensità drammatica»). Invece «Un uomo fortunato» è satirico, anche se con un fondo costante di profonda amarezza: ritratto di un conformista di piccolo cabotaggio che la vita di continuo sballotta e umilia, sul filo di un racconto che svaria, con salti persino troppo bruschi e secchi, dalla farsa alla commedia tragica.

Terzo film: «Ritorno» di Passendorfer, itinerario sentimentale di un uomo che torna a Varsavia nel dopoguerra e la trova cambiata come sono cambiati gli amici di un tempo. Quarto film: «Le visite del Presidente» di Jan Batory, che materializza i sogni di un ragazzo e ne descrive il difficile inserimento nella famiglia. Infine, ieri, «Tre passi sulla terra», 3 episodi, che prende spunto da tre fatti autentici di cronaca per interpretarli in chiave psicologica.

Lasciamo ad altri il compito, eventualmente, di tracciare un preciso panorama del cinema polacco degli anni scorsi. Le cinque pellicole viste ci sembrano tutte riconducibili sotto un unico denominatore, quello cioè dell'interesse per il singolo individuo messo a nudo, con le sue debolezze, i suoi dubbi, le sue melanconie, e considerato nella prospettiva del rapporto-urto con la società che lo circonda. In proposito dobbiamo citare una dichiarazione programmatica di Kawalerowicz: «Ogni film che realizzo riflette lo stato presente della mia esperienza della vita, dell'arte, degli uomini e dell'amore... Ci sono motivi ai quali torno continuamente: i sentimenti più intimi che non fanno che sfiorare a volte la coscienza ma che si impongono sempre con tutto il loro peso nel destino dell'uomo». Cinque opere fortemente diseguali, ma apprezzabili proprio per questo loro sforzo di penetrare nel microcosmo umano.

Ricordiamo che quattro pellicole su cinque erano inedite per l'Italia, e averle fatte conoscere è un titolo di merito per la tv. Che il video si trasformi di quando in quando nello schermo di un gigantesco cineclub è un fatto che abbiamo auspicato tenacemente per anni e anni e di cui, ora, non possiamo che compiacerci.

* *

Domenica, seconda puntata degli «Atti degli Apostoli» di Rossellini.

La puntata è stata una conferma della serietà e della severità degli intenti del regista: il quale ancora una volta ha affidato la principale suggestione della storia degli albori del cristianesimo ad una semplice e disadorna — ma semplice e disadorna solo in apparenza — ricostruzione di un ambiente e di un'epoca. E ancora si è avuta l'impressione di un *reportage* girato duemila anni or sono, con la macchina da presa che sta fra la gente e registra gli avvenimenti quasi fosse l'occhio di un testimone: il dramma esplode con forza spontanea, senza ricerca elaborata di effetti, tradotto in immagini essenziali: si veda la lapidazione di Stefano, o la stessa folgorazione di San Paolo.

Restano, quali elementi che possono essere giudicati negativi per uno spettacolo tradizionale, talune pause di narrazione, taluni eccessi di parola. Ma il lungo film di Rossellini non è e non vuole essere uno spettacolo tradizionale, ma un programma anche, e diremmo, soprattutto, didascalico.

* *

Stasera il canale nazionale sarà occupato interamente dalla commedia «Ross» di Terence Rattigan, che rievoca la leggendaria e discussa figura di Lawrence d'Arabia: protagonista Ugo Pagliai, regia di Giuseppe Fina.

Sul secondo canale segnaliamo un documentario tedesco sui «capelloni» nomadi e il varietà per i giovani «Speciale per voi» che conterrà un'esibizione filmata di Joan Baez.

* *

E' imminente una «personale» di Amedeo Nazzari che dovrebbe comprendere otto pellicole: *Cavalleria, I mariti, Caravaggio, Tormento, Appassionatamente, Il brigante di Tacca di Lupo, Fedora* e *Processo alla città*. **u. bz.**

«El Cordobés» fermato dalla polizia di Madrid

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 14 aprile.

(r. s.) *Il torero Manuel Benitez, «El Cordobés», ha rischiato un processo per resistenza alla forza pubblica. Lo ha salvato l'intervento dei suoi avvocati. «El Cordobés» era stato fermato in un cabaret del quartiere dei giardini reali. Stava bevendo e cantando con alcuni amici quando la polizia ha fatto irruzione. Il locale non aveva rispettato l'orario di chiusura. Alla richiesta di documenti il torero, che ne era sprovvisto, si sarebbe dimostrato insolente discutendo e accapigliandosi con un agente. E' stato trasportato al commissariato e di qui, il mattino in tribunale per dare inizio all'istruttoria. Dopo l'intervento degli avvocati il torero ha lasciato il tribunale.*

Il vecchio poeta e la giovane critica



Giuseppe Ungaretti e Annalisa Cima, autrice di un volume sull'«Allegria», all'aeroporto di Fiumicino. Il poeta presenterà il libro a New York (Telefoto Ansa)

Debutta all'Opera il famoso Barbirolli

Il maestro inglese ha diretto nel teatro romano l'«Aida», con Gwineth Jones e Fiorenza Cossotto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

Il più caloroso dei successi ha accolto stasera al Teatro dell'Opera la prima rappresentazione della verdiana *Aida*, concertata e diretta da Sir John Barbirolli, il quale esordiva sul podio del massimo teatro lirico della capitale. L'allestimento (scene e costumi di Georges Wakhevitch e regia di Herbert Graf, riprodotta da Bruno Nofri) non era nuovo per il pubblico, che lo aveva già visto tre anni fa, vivo era tuttavia l'interesse suscitato dalla presenza di Barbirolli e del soprano Gwineth Jones, nelle vesti della protagonista. La Jones era stata accolta per la prima volta in Italia qualche anno orsono proprio qui all'Opera, nella *Messa da requiem* di Verdi, diretta da Giulini. Anche allora aveva avuto vicino Fiorenza Cossotto, stavolta calata nel personaggio, a lei davvero congeniale, di Amneris, ove risulta insostituibile. La Jones ha spiegato tutta la potenza e la drammaticità vocali richieste dalla parte, cercando nel contempo di offrire il meglio delle sue doti interpretative al personaggio di Aida.

Alcune volte si sarebbe desiderato dalla Jones un più lirico abbandono, ma le ripetute ovazioni indirizzate a lei e alla Cossotto hanno giustamente sancito una prestazione fuori del comune. Il tenore Gianfranco Cecchele (Radames), pur se non possiede più lo smalto delle stagioni passate, non ha fallito la prova, alla pari del coro, istruito da Tullio Boni.

Il quintetto dei protagonisti era completato da Ivo Vinco e da Antonio Boyer. Sir John Barbirolli ha sfoggiato la precisione e la duttilità dei migliori direttori d'ogni tempo e trascinando tutti con il suo musicalissimo entusiasmo, ha assicurato allo spettacolo il migliore degli esiti, guadagnandosi particolari consensi. **a. b.**

Enciclopedia musicale presentata alla Pro Cultura

Il dibattito con Massimo Mila e Alberto Basso

Il ciclo degli «Incontri con gli Editori» si è aperto ieri nella sede della Pro Cultura Femminile con una conversazione dedicata alla Utet; Massimo Mila e Alberto Basso hanno presentato *La Musica - Enciclopedia Storica*, diretta da Guido M. Gatti, suddivisa in sei volumi, l'ultimo dei quali è tuttora in lavorazione.

Mila ha aperto il colloquio facendo la «preistoria» dell'opera, maturata in un decennio di lavoro, ed ha ricordato come in Italia fosse limitata la letteratura musicale *di consultazione*. Occorreva un'idea nuova, quella che ebbe appunto Guido M. Gatti, di organizzare un'Enciclopedia in due sezioni, una dedicata agli argomenti principali, svolti in vere e proprie monografie firmate da specialisti, e l'altra in un Dizionario a integrazione della prima parte.

Mila ha quindi chiesto ad Alberto Basso, che ha curato la realizzazione dell'opera, com'è stato risolto il problema delicato della scelta degli autori da inserire nella parte importante, quella storica: da questa sono stati esclusi i viventi (pensando che finché c'è vita si può avere una parola nuova da dire) e quei maestri che pur validi in sé non hanno una funzione determinante nello sviluppo storico del linguaggio musicale. Scelta soggettiva, ha sottolineato Basso, come d'altra parte in ogni opera che sia storicamente responsabile e vissuta. Così si troverà Bizet e non Gounod, Puccini e non Mascagni per non deviare dal piano storico essenziale che ha dato la struttura dell'opera.

Sempre dal colloquio dei due oratori, seguiti con intensa attenzione dal pubblico, è risultata chiara la mole immensa di lavoro che ha richiesto un'opera di respiro così grande (fin nei curiosi retroscena, con una rete di 121 collaboratori scelti fra 22 paesi), e la sua funzione ormai insostituibile nella cultura e nella vita musicale italiana. **g. p.**

Come valutare l'Enciclica «Humanae vitae» è il tema della conversazione che il gesuita Stanislas de Lestapis, professore di sociologia familiare a Parigi, terrà stasera alle 21,15 alla Galleria d'Arte moderna per il ciclo «Conferenze di cultura cattolica». Padre Lestapis parlerà in francese. Seguirà un dibattito.

LA CERIMONIA NELLA NOTTE A LOS ANGELES

Si consegnano gli Oscar in un clima di «austerity»

Candidati per la regia Zeffirelli e Pontecorvo; per la migliore attrice la Streisand

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 14 aprile.

La contestazione ha toccato anche il premio Oscar? La parola d'ordine è «sobrietà, severità, niente fronzoli». Il più ambito premio cinematografico del mondo abbandona i suoi lustrini: andavano bene ai vecchi tempi, quando la gente si lasciava incantare dal contorno, accorreva all'auditorio di Santa Monica per sentire le battute di Bob Hope e i discorsi celebrativi, per vedere e farsi vedere. Quest'anno niente Bob Hope, niente discorsi, niente auditorio di Santa Monica. E' stato scelto, per la premiazione di questa notte, il Centro musicale di Los Angeles, per risparmiare al pubblico un po' di strada.

Bob Hope è stato sostituito da un gruppo di dieci attori «amici dell'Oscar». Eccoli: Burt Lancaster, Walter Matthau, Sidney Poitier, Warren Beatty, Frak Sinatra, Ingrid Bergman, Nathalie Wood, Dianne Carrol, Jane Fonda e Rosalind Russell. Ci sono tutti, un campionario rappresentativo di Hollywood in chiave «democratica». Il cinema americano non ha voluto fare esclusioni. C'è l'attore negro di successo (Poitier), la figlia prodiga (la Bergman), la vecchia guardia (Sinatra, Russel) e anche Jane Fonda che ha appena rilasciato severe dichiarazioni sugli europei riabilitandosi di una lunga parentesi off Hollywood.

Aboliti tutti i fronzoli, si sente tuttavia che Hollywood punta ancora sull'Oscar le sue carte e che il premio è ben lungi dall'avere perso interesse. A qualche ora dall'assegnazione (comincerà alle quattro del mattino, ora italiana) si parla e si discute sul nome dei probabili vincitori. I tremilacinquecento membri dell'Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche hanno inviato il voto scegliendo nelle cinquine dei candidati. Sono ventidue le statuette da assegnare, ce n'è per tutti.

L'Italia è una candidata autorevole al premio per la miglior regia con Franco Zeffirelli (Romeo e Giulietta), *e Gillo Pontecorvo* (La battaglia di Algeri). *Per il miglior film straniero è in gara Monicelli con* La ragazza con la pistola. *Altri italiani candidati: l'operatore De Santis e il costumista Donati per* Romeo e Giulietta *e Gillo Pontecorvo e Franco Solinas per* La battaglia di Algeri. *Il film di Zeffirelli è in gara anche come migliore opera di lingua inglese. E' difficile — si dice — che* Romeo e Giulietta *non riceva qualche Oscar.*

L'interesse maggiore, tuttavia, è per l'Oscar alla migliore attrice: tutti fanno il nome di Barbra Streisand, la cantante interprete di Funny Girl. Sarebbe un grosso successo per la Streisand al suo debutto cinematografico. Le sue concorrenti dirette sono Vanessa Redgrave per Isadora (ma l'attrice non è troppo amata ad Hollywood) e Katharine Hepburn per The lion in winter, *oltre a Patricia Neal per* Il soggetto erano le rose *e a Joanne Woodward per* La prima volta di Jennifer. *La Woodward ha minacciato di contestare l'Oscar, se le verrà assegnato, per protesta contro l'esclusione dai candidati del marito Paul Newman che l'ha diretta. Tra gli attori le preferenze sembrano andare a Peter O' Toole che ha interpretato la figura del re Enrico II in* The lion in Winter. *Suoi concorrenti Cliff Robertson, Alan Arkin, Ron Moody, Alan Bates. Contendono a* Romeo e Giulietta *l'Oscar per il miglior film* The lion in winter, Oliver, Funny Girl *e* Rachel, Rachel *(che è il titolo inglese di «La prima volta di Jennifer»).* **s. r.**

Chiesti a Sergio Endrigo cento milioni per danni

Roma, 14 aprile.

Il cantante Sergio Endrigo è stato citato in giudizio davanti al Tribunale civile dalla Casa discografica R.C.A. italiana che pretende un risarcimento danni di 100 milioni di lire. Il cantante avrebbe violato un patto con il quale si impegnava a concedere alla R.C.A. un diritto di prelazione sui contratti di esclusiva per le registrazioni fonografiche delle canzoni da lui interpretate. Secondo la Casa, Endrigo non avrebbe mantenuto fede ai patti sottoscritti, firmando, senza avvertire la R.C.A., un contratto con la «S.p.a. Fonit-Cetra».

Stamane si è svolta la prima udienza della causa. I difensori delle parti, costituitisi in giudizio, hanno chiesto un rinvio. *(Ansa)*

All'Unione Culturale

Il film di Joris Ivens sulla guerra nel Vietnam

(p.) L'Unione Culturale ha presentato ieri l'ultimo film di Joris Ivens: *17° Parallelo*. Il grande documentarista olandese, che recentemente al Festival dei Popoli ha avuto difficoltà con le autorità per il visto e il soggiorno in Italia, ha dedicato la maggior parte delle sue opere alle esperienze rivoluzionarie e alle lotte di liberazione. A questo filone appartiene pure *17° Parallelo* che racconta la vita dei nordvietnamiti sotto i bombardamenti americani e lo sviluppo di forme di resistenza dentro e al di fuori del Fronte.

A differenza delle vigorose sequenze inserite in *Lontano dal Vietnam*, lo stile di Ivens si fa qui più prolisso e meno commosso, nelle tre ore di proiezione. Rimane il valore documentario del film e la conferma della vocazione libertaria del regista.

SULLO SCHERMO

I casi psico-sessuali con spiegazione scientifica

(*Nazionale*) — Lo scopo a colori italiano *Nel labirinto del sesso* rientra in quel genere scientifico-divulgativo che riconosce nel film tedesco «Helga» il capostipite. E' palese lo scopo del regista Alfredo Brescia, prima d'ora conosciuto come Al Bradley: portare sullo schermo alcuni casi psico-sessuologici mostrandone la complessa, tormentata (o magari squallida) realtà attraverso situazioni «esemplificate» da interpreti di mestiere, e facendo spiegare e analizzare, tali casi, da competenti in materia, primo fra tutti il professor Emilio Servadio.

La sua consulenza «tecnica» è la più ampia: Servadio appare sullo schermo tre volte quale commentatore di certi aspetti della sessualità infantile, di un caso di ninfomania, e della parte del film che tratta degli omosessuali. Nessun dubbio sul rigore espositivo dei vari docenti, sui loro richiami ad altre linee di investigazione, sui frequenti riferimenti psicanalitici, ivi compresa la suggestione dei complessi, specie di quello edipico. Ma nonostante l'indubbia serietà di fondo non si può annullare il vago sospetto che tale «facciata» scientifica sia, per certa parte della platea, un ingombro accettato e sopportato quale scotto da pagare per assistere alle parti dimostrative.

Nelle quali è innegabile che l'evidenza degli esempi suggestiona la gente più delle teorie e delle diagnosi. Certe analisi registrate, talune reazioni, elettroencefalografiche ed elettrocardiografiche, minuziosamente captate, importano sicuramente meno, alla gran parte del pubblico, delle fasi e degli aspetti di certe operazioni non soltanto chirurgiche: operazioni per le quali la necessaria esemplificazione non può non spostare il film dal piano scientifico a quello inevitabilmente erotico. E questo succede anche se la regia, indubbiamente controllata al pari della sceneggiatura, costringe in minima area le gratuite od effettistiche morbosità. **vice**

Si battono a Mosca i divi degli scacchi

Folla enorme al Teatro della Satira, per il campionato mondiale - In lizza il detentore del titolo, Petrosian, e lo sfidante Spasskij

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 aprile.

Con un minuto e mezzo di ritardo (un fatto senza precedenti, come ha sottolineato la *Tass*) è incominciato oggi al Teatro della Satira di Mosca il campionato mondiale di scacchi. Di fronte, due dei migliori «gran maestri» di tutti i tempi: il detentore del titolo Tigran Petrosian, di 40 anni, da Tiflis, la città natale di Stalin, e lo sfidante Boris Spasskij, di 32 anni, da Leningrado. Petrosian e Spasskij si sono già incontrati una volta, nel precedente campionato mondiale, nel 1966. Finì dodici a dodici, e Petrosian conservò il titolo conquistato tre anni prima.

Il torneo non si concluderà probabilmente prima della fine di maggio. Petrosian e Spasskij disputeranno 24 partite, tre la settimana. Come nel '66, l'incontro è arbitrato dal «gran maestro» belga O' Kelly: e come allora a Spasskij sono toccate le pedine bianche. Il campionato è seguito da una folla enorme che fa coda giorno e notte davanti al Teatro della Satira. Ma la maggior parte del pubblico segue le fasi più appassionanti delle partite alla tv, in collegamento diretto e su rete nazionale. Petrosian e Spasskij sono, senza esagerazione, tanto famosi in questo paese quanto i cosmonauti. Intorno al primo è già nata una leggenda: egli non fuma, non beve, mangia con moderazione, fa ginnastica tutti i giorni.

Al gioco degli scacchi, il regime sovietico ha sempre attribuito enorme importanza: «*Mentre negli altri paesi è considerato una prova di abilità* — ha scritto il sociologo inglese Richard — *nell'Urss fa parte integrante della cultura sovietica, esercita un ruolo essenziale nell'istruzione delle masse*». Il «gran maestro» Botvinnik aveva anticipato tale tesi in un saggio dedicato a Stalin: «*Quando un maestro sovietico compete in un torneo, sa di svolgere un'attività culturale socialmente valida e di giovamento allo Stato*». Già nel '26 in un trattato di psicologia, si leggeva che «*il gioco degli scacchi è caratterizzato dall'impiego delle più alte facoltà dell'intelletto (la conoscenza) e dell'arte (la creazione)*».

Si calcola che nell'Unione Sovietica non meno di quattro milioni di persone pratichino regolarmente questo gioco, in tornei indetti dalla federazione nazionale. Dalla fine della guerra ad oggi, la superiorità sovietica nell'arena mondiale è indiscussa. I «gran maestri» sono trattati come ambasciatori sportivi all'estero, godono di particolari privilegi, ma hanno anche enormi responsabilità. All'Università di Riga vi è una facoltà dedicata al gioco degli scacchi. Speciali corsi sono introdotti nei club giovanili e nelle scuole: rigida è la disciplina, sia intellettuale sia fisica. Ma di recente Tigran Petrosian ha deplorato sulla *Pravda* che i giovani dimostrino una certa indifferenza per gli scacchi. **e. c.**

Niente opera alla Scala per la malattia di Abbado

Milano, 14 aprile.

La ripresa del Don Carlos *alla Scala, annunciata per domani sera, è stata rinviata in seguito all'urgente ricovero in clinica, a Vienna, del direttore d'orchestra Claudio Abbado. Il maestro dovrà sospendere la sua attività per almeno un mese.*

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Farassino e Chierici due tentativi di poesia

Da ogni parte si ripetono i tentativi di opporsi al dilagare della canzone facile, orecchiabile, «cuore-dolore-amore» e di sostituirla con testi poetici, ricchi di contenuto e istruttivi. Spesso questi tentativi di miglioramento falliscono il loro obiettivo e peggiorano ulteriormente la situazione, ma capita, ogni tanto, di ascoltare qualcosa che chiaramente esula dalla mediocrità.

Ecco alcuni esempi: «*Gipo Farassino*», torinese, uno di quelli che amano la propria città, che si commuovono alla vista di personaggi dimenticati, relegati nell'oblio, che si divertono a cantare il fascino della città amata. Farassino non è certo il primo a farlo, basti pensare a quello che fu fatto per Parigi, per Roma, per Firenze. Ma il piccolo disco (Fonit EPF 31240-45 giri) si distingue dalla media per un fare sobrio e poetico di chi non cerca successo, immediato per lo meno, e vuole raccontare. Farassino ci riesce; il suo è un racconto bello, avvincente, cantato con garbo e musicalità. Due le canzoni nel disco: *La mia città*, Torino appunto, e *Amare un amico*, altra storia non meno bella. Aspettiamo dell'altro, perché il cantante torinese sarà certamente capace di offrirci altri racconti altrettanto indovinati.

«*Beppe Chierici*». Ancora uno strano personaggio, ma di diversa estrazione, e con diversi propositi. Chierici ha scelto per idolo Georges Brassens. Ha tradotto in italiano i testi delle canzoni del cantautore francese e le ha presentate in arrangiamenti musicali nuovi in un *long playing* chiamato, chissà perché «*Off*». Forse perché i testi di Brassens sono spesso un tantino offensivi alle orecchie dei benpensanti. L'idea in sé non è male. Brassens lo conoscono molti, al tempo del suo gran successo in Francia conquistò molta simpatia anche da noi, ma nessuno finora aveva pensato di offrirlo all'ascoltatore italiano in un'edizione facilmente accessibile al gran pubblico. Eccolo: c'è il *Tristo Martino*, la *Ragazza da cinque lire*, l'*Ecatombe*, *Marinette*, l'*Uragano*, il *Testamento*. Sono rappresentati i vari periodi di Brassens, dal lontano 1953.

Quello di Chierici è certamente un tentativo degno di nota: sia per le traduzioni piuttosto felici dei testi di Brassens, sia per il modo di cantare-recitare, sia per gli strani commenti, divertenti e insoliti, nel bel mezzo del disco e sulla copertina stessa (Belldisc Italiana stereo VO/LP 201). Ci sono frasi poco parlamentari, ci sono espressioni succose, paragoni che colpiscono a mazzate, ma chi non vi cercherà la scurrilità, potrà divertirsi di certo.

Ci sono altri cantanti ancora, c'è un nuovo Otello Profazio per esempio, ma torneremo ancora a parlarne in altre occasioni. **r. la.**

Rascel stasera all'Alfieri con «Venti zecchini d'oro»

Va in scena questa sera all'Alfieri, dove sarà replicato sino al 27 aprile, «Venti zecchini d'oro» di Pasquale Festa Campanile e Luigi Magni, con la regia di Franco Zeffirelli. Accanto a Renato Rascel, recitano Maria Grazia Buccella, Paola Borboni, Vittorio Congia, Francesco Mulè, Angela Luce, Osvaldo Ruggieri. Le musiche sono di Fiorenzo Carpi.

IL PROCESSO AL TRIBUNALE DELL'AQUILA

Longarone accetta la transazione dell'Enel per le vittime del Vajont

I 10 miliardi dell'Ente serviranno per risarcire prima i privati - Il fratello del sindaco ricorda la terribile notte della sciagura: « Vidi un pavimento che conoscevo, là c'era la mia casa »

L'Aquila, 14 aprile.

Un fatto sconcertante è emerso al processo per il disastro del Vajont, che oggi è ripreso davanti al Tribunale presieduto dal dott. Marcello Del Forno: quindici nomi inseriti nell'elenco delle 1908 vittime della catastrofe avvenuta il 9 ottobre del '63, apparterrebbero a persone tuttora in vita, mentre 23 morti, senza nome, non sarebbero stati inclusi nella lista.

La singolare circostanza è stata fatta rilevare ai giudici dall'avv. Malipiero, della difesa, il quale ha invitato il Tribunale a compiere un accertamento per ristabilire la verità e per puntualizzare, a sei anni di distanza dal disastro, l'esatto numero delle vittime della diga sul Vajont.

L'elenco dei morti, allegato agli atti del processo, comprende esattamente 1899 nomi; a questi deve aggiungersi un'altra vittima che morì il giorno successivo. Quindi i morti ufficialmente sono 1900. Se la rivelazione del difensore risulterà esatta, il numero delle vittime del Vajont sarebbe destinato a crescere: tolti dall'elenco i nomi dei quindici vivi e aggiunti i 23 morti ignoti, la catastrofe del 9 ottobre di sei anni fa avrebbe provocato complessivamente 1908 vittime.

Il colpo di scena ha determinato in aula sensazione e scalpore, anche se l'avv. Malipiero ha fatto presente ai giudici di avere appreso la notizia da un giornale veneto. Per questo il difensore ha invitato il Tribunale a fare svolgere un'indagine in proposito.

L'udienza è stata poi impegnata dall'interrogatorio di cinque superstiti costituitisi parte civile. Tra costoro era il sindaco di Longarone, dottor Giampietro Protti. Il primo cittadino del paese che la sera del 9 ottobre del '63 fu pressoché distrutto dalla gigantesca ondata caduta dall'alto della diga del Vajont ha comunicato al presidente del Tribunale Marcello Del Forno che il Consiglio comunale, con delibera adottata sabato scorso, ha aderito alla transazione offerta dall'Enel.

L'Ente nazionale elettrico, fin dai tempi dell'istruttoria, mise a disposizione dei singoli superstiti e delle amministrazioni comunali dei centri colpiti dal disastro dieci miliardi di lire. Il Comune di Longarone, dopo lunghe trattative, ha accettato la transazione. Saranno dapprima risarciti i privati. Quello che resterà sarà versato al Comune.

Come ha fatto rilevare il sindaco Protti, sono circa tremila gli abitanti di Longarone che hanno accettato la transazione con l'Ente elettrico. Non si esclude tuttavia che vi siano superstiti intenzionati a restare nel processo come parti civili. Lo stesso Protti, ad esempio, ha preso una decisione in questo senso: egli chiede una lira di risarcimento ed un giorno di carcere per gli imputati. Nella sciagura ha perduto la moglie Anna Marcella Del Maino, che era incinta di sette mesi, la figlia di dodici anni, il padre, una sorella, due nipoti, figli di un'altra sorella vedova.

E' stato poi sentito il fratello del sindaco, Gustavo. Egli quel 9 ottobre partì per Padova dove il giorno successivo avrebbe dovuto sbrigare alcuni affari. A mezzanotte venne svegliato da un amico, impiegato ai telefoni, il quale gli disse: *« Deve essere successo qualcosa; forse è caduta la diga »*.

« Partii immediatamente — racconta oggi Gustavo Protti *— in auto con mia moglie per Longarone. Man mano che procedevo la strada diventava sempre meno praticabile. Quello che mi colpì immediatamente fu il silenzio agghiacciante, totale, irreale. A un certo punto la mia attenzione fu attratta da alcuni gradini e da un pavimento che mi erano familiari: era tutto ciò che rimaneva della mia abitazione »*.

(Ansa)

Proposta per le auto

Fanalini rossi e blu per le basse velocità

Roma, 14 aprile.

Tutti gli autoveicoli dovrebbero essere muniti di un segnalatore di velocità, a luce intermittente rossa e blu, che si accende automaticamente quando il veicolo va troppo piano (meno di quaranta chilometri orari) o quando sia fermo in un luogo pericoloso o in situazione di scarsa visibilità. Lo sostiene il deputato democristiano Ceruti, che ha presentato una proposta di legge. *(Ag. Italia)*

All'esame dei vescovi divorzio, morale e clero

Quasi 300 prelati all'assemblea episcopale aperta ieri

Roma, 14 aprile.

Quasi trecento arcivescovi e vescovi italiani sono riuniti da stasera a Roma in assemblea plenaria per discutere sull'attuale stato del cattolicesimo nella Penisola: contestazione, revisione del Concordato, « attentati » divorzistici contro il matrimonio sacramentale, saranno gli argomenti principali del dibattito che terminerà soltanto sabato prossimo. Poi si parlerà anche della partecipazione dell'episcopato italiano al Sinodo dei vescovi che si riunirà ad ottobre in Vaticano, per mettere a punto il rapporto gerarchia-magistero.

Sede delle riunioni è la « Domus Mariae », all'imbocco della via Aurelia. I lavori sono stati aperti alle 18 da un discorso del cardinale Giovanni Urbani, presidente della Conferenza Episcopale, che proseguirà nella mattinata di domani. Il porporato ha dichiarato che « tutti » i vescovi d'Italia comprendono quanto sia per Paolo VI « colmo di difficoltà e di dolori, in questo periodo così inquieto per la storia del mondo e la vita della Chiesa, il suo ufficio di Pastore Supremo ». Ha sollecitato dai vescovi « un proficuo scambio di idee e di esperienze » allo scopo di fissare « alcuni punti fermi di orientamento generale sui problemi più acuti e immediati ».

Ha preannunciato gli argomenti che verranno esaminati nel suo discorso di domani mattina: la situazione politica e quella sociale e religiosa, le diverse iniziative di applicazione conciliare nei vari campi, la testimonianza della vita e la funzione del sacerdozio ministeriale nella Chiesa e nel mondo, le fasi di maturazione del laicato cattolico, la inquietudine che serpeggia qua e là nella comunità ecclesiale, le diverse forme di contestazione, l'attentato all'unità indissolubile della famiglia, le insidie alla pubblica e privata moralità attraverso il cinema, il teatro, la stampa, la revisione di comune intesa tra le alte Parti contraenti delle norme concordatarie ». L'assemblea ha inviato tre messaggi al Papa, al presidente Saragat e al presidente del Consiglio Rumor. **f. p.**

Colloqui per la Cogne ma lo sciopero continua

L'incontro a Torino - Oggi assemblea degli operai ad Aosta - Anche gli impiegati in agitazione

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 aprile.

(i. v.) *A Torino, presso l'Intersind, in via Papacino, si sono incontrati oggi pomeriggio i rappresentanti aostani delle organizzazioni sindacali della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil e Sindacato autonomo lavoratori valdostani, i componenti la commissione interna degli stabilimenti siderurgici della Società nazionale Cogne di Aosta e i rappresentanti della Direzione per discutere i termini della vertenza in corso.*

Da giovedì 10 aprile i quattromila operai della più grande industria della Valle d'Aosta sono in sciopero per rivendicazioni economiche e normative e per ottenere il diritto di assemblea in fabbrica durante le ore di lavoro. Dal 21 marzo, inoltre, prosegue all'interno dello stabilimento lo sciopero dei duecento addetti agli altiforni, per loro richieste economiche e normative a parte, tramite la commissione interna.

« Non si può prevedere quali saranno le conclusioni di questo primo incontro — *hanno dichiarato i sindacalisti e gli operai che partecipano alla riunione torinese* —. Dopo tanti giorni di lotta, forti della unanime decisione di tutte le maestranze della Cogne, cercheremo di concludere nel modo più vantaggioso la vertenza ».

A tarda sera la riunione, proposta dall'intervento del governo regionale e del Ministero delle Partecipazioni statali (la Cogne è industria di Stato) è in corso. Intanto indipendentemente dai risultati dell'incontro odierno, i sindacati hanno riconfermato lo svolgimento dell'assemblea di tutti gli operai per le 9,30 di domani, davanti all'ingresso principale dello stabilimento di Aosta. Incolonnate, le maestranze percorreranno le vie cittadine sino alla palestra Coni, dove saranno decisi i nuovi sviluppi dello sciopero.

I sindacati hanno invitato tutte le categorie produttive della città a dimostrare la loro solidarietà agli operai della Cogne. I negozi chiuderanno le saracinesche dalle nove alle undici. Il movimento studentesco dal canto suo ha indetto pure uno sciopero di ventiquattro ore, unendo anche i fatti di Battipaglia.

I 317 impiegati della Società nazionale Cogne di Aosta, infine, hanno risposto oggi al referendum tendente a indicare ai sindacati se la categoria ritiene di impostare la propria azione unitariamente agli operai, oppure se preferisce una trattativa autonoma nei tempi, nei modi e nelle scelte. Circa il 70 per cento dei votanti (220 impiegati) — hanno optato per quest'ultima soluzione; 93 si sono dichiarati per una trattativa unitaria con gli operai; 4 hanno votato scheda bianca.

Due ragazzini scoperti su un «merci» a Bussoleno

(Nostro servizio particolare)
Bussoleno, 14 aprile.

(g. d.) Due scolari di Susa — Nevio A., di 11 anni ed Enrico V. di 10 — oggi pomeriggio hanno marinato la scuola e, a piedi, hanno raggiunto Meana. Entrati nella stazione sono saliti di nascosto su un carro-pianale di un treno merci proveniente dalla Francia e diretto a Torino.

A Bussoleno il convoglio ha rallentato in stazione per manovra. Un agente della Polizia Ferroviaria ha scorto i due ragazzi, rannicchiati nel carro e lividi per il freddo. Portati in commissariato, gli scolari hanno raccontato di aver voluto *« provare l'emozione di viaggiare su un vagone scoperto »*.

Gli agenti li hanno riconsegnati ai genitori che, preoccupati, avevano già iniziato le ricerche.

Alle Assise di Bologna, per l'attentato di Brunico

Altoatesini davanti ai giudici vestiti con i costumi regionali

Sono accusati di aver distrutto con l'esplosivo diversi tralicci delle linee elettriche, il monumento dell'Alpino e locali pubblici - Il dibattito nella città emiliana per legittima suspicione

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 aprile.

Il processo a carico di un gruppo di terroristi altoatesini — accusati di una serie di reati che vanno dalla cospirazione politica alla confezione e detenzione di materiali esplosivi, da attentati contro tralicci delle linee elettriche e locali pubblici al vilipendio delle Forze armate — si è aperto oggi davanti alla Corte d'Assise di Bologna, presieduta dal dott. Antonio De Gaetano, lo stesso magistrato che diresse il processo Nigrisoli.

Dei tredici imputati, i quattro principali sono latitanti, presumibilmente riparati in una località austriaca nei pressi di Innsbruck: Sigfrid Steger, 30 anni, Josef Forer, 29 anni, Heinrich Oberlechner, 28 anni, ed il coetaneo Heinrich Oberleitner, tutti della Valle Aurina. Altri cinque sono in stato di arresto: Carolina Steger, 28 anni, sorella di uno dei latitanti, Francesco Ebner, 51 anni, Davide Oberhollenzer, 27 anni, Giovanni Aurer, 25 anni, Augusto Plaikner, 38 anni. Quattro, infine, sono a piede libero: Goffredo Aurer, 22 anni, Federica Rier, 60 anni, Pietro Rier, quarantunenne, e Giovanni Oberhollenzer, 30 anni. Questi ultimi nove sono originari di Campo Tures, ad eccezione del Plaikner, residente a Selva dei Molini. Essi devono rispondere di numerosi attentati terroristici compiuti a Brunico e nelle zone vicine tra il 1961 e il 1967.

Alcuni imputati hanno parzialmente ammesso in istruttoria la loro responsabilità, mentre altri, dopo una piena confessione, hanno ritrattato. L'udienza di stamani è stata interamente occupata dalle formalità di rito. Il dibattimento — rinviato da Bolzano a Bologna per « legittima suspicione » — si prospetta complesso e laborioso: sono in calendario udienze fino alla metà di maggio.

Tra le costituzioni di parte civile sono quella dell'Enel, per gli attentati ai tralicci, quella dell'Associazione nazionale alpini per vilipendio alle Forze armate e danneggiamento al monumento al Soldato Alpino di Brunico, di alcuni privati rimasti feriti e danneggiati dagli attentati e di un ufficiale in congedo degli alpini, il bolognese rag. Germano Grandi.

Il presidente ha letto stamani una richiesta, fatta dal Tribunale di Innsbruck a quello di Bolzano, per avere gli atti di accusa relativi ai quattro latitanti che l'accusa considera come gli organizzatori degli attentati. Nel documento si afferma che Oberlechner e Forer sono attualmente in carcere in Austria, mentre Oberleitner e Steger sono invece introvabili.

Molti degli imputati si sono presentati vestiti del costume regionale con la giacca dal colletto verde, mentre tra il pubblico era qualche ragazza anch'essa in costume. **l. s.**

A PALERMO IL PROCESSO PER L'«AFFARE BAZAN»

Bolaffi giustifica i 91 milioni ricevuti dal Banco di Sicilia

« Erano gli interessi, ha spiegato ai giudici, maturati in tre anni per la vendita di 900 francobolli » - Fu lui stesso a stimare il valore della collezione (pare che oggi valga un miliardo) - Il filatelico torinese in imbarazzo quando il P.M. gli chiede da chi avesse acquistato quei francobolli



Giulio Bolaffi, a sinistra, con il difensore D'Arle al termine della deposizione a Palermo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 aprile.

Niente peculato e nessuna irregolarità nell'affare dei francobolli venduti al Banco di Sicilia, e precisamente alla « Fondazione Mormino », una emanazione dell'Istituto di credito con fini culturali. L'ha sostenuto, difendendosi ad oltranza, il dott. Giulio Bolaffi. Il filatelico torinese è stato interrogato dai giudici della prima sezione del Tribunale penale di Palermo, per rispondere di peculato in concorso con l'ex presidente del Banco, Carlo Bazan, suo amico fin dall'infanzia a Torino.

Tutto nacque per 91 milioni 841 mila e 785 lire incassati da Bolaffi quali interessi maturati dall'aprile del 1956 all'aprile del 1959 per una collezione di francobolli del Regno delle due Sicilie che lui vendette al Banco. Tra la vendita dei circa novecento francobolli, per un importo di 165 milioni, e il pagamento, passarono tre anni. Ma secondo l'accusa la vendita sarebbe avvenuta non nel 1956, ma nel 1959. Di tutt'altro avviso, naturalmente, è stato Giulio Bolaffi che in Tribunale ha ripreso le dichiarazioni rese durante l'istruttoria.

« Gli interessi — ha detto tra l'altro — *il Banco di Sicilia doveva pagarmeli, perché i francobolli li avevo venduti in piena regola nel 1956»*. Dunque, vendita e non semplice deposito a garanzia in attesa che venisse perfezionato l'atto di compravendita? Dovranno deciderlo i giudici.

Il P. M., dott. Martorana, ha chiesto a Bolaffi da chi egli avesse acquistato i francobolli. Una domanda insidiosa, ha poi sottolineato lo stesso P. M., dal momento che la stima della collezione venduta al Banco la fece lo stesso Bolaffi. E' dunque necessario disporre, ora, di un riscontro obiettivo. Il filatelico ha eluso la domanda. Non ricorda, ormai, da chi avesse acquistato i francobolli.

Su domanda dell'avv. Amedeo D'Arle (suo difensore assieme con il prof. Delitala e all'avv. Corso) Giulio Bolaffi ha quindi precisato di aver preferito vendere la collezione al Banco di Sicilia e non a privati. « *Benché* — ha aggiunto — *le Banche non rivendono, e per noi non è mai un affare vantaggioso. I collezionisti, magari dopo dieci o vent'anni, fanno tornare nel giro i francobolli e dànno ossigeno al mercato, le Banche no. Vendetti perciò al Banco di Sicilia esclusivamente per portare la filatelia a contatto con i più importanti enti finanziari, per un semplice motivo di prestigio »*.

Il dott. Bazan ha sempre sostenuto d'aver fatto un ottimo affare comprando i francobolli, sia pure pagandoli tre anni dopo (*« Nel 1956 la Fondazione non disponeva del denaro occorrente »*) con l'aggravio degli interessi.

La collezione del Regno delle due Sicilie, secondo Bazan e secondo la valutazione di alcuni esperti, vale oggi circa un miliardo. Sulla consistenza dell'affare, comunque, è in corso una perizia.

Dopo gli interrogatori dei giornalisti Giovanni Carbone e Giuseppe Valveri, che furono consulenti della Fondazione Mormino e sono imputati di peculato per interesse, la udienza è stata aggiornata a domattina.

Dovrebbe essere il turno di un altro grosso imputato del processo, il giornalista Gaetano Baldacci, accusato di estorsione aggravata per avere riscosso alcune decine di milioni dalla Fondazione Mormino, quale compenso per la redazione del menabò di una rivista che non vide mai la luce. Baldacci, quando fu spiccato contro di lui il mandato di cattura, fuggì a Beirut. Poi rientrò in Italia e gli fu concessa la libertà provvisoria. **a. r.**

Di notte rapinano un invalido in casa

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 14 aprile.

Stanotte, a Bagnolo Piemonte, due banditi hanno aggredito nella sua abitazione l'invalido del lavoro Tommaso Odetto di 48 anni, dopo avere abbattuto a spallate la porta di ingresso: impadronitisi del suo fucile da caccia, i malviventi hanno costretto la vittima a consegnare tutto quello che possedeva: 110 mila lire. Quindi sono fuggiti.

Brucia viva dopo aver salvato la figlia, il genero e tre nipoti

Una donna di 39 anni nell'incendio di una casa presso Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 aprile.

Una donna è bruciata viva nel rogo della sua casa dopo aver messo in salvo la figlia, il genero ed i tre nipotini. La tragedia è avvenuta stamane all'alba a Marmorta di Molinella, nei pressi di Bologna. La vittima è Irma Cocchi vedova Binelli, aveva 39 anni.

L'incendio è scoppiato poco dopo le 5, forse per un corto circuito in una macchina per maglieria o per il cattivo funzionamento di una stufa. Le fiamme si sono propagate in pochi minuti. Irma Cocchi è stata la prima a dare l'allarme: ha cercato di uscire dall'alloggio con i familiari, ma il fuoco aveva già invaso tutto il piano terreno. Allora la donna, prodigandosi con tutte le sue forze, ha aiutato la figlia Rina, di 20 anni, ed il genero Angelo Solmi, di 24, a calarsi dalla finestra. Poi è corsa a prendere le nipotine Angela, di due anni, e Sabina di tre. Le ha afferrate e sporgendosi dal balcone le ha deposte tra le braccia dei genitori.

Rimaneva la nipote più piccola, Stefania di otto mesi. Stremata, in mezzo alla cortina di fumo che avvolgeva l'appartamento, Irma Cocchi ha preso in braccio la bimba, è tornata di corsa alla finestra: sotto c'era un gruppo di soccorritori. La donna ha lanciato la piccola, che è stata afferrata al volo.

La casa era ormai in preda ad un rogo spaventoso. Il fuoco stava raggiungendo anche la parte laterale dello stabile, dove abitano i genitori della Cocchi, Abramo di 72 anni e Giuseppina Caciari di 71. Mentre le fiamme avanzavano, la gente sulla strada gridava incitando Irma Cocchi a gettarsi. Pochi attimi dopo, il pavimento dell'alloggio è sprofondato, trascinando la donna nel rogo.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Molinella, quelli di Bologna e di Medicina, con autopompe e lettighe. Tutti gli inquilini dell'appartamento hanno riportato ustioni e sono stati trasportati in ospedale. Angelo Solmi e Rina Binelli guariranno in una ventina di giorni. Le piccole Stefania e Sabina hanno avuto una prognosi di due settimane, la sorellina Angela venti giorni. **l. s.**

Rapina una mondana a Sanremo poi le incendia il letto: arrestato

L'aggressore, un diciottenne di Bordighera, fuggendo dalla casa ha sparato (senza colpire) contro un inquilino che tentava di bloccarlo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 aprile.

Una giovane che aveva ospitato nel suo alloggio di Sanremo un occasionale cliente è stata rapinata e selvaggiamente colpita alla testa con il calcio di una pistola; poi l'aggressore le ha incendiato il letto. La donna, stasera, è ricoverata all'ospedale di Sanremo in gravissime condizioni. Il responsabile è stato identificato e arrestato: è il diciottenne Domenico Rizzo, residente a Bordighera.

Il giorno di Pasqua un'altra prostituta, la ventenne Giannina Scatenato, rimase vittima di un episodio che ha molte analogie con quello di stanotte: polizia e carabinieri svolgono indagini per accertare se il Rizzo è responsabile anche dell'aggressione della notte di Pasqua.

Verso la mezzanotte di ieri Maria Pia Raco, di 34 anni, da Scilla (Reggio Calabria) e abitante a Sanremo in via Cavour 17, è stata avvicinata da un giovane dai capelli neri, che indossava un giubbotto di pelle. Dopo un breve approccio, i due sono saliti nella stanza della Raco. La donna non ha avuto però nemmeno il tempo di entrare in casa che lo sconosciuto, dopo aver chiuso la porta alle spalle, ha cominciato a colpirla al capo con il calcio di una pistola. La Raco ha resistito e urlando disperata ha ingaggiato una colluttazione con l'aggressore.

Pare che il giovane ad un certo punto le abbia addirittura rovesciato addosso il letto, mentre la donna si trovava a terra. Quindi si è impossessato di dodicimila lire che essa teneva nella borsetta, ha dato fuoco alle lenzuola ed è sceso di corsa lungo le scale. Sul portone un inquilino, che aveva udito le urla della vittima, ha tentato di sbarrargli la strada, ma l'aggressore non ha esitato a spararoli un colpo di pistola: il proiettile, per fortuna, si è conficcato nel muro senza colpirlo.



Maria Pia Raco, 34 anni ferita a Sanremo (Tel.)

Mentre la Raco veniva soccorsa e trasportata all'ospedale, dov'è ricoverata con prognosi riservata per tre ampie ferite alla testa, i carabinieri e la polizia hanno iniziato una vasta battuta in tutta la zona allo scopo di rintracciare l'aggressore.

Stamane alle 6 l'hanno identificato e arrestato. Si tratta del diciottenne Domenico Rizzo, da Seminara (Reggio Calabria) abitante con i genitori a Bordighera in via Pasteur 38. Il padre è un operaio. Il giovane, quando è stato arrestato, dormiva tranquillo nel suo letto. Sotto il materasso sono state trovate le 12 mila lire insanguinate. La pistola, una calibro 6,35, è stata rinvenuta in un barattolo di detersivo che teneva in camera.

Il Rizzo ha confessato ogni cosa, precisando però che l'incendio è stato provocato da una stufetta a gas che era nella camera della Raco quando le ha rovesciato il letto addosso. **r. o.**

L'incidente a Porte di Pinerolo

Grave una bimba travolta da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 14 aprile.

(m.g.) Grave incidente stradale alle 18,30 di oggi a Porte di Pinerolo, dove una bambina di 6 anni, Antonella Raimondo, sfuggita di mano alla nonna, ha attraversato la statale del Sestriere proprio mentre stava sopraggiungendo l'auto guidata da Romano Diulgherff, trentaquattrenne, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele 163.

Nonostante la brusca sterzata l'automobilista non ha potuto evitare la bambina, travolgendola. Soccorsa dallo stesso investitore e dalla nonna, la piccola Antonella è stata ricoverata all'ospedale Agnelli di Pinerolo con prognosi riservata. Le sue condizioni sono molto gravi.

Durante il viaggio da New York a Roma

L'aereo di Nenni dirottato per il timore d'una bomba

E' fatto atterrare a Boston dopo la telefonata di uno sconosciuto - Il quadrigetto isolato in un campo, i passeggeri scendono saltando su un telone - Ma non c'era nessun ordigno - A Roma Nenni ha parlato della sua missione e dei fatti di Battipaglia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

Drammatico ritorno del ministro degli Esteri Nenni dagli Stati Uniti, dove ha partecipato al Consiglio della Nato. Dopo un'ora di volo, il quadrigetto sul quale egli viaggiava ha dovuto compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Boston: uno sconosciuto aveva telefonato alla torre di controllo di New York avvertendo che sugli aerei dell'Alitalia v'era una bomba.

Agenti dell'Fbi hanno accuratamente ispezionato il velivolo, ma dell'ordigno non è stata trovata traccia. Nenni e la delegazione italiana, dopo una sosta di alcune ore, si sono imbarcati su un altro aereo (fatto venire apposta da New York) per Milano; di qui hanno raggiunto Roma alle 18,40 di oggi.

La «piccola avventura», come l'ha definita il nostro ministro all'aeroporto di Fiumicino, è cominciata verso le 19,30 di ieri. Il pilota, avuta segnalazione della bomba, ha avvertito i passeggeri che, per motivi di traffico, l'aereo sarebbe dovuto scendere su Boston. Alcuni hanno però intuito che l'improvviso atterraggio era provocato da cause ben più gravi.

V'è stato un po' di panico, mentre il personale di bordo preparava i viaggiatori all'«evacuazione rapida». Il quadrigetto non ha potuto posarsi sulla pista centrale perché c'era il rischio di far saltare in aria l'aerostazione. E' andato ad atterrare su un prato, lontano dalle piste, ed i passeggeri hanno abbandonato il velivolo mediante uno speciale «scivolo», cioè un telone gonfiato. Nenni, malgrado i 78 anni, è stato agilissimo ed ha toccato terra felicemente. Tre persone, invece, hanno riportato contusioni; una è rimasta leggermente ferita.

All'aeroporto di Roma, il ministro degli Esteri ha parlato degli episodi di Battipaglia, dicendo che essi costituiscono *«un elemento di estrema inquietudine, in primo luogo per gli italiani, ma anche per quanti, nel mondo, guardano agli italiani come ad un fattore positivo nella lenta e faticosa organizzazione della pace»*.

La bomba a bordo, ha aggiunto Nenni — *«anche questo un piccolo segno in mezzo a segni più gravi — è l'indice di uno stato di cose sul quale dobbiamo tutti seriamente riflettere per correggere a tempo una rotta che potrebbe portarci verso situazioni molto pericolose per noi e per tutti»*.

Secondo il ministro degli Esteri, l'Italia aspira ad essere un Paese democratico e difende il principio di democrazia e libertà nelle organizzazioni del mondo occidentale. Questo ruolo non si può assolvere se la stessa Italia non è modello di democrazia.

Nenni riferirà giovedì mattina alle commissioni Esteri e Difesa della Camera sui lavori del Consiglio Atlantico. A Fiumicino ha affermato che le decisioni possono essere accolte come un *«segno positivo verso una volontà di negoziato su tutti i problemi che rendono ancora qualche volta incerta la pace o che addirittura hanno dato, e danno luogo, a conflitti aperti, come nel Medio Oriente e nel Vietnam»*.

L'Alleanza Atlantica, ha ribadito Nenni, non è più una organizzazione puramente militare; sta diventando uno strumento per creare condizioni, non soltanto di coesistenza e di distensione, ma anche di collaborazione fra Occidente ed Oriente.

p. c.



Pietro Nenni, di ritorno dagli Stati Uniti, fa scalo alla Malpensa (Telefoto A. P.)

Incendiato a Roma il Circolo culturale degli studenti greci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

(f. s.) Il Circolo culturale degli studenti ellenici residenti a Roma, in via Lucca 1, al quartiere Nomentano, è stato incendiato stamane all'alba. I locali erano disabitati. Si tratta di un incendio doloso; gli inquirenti non hanno però stabilito se ad appiccare il fuoco sia stato un oppositore al regime dei colonnelli, o un ladro, insoddisfatto per non aver trovato oggetti di valore.

Si aggrava la tensione nel pubblico impiego

Altri scioperi degli statali dopo quello di sabato prossimo

Entro il mese almeno 48 ore di astensione dal lavoro - Dal 21 aprile i dirigenti statali sciopereranno ad oltranza - Oggi la risposta, quasi certamente negativa, del governo sulle spese per il riassetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

Lo sciopero degli statali sembra ormai inevitabile. I ferrovieri, gli insegnanti, i postelegrafonici, i telefonici di Stato, gli «amministrativi», i dipendenti dei Monopoli e dell'Anas sospenderanno il lavoro per ventiquattro ore, sabato 19 aprile. Si minaccia una paralisi totale in ogni settore del pubblico impiego.

Saranno rinviati l'estrazione del Lotto del 19 aprile e lo svolgimento del concorso Enalotto. Non meno di 1 milione 400.000 dipendenti delle carriere direttive, di concetto, ausiliarie e operaie sono interessati alla grave agitazione. Sarà la prima di un vasto programma di manifestazioni generali, nel quale potranno inserirsi scioperi di singole categorie (ferrovieri, postelegrafonici, insegnanti, ecc.) articolati sul duplice piano nazionale e regionale.

Il programma è stato già definito in linea di massima: la seconda astensione dovrebbe essere attuata prima della fine di aprile, per una durata certamente non inferiore alle 48 ore. Vi sono pressioni di alcune organizzazioni di categoria per scioperi anche di cinque o sei giorni consecutivi. L'Associazione autonoma dei funzionari direttivi (Dirstat) ha confermato l'astensione dal lavoro «ad oltranza» indetta con inizio dal 21 aprile.

I sindacati ritengono che lo sciopero del 19, e le successive agitazioni, non possano essere sospese senza precise assicurazioni da parte del governo sui limiti di spesa e di tempo per la realizzazione del riassetto delle retribuzioni, della riforma amministrativa e del riordinamento dell'assistenza sanitaria. Il riassetto e la riforma amministrativa costerebbero — secondo le richieste dei sindacati — circa 300 miliardi in più rispetto ai 480 concordati nel 1967 con il governo; il risanamento dell'Enpas comporta un aggravio di 117 miliardi; la trasformazione dell'assistenza da «indiretta» (a rimborso) a «diretta» richiede una maggiore spesa annua di 130 miliardi.

Il governo si trova in un momento di notevole difficoltà. Nuovi aggravi economici per il riassetto delle retribuzioni degli statali sembrano da escludersi. Il ministro della Riforma, Gatto, dovrebbe comunicare questa posizione, probabilmente domani, alla Confederazione dei lavoratori e ai Sindacati autonomi dei pubblici dipendenti. L'accordo sui 480 miliardi, raggiunto dopo lunghe trattative, non può essere disatteso, mentre si cercherà di meglio conciliare le esigenze delle varie categorie nella fase esecutiva del riassetto.

Per l'Enpas, le soluzioni sono allo studio, ma non ancora chiaramente impostate. Di fronte al deficit di 117 miliardi, l'Ente ha ricevuto in questi giorni una rimessa di venti miliardi, insufficiente in relazione alle esigenze più pressanti.

Per la riforma dell'assistenza manca un orientamento preciso. Sono queste le ragioni per le quali sembra inevitabile il «blocco» dell'attività delle amministrazioni statali.

g. f.

In sciopero a Lucca i dipendenti della Cantoni

(Dal nostro corrispondente)
Lucca, 14 aprile.

(g. b.) Da 22 giorni i dipendenti della Cantoni e Coats, il grande stabilimento Cucirini che nel sobborgo dell'Acquacalda occupa circa 3 mila operai, sono in sciopero per ottenere un miglioramento economico. L'agitazione è articolata a singhiozzo. Stamane hanno sospeso il lavoro anche gli impiegati.

Le fiamme alimentate dal vento

Vasti incendi nei boschi ad Ivrea, Saluzzo e Verbania

Volontari si uniscono ai vigili del fuoco - Minacciata una frazione

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 14 aprile.

(r. a.) Incendi boschivi, alcuni di considerevole consistenza, sono segnalati nella zona di Ivrea. Da 36 ore le squadre dei vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di contenere i danni ed evitare pericoli alle abitazioni. Fortunatamente finora, malgrado un forte vento che aiuta il propagarsi delle fiamme, la situazione è sotto controllo.

Incendi sono divampati alla periferia della nostra città a Cascinette, Nomaglio, Cossano, Borgomasino, Lessolo, Burolo e Bollengo. A dare aiuto ai pompieri di Ivrea sono giunte squadre da Torino, Castellamonte, Rivarolo, Verolengo e Chivasso.

A sera l'incendio più consistente è segnalato sulla collina della Serra in regione Broglina, dove le fiamme si stanno estendendo su un largo fronte. Sul posto sono al lavoro alcune squadre.

Cuneo, 14 aprile.

(n. m.) Incendi boschivi, provocati probabilmente da mozziconi di sigaretta e alimentati dal vento, sono stati segnalati nel Saluzzese. In località Tulle di Barge le fiamme hanno distrutto quindici ettari di castagneto; a Combarella di Sanfront è stato incenerito un bosco ceduo. Il pronto intervento dei pompieri di Barge, Saluzzo, Sanfront e Cuneo e di numerosi volonterosi ha comunque impedito più gravi conseguenze.

Verbania, 14 aprile.

(a. c.) Un violento incendio ha minacciato da vicino le prime case della frazione collinare di Unchio. Le fiamme, sviluppatesi per cause ancora sconosciute nella zona boschiva sovrastante l'abitato, sono state spinte dal forte vento fino ad una trentina di metri dai casolari e dai villini.

I vigili del fuoco di Verbania e Villadossola, guardie forestali e parecchi volontari hanno lottato contro il fuoco per oltre sei ore, riuscendo infine a scongiurare il pericolo per i fabbricati.

Altri vasti incendi si sono sviluppati oggi nelle zone di Cignese, Goazzano, Quarna e Cireggio. Tutti i vigili del fuoco della zona sono impegnati.

Domodossola, 14 aprile.

(g. b.) Sulle montagne dell'Ossola si registrano alcuni incendi, che hanno trovato buon alleato nel vento che soffia a raffiche da più di 48 ore su tutta la valle.

Bufere di vento e neve in Piemonte e a Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 aprile.

(l. v.) In Valle d'Aosta sembra di essere tornati all'inverno. Da ieri nelle vallate laterali il termometro segna temperature sotto lo zero. Sulle cime dei monti imperversano bufere di vento.

Sono state fermate stamane le funivie di Plateau Rosa e quella del Monte Bianco. E' nevicato a Cervinia, Courmayeur, Gressoney, Cogne, La Thuile. Il termometro ha segnato in città una massima di 7°.

Verbania, 14 aprile.

(a. c.) Un forte e freddo vento da Nord, con raffiche che nelle valli hanno a tratti superato i 75 chilometri orari, investe da ieri mattina tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola. Sensibile la diminuzione della temperatura.

Nella notte si sono avute minime di poco superiori allo 0 nei centri rivieraschi e sotto lo zero di alcuni gradi nelle valli. Da ieri l'intera fascia alpina dal monte Rosa al S. Gottardo è investita da quota duemila da bufere di neve di particolare violenza. Agitate le acque del Verbano.

Bologna, 14 aprile.

(l. s.) Oggi a Bologna è nevicato. La precipitazione è avvenuta alle 15,30: la neve poco dopo si è mescolata alla pioggia.

Il freddo è intenso e si teme che questo improvviso abbassamento della temperatura possa arrecare danni ingenti alle colture.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole cielo generalmente poco nuvoloso. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle adriatiche e sulle regioni meridionali, nuvolosità con piogge intermittenti. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *da moderati a forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	7	5
Bolzano	7	13	L'Aquila	-2	8
Trento	7	15	Roma	7	12
Verona	5	13	Campob.	-1	11
Trieste	8	10	Bari	10	16
Venezia	7	11	Napoli	10	13
Milano	5	15	Potenza	3	7
Genova	9	16	Catanzaro	9	13
Bologna	4	13	Reggio C.	9	18
Firenze	6	14	Messina	12	17
Pisa	7	16	Palermo	13	15
Ancona	6	8	Catania	10	20
Perugia	3	9	Cagliari	9	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	12
Londra	5	13
Berlino	1	5
Amsterdam	-1	9
Bruxelles	5	10
Madrid	9	13
Mosca	0	10
Stoccolma	3	11
New York	7	17
San Francisco	9	14
Los Angeles	13	21
Tokio	15	23
Hong Kong	20	23
Montreal	8	15

ACCOLTE LE RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO

Condannati a 14 anni i coniugi che spinsero la figlia al suicidio

La ragazza, sedicenne, si gettò dalla finestra per sottrarsi ai maltrattamenti della madre e del patrigno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

(g. g.) Virginia De Dominicis ed Enzo Innocenti, i coniugi accusati di aver maltrattato la figlia sedicenne al punto di spingerla a togliersi la vita e di maltrattamenti nei confronti di altre due figlie, sono stati condannati a 14 anni di reclusione ciascuno dalla Corte di Assise di Roma. Inoltre sono stati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e per 28 anni (cioè il doppio della pena inflitta) non potranno esercitare la patria potestà sulle due figlie di Virginia De Dominicis, Gabriella e Rosalba. A pena espiata entrambi rimarranno per 3 anni in libertà vigilata. La Corte ha emesso la sentenza dopo tre ore di camera di consiglio.

Si è così conclusa un'amara vicenda che ha visto coinvolti una madre ed un patrigno, accusati di aver trattato in modo inumano i figli e particolarmente la sedicenne, Maria Ornella Di Guglielmo, avuta dalla donna in gioventù, ancora prima di un precedente matrimonio.

Maria Ornella fu trovata in fin di vita, la sera del 2 ottobre '67 sotto le finestre della casa nella quale viveva con la madre e il patrigno, al Prenestino. Morì tre giorni dopo all'ospedale. Sull'episodio venne aperta un'inchiesta. Polizia e magistratura, dato per scontato il suicidio vollero accertarne le cause. E fu durante questa ricerca che vennero a galla i maltrattamenti inflitti da Virginia De Dominicis e dal marito ad Ornella e alle altre due figlie.

I coniugi, sette mesi dopo la morte della ragazza, vennero denunciati ed arrestati. Nel corso del processo la De Dominicis, interrogata a lungo, ha detto di non avere mai maltrattato la figlia e di avere cercato al massimo di fare in modo che si comportasse bene. Ha anche tentato di avvalorare l'ipotesi che la giovane fosse ridotta in condizioni psichiche pietose per essere rimasta in stato interessante.

L'imputata ha anche raccontato la propria penosa vicenda: a 17 anni venne rapita dal marito della sorella; invitata dal padre a «vendicare l'onore», rifiutò e continuò ad avere rapporti con il cognato, fino ad avere da lui tre figlie, fra le quali Ornella. Qualche anno dopo conobbe un giovane, Domenico Di Guglielmo, il quale la sposò e diede il proprio cognome ad Ornella. Ma l'uomo, poche ore dopo il matrimonio, pretese che la moglie mettesse tutti i suoi figli in collegio.

«*Rifiutai* — ha spiegato l'imputata — *e me ne andai. Un giorno, entrata per caso in San Pietro, mischiata nel corteo della Regina Elisabetta in visita al Papa fui notata da Giovanni XXIII. Papa Giovanni mi chiamò da una parte, volle sapere la mia storia ed aiutarmi. Un mese dopo mi arrivò a casa una sentenza della Sacra Rota con la quale il mio matrimonio veniva dichiarato nullo*». Così Virginia De Dominicis potè sposare Enzo Innocenti, l'uomo che oggi è stato condannato con lei.

Il Pubblico ministero, Mario Pianura, aveva chiesto per i due imputati la condanna a 14 anni di reclusione ciascuno, richiesta accolta dalla Corte. Prima della sentenza, la donna aveva detto piangendo: *«Mi sento la coscienza pulita, sono sicura che anche voi riconoscerete la mia innocenza»*. Anche il marito si è protestato innocente.

Locomotore in manovra piomba contro un treno

Nessun ferito, pochi danni - L'incidente a due chilometri da Ivrea, alle 13,30, mentre giungeva da Torino un convoglio passeggeri

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 14 aprile.

Un incidente ferroviario è avvenuto oggi pomeriggio nei pressi della stazione di Ivrea: un automotore che trainava tre vagoni merci, per un improvviso guasto ai freni ha imboccato il binario unico della linea Chivasso-Ivrea-Aosta piombando contro il treno proveniente da Torino e atteso ad Ivrea alle 13,30.

Fortunatamente, grazie alla prontezza dei due macchinisti del convoglio passeggeri — Zanerone e Gerre, del Compartimento di Aosta, che avevano visto giungere l'automotore e si erano fermati — l'urto non è stato troppo violento e s'è risolto senza danni.

Teatro dello scontro la regione «San Bernardo» a due chilometri dalla stazione di Ivrea. Secondo quanto ha stabilito l'indagine svolta dai responsabili della stazione di Ivrea (che è sempre stata gestita da personale militare a scopo di addestramento) l'automotore in manovra, guidato da un geniere, stava trasferendo alcuni vagoni da un binario all'altro quando, superato lo scambio, i freni non hanno più funzionato: il convoglio, a velocità ridotta, s'è avviato sul binario principale imboccando il lungo rettilineo che porta verso Strambino, mentre veniva già segnalato l'arrivo del treno passeggeri.

I due macchinisti si sono però accorti tempestivamente del pericolo e, bloccata la loro automotrice, sono riusciti a far scendere i passeggeri prima dell'urto. L'automotore senza freni ha concluso la sua corsa contro l'automotrice, restando incastrato, ma senza riportare né causare gravissimi danni. I viaggiatori, dopo lo scontro, sono stati trasferiti alla stazione con autopullman, mentre il traffico ha subito un'interruzione nei due sensi per oltre un'ora e mezzo. Poco dopo le 15 la linea è stata riattivata.

r. a.

Innamorato respinto si avvelena davanti alla casa della ragazza

Alessandria, 14 aprile.

(f. m.) Un giovane operaio pugliese ha tentato di uccidersi ad Alessandria per amore. Ricoverato in ospedale, è stato giudicato fuori pericolo.

E' Giacomo Antonio Savino, di 23 anni, di Spinazzola (Bari), residente ad Incisa Scapaccino, dove lavora presso una fornace. A Spinazzola, il Savino ha conosciuto una ragazza, Gabriella, di 26 anni, e se ne è invaghito. Ma la ragazza non ne vuole sapere.

Oggi, saputo che la ragazza si trovava da qualche giorno ad Alessandria, ospite di parenti in via Gramsci 6, è venuto nella nostra città da Incisa.

Ha tentato di vedere la donna ma non gli è stato possibile. Allora ha deciso il suicidio. Dopo aver scritto una lettera a Gabriella («Non posso vivere senza di te») ha ingerito il contenuto di una bottiglietta, probabilmente una essenza colorante; ha poi depositato dinanzi alla porta dell'alloggio la lettera e la bottiglia vuota.

Gli abitanti di Pistolesa torneranno alle loro case

Revocato dal prefetto il decreto di sgombero - Il paese fu devastato dall'alluvione del 2 novembre

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 14 aprile.

(p. m.) Il prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, stamane ha revocato il decreto col quale il 10 novembre scorso aveva ordinato la totale evacuazione del comune di Pistolesa, devastato dall'alluvione, per timore che nuove frane potessero provocare altre vittime. Nella terribile notte del 2 novembre, l'acqua e il fango causarono la morte di otto persone.

L'ordinanza prefettizia era stata imposta dalle risultanze di una perizia compiuta pochi giorni dopo l'alluvione. Successivamente, esami idrogeologici più approfonditi hanno dimostrato che la situazione dei terreni su cui sorge l'abitato di Pistolesa, suddiviso in numerose frazioni, non è allarmante, come si era temuto.

I 280 abitanti del piccolo paese dell'alta vallata dello Strona, per non allontanarsi dalla loro terra, si sono provvisoriamente sistemati nel vicino comune di Mosso S. Maria, affrontando disagi notevoli. Non tutti ora potranno tornare alle loro case: nove famiglie, su poco più di ottanta, devono purtroppo rinunciarvi definitivamente perché le loro abitazioni sono state dichiarate pericolanti. Altre trenta, per motivi diversi, sono costrette a prolungare l'attesa ancora per qualche settimana.

Il decreto di revoca dello sgombero è stato consegnato nella tarda mattinata dal prefetto al sindaco di Pistolesa, dott. Alberto Botto, che prima di renderlo esecutivo dovrà adottare i provvedimenti di sicurezza pubblica in relazione alle case inabitabili. A questo proposito, il Consiglio comunale si è riunito stasera in seduta straordinaria.

Dal 2 novembre ad oggi a Pistolesa sul piano della ricostruzione non si è potuto fare praticamente nulla. Non sono state stanziate nemmeno le somme necessarie. Tutto è infatti rimasto bloccato dalla possibilità che l'intero paese fosse dichiarato definitivamente inabitabile.

L'opera più urgente è il ripristino delle strade, ancora tutte ostruite o interrotte da frane. Gli abitanti di Pistolesa, che nei prossimi giorni, non appena il nuovo decreto prefettizio entrerà in vigore, potranno tornare alle loro case, dovranno nuovamente portarsi a spalle, passando per i campi, le poche masserizie che avevano recato con sé quando avevano dovuto abbandonare il paese.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono seguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIAVI « Usag » per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

LIQUIDIAMO tornio Morando rettifiche Churchill Fortuna Cimat Heald seminuove. Rivolgersi via Magenta 29, Collegno. 45474

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telefonare 331-591 O367

RECINZIONI rete metallica zincata, grigliata normale, saldata plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori: Metal Piemonte, Cigna 169.

TORNIO Gridley 6 mandrini passaggio barra 2" occasione vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 200 — 10100 Torino». 304382

UN maglio Pensotti kg 80, due magli Beche kg 100 ottimo stato vendesi. Telefonare 49-144 Varese.

VENDESI occasione tavolame casseri travette dumpers centrale betonaggio, traversine [illegible]. Telefonare 500-828. 2001

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 13.000, verniciazioni. Telef. 355-295.

DECORIAMO 13.000 ducotone 20 mila completa tappezzeria. Telefonare 80-581 ore pasti. 45442

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria, 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 532-945. O523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779.836.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio lavasecco sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.

A. 2.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo negozio elettrodomestici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

AFFARE: primizie frutta verdura, centralissimo cintura Torino, incasso giornaliero 50.000 (alquanto trascurato). Svendo: 1.500.000. Fasano 694-670. O767

AFFARONE svendo negozio calzature centrale anche gestione mini prezzo. Telefonare 612-697.

ALBERGO ristorante basso Valle d'Aosta IV categoria, 9 camere, adatto nucleo familiare, cedesi anticipando 6.000.000. Telefono 502-547.

AUTOLAVAGGIO gran reddito mite affitto zona popolosa cedesi lire 9.000.000. Telef. 544-171.

AUTORIMESSA avviata conduzione familiare 60 macchine, vendesi. Telefonare 729-073. 2001

AZIENDA ingrosso carta, tecnigrafi disegno, attività pluriennale, elevato incasso, facile conduzione. Cede: 6 milioni. Fasano 694-180.

BAR forte passaggio 75.000 assicurate cedesi 8.000.000 contanti resto dilazionato. Telefonare 586-174.

BAR superalcolico borgata Vittoria 40.000 giornaliere modernissimo cedesi ritiro commercio. Tel. 502-514.

AZIENDA cartoleria - cancelleria ingrosso, posizione « centrata », incasso annuo: oltre 80.000.000 continuo incremento. Cedesi 27.000.000. Fasano 694-670. O767

BAR superalcolico esportazione 120 mila giornaliere, posizione eccezionale, cedesi anticipando 4.000.000. Telef. 503-290. 5/1208

CARTOLIBRERIA fronte scuole vende privato. Tel. 613-437 ore 13-14.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI avviatissimo negozio fiori. Telefonare ore pasti tel. 694-261.

CEDESI commestibile frutta verdura, Borgata Paradiso incasso 100.000 giornaliere. Telef. 388-951.

CEDESI motivi familiari avviato negozio vetri specchi cornici posizione centrale. Telefonare 233-984 dalle ore 17-19,30. 45519

CEDESI negozio mobili arredamento. Buon affare, zona sviluppo. Telefonare 760-419. 312221

CEDESI ricambi auto zona centrale utile netto 1.200.000 mensili. Telef. 768-931. 5-1003

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane avviata, eventuale gerenza, alloggio, occasionissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria rivendita pane, alloggio, trattabili 6.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, vasta licenza, condizioni comodissime. Occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria analcolica, 300 litri giornalieri. 500.000 utile netto mensile; eventuale gerenza. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede falegnameria, laboratorio, 150 mq. Attrezzatissima, vicinanze Porta Nuova. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio articoli igienico-sanitari, 300.000 nette mensili incrementabili, trattabili 3.800.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona turistica famosa, parrucchiere uomo-signora, ottime condizioni, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede recapito tintorieria, adatta persona sola, redditizio, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima profumeria, parrucchiere signora, permutasi alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato abbigliamento, camiceria adatto persona sola, utile mensile 350.000, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 210 kg. giornalieri, 480.000 nette mensili, trattabili 9.500.000. O726

ELETTRAUTO centrale, posizione commerciale intenso passaggio, attrezzatissimo, clientela sicura, ottimo incasso. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180

FORNITURE per sarti avviatissimo cedesi. Telefonare 879-316.

GERENTI abili latteria caffè cercasi cauzionando; fortunosa attività. Telefonare 890-867. 45446

GODWIN cede avviatissimo autosalone con massima esposizione su ampio corso seria clientela, richiesta 1.500.000. Telefono 541-493.

GODWIN urge cedere causa malattia avviata officina torneria fresatura meccanica di precisione reddito sicuro permutando anche in conto alloggio. Telefono 541-493.

HOTEL ristorante minimarket nuovo, avviatissimo direttamente campi sci; zona Limone; stagioni estiva-invernale, salone banchetti, grandi terrazze, motivi familiari cedesi, anche solo ristorante. Paloschi, Cavallotti 144, Sanremo.

INGROSSO cancelleria-stampati, trentennale clientela Torino-Provincia, facile conduzione, consigliabile giovane dinamico. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180. O767

LATTERIA buon reddito posizione sviluppo cedesi. Telefonare 383-739.

RISTORANTE, rinomatissimo, Astigiano, 80.000.000 annui dimostrabili, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

SALUMIFICIO modernissimo, attrezzato macellazione, lavorazione ampi locali. Notevole giro affari incrementabile. Cede convenientemente (riservatezza). Fasano 694-180.

SANREMO Agenzia Biondi cede avviatissima tabaccheria utile netto 4.000.000. Richiesta 22.000.000.

SUPERAFFARONE cedesi bar pizzeria corso Toscana ang. via Sansovino. Telefonare 735-805. 44646

TABACCHERIA bar moderna reddito netto 900.000 mensili motivi famiglia dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 45458

TABACCHERIA lussuosa reddito netto 600.000 mensili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 45458

TABACCHERIA reddito netto 250 mila mensili 40 anni stessa gestione cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 45458

TABACCHERIA reddito netto 320 mila mensili molto aumentabili cedesi 11.000.000. Quirico, Garibaldi 3

TESSUTI merceria, maglieria cedesi 2.500.000 resto abitabile. Telefonare ore pasti 273-842. 44830

TINTORIA lavasecco centralissima incasso 500.000 mensili cedesi 1 milione anticipato. Telefono 502-514.

A. ACQUISTEREI casetta villetta anche cattive condizioni. Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torinese. 541-419.

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Traiano. Tel. 617-045.

A. ADIACENZE via Montebello, via Artisti 1, vendonsi direttamente alloggi signorili termosifoni ascensore, prezzi convenienti. Visite pomeriggio.

A. ANGOLO corso Svizzera, via Buranzo 12, vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito. Prezzi modicissimi. 5/01143

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. AVETE ancora dei dubbi? Decidetele serenamente visitando la costruzione di corso Telesio 36 vicinissimo corso Francia. Vi convincerete che i prezzi sono veramente i più convenienti della zona! Lire 3 milioni 300.000 per camera. Constaterete dal vero particolare ampiezza camere. Non perdete questa occasione. Edilcase 547-502. O648

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. LUCENTO vendiamo villetta 5 grandi camere doppi servizi giardino garage. Telefono 769-800.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti comforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefoni 659-063, 659-816.

A Mirafiori vendo alloggio nuovo, cinque camere divisibili. Telefonare pasti 321-056. 2001

A. NICHELINO vendiamo ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 699-418.

A. S. MAURO vendonsi alloggi signorili in villa: salone, due camere, cucina, bi-servizi; altro: camera, tinello, cucinino, servizi, garage. Telefonare 501-889. O726

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. TERRENO 80-120 camere, progetto approvato cerca impresa. Telefonare 617-045. O527

A. VIA Caprera ottima costruzione 1965, bellissimo appartamento 1 camera, tinello, cucinotto, 6.000.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Guido Reni, alloggi recentissimi (più box) spaziosi signorili abitabili subito: 1 camera tinello servizi 3.500.000 più 2.400.000 mutuo. Possibilità ulteriori dilazioni. Consuledile 512-670. O773

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA Madonna delle Rose (adiacente corso Un. Sovietica) occasione d'eccezione: 2 camere tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1959, piano secondo, 7.200.000, sufficienti 4 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Monbarcaro: 2 camere, grande cucinotta, bagno, 6.300.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O773

ABITABILE modernissimo p.zza Chironi 3 camere, 8.200.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere, tinello, cucinotto, primo piano, unibili, adatti ufficio, studio abitazione. Altri occupabili secondo piano. Negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Cauda, Beriola 133.

ACQUISTA alloggi Lucento, Campagna, Vittoria, Milano, pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO contanti o assumiamo incarico vendita case, appartamenti. Duranti 738-949. [illegible]

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rossin, Principe Oddone 3. Telefono 487-053.

ACQUISTO villetta, casetta, Torino oppure immediate vicinanze. Telefonare 532-409. 5-01118

ADIACENTE al futuro centro direzionale (Boringhieri) via Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi, attici con grandi terrazze soleggiate. Rivolgersi in cantiere telefoni 723-030, 383-544. O580

ADIACENTE Mole Antonelliana via Artisti angolo via Tarino impresa prenota appartamenti signorili, uffici, negozi. Telefonare 723-030, 383-544.

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Telef. 512-677. 5-01059

ADIACENZE corso Vittorio-Racconigi vendiamo alloggio 4 camere salone, cucina, doppi servizi, recente costruzione signorile, mutuo ed interessanti dilazioni. Libero 1° settembre. Telefonare 538-821. O638

ADIACENZE Peschiera-Montecucco in palazzina vendonsi ultimi alloggi di originalissima soluzione planimetrica dotati di ogni comfort moderno. Finiture accurate, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 538-821.

ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala « Condominio Simonetta », signorili 2-3-4 camere, tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni, Tecnimmobili 512-562.

AFFARE appartamento Madonna Campagna, secondo piano, nuovo: tre camere, cucina, servizi. Vende: 9 milioni 500.000. Fasano 694-670.

AFFARE terreno residenziale fronte strada provinciale Leyni mq. 10.000 3800 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1539 — 10100 Torino».

AFFARE via Monteponi: due camere tinello, cucinino, servizi, esentasse, 2.500.000 contanti 5.000.000 dilazionati. Fasano 694-670. O767

AFFARONE privato vende borgata Paradiso alloggio signorilissimo composto grosso salone 3 camere doppi servizi ampio terrazzo panoramico circolare richiesta 16.000.000 trattabile. Telefonare 541-493.

ALLA borgata Paradiso, fronte semaforo a destra inizio cavalcavia corso Francia sulla via Magenta angolo via De Amicis, impresa Farfalla vende alloggi signorili, box, negozi zona sviluppo. Rivolgersi in cantiere telefoni 723-030, 383-544.

ALLOGGETTO tre camere servizi esentasse facilitazioni 5.800.000. Telefono 518-738.

ALLOGGI camera tinello servizi seminuovi, Oslavia 54, vendo cav. Conti, Arcivescovado 3. 45978

ALLOGGI liberi 2 camere servizi via Carrera proprietario vende 4.800.000-5.500.000. Telef. 251-110 - 210-310.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq, in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazzo panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Sciliaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI vendiamo a Settimo Torinese 1-2-3-4-5 camere tinello cucinotta, tutti servizi, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 44511

ALLOGGI via Arona 4 grande camera tinello cucinino servizi prezzi ultravantaggiosi 3.600.000. Sufficiente 1.000.0000. Telefonare 546-897.

ALLOGGIO Barriera Milano: due camere, cucina, soffitta, cantina, libero. Vendo: 3.900.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767

ALLOGGIO corso Orbassano 308. Piano ottavo. 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Vendo 7.800.000. Compreso mutuo. Telefonare 353-975.

ALLOGGIO (corso Peschiera 158) 2 camere cucina servizi 1.850.000 mutuo 8.950.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO corso Tassoni libero 2 camere tinello doppi servizi 7.800.000 Telefono 879-327. O758

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano), camera cucina servizi 1 milioni 200.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO esentasse (via Chiesa Salute) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO libero, piano rialzato: Sebastopoli 32 (nuovi Mercati) tre camere, cucina, servizi 2.500.000 più 84 rate 50.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO libero (via Magenta) camera cucina 750.000 mutuo 1.250.000. Torinese 515-318

ALLOGGIO Moncalieri recente costruzione: due camere, tinello, cucinino, servizi, libero. Vende: 7.500.000 dilazionando. Fasano 694-670.

ALLOGGIO nuova costruzione, reddito netto annuo 4.200.000, amministrazione gratuita, vendesi 48 milioni 500.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO reclone [illegible], esente, libero, 4 camere termobagno, vendo 2.200.000 a camera. Tel. 502-247.

ALLOGGIO S. Rita 2 camere tinello recente costruzione vendesi convenientemente. Telefonare 530-163.

ALLOGGIO signorile spaziosissimo, 3 camere, cucinino (Unione Sovietica 399) 8.300.000, sufficienti 4 milioni 300.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGIO via Borgosesia, due camere, cucina, termobagno. Vendo. 6.000.000. Telefonare 553-975.

(Continua a pag. 22)

CEDO latteria avviata per ritiro commercio. Telefonare 382-651 sera.

CENTRALISSIMA drogheria bollettone 21 gradi, arredamento moderno, bloccasi con merce 3.300.000. Telefonare 745-386. O712

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere garantite attrezzato moderno cedesi convenientemente. Casalegno, 885-962. O727

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato attrezzatissimo bar superalcolici, Sanpaolo alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo lavasecco, tintostireria, macchina tre cesti, occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motel nuovissimo, venti camere, quaranta posti letto, vicinanze casello autostrada, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, avviata latteria attrezzatissima, 45.000 giornaliere, alloggetto. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento [illegible], 280.000 nette mensili documentabili, adatto persona sola, 2.100.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale moderna autorimessa, 120 macchine, tariffa 9000 conduzione [illegible] dodicennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzeria attrezzatissima forte lavoro, [illegible], 1.200.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata Ditta costruttrice tubi-netteria ed gomme per lavatrici, lavastoviglie, completa di rete commerciale. Fatturato oltre 150 milioni annui incrementabili, forte utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede meublé centralissimo, quaranta camere, clientela scelta, utile oltre 2.000.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo abbigliamento sportivo, utile dimostrabile 1.500.000 mensili, trattabili 7.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria esclusiva di zona, rinomata casa caffè; utile 400.000 mensili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo tabaccheria, bar super. Utile garantito oltre 1.200.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza a cuoco con famiglia rinomato ristorante bar.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia avviato colorificio vernici, ottima posizione, occasione.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno bar ristorante centralissimo, forte utile, adatto nucleo familiare. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ventennale tipografia, ottima clientela, utile dimostrabile 500.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, adatta persona sola, 3.200.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 180.000 nette mensili, trattabili 4.800.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata salumeria 300.000 utile mensile, ample facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 170 litri giornalieri, incasso garantito 50.000 giornaliere, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata macelleria bovina, attrezzatissima, 700.000 settimanali, trattabili 6.500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato bar super trattoria, utile netto 500.000 mensili, sufficienti 5.000.000 contanti. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, buon utile, alloggio, affitto mite, trattabili 3.200.000 facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa limiti età, officina meccanica lavori propri, assistenza, trattabili 5.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale attrezzatissima macelleria ovina, utile oltre 500.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato attrezzatissimo panificio moderno, 500 kg. utile oltre 700.000 mensili, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colture provincia Torino, 250 mila nette mensili documentabili, 2.500.000. O726

LATTERIA Lingotto moderna 50.000 giornaliere cedesi occasione 3 milioni 900.000. Telefonare 355-344.

LAVASECCO Mirafiori incasso 350 mila mensili, cedesi anticipando 1 milione, Telef. 502-542. 5/1208

LORIO corso Francia 92 cede causa malattia avviatissima officina stampaggio lamiere lavorazioni per grandi società. O712

LORIO corso Francia 92 cede importante cartoleria cancelleria incasso 250.000 giornaliere garantite.

LORIO corso Francia 92 cede torrefazione orario ridotto zona mercato 45.000 giornaliera 6.500.000 trattabili.

NEGOZIO centrale avviatissimo abbigliamento bambini cedesi. Telefonare ore ufficio 537-235.

OFFRESI in gestione stagione 1969 piccola pensione Spotorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5659 — 10100 Torino ». 46373

OCCASIONE privato vende a privato latteria zona Moncalieri migliore offerente. Telefonare 669-386.

OREFICERIA orologeria, attività pluriennale medesimo proprietario, spese minime. 24.000.000 annui. Motivi salute, cede: 4.000.000. Fasano 694-180.

PANTOFOLERIA s. Paolo eccezionale posizione avviatissimo reddito rara occasione cedesi. Telef. 503-290.

PENSIONE centralissima: dodici camere, ottima clientela fissa-passaggio. Incrementabile con servizio cucina. Cede: 8.000.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767

PER ritiro commercio cedesi drogheria con licenza trasferibile. Telefono 276-138. 312225

PETTINATRICE centralissimo: cinque posti lavoro, utile netto annuo: 3.000.000. Adatto persona competente, cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefono 538-960 - 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032 - 312-092.

RILEVEREI o gerenza officina in autorimessa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino».

SALUMERIA gastronomia, attrezzatura moderna-completa, continuo sviluppo, affitto modesto, ottimo incasso. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.

TORRES cede centralissima profumeria ventennale importanti concessioni, avviatissima. Telef. 389-417.

VIA Roma avviatissimo negozio annessi magazzini, cedesi oppure vuoto. Telefonare 510-585. 45314

VOLETE cedere la Vostra attività con celerità, garanzia? Tel. 355-344. 800.000 contanti cedesi S. Rita commestibili modernissimo 100.000 giornaliere. Telef. 503-290. 5/1208

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. ACQUISTO [illegible] decorosi, centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343-113.

A.A. SVENDO casa vecchia costruzione libero annesso terreno adatto abitazione industria vicino Gassino. Riva, via Mazzini 1. O677

A.A. SVENDIAMO casa vecchia costruzione libera subito zona Fiat Mirafiori 8 camere 6.700.000. Riva, via Mazzini 1. O677

A.A. SVENDO terreno pianeggiante anche lotti adatto costruzioni villette Industria L. 1150 mq zona Gassino. Riva, via Mazzini 1.

A. ABBISOGNATE camere centralissime? Visitateci in via Cesare Lombroso 24. Vendiamo a solo L. 1 milione 350.000 per camera. Riscaldamento centrale. Ufficio loco. Edilcase 547-502. O648

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O651

A. BORGATA Paradiso, corso Montello ang. via Vandalino, consegna maggio: 1 camera, tinello, servizi 5.400.000; 2 camere, tinello, servizi 7.800.000. Sufficiente 30% contanti. Tecnimmobili 512-562.

A. CENTRALISSIMO condominio in costruzione via Giuria 2 angolo Valperga Caluso. Eccezionale costruzione altissimo livello architettonico, vista panoramica Valentino, collina. Visite cantiere. Edilcase 547-502.

A. CERTAMENTE merita il vostro giudizio la « Residenza Cervo Azzurro », corso Giambone angolo corso Corsica. Visitando il cantiere vi renderete conto immediatamente della spaziosità degli appartamenti, delle accuratissime rifiniture, dei materiali pregiati. La zona è di alta distinzione urbanistica, vicinissima al centro. Prezzi introvabili in zona. Ufficio cantiere. Edilcase 547-502.

A. CORSO Palermo (tra corso Brescia e corso Novara) 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1953, prezzo ultravantaggioso 5.100.000, sufficienti 2.100.000 contanti. Consuledile 545-670. O773

A. CORSO Regina Margherita (Martinetto) affarissimo. Costruzione 1956 piano 5°, 4 camere, camerette, cucinotta, bagno, terrazzo 10.800.000, sufficienti 5.800.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 512-670.

A. DUE pied-à-terre signorilmente ammobiliati, affittati 70.000 mensili, bloccansi 8.500.000. Tel. 581-694.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Fiat Mirafiori 450 mila contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno esentasse. Telefonare 512-677.

A. LUCE, spazio, verde, vista panoramica collina, Alpi. Tutti servizi. Scuole ogni grado. Appartamenti migliori esposizioni zona piazza Guala, fronte Fiat Mirafiori. 2-3-4 camere, cucinotta, servizi semplici, doppi. Prezzi e condizioni veramente senza pari in zona. Ample possibilità di scelta. Visitate cantieri. Edilcase 533-483. O648

ANALISI

La "Pravda,, e "l'Unità,,

(Dalla Moldava all'Ussuri)

Sul conflitto russo-cinese è [redacted] un'aspra polemica tra la *Pravda* e *l'Unità*. Il 9 aprile, in [redacted] corrispondenza del [redacted] Giuseppe Boffa, il giornale [redacted] pci condannava le «*ingiuste*» pretese territoriali dei cinesi, che «*ben poco hanno* [redacted] *socialista*». [redacted], fatta questa concessione di forma, Boffa rimproverava all'Urss [redacted] avere saputo [redacted] a Pechino se non «*il carattere inviolabile* [redacted] *sacri confini della* [redacted] *tria*»: argomento poco [redacted] vincente, affermava Boffa, e comunque non [redacted] accattivare [redacted] sovietici le simpatie dell'opinione pubblica [redacted] sinistra «*giustamente costernata dalla sola ipotesi di* [redacted] *conflitto cino-sovietico*».

[redacted] nota [redacted] Boffa continuava con un severo richiamo [redacted] coerenza. La maggior parte [redacted] partiti comunisti, scriveva, [redacted] erano schierati con l'Urss nella polemica russo-cinese in omaggio ai principi approvati dal ventesimo Congresso del pcus. Quali [redacted] questi principi? Erano, affermava Boffa, «*la coesistenza pacifica intesa non come semplice rifiuto della guerra atomica,* [redacted] *come lotta per un* [redacted] *sistema di rapporti internazionali, fondati principalmente sulla soluzione pacifica delle controversie, sulla non ingerenza e sul rispetto della sovranità altrui...*». Ma [redacted], secondo Boffa, quei principi Mosca li ha violati a Praga: «*La* [redacted] *crisi di questo indirizzo* [redacted] *stata determinata nell'agosto scorso dall'intervento* [redacted] *Cecoslovacchia... Tutta la posizione sovietica anche* [redacted] *confronti della Cina* [redacted] *poteva* [redacted] *risultarne seriamente indebolita...*».

Boffa concludeva citando un giornalista russo, Dadiants, che in una lettera a *Le Monde* [redacted] agitato lo spauracchio del «pericolo giallo» e sostenuto la tesi che sull'Ussuri l'Unione Sovietica non difende soltanto [redacted] sue frontiere. [redacted] si domandava [redacted] quel giornalista non fosse una «*voce irresponsabile*».

[redacted] replica della *Pravda*, a firma [redacted] I. Ivanov, è di domenica, ed [redacted] molto dura. Ivanov accomuna Giuseppe Boffa a quei giornalisti che tentano di porsi «*al disopra* [redacted] *mischia*» e lo accusa [redacted] voler mantenere, nel contrasto tra Mosca e Pechino, un'equidistanza impossibile ad [redacted] buon marxista-leninista. Ma come, esclama a proposito del «*carattere* [redacted] *cro*» delle frontiere, «*voi preferireste che rinunciassi* [redacted] *alla difesa dei nostri confini?*». [redacted] prosegue: «*In tal caso, ritenete che l'opinione pubblica di sinistra nel mondo... ci comprenderebbe?*».

La risposta a queste domande retoriche [redacted] ovvia e non va al [redacted] là [redacted] propaganda: l'Urss, secondo Ivanov, si è sempre battuta [redacted] tutti i fronti «*per giuste posizioni*». Quindi Ivanov riprende la teoria brezneviana della «*sovranità limitata*», che imporrebbe all'Unione Sovietica di accorrere coi carri armati [redacted] Cecoslovacchia, dove il regime [redacted] minacciato, e di reagire all'aggressione cinese. Scrive Ivanov: «*E' brutto dimenticare i principi dell'internazionalismo proletario, i quali im* [redacted] *a tutti i rivoluzionari* [redacted] *intervenire uniti e con decisione ogni qualvolta all'orizzonte si delinei* [redacted] *sia in Cecoslovacchia, dove le forze di destra e controrivoluzionarie fanno blocco* [redacted] *reazione imperialistica...; sia nella* [redacted] *na dell'isola Damanskij sull'Ussuri, dove i soldati cinesi, agendo* [redacted] *ordine di Mao, hanno aperto* [redacted] *fuoco sui loro fratelli sovietici*».

L'Unità [redacted] imbarazzata [redacted] nella replica. Ieri ha scritto brevemente, ed anonimamente: «*Solo chi pensi che non importa discutere un problema nei* [redacted] *termini complessi può liquidare* [redacted] *considerazioni* [redacted] *con richiami di carattere generale o accusando di equidistanza chi rifiuta affrettate semplificazioni*». Rispetto all'impostazione dell'articolo di Boffa, la risposta de *l'Unità* alla *Pravda* appare timida ed impacciata. Il giornale [redacted] pci promette tuttavia di tornare sull'argomento.

Alfonso Di Nola

Lin Piao è l'erede di Mao

Designato all'unanimità al IX Congresso [redacted] pc [redacted]



Pechino. [redacted] Tse-tung accanto al [redacted] «erede» Lin Piao (Telefoto Associated Press)

Pechino, 14 aprile.

Lin Piao è stato designato ufficialmente come l'erede [redacted] Mao Tse-tung al [redacted] Congresso del pc cinese. La decisione [redacted] stata approvata all'unanimità. I congressisti hanno an[redacted] approvato la mozione secondo cui il pensiero di Mao diventa la dottrina ufficiale [redacted] partito.

Il vice-presidente Lin Piao, [redacted] anni, era considerato da tempo [redacted] l'erede designato del presidente del partito. E' [redacted] delle massime personalità [redacted] comunismo cinese, [redacted] dall'epoca della «lunga [redacted] 1934-35, quando condusse l'avanguardia delle forze comuniste verso la [redacted] nord-occidentale, dopo avere, giovanissimo, [redacted] il [redacted] mando dell'intero esercito comunista. Dopo la resa dei giapponesi nel 1945, organizzò il partito comunista in Manciuria. La sua ascesa verso le alte sfere direttive [redacted] tinuò ininterrottamente e ricevette ulteriore impulso durante la «rivoluzione culturale».

Oggi Mao Tse-tung ha parlato ai delegati, affermando tra l'altro: «*Noi speriamo che l'attuale congresso sarà un congresso di unità e di vittoria e che, dopo* [redacted] *conclusione, vittorie ancora più grandi verranno conseguite in tutto il paese*».

Radio Pechino ha comunicato che dopo le votazioni odierne Mao e Lin Piao sono saliti alla tribuna tenendosi sottobraccio, salutati dagli applausi fragorosi [redacted] gati. La radio ha detto anche che, nell'approvare il nuovo [redacted] partito, i congressisti hanno gridato, scandendo le parole: «[redacted] *nostro* [redacted] *tito* [redacted] *unito come mai prima d'ora, dopo avere distrutto il quartiere generale borghese* [redacted] *peggiato da Liu Shao-chi*». Secondo i delegati — riferisce l'agenzia *Nuova Cina* — quella odierna è stata un'evidente manifestazione del «centralismo democratico» e della «linea di massa» del partito.

(Ansa - A. P.)

Riforma del servizio di leva

Le donne francesi andranno alle armi

Per gli uomini, ferma ridotta [redacted] 15 a 12 mesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 aprile.

Il servizio militare sarà ridotto [redacted] *quindici a dodici mesi per i giovani francesi, e si prevede* [redacted] *«servizio nazionale» femminile. L'annuncio che un progetto di legge in tal senso verrà presentato* [redacted] *governo alla Camera entro la fine dell'anno* [redacted] *dato dal ministro delle Forze Armate* [redacted] *giovani gollisti riuniti a Strasburgo per* [redacted] *loro congresso.*

Il progetto prevede che il richiamo alle armi [redacted] *fatto quando l'interessato avrà raggiunto i diciannove anni,* [redacted] *potrà tuttavia* [redacted] *anticipato* [redacted] *un* [redacted] *prorogato* [redacted] *due* [redacted] *necessità dello studio lo esigono. Però saranno soppresse le proroghe di chiamata alle* [redacted] *mi (circa 120.000 all'anno) a favore degli studenti che avranno più di ventun anni, a meno che* [redacted] *impegnino a servire per più* [redacted] *dodici mesi e siano volontari per il servizio detto di* [redacted] *perazione» nei Paesi francofoni* [redacted] *oltremare. Occorrono circa diecimila persone all'anno.*

Un paio di anni fa, quando [redacted] *parlò per* [redacted] *prima volta* [redacted] *un'eventuale diminuzione della durata* [redacted] *servi*[redacted] *militare, il ministro delle* [redacted] *Forze Armate non* [redacted] *molto favorevole, e dichiarò che «il servizio corto può fare dei soldati ma* [redacted] *potrà mai fare* [redacted] *esercito». I tecnici* [redacted] *che occorrevano almeno sedici* [redacted] *si,* [redacted] *gli* [redacted] *Maggiori hanno poi elaborato* [redacted] *tecnica per la formazione accelerata degli uomini. Si ritiene tuttavia che sarà necessario facilitare l'arruolamento volontario per* [redacted] *servizio lungo alle* [redacted] *assicurare il buon funzionamento di certe attività. Tali volontari dovranno* [redacted] *annualmente almeno dodicimilacinquecento per l'Esercito, seimila* [redacted] *Marina, cinquemila per l'Aviazione.*

Circa il servizio femminile è stato precisato che [redacted] *rà volontario e limitato a missioni civili, particolarmente per l'assistenza negli ospedali.*

Loris Mannucci

[redacted] aggredita [redacted] Austria

Villach (Austria), 14 aprile.

Elena [redacted] Bea, una donna italiana [redacted] 61 anni residente a Trasaghis, provincia di Udine, è stata rinvenuta questa mattina [redacted] uno scompartimento [redacted] dell'espresso della Jugoslavia [redacted] gravi ferite [redacted] capo. La polizia è certa trattarsi di un [redacted] di aggressione per rapina. Il passaporto e il portafogli della donna sono scomparsi.

(A. P.)

Wilson ed i sindacati ai ferri corti per gli scioperi

Il «premier» è deciso a far approvare le [redacted] leggi contro le agitazioni illegali - Le «Unions» dichiarano: «Bisogna impedirgli di [redacted] Stato totalitario» - I laburisti appaiono divisi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] aprile.

Riunione incandescente, [redacted] gi, a Downing Street. Il go[redacted] discusso [redacted] progettata legislazione per frenare gli scioperi. Il *premier* [redacted] rold Wilson sembra deciso a dar battaglia. Non solo vuole presentare al Parlamento questo disegno di legge, ma vuol farlo al più presto per ot[redacted] l'approvazione prima della vacanza [redacted]. La [redacted] condotta [redacted] ispirata [redacted] tre motivi. Anzitutto, dalla convinzione che [redacted] siano urgenti e necessarie. Poi, dal desiderio di «eliminare» [redacted] questione prima del congresso autunnale del partito. Infine, dall'idea che queste restrizioni, [redacted] anche avversate [redacted] sindacati, saranno gradite [redacted] ceto medio, i cui voti potrebbero rivelarsi utili [redacted] prossime elezioni [redacted] nerali entro la primavera 1971.

In questo difficilissimo [redacted] mento, Wilson sembra avere più avversari [redacted] alleati. Le *Unions* vogliono la sua testa, minacciano scioperi [redacted] nazionali, si consultano [redacted] studiare [redacted] possibilità d'indire un [redacted] d'emergenza [redacted] confederazione sindacale. Oggi, il presidente di [redacted] potente *Union* [redacted] dichiarato: «*Bisogna impedire a Wilson* [redacted] *erigere in poche settimane* [redacted] *uno Stato totalitario. Altrimenti, le masse saranno incatenate prima ancora d'accorgersene*». Pure il ministro dell'Interno James Callaghan [redacted] condannato [redacted] progetto, attirandosi [redacted] la simpatia dei sindacati ma incrinando la compattezza del governo. [redacted] oggi, l'ex-ministro del Lavoro Ray Gunter [redacted] detto: «*Difficilmente il partito laburista vincerà* [redacted] *prossime elezioni:* [redacted] *le vincerà certamente sotto* [redacted] *"leadership"*».

Wilson ha l'appoggio [redacted] ministro dell'Occupazione e [redacted] Produttività, la signora Barbara Castle, e, pare, del Cancelliere dello Scacchiere Jenkins: [redacted] sufficiente? Og[redacted] due giornali filo-laburisti, *Guardian* e *Daily Mirror*, [redacted] levano [redacted] sull'idoneità di Wilson alla carica e dicono: «*O il partito dà tutto il suo appoggio a Wilson o deve scegliere* [redacted] *premier,* [redacted] *subito*».

Regna insomma aria di crisi. Il «fascino» [redacted] Wilson è svanito e la disputa [redacted] ri[redacted] sindacale ha scatenato i contrasti da tempo latenti.

Mario Ciriello

Oggi ai Comuni il bilancio inglese

Il «Times» prevede nuove [redacted] per seicento miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 aprile.

(m. ci.) Alle 15,30 di domani, il [redacted] dello Scacchiere, Roy Jenkins, [redacted] alzerà [redacted] Comuni e presen[redacted] alla nazione il bilancio per l'anno finanziario aprile '69-aprile '70. Nessuno [redacted] illusioni sul contenuto [redacted] documento. [redacted] vede [redacted] me [redacted] governo laburista [redacted] abbandonare o cambiare [redacted] dicalmente la politica [redacted] zionistica inaugurata dopo la [redacted] al potere [redacted] '64 e inasprita lo scorso anno. Il *Times* prevede nuovi [redacted] fiscali miranti a «*estrarre dall'economia*» oltre [redacted] milioni di sterline, ovvero [redacted] miliardi [redacted] lire.

Nel bilancio [redacted] '68, Jenkins impose nuove tasse con un gettito complessivo di 923 milioni di sterline, [redacted] 1384 [redacted] e mezzo di lire. Successivamente, in autunno, decretò altri inasprimenti [redacted] milioni di [redacted] line, 375 miliardi [redacted] lire. [redacted] da circa vent'anni [redacted] gli inglesi vedono continuamente salire il livello di tassazione — o diretta o indiretta — e, in questi ultimi cinque anni, [redacted] laburisti, la pressione è [redacted] più rapidamente. La posizione [redacted] peraltro sull'amara strada della [redacted] — imponendo [redacted] crifici [redacted] più umili — nel tentativo di [redacted] all'economia nazionale un più solido e duraturo equilibrio. Qualche progresso [redacted] stato fatto, [redacted] «riorganizzazione» dell'industria sta dando i primi frutti, ma alcuni obiettivi sono [redacted] a remoti.

Giscard d'Estaing abbandona De Gaulle

L'ex fedelissimo voterà [redacted] *referendum*

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, [redacted] aprile.

«*Questo "referendum" non* [redacted] *moderno e ragionevole per impegnare l'avvenire della Francia. Non* [redacted] *così che* [redacted] *Francia* [redacted] *essere governata. Perciò,* [redacted] *rammarico ma* [redacted] *certezza, voterò contro*». Con queste parole, pronunciate nel pomeriggio in [redacted] riunione provinciale, Valéry Giscard d'Estaing, capo [redacted] repubblicani indipendenti ed [redacted] ministro [redacted] Finanze del generale [redacted] Gaulle, si [redacted] staccato dalla maggioranza che sostiene il governo gollista.

Era una decisione prevedi[redacted] già [redacted] un certo tempo, da quando Giscard [redacted] detto che il suo sostegno poteva [redacted] riassunto nella formula «sì, [redacted] criticato *«l'esercizio solitario del potere»*. Finora, però, tanto [redacted] to i repubblicani indipendenti avevano sempre sostenuto lealmente il governo, [redacted] cui [redacted] parte alcuni dei loro *leaders*, fra cui Raymond Marcellin, ministro dell'Interno.

Il *referendum* per la riforma regionale [redacted] potere legislativo [redacted] Senato, trasformato dal generale in un plebiscito [redacted] personale [redacted] stato l'occasione che ha portato l'ex ministro all'opposizione. [redacted] ragioni [redacted] gli hanno fatto prendere la decisione, egli ha ricordato principalmente [redacted] «*i sondaggi d'opinione pubblica indicano attualmente un leggero progresso* [redacted] *"sì" sul "no",* [redacted] *fanno apparire che il "referendum" non avrà* [redacted] *maggioranza* [redacted] *fra i lavoratori, né fra i giovani,* [redacted] *fra gli intellettuali. Come immaginare* [redacted] *come accettare* — ha detto — *che un paese scelga* [redacted] *avvenire senza la maggioranza di queste categorie?*».

La decisione [redacted] da Giscard d'Estaing non vincola tutto il partito. I dirigenti dei repubblicani indipendenti hanno stabilito, infatti, [redacted] ogni iscritto e ogni simpatizzante potrà [redacted] il [redacted] aprile come meglio crede.

Sandro Volta

SI RIACCENDE LA LOTTA TRA EGITTO [redacted] ISRAELE

Scontri aerei sul Canale [redacted] Suez

Due ore [redacted] battaglia con i cannoni

Secondo Il Cairo, un «Mirage» sarebbe stato abbattuto e parecchi carri armati [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 14 aprile.

Aviogetti israeliani ed egiziani si sono affrontati oggi in due battaglie aeree al disopra degli imbocchi del Canale di Suez. [redacted] *più tardi, lungo la linea di tregua, su un fronte di ottanta chilometri, s'è* [redacted] *duello di artiglierie che* [redacted] *durato per due ore. L'Egitto afferma di aver abbattuto* [redacted] *nemico, mentre* [redacted] *sul velivoli, danneggiato, ha dovuto atterrare fortunosamente nel deserto, sulla sponda* [redacted] *cidentale.*

Un portavoce del Cairo ha spiegato che la battaglia era cominciata alle 11,30 (ora locale), allorché l'aviazione di Israele aveva violato [redacted] *spa*[redacted] *aereo egiziano nel cielo* [redacted] *Porto* [redacted] *e* [redacted] *quello di Suez.* «Gli invasori sono stati ricacciati dopo [redacted] battimento — *egli ha detto* — [redacted] un loro [redacted] stato visto schiantarsi in fiamme oltre la sponda orientale della [redacted] d'acqua».

Al duello aereo — il primo [redacted] *quasi un* [redacted] *a questa parte —* [redacted] *seguito quello delle artiglierie, che è infuriato da Suez a Ismailia. Gli egiziani sostengono di aver* [redacted] *so a tacere un certo numero di postazioni avversarie e di aver distrutto carri armati e veicoli cingolati.* [redacted] *scontri sono avvenuti* [redacted] *il giorno dopo* [redacted] *pubblicazione* [redacted] *preoccupato articolo sull'autorevole quotidiano del Cairo Al Ahram secondo* [redacted] *quale Israele* «ha in programma una nuova a[redacted] [redacted] Canale di Suez».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

«Nessun "Mirage" [redacted] Suez»

(Dal nostro corrispondente)
[redacted], 14 aprile.

(i. m.) Per l'ottavo giorno consecutivo scontro a fuoco sul Canale [redacted] *Suez, nella zona di Port Tawfiq, all'estremità sud della via d'acqua.*

Verso le 11,30, si [redacted] *ingaggiata una battaglia aerea sul Canale. Secondo Gerusalemme,* [redacted] *«Mig» è stato abbattuto presso Suez. Gerusalemme* [redacted] *recisamente smentito l'abbattimento* [redacted] *«Mirage».*

I terroristi annunciano «Lavoreremo nell'ombra»

In certe nazioni arabe

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 aprile.

(a. o.) *La* [redacted] *dei guerriglieri palestinesi —* [redacted] *cui scioglimento sarebbe un requisito indispensabile per qualsiasi* [redacted] *accordo di pace fra israeliani ed arabi — si stanno preparando alla clandestinità in alcuni* [redacted] *maggiori paesi islamici che le hanno finora ospitate tollerandone l'attività. La loro decisione farebbe seguito ad una serie di* [redacted] *ti provvedimenti dei governi, da* [redacted] *interpretate* [redacted] *inizio* [redacted] *ostilità.*

I portavoce di due delle organizzazioni hanno dichiarato che «è venuto [redacted] tempo di operare [redacted] in talune nazioni arabe», *soprattutto perché queste nazioni* [redacted] *venute* [redacted] *conflitto diretto coi guerriglieri dando* [redacted] *loro benestare ai colloqui delle quattro Potenze sulla crisi* [redacted] *Medio Oriente.*

Sulla questione Al Fatah, tuttavia, in [redacted] *trasmissio*[redacted] *radio ha ammonito* «che è l'organizzazione maggiore, non s'è ancora nettamente pronunciata: sebbene alcuni suoi membri si[redacted] arrestati [redacted] ordine del governo giordano [redacted] aver lanciato [redacted] scorsa settimana l'attacco coi razzi al porto israeliano di Eilath. Al Fatah, tuttavia, in [redacted] trasmissio[redacted] radio ha ammonito «che sono in corso [redacted] per pugnalare alla schiena i guerriglieri».

Le spie comuniste in Germania lavorano con l'aiuto dei «computers»

Gli agenti segreti di Pankow sono tecnici qualificati e insospettabili

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 aprile.

[redacted] principali industrie [redacted] Germania occidentale [redacted] si muove foglia [redacted] che lo spionaggio della Germania comunista (e di [redacted] seguenza quello sovietico) non lo sappia. Due settimane fa un alto magistrato di Karlsruhe, il procuratore di [redacted] Felix Kaul, [redacted] so in guardia contro lo spionaggio industriale, rivelando che agenti segreti si so[redacted] infiltrati in tutti i settori dell'economia tedesca, pronti eventualmente a paralizzarla. Oggi, [redacted] settimanale *Der Spiegel* rivela come le spie industriali «*lavorano*».

[redacted] passati i tempi — rivela il settimanale [redacted] Amburgo — delle informazioni spicciole carpite qui e là. «*La strada verso i segreti scientifici non passa più attraverso il guardiano o* [redacted] *segretaria*», aggiunge il magistrato Kaul. Oggi le spie nell'industria sono tecnici [redacted] qualificati, istruiti con pazienza per anni, e lavorano col *computer*.

Lo *Spiegel* dà [redacted] un caso clamoroso [redacted] presso [redacted] «Ibm» di Sindelfingen, nel Wuerttemberg, dove in [redacted] centro elettronico sono stati raccolti per anni su nastri magnetici dati sulla pianificazione, la produzione, il personale e il profitto di tremila [redacted] maggiori industrie [redacted] Germania occidentale. Un tecnico bravissimo e assolutamente insospettabile, Gerhard [redacted] ger, addetto al reparto [redacted] ciami, [redacted] offriva ogni [redacted] per ore straordinarie, durante le quali registrava su altri nastri magnetici i segreti custoditi nella teca centrale.

Gerhard Prager, cresciuto nella Germania comunista, trasmetteva tutti i dati all'organizzazione spionistica «HVA» [redacted] Pankow, la quale [redacted] aveva fatto frequentare anni [redacted] una scuola di tecnici per «computers», prima di lasciarlo fuggire nella Germania occidentale come profugo. Si ritiene che abbia carpito e fornito centinaia di milioni di dati.

[redacted] maggior parte dei nastri magnetici era «cifrata», [redacted] altri «computers», in[redacted] sti dalla [redacted] Prager al [redacted] servizio segreto (e forniti [redacted] Bonn in base agli accordi di scambio tra le due Germanie) hanno per[redacted] ai tecnici della Germania comunista di decifrarli. I dati sulla pianificazione e [redacted] produzione [redacted] sono usati dagli uffici economia, tecnica, [redacted] e scienza dello spionaggio comunista, e servono per l'impiego immediato. Quelli sul personale sono utilissimi per il reclutamento [redacted] spie nell'industria.

Non esiste — riferisce lo *Spiegel* — alcun sistema sicuro di [redacted] spionaggio [redacted] i «computers». I sabotatori potrebbero, se volessero, fornire ai cervelli elettronici informazioni sbagliate e dati industriali sbagliati, che verrebbero scoperti soltanto molto tempo dopo.

t. [redacted]

I colloqui nucleari tra russi e americani

Sono [redacted] a Vienna

Vienna, 14 aprile.

Le conversazioni tecniche tra una delegazione americana e una delegazione sovietica sulle possibilità di esplosioni nucleari [redacted] scopi pacifici sono incominciate stamane all'ambasciata americana nella Schmidgasse.

Il [redacted] della delegazione americana dr. Gerald Tape, [redacted] Commissione atomica degli Usa, ha dichiarato che i colloqui verranno condotti soltanto sul campo tecnico, principalmente con l'esame delle condizioni e degli effetti di esplosioni nucleari sotterranee per l'industria mineraria, per l'estrazione di gas metano, per provocare movimenti di [redacted] di terra allo scopo di costruire [redacted] nali, porti, ecc.

(Ansa)

Sabotati in Baviera sedici carri armati

(Dal [redacted] corrispondente)
Bonn, 14 aprile.

(t. s.) Soltanto [redacted] si è avuta notizia [redacted] atto [redacted] sabotaggio compiuto a Pasqua [redacted] sconosciuti in un deposito [redacted] automezzi dell'esercito, a Pocking, nella Baviera meridionale. Forse [redacted] da [redacted] in collegamento con le minacce pronunciate alcune settimane fa da organizzazioni giovanili di sinistra.

Sedici carri armati, [redacted] tipi «HS 30» ed «M 48», sono [redacted] stati danneggiati, ma — come ha precisato un portavoce del battaglione, a Bad Reichenhall — «*non* [redacted] *stati messi fuori combattimento*». [redacted] ammonta a so[redacted] mila lire. I sabotatori si [redacted] limitati a tagliare cavi elettrici dell'impianto di illuminazione dei carri [redacted] ti e a dipingere su alcuni [redacted] mezzi corazzati grandi croci uncinate naziste. Altre azioni di sabotaggio sono state compiute nel vicino deposito [redacted] gli autocarri: a tre camion da cinque tonnellate sono state tranciate le condutture dei freni, per cui i veicoli sono stati messi momentaneamente fuori uso, [redacted] altri tre [redacted] state tagliate le valvole dei pneumatici. [redacted] servizio [redacted] sicurezza militare, che [redacted] inviato sul posto alcuni specialisti, ritiene che gli autori degli atti di sabotaggio siano da ricercarsi [redacted] una cerchia assai ristretta [redacted] sospetti.

Tre inglesi al Polo salvati da [redacted] aereo

Londra, 14 aprile.

[redacted] londinese «Daily Telegraph» annuncia oggi [redacted] i tre membri della spedizione [redacted] Polo Nord [redacted] esso patrocinata [redacted] stati ritrovati [redacted] sani e salvi da [redacted] aereo. I tre non ave[redacted] dato loro notizie [redacted] la radio per quasi [redacted]

Hugh Simpson, [redacted] moglie Myrtle, e Roger Tufft avevano deciso [redacted] interrompere la spedizione dopo [redacted] di 45 giorni [redacted] pack con temperature inferiori anche [redacted] 50 gradi. *(Ansa - Reuter)*

LA THUILE, Valle Aosta: elegantissima Residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, [redacted] piste ski. Tinello soggiorno cucina ingresso bagno, 1.200.000 mutuo 3.000.000; quadrilocale soggiorno cucina camera bagno, 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. 710

LEUMANN alloggio in villetta 2 camere cucina servizi e garage. Telefonare 591-747 ore serali.

LIBERO 3.200.000 zona Parella camera cucina gabinetto termo. Telefonare 389-885. 45163

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere: Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visita cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Risochi vende alloggi dilazioni anni a anticipo 1.500.000. Telefonare ufficio Torino 745-803 e 774-339 ore 9-21. 5/01137

LOCALE 600 mq centro San Paolo 3 grandi [redacted] verso via, ingresso carraio cortile, adatto esposizioni, concessionaria auto, supermercato, impresa vende direttamente, mutuo facilitazioni. Telef. 723-030, 383-544.

LOTTINO terreno panoramico zona residenziale Giaveno progetto approvato vendo prezzo interessante. Telefonare 393-398. 43051

MAGAZZINO laboratorio altri usi industriali vendesi locale nuova costruzione coperti mq. 550 cortile 450 accesso diretto ed indipendente. Corso Peschiera 272 Società Torino Centro. 45381

MURI negozio redditizio (corso Peschiera 158) 1.850.000 mutuo 4 milioni 100.000. Torincasa 515-318.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-548. O637

NICHELINO centro bloccasi 4 alloggetti in palazzina, occasionissima. Tel. 530-165. 5-01118

NICHELINO, v. Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000. Sufficienti contanti 30 per cento. Tecoimmobil 512-562.

OCCASIONE appartamento precollinare signorile comodo tranquillo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Sabatelli 753-041.

OCCASIONE L. 6.000.000 largo Cigna vendesi due camere, cucina, servizi, adatto ufficio od abitazione. Telefono 537-496. O634

OCCASIONE vendo adiacenza corso Giulio Cesare luminosi magazzini seminterrati mq 400, 250, possibilità abbinamento, ingresso carraio, servizi, riscaldamento, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 537-496.

OTTIMA disposizione - esposizione, via Michele Lessona 97. Appartamento prezzo interessantissimo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, 2.500.000 [redacted] 3.700.000. Gabetti, 578-044. O710

OTTIMO affare! Appartamento via Usseglio 15: tricamere ingresso servizi, 1.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti, 578-044. O710

OTTIMO affare vendiamo casa in blocco con reddito 6%, 32 camere, garage, magazzini. Telef. 510-616.

PARELLA libero 4 camere cucina servizi 9.300.000. Affarone. Telefonare 779-435. 1001

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finizioni vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. O643

PIAZZA Vittorio Veneto 13. Vastissimi locali adibibili: clinica medica, pensione, uffici, scuole, mq 1050. Disponibilità immediata, prezzo interessantissimo. Gabetti, 533-033.

PINETA Spotorno vendesi villa signorile panoramica mare tutti conforts vasto terreno. Scrivere: Toma, Camperia 5, Milano 20123.

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, costruibilità uno. Telefonare 82-216. 45757

PINO Torinese palazzina signorile regione Pincia giardino proprio presso piscina tennis club privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi garage. Telefonare 772-762. 44025

PRECOLLINARE ville delle Regina 12, vendesi alloggio 6 camere, libero, mutuato. Rivolgersi in luogo.

PRIVATO vende alloggi signorili tre-quattro camere riscaldamento centrale servizi. Palazzina via Servais, Torino. Telefonare 655-685. 44752

PRIVATO vende alloggio corso Unione Sovietica 7° piano 3 camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 778-772 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucinotta garage facilitazioni pagamento zona piazza Rivoli. Telefonare 640-052. 45295

PRIVATO vende due alloggi Orbassano pronti giugno forte mutuo. Telefonare 396-470. 45429

RAGIONIER Foti, telef. 544-171, vende corso Dante lussuoso alloggio salone, tre letto, tre servizi, bingressi, garage, consegna giugno 1969.

[redacted] Foti, telef. 544-171, vende corso Appio Claudio 39 villa pomeridiane, alloggi lussuosi da una a cinque camere.

RAGIONIER Foti vende seminterrato zona Francia mq. 150 ottimo reddito L. 7.300.000. Telef. 544-171.

REDDITO 10% lungo contratto vendiamo basso fabbricato mq 800 entro dazio mutuo dilazioni. Telefono 544-171. [redacted]

RIVOLI centro. Alloggio moderno, camera, cucina, ingresso, bagno. Vendo 4.300.000. Telefonare 553-975.

RIVOLI corso Susa. Alloggio moderno, libero, bicamere, tinello, cucinino, bagno, vendo 7.650.000 compreso mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-975; 760-485. 8-1224

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO 1964 (S. Rita) vuoto camera tinello cucinotta garage 6.200.000 Telefono 879-327. O759

AMPIA scelta, prezzi imbattibili in zona: corso Peschiera 240. Eccezionale frazionamento. Appartamenti moderni, bicamere, due, tre, quattro camere. Condizioni pagamento facilitatissime 700.000 mutuo 1.500.000 vano, boxauto. Visite loco. Gabetti 533-033. O710

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Leinì). Telef. 487-687. O480

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsi Maggiore, telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI direttamente vendonsi 2-4 camere servizi singoli doppi. Piazza Omero Mirafiori. Telefonare 361-819. 44233

APPARTAMENTI modernissimi, ogni confort. Prezzi bassissimi, veri affari. Via Beggiamo 3. Due camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, solamente 950.000 mutuo 2.150.000. Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTI signorili (corso Francia) via Vassalli Eandi 30. Prezzi straordinariamente bassi. Mono[redacted]cro, servizi 850.000 mutuo 1 mi[redacted] 950.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI Mirafiori nuovi 2 e 3 vani, forte mutuo vendonsi. Telefonare 767-720. 45221

APPARTAMENTI veramente vantaggiosi. Corso Torino 134 Cascine Vica, 2 camere cucinotta 800.000 all'acquisto 800.000 a 90 giorni più 47.000 mensili, 3 camere cucinotta 1.250.000 all'acquisto, 1.250.000 a 90 giorni più 68.000 mensili. Sabatelli 753-041. 301207

APPARTAMENTI zona Francia via Ogaz 10, 2 camere cucinino 3.800.000 sufficienti 1.300.000; 3 camere cucinotto 5.600.000 sufficienti 2.200.000. Sabatelli 753-041. 301207

APPARTAMENTI zona Martinetto adiacenti Tassoni, Regina Margherita, fronteggianti giardini piazza scuole nuova pregiatissima costruzione vendonsi 95.000 mq contanti 30% mutuo 70%, garantito reddito 8%. [redacted] Telefonare 335-716.

APPARTAMENTO corso Matteotti. Camere dieci, cucina, tripli bagni. Vendo. Telefonare 533-975.

APPARTAMENTO largo Cigna adatto ufficio-abitazione 2 camere, cucina, servizi 1° piano, vera occasione vendo L. 6.000.000. Tel. 537-496.

APP[redacted]MENTO signorilissimo mq. 400, Crocetta, giardino proprio mq. 500 vendesi. Telefonare 535-481.

APPARTAMENTO superconveniente via Buenos Ayres camera cucina servizi 720.000 mutuo 1.480.000. Eurocase 599-364. O650

APPARTAMENTO tricamere ingresso bagno, via Bologna 256. Ottima sistemazione piccola famiglia. Soltanto 1.550.000 mutuo 3.350.000. Gabetti, 533-033. O710

APPARTAMENTO piano alto bicpposto, via Chiesa della Salute 45: quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.650.000 mutuo 6.100.000. Gabetti. 533-033. O710

APPARTAMENTO prezzo introvabile, corso Monte Grappa 66: tricamere, bagno, ingresso solamente 1 milione 650.000 mutuo 3.850.000, Gabetti 576-044. O710

ARREDATO signorilmente appartamento vendo 25.000.000 zona largo Racconigi. Telefonare 680-669.

ATTICO [redacted] Agnelli fronte Sporting Club vista panoramica, due camere salone cucina, doppi servizi, privato vende. Telefonare 326-281 ore pasti. 44951

ATTICO soleggiato panoramico 4-5 camere acquisto privatamente contanti. Scrivere: « Lies-Kompass Pubblicità 5061 — 10100 Torino ».

BELLISSIMA villa Moncalvo Asti, collinare, panoramica, giardino, frutteto, nove camere salone biservizi triterrazzi, garage, 3.800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI alloggi 10° piano tre camere cucinino servizi e locale indipendente sottotetto vende impresa corso Sebastopoli 249 da lire 7 mi[redacted] 600.000 più mutuo. Visite cantiere. 45381

BORGHETTO Santo Spirito, via Laoni, residenza «Monte Oliveto» cucinissima mare, giardini condominiali, Appartamenti grandiosi, panoramicissimi: bicamere ingresso bagno ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.020.000; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. 710

CASA [redacted], [redacted] reddito 5,50% aumentabile vendesi. Telefonare 530-165.

CASA 3 piani, 9 alloggi 3 garage, ampio cortile giardino, alto reddito, proprietario vende 47.500.000 trattabili. Telef. 251-110 - 250-310.

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone tre camere, donna, cucina, tripli servizi, [redacted], [redacted]. Telef. 581-694.

CENTRALISSIMI appartamenti, via Dei Mercanti 9. Prezzi bassissimi: bicamere 720.000 mutuo 1.680.000; tricamere 870.000 mutuo 2.050.000; quadricamere 1.050.000 mutuo 2 milioni 350.000. Gabetti 533-033.

CERIALE 50 metri mare fronte giardini, 4 alloggi sei vani ed servizi, tre negozi-magazzini, 80.000 metro quadrato vendo. Rivolgersi, dottor Marengo, via Indipendenza 149. Ceriale. 50736

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo 5. Paolo facilitazioni. Telefono 659-816.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq 200 terrazzi autorimessa vendonsi. Telefonare 541-205.

COMPERO contanti alloggetti liberi oppure casa 20 camere (centrali). Telefonare 687-462. 45042

CON reddito 7% garantito vendiamo negozi interessanti per sicuro impiego capitale. Telefonare 538-821.

CONSEGNA giugno vendonsi 2-3 camere servizi box. Corso Potenza 166, telef. 257-911. O653

CORSO Galileo Ferraris, via San Dalmazzo 6. Spazioso appartamento subito abitabile: salone, cinque camere, ingresso, bagno, disimpegno, ripostiglio 4.800.000 mutuo 11.100.000 Gabetti 533-033. O710

CONSULTATECI prima di vendere od acquistare alloggi case terreni. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione. Telef. 541-493.

CORSO Ferrucci 96. Graziosissimo appartamento: bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 2.600.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033.

CORSO Peschiera-zona Francia, signorile recente costruzione vendiamo alloggi 2-3 camere, cucina, servizi ogni comfort moderno L. 2.800.000 per vano dilazionabili convenientemente. Tel. 538-821. O638

CORSO Telesio 42 ultimi alloggi nuovi signorili. Vera occasione. Due camere cucina L. 9.500.000 meno mutuo. Tre camere cucina L. 12.750.000 meno mutuo. Rivolgersi in loco ore 15 - 18. Telefonare 539-535.

CORSO Tortona alto reddito grandioso camera, tinello 5.950.000. Telefonare 581-735. O651

COURMAYEUR, splendidi appartamenti apertissima visuale: bicamere cucinotta ingresso bagno, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA, via Carlo Giordana 5. Spazioso, signorile appartamento: salone, cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, 5.600.000 mutuo 11.250.000. Gabetti 578-044.

DUE negozi vendonsi affittati, via Amati Gaetano 115. Telefono 659-816

ECCEZIONALE! S. Rita 2 camere tinello servizi signorili spaziosi consegna giugno, 10.500.000 meno mutuo 4.100.000, ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

ECCEZIONALE, via Porpora: bicamere, cucina, tennimagno, ascensore, VII piano. Vendo 5.200.000. Telefonare 553-975.

EX locali Alemagna, via Fani e Parella, adatti per uffici, rappresentanze, depositi, con camera refrigerata per conservazione gelati, vendesi o affittasi. Telefonare 280-742 ore pasti.

FRAZIONAMENTO signorile palazzo, recente costruzione, via Madonna delle Rose 50. Appartamenti luminosissimi, tutti comfort: riscaldamento-ascensore. Prezzi assolutamente convenienti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 750.000 acquisto, 675.000 novantagiorni, 3.325.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 150.000 acquisto, 1.000.000 novantagiorni, 4.950.000 mutuo. Altri panoramici. Gabetti 578-044.

GENERALCASE 553-860 vende in via Madama Cristina in lussuoso palazzo in costruzione appartamenti, uffici.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO Rivoli, 900 mq, annessa palazzina, vende geom. Sansoè 530-165. 5-01118

TERRENI in Torino, tutti con progetti approvati, ottimi affari. Via Millefonti - via Genova - via Ventimiglia: 200 camere, negozi, box, seminterrati. Zona Francia, via Nicolini - via Timermans - strada antica di Collegno: 130 camere, vasta autorimessa. Numerose altre disponibilità terreni precollinari. Gabetti 578-044. O710

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni. Telefonare 538-821. O638

TERRENO per villetta a Rivalta progetto [redacted] vendo. Tel. 655-782.

TERRENO via della Rocca con parziale demolizione casa vendesi. Telefonare 872-219. 2001

TORRES compra vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 501138

VANCHIGLIA, via Artisti 28. Muri negozio adibito a panetteria. Appartamento: cinque camere ingresso bagno ripostiglio, box-auto. Vendibili anche separatamente. Ottima sistemazione. Investimento oculato. 7 milioni 500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O710

VASTI locali, [redacted] subito, adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanze, deposito. Zona piazza Carducci. Gabetti 533-033.

VENDESI terreno progetto approvato 36 camere negozi ed grande magazzino. Telefonare 677-736.

VENDO due alloggi via F. Cossa 110 camera tinello servizi. Telefonare 753-833. 45396

VENDO mq. 800 basso fabbricato, posizione commerciale, dieci camere compreso, prezzo modico, facilitazioni. Tel. 541-315. 2001

VILLA Moncalieri (Testona) ottima posizione, occasionissima vende geometra Sansoè 530-165.

VILLA panoramicissima precollinare vendesi. Telef. 655-786 ore 20-21.

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Telefonare 622-369. 1001

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

ZONA residenziale Belmasso vendesi villetta in costruzione, 8 locali, servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Tel. 599-432.

CROCETTA, appartamento signorile 3 camere cucina vende geom. Sansoè. 530-165. 5-01118

CROCETTA, corso Einaudi 55. Attico fantastico, subito abitabile, terrazzo mq 140, salone, cinque camere, biservizi, ingresso, ripostiglio, boxauto, 18.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti, 533-033. O710

DEFINIZIONE frazionamento adiacenze piazza Bengasi, vendesi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, finizioni prim'ordine, vista collinare da L. 2.600.000 a 3.500.000 per consegna, mutuo e facilitazioni. Telefonate 553-549, 667-116. 5/01242

[redacted] Marina vendesi, affittasi muri negozio angolare, sei vetrine, 220 mq adatti qualsiasi attività commerciale. Fassano 694-670.

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, magnifica posizione, mutuo, garage, facilitazioni, giardino, abitabili subito. Tel. 541-315. 2001

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-8 camere lunghe dilazioni. Tel. 545-596.

GENERALCASE, 553-860 - Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267 negozi, alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Mutuo comune. Comodissime rateazioni pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5-1117

GENERALCASE 553-860 vende in corso Torino 125 (Cascine Vica) appartamenti dislocati in zona 3-4 camere. Visite anche mattinate festive.

GENERALCASE 553-860 vende a Pessinetto (Valle Lanzo) villa a due piani, termo, bagno, giardino, occupabile subito. Affare! 12.000.000.

GENERALCASE 553-860 vende via Saluzzo adiacente corso Marconi una grande camera anche uso ufficio e due appartamenti di due camere, liberi subito. Prezzi molto convenienti.

GRUGLIASCO. Bellissimi nuovi alloggetti, vendonsi: 20% contanti, 35% mutuo, 45% dilazione 3 anni. Olivo, via Giolitti 19, tel. 785-236.

GODWIN compra vende anticipa rapidamente su vostre case alloggi terreni negozi aziende. Telef. 541-493.

IMPRESA costruisce case e capannoni conto terzi. Telefon. 545-688.

RIVOLI corso Susa. Alloggio moderno, libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Telefonare 553-975.

SANREMO, meravigliosa residenza Hermitage, viale Carducci 15 (corso Inglesi) lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Appartamenti vista mare: salone bicamere bagno ingresso, 3.400.000 mutuo 9.200.000; salone quadricamere biservizi giardino, [redacted] mutuo 14.464.000. Gabetti 578-044. 710

SAVOULX (Torino) villa due piani: soggiorno, tavernetta, 2 camere 5 posti letto, pranzo, cucina, biservizi, garage, giardino, 15.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O726

SPLENDIDO, lussuoso appartamento nuovo, corso Francia all'inizio. Salone, 6 camere, spogliatoio, disimpegno, bingressi, biservizi, office, posto macchina 46.500.000 mutuo 37 milioni 500.000. Gabetti. 578-044.

TERRENO in Moncalieri vendo lotti adatto villette, progetti approvati lire 4200 al mq. Telefonare 641-778.

TERRENO centrale camere 100 progetto approvato vendesi. Tel. 535-716

TERRENO 30, 60, 90 camere progetto approvato [redacted] impresa. Buona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ».

TERRENO 700 mq. Valli Lanzo. Progetto villetta: quattro camere, salone, [redacted]. Vende: 1.900.000. Fassano O767

ULTIMI appartamenti [redacted] giardini privati in zona residenziale corso Lecce, una abitazione prestigiosa e raffinata per la città inserita in un'oasi di verde. Informazioni e visite 537-496. O638

URGE vendere 5 alloggetti, camere 11, volendo due negozi, comprendente 2/3 intera casa vecchia. Barriera Milano, affare 9.800.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 45043

VALENTINO, via Canova 25. Signorili appartamenti, pregiatissime rifiniture, materiali eccellenti: due, tre, quattro, cinque camere, semplici - doppi servizi - ingressi. Eccezionalprezzo 133.000 mq introvabile in zona. Gabetti. 533-033. O710

VENDESI casa in Almese, telefonate 935-224, [redacted] e terreno cintato. 45588

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VILLETTE week-end, collina vicinissima Torino, Colletta, statale Orbassano - Pinerolo. Villaggio Belvedere, panorama incantevole, tranquillità, piscina, solarium, campi tennis - bocce, parco-giochi, club-house, custode consorziale. Villa Californiana: salone bicamere cucinotta ingresso bagno garage giardino, 8.393.000 mutuo 3.245.000. Villa Maiorca: salone quadricamere ingresso bagno terrazzo garage giardino, 11.743.000 mutuo 5.245.000. Gabetti 578-044.

VILLINI e Motel prefabbricati, solidissimi, qualsiasi dimensione, approvabili nuova legge urbanistica, rapidissima installazione, rateizzazioni. Invio gratuito dépliant. Ideal House SpA via Conforti 2, 16147 Genova. Tel. 390-751. 300962

ZONA Bernini signorilissimo: salone, tre camere, cucina, biservizi, disimpegni, vendesi 25.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O726

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 558-539. O414

A. APPITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O759

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733.

AFFITTASI alloggio centrale semicentrale tricamere cucinotta. Telefonare 234-161 ore pasti. 44746

CAMERA, cucina, due camere, cucina, possibilmente servizi, cauzione. Tel. 544-461. O381

CERCASI capannone industriale 1000 1500 mq accesso autotreni. Telefonare 293-041. 2001

DUE camere cucina servizi cercasi cauzione zona corso Regina via Cigna. Telefonare 545-047. 44943

INDUSTRIA cerca affittare zona corsi Tortona-Belgio-Antonelli-Voghera locali per magazzino e terreno scoperto per deposito minimo attiti uno. Telefonare 80-367. 45101

PIED-A-TERRE alloggettino ammobiliato, elegante indipendente, distinto professionista cerca. Telef. 650-503.

S. SALVARIO cerco 1-2 camere possibilmente servizi. Telef. 544-461.

SOCIETA' meccanica cerca urgentemente locale [redacted]. 800-1400. Telefonare 793-219. 2001

SPOSI cercano due camere tinello borgo Vittoria - corso Grosseto. Telefonare 343-115. 5-01263

VILLA alloggio condominiale con giardino zona Sassi affitterei 4 camere letto, salone, servizi. Telefonare 82-340. 46424

VILLA collinare affitterei salone, 4 camere letto, servizi. Telefonare 82-340 ore pasti. 46424

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Telef. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. O789

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

[redacted] CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755. 5/1024

A. INVECE di pagare l'affitto pagate una casa vostra beneficiando unica favorevolissime condizioni che vi offriamo al complesso residenziale « Torino Fiori », via Biscaretti di Ruffia. [redacted] Sud Fiat Mirafiori. Avrete la casa anticipando pochissimo, rate pari affitto. Visite cantiere. Edilcase 347-502. O648

A. MIRAFIORI affittasi nuovissimo grande salone 2 camere [redacted] doppi servizi, telef. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A referenziati affittasi 2 camere tinello servizi garage in palazzina Moncalieri vicinanze corso Roma. Telefonare 642-982 ore pasti.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI in Torino, via Passalacqua 19, locali uso uffici, magazzino o laboratorio leggero e silenzioso, piano seminterrato, mq. 415 circa, con doppio accesso, servito di montacarichi, completo di servizi igienici, impianto telefonico, canone modico. Telefono Torino 511-650. Telefono Milano 878-855. 50016

AFFITTASI a 100 metri [redacted] piazza Vittorio grande locale (160 mq) interamente rimodernato, uso negozio, uffici, rappresentanze. Telefonare ore ufficio 889-968, 889-870. O465

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi S. Paolo. Tel. 339-886.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere doppi servizi, via Bogino 2, visite ore 16-18

AFFITTASI centralissimo signorile alloggio adatto studio 5 camere servizi. Telefonare 538-821.

AFFITTASI in villa signorile 2 camere cucina 40.000. Rademo, corso Montegrappa 97, visite 15-17.

AFFITTASI, Italia '61, signorilissimo salone tre [redacted] cucina donna biservizi. Telefonare 581-694.

AFFITTASI magazzino cortile via Fiochetto mq. 125 accesso automezzi molto luminoso pavimento gres. Telefonare 284-757. 2001

AFFITTASI negozio. Tel. 490-736.

AFFITTASI Sanremo camera, pranzo, cucinotta, bagno (ammobiliato), grande te[redacted]. Telefonare 501-889.

AFFITTASI subito via Giolitti 24, secondo piano, 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portineria. Tecnimmobil 512-562.

AFFITTASI [redacted] Barbera 12 basso fabbricato mq. 130. Telef. 772-167.

AFFITTO Moncalieri confine La Loggia alloggetto completo servizi, eventualmente locale industriale mq. 160. Telefonare ore pasti 641-367.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi: 45.000-55.000. Agenzia « Ella » 650-503.

APPARTAMENTINO ammobiliato camera cucina servizi affittiamo. Telefono 553-668. 46411

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Boltino). 2001

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere, Torino dintorni Riviera estero. Telef. 667-183. 44616

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgone imbottito. Operaio specializzato. Telef. 266-607.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti. Ditta Serra, telefono 660-360.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. 44858

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere, furgone Riviera, operai spe[redacted]li. Telef. 350-127.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni viaggi settimanali Torino Roma Sicilia. Telefonare Salamone 82-781.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera per Torino dintorni Riviera furgoni imbottiti. Telefonare 687-644 Corbo.

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq. affitto. Telefonare 535-601. O643

CORSO Re Umberto lussuoso piano rialzato mq 150, affittasi uso studio rappresentanza. Telef. 544-171.

CORSO Vinzaglio 29 affittasi quattro vani e servizi uso ufficio o abitazione, liberi. Rivolgersi portineria.

(Continua a pag. [redacted])

Anticipazioni sul programma economico

Le spese dello Stato secondo il Piano '80

Alcuni degli aumenti previsti, rispetto al '67: per la scuola da 1500 a 5000 miliardi; per l'assistenza sociale da 5300 a 10.500

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 aprile.

L'ufficio del programma si appresta a spedire a tutti i ministri il testo definitivo (152 pagine) del cosiddetto «Progetto 80»: il nome ufficiale del documento è alquanto più lungo «Rapporto preliminare al programma economico nazionale 1971-'75».

Secondo attendibili anticipazioni, l'impegno finanziario annuo dello Stato dovrebbe salire, fra il 1967 e il 1980, nella misura seguente:

1) per la scuola [redacted] 1500 a circa 5000 miliardi;

2) per la [redacted] 330 a circa 1150 miliardi;

3) per le varie forme di assistenza sociale e previdenza (pensioni, assistenza [redacted] lattia, assegni familiari, sussidi di disoccupazione, ecc.) da 5300 a 10.500 miliardi;

4) per infrastrutture di urbanizzazione da 100 a 450 miliardi;

5) per la difesa del suolo da 100 a 300 miliardi;

6) per l'insieme delle altre spese pubbliche da 750 a 1700 miliardi;

7) per i trasporti, compresi quelli metropolitani, [redacted] circa [redacted] a 1800 miliardi.

L'effetto combinato [redacted] queste variazioni [redacted]bbe quello di aumentare dal 34 al [redacted] per cento del reddito nazionale la quota assorbita dalla spesa pubblica.

Naturalmente, impegni sociali di questa entità richied[redacted] non soltanto un saggio [redacted] sviluppo economico del sistema piuttosto elevato (in media del 6 per cento annuo), ma anche nuovi strumenti d'intervento pubblico più efficaci di quelli esistenti.

In questo contesto si colloca la proposta [redacted] vita, [redacted] l'ambito [redacted] alcuni ministeri, ad apposite «agenzie» ed [redacted] ziende»: le prime con compiti di programmazione, progettazione e controllo in campi specifici (ad esempio, [redacted] difesa del suolo e l'edilizia sociale), le seconde con funzioni strettamente operative.

Allo scopo di stabilire, con criteri il più possibile obiettivi, la priorità fra i vari progetti, s'intende inoltre adot[redacted] — per ogni singolo progetto — il metodo analitico dei «costi e benefici».

Innovazione ancora più importante [redacted] quella mirante a collegare la politica annuale di bilancio [redacted] la politica di piano. Oggi, il bilancio [redacted] una legge puramente formale con cui si ele[redacted]no in un solo documento le autorizzazioni di [redacted] e [redacted] entrata contenute nelle leggi già approvate nel corso dell'anno: [redacted] Costituzione prescrive infatti, espressamente, che con la legge di bilancio non si possano approvare né nuove spese né [redacted] entrate.

Si [redacted] di [redacted] vincolo palesemente incompatibile [redacted] le esigenze di flessibilità di una moderna politica congiunturale: in Francia e in Gran Bretagna le leggi di bilancio hanno infatti carattere sostanziale. Per conseguire lo stesso risultato nel rispetto della norma costituzionale, il «Progetto 80» propone che — pochi giorni prima del varo del bilancio — sia approvata una «legge di finanza», una sorta [redacted] «decretone», contenente tutte le modifiche ritenute necessarie dalla situazione congiunturale e [redacted] stato [redacted] avanzamento del [redacted]

ar. ba.

Il [redacted] valutario esamina i fondi esteri

Roma, 14 aprile.

Il comitato tecnico-valutario — [redacted] consultivo di [redacted] membri, esistente da tre anni presso il ministero del Commercio con l'estero — si riunirà domattina sotto la presidenza del direttore generale alle valute dello stesso dicastero per proseguire l'esame [redacted] [redacted]uazione concernente la [redacted] degli «Investment-trusts» esteri nel nostro Paese.

P[redacted] tappa del giro in Europa

L'inviato di Nixon a colloquio col Mec

Il ministro del Commercio americano, Stans, dichiara: «Vogliamo svilu[redacted]are gli scambi»



Stans a Bruxelles (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 14 aprile.

Inviato speciale [redacted] Nixon, per discutere i problemi degli scambi internazionali, il segretario di Stato americano al C[redacted] Maurice Stans è giunto a Bruxelles, accompagnato [redacted] una quindicina di esperti. La capitale [redacted] è la prima tappa della tournée [redacted] che porterà Stans a visitare L'Aia, Bonn, Ginevra, Berlino, Roma, Parigi e Londra.

Questa mattina l'équipe [redacted] Stans si è incontrata con i rappresentanti della commissione della Cee. Nel colloquio, protrattosi [redacted] circa tre ore, [redacted] stati affrontati i pro[redacted] industriali, fiscali e monetari; l'evoluzione dell'economia americana; l'eliminazione di certe difficoltà esistenti negli scambi commerciali Mec-Stati Uniti.

Questa sera al termine [redacted] un pranzo offerto in suo onore dalla Camera di commercio americana in Belgio, Stans ha detto: «La mia missione [redacted] cercare di ridurre le barriere che [redacted] oppongono agli scambi fra gli Stati Uniti e l'Europa e di studiare insieme con i partners europei i mezzi migliori per accrescere [redacted] scambi nei diversi settori fra gli Stati [redacted] e l'Europa». Quindi ha riconosciuto i progressi compiu[redacted] piano economico [redacted] paesi dell'Europa occidentale, che costituiscono «il più ampio complesso commerciale del mondo».

Il colloquio di oggi riveste l'aspetto di una prima presa di contatto tra la C[redacted]nità europea e la nuova [redacted]ministrazione americana, dopo i brevi scambi di idee avvenuti all'epoca della visita [redacted] presidente Nixon. In previsione di un ulteriore allargamento dei settori da esaminare, [redacted] delegazione della Cee [redacted] recherà a Washington [redacted] primi di maggio. Questa visita precederà di un mese quella del presidente del Mec, Jean Rey, che giungerà nella capitale americana nel prossimo giugno.

mice

Stans [redacted] Italia il 18

Roma, 14 aprile.

Il segretario di Stato americano al Commercio, Maurice Stans — informa l'am[redacted] degli Stati Uniti a Roma — giungerà all'aeroporto milanese [redacted] Malpensa alle 16,10 di venerdì 18.

Assemblee e dividendi

[redacted] — L'assemblea [redacted] Châtillon, svoltasi a Milano sotto la presidenza del dott. Furio Ci[redacted], [redacted] approvato il bilancio 1968, che si è chiuso con un utile netto di 4,4 miliardi (contro 2,9 miliardi del bilancio 1967). Il dividendo di L. 170 per [redacted] (immutato) verrà corrisposto, a partire dal 18 aprile. La Châtillon ha conseguito un fatturato di 66 miliardi 135 milioni con un aumento del 26,47 %. Il fatturato del gruppo è salito a [redacted] miliardi.

Dalmine — Alla prossima assemblea della Dalmine S.p.A., verrà proposta [redacted] distribuzione di un dividendo di L. 60 per azione (contro L. 75 del 1967) per il bilancio 1968, che si è chiuso con un utile di 2,5 miliardi (contro 3,8 [redacted] [redacted] '67).

Ceramica Pozzi — All'assemblea [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] il [redacted] aprile (eventuale [redacted] [redacted]zione per [redacted] 16 maggio) la [redacted]nifattura Ceramica Pozzi p[redacted]terà il bilancio 1968 che salda con una perdita di 809 milioni che [redacted] ad aggiungersi alle perdite degli esercizi precedenti.

Iniziativa edilizia — L'assemblea degli [redacted] della Iniziativa edilizia S.p.A. (immobiliare del gruppo [redacted] Cantoni), ha approvato il bilancio 1968, [redacted] si chiude con un utile netto di 150 milioni [redacted] lire, integrato attingendo a residui utili precedenti esercizi. Il dividendo è [redacted] a L. [redacted] per azione (1967: L. 35) pagabile dal 21 aprile prossimo.

[redacted] e [redacted] — Il bilancio 1968 della Milano Centrale (che fa capo al cotonificio Cantoni), approvato dall'assemblea degli azionisti, si chiude con un utile netto di 135 [redacted] di lire (contro 150 milioni nel 1967). È stata decisa la distribuzione di un dividendo di L. 340 per [redacted] (contro 375 del '67).

capitalizzazione. Il decreto ministeriale, del 29 marzo scorso, è pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale».

In termini [redacted] [redacted] per tutti i rami di [redacted]vità, la Sai si colloca attualmente al secondo posto fra le compagnie private, dopo le Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia.

(Ag. Italia)

Per il ramo vita

La Sai autorizzata alla [redacted]

Roma, [redacted] aprile.

La Sai, Società Assicuratrice Industriale, è stata autorizzata dal ministero dell'industria ad esercitare la riassicurazione nel ramo vita e le operazioni di

L'indice azionario è salito da 79,20 a 80,90

Continua spinta al rialzo

Un'altra seduta di frenetici [redacted] - Dopoborsa ancora in tensione

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Apparis 5%	104 [illegible]	+ [illegible]
» cent.	104 [illegible]	+ [illegible]
Redimibile 3½	100 45	—
» cent.	100 [illegible]	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cent.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	97 10	— [illegible]
» cent.	97 —	— [illegible]
Rif. Fond. 5%	[illegible]	—
Fr. R. 5% Tr.	[illegible] 20	—
» '84	[illegible] 20	—
Fr. R. Ed. 5½%	100 [illegible]	—
Cert. C.T. 5% '76	[illegible]	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	—	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '72	[illegible]	—
» » '74	100 10	+ 0 50
» » '75 I	100 [illegible]	—
» » '75 II	[illegible]	— 0 20
» » '77	100 —	—
[redacted]		
ENEL 6% I	97 20	+ [illegible]
» » '63 II	[illegible]	+ 0 25
» » '64 I	97 —	+ 0 20
» » '65 II	[illegible] 70	— 0 20
» » '67	[illegible]	— 0 20
» » '68 I	97 [illegible]	—
» » '68 II	[illegible] —	— [illegible]
» Sar 6%	[illegible]	+ 0 10
I.R.I. Sider 5½	[illegible] 30	+ 0 10
» ('64) 6%	[illegible] 775	—
» ('58) 6%	[illegible]	+ [illegible]
» '67 6,5%	[illegible] 30	—
» ('58) 6%	[illegible] 20	—
» test. 6%	[illegible] 70	— 0 10
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '58 5½%	[illegible]	—
» '60 5½%	[illegible] 30	— 0 20
» '61 5½%	[illegible]	— 0 10
» '63 5½%	[illegible]	—
» '64 6%	[illegible]	—
» '65/65 5%	[illegible]	+ 0 10
» Stet 6% spl.	100 —	—
» El. 5½% spl.	[illegible] —	—
Italsy [illegible] '63	[illegible]	+ 0 20
» » '67	[illegible]	— [illegible]
Elter (II) 6%	[illegible] 10	—
FF.SS. 5½%	97 [illegible]	—
» » '53	[illegible]	—
» » '55	[illegible] —	—
» » '58	[illegible] —	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
» 5% '61	[illegible]	—
» 6% '62 I	[illegible]	—
» 6% '62 II	[illegible]	—
» 6% '63 I	[illegible]	—
» 6% '63 II	[illegible]	—
» 6% '67	[illegible]	— 0 [illegible]
» » 67-67 A	[illegible]	—
» » 68-68 A	[illegible] 10	—
F.S.Apr. 5% I	[illegible] —	—
» » 5% II	[illegible] —	—
» » 5% III	[illegible]	—
» » 6%64 I	[illegible] 70	—
» » 6%64 II	[illegible]	—
» » 6%65 III	[illegible] 70	—
» » 6%65 IV	[illegible] 40	—
» » 6% Sp.V	[illegible] 20	—
» » 6% Sp.VI	[illegible]	—
» » 6% VII	[illegible]	+ 0 20
OO.PP. 5%	[illegible] 50	+ 0 30
» 5½%	[illegible]	—
» 6%	[illegible] —	+ 0 10
» C. Ag. '66	[illegible]	—
» » '65	[illegible] 70	—
» » '66	[illegible]	—
» D. 1- 6%	[illegible] 30	—
» D. 2- 6%	[illegible] 20	—
» 3L. A 6%	[illegible] 40	—
» 3L. B 6% I	[illegible]	—
» 4L. B 6% II	[illegible]	—

Titoli	14	Variaz.
OP ss. [illegible] 5% III	97 —	—
» ss. C 5% I	[illegible]	—
» ss. C 6% II	[illegible]	—
» ss. C 6% III	[illegible]	—
» 1. St. 6% [illegible]	[illegible] 20	— 0 05
» » 6% [illegible] II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible] 10	—
» Auto 6% [illegible]	[illegible]	—
» Autos. 1 5%	[illegible]	—
Tel Petrolio 5%	[illegible]	—
» » 6% '57	100 —	—
» » 6% '59	[illegible]	—
Sal Sp. 5% [illegible]	97 [illegible]	—
» '64 6%	[illegible] 70	—
» '65 6%	[illegible] 70	—
» '66 6%	97 20	+ 0 40
Sal Sud 6%	[illegible] 40	—
» » 5½%	[illegible]	—
» » 5½ '61	[illegible] 20	—
» 5½ '61 4-	[illegible]	—
» 5½ '62 3-	[illegible] —	—
C. S. 3½ '62 I-	[illegible] —	—
» 3½ '62 2-	[illegible] —	—
» 3½ '63 I-	[illegible]	—
» 5% '64 I-	97 70	—
» Sela 5½%	[illegible] 10	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» O. P. 5%	[illegible]	—
» O. P. 4%	[illegible] —	—
» O. P. 3½%	[illegible] —	—
M. Paschi 5%	[illegible] —	—
» OO.PP.5%	[illegible] —	—
Migliorem. 5%	[illegible] 20	—
» 5% '63	[illegible] —	—
» Edil. 5%	[illegible] —	—
C.I.S. Ric. 5%	100 —	—
Cr. F. Ric. 5%	[illegible] —	—
» OO.PP.5%	[illegible] —	—
Cr.F. Sarda 5%	[illegible]	—
Cr.I.Sar. '62 5½	[illegible]	—
» » '63 5½%	[illegible]	—
» » '64 6%	[illegible] 50	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '66 6% II	[illegible] 20	—
» » '66 6%	[illegible] —	—
» » '67 6%	[illegible]	—
C.P.B. Nap. 5%	91 —	—
Iambmer 6% '66	—	—
» 5½ 61	[illegible] 70	—
» 5½ 62 4-	[illegible]	— 0 [illegible]
» 5½ 62 5-	[illegible] —	—
» 5½ 62 6-	[illegible] 70	—
» 5½ 63 1-	[illegible]	—
» 5½ 63 2-	[illegible]	—
» 6% 64 9-	[illegible] 70	+ 0 10
» 6% 64 10-	[illegible] 30	— [illegible]
» 6% 66 11-	[illegible]	—
» 6% 66 13-	[illegible]	—
» 6% 67 13-	[illegible]	—
» 6% 67 14-	[illegible]	—
Cassa RPL 5%	[illegible]	—
» O.P. 5%	[illegible] 70	—
Istbo vent. 5½	[illegible] 30	—
» » 6%	[illegible]	—
» Edison 6%51	100 [illegible]	—
» » 6%55	[illegible] —	—
» » 6%58	[illegible] —	—
» Dalmi 6%	[illegible]	—
» St.Merz.6%	[illegible] 70	—
» Op.S.M. » IV	97 [illegible]	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	[redacted]	—
» » 6%	[redacted]	—
» » ala 6%	[illegible] —	—
IMI XII 6%	—	—
» XVIII 6%	[illegible]	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 6%	[illegible]	+ 0 10
» XXII 6%	[illegible] 30	—
» XXIII 5%	[illegible] 30	—
» XXIV 5½	[illegible]	+ 0 05
» XXV 6%	[illegible]	— 0 25
» XXVI 6%	[illegible]	+ 0 15
» Cr.N 6% 1-	[illegible] 70	—
» Cr.N. 6% 2-	[illegible]	—
» Spec. '64	100 [illegible]	—

Titoli	14	Variaz.
IMI Fin 6% '66	[illegible]	—
» Autost. 6%	[illegible]	—
Torino 6% '62	[illegible]	+ 0 05
» AEM 5½ [illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]
» AM 5½ [illegible]	[illegible]	— 0 [illegible]
Genova 6% '59	[illegible] 70	—
» 5½% '61	[illegible] 40	—
Fiat 6% '49	[illegible] 40	—
» 6% '58	[illegible] 10	—
» 6% '57	[illegible]	—
» 5½% '60	[illegible] 70	—
RIV 5½%	[illegible] 20	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '63	[illegible] —	—
Oliv. '53 7%	102 —	—
» '53-'75 7%	102 —	—
» '56 7%	103 [illegible]	—
» '58 6½%	[illegible]	—
» '62 5½ 1-	[illegible] 50	—
» '62 5½ 2-	[illegible]	—
Sen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '48 7%	104 [illegible]	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 [illegible]	—
» 6% '60	[illegible] —	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '57	103 [illegible]	—
» 7% '58 I	102 [illegible]	—
» 7% '58 II	101 [illegible]	—
Cart-Gen. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SISE 6%	[illegible] —	—
Ferr[illegible] 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Franc 6%	[illegible]	—
Cart. It 7% 49	102 [illegible]	—
» 6% 62	[illegible]	—
Cotini 6%	[illegible]	—
» 6% 58	[illegible]	—
» 5½% 60	[illegible]	—
» 5½% 61	[illegible]	—
» 5½% 62	[illegible] 10	— 0 20
Meridional. 6%	[illegible] —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 57	[illegible]	—
» 6% 64	[illegible]	—
Olipel 6%	[illegible]	—
Time 6%	97 [illegible]	—
Tolvo 6%	[illegible] —	—
Terni 6%	[illegible]	—
Ilva 6%	[illegible]	—
Esso 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible] 20	— 1 [illegible]
Fidigas 5½%	[illegible] 70	—
» 5% 60	[illegible]	—
Mediobanca 7%	100 [illegible]	—
Fergat 6%	104 [illegible]	—
C.Pozzi 5,75 [illegible]	[illegible] 40	—
» 5,[illegible] 62	[illegible] 50	—
Rumianca 5½	[illegible] 30	—
» 5,[illegible] 62	[illegible] 40	—
Lancia 5½% [illegible]	[illegible] 20	—
» 5½% 62	[illegible] 30	—
Lipeigas 6% [illegible]	[illegible]	—
Torino-Lyr. 5½	[illegible] —	—
IBM Italia 5½	[illegible] —	—
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr.G.S.Bar. 5½	91 —	—
Autostrade 5½	[illegible] 40	—
» 6% '65	[illegible]	+ 0 20
» 6% '67	[illegible] 30	—
» 6% '68	[illegible] 40	—
Motta 6%	[illegible] —	—
Sarom 6% 60-64	[illegible] —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 75	—
Az. Pal. 5½%	100 —	—
Immob. Roma 6%	[illegible]	—
Rumianca 6%	100 [illegible]	— 0 [illegible]
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	[illegible]	+ 440
Eridania	[illegible]	— 10
Rom. Zuccheri	130	—
Talmone	[illegible]	+ 150
Fiorio	125	+ 3

Titoli	14	Variaz.
MINE[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	13015	+ 315
Montepomi	320	— 1 50
Talco & Grafite	[illegible]	—
Fornaci Riun.	14100	+ [illegible]
COMUNICAZIONI		
N.I.	[illegible]	—
Torin. [illegible]	70	— 1
Mittel (F. Med.)	16400	— 100
SIP	[illegible]	+ [illegible]
Italcable	[illegible]	—
Alitalia	[illegible]	+ [illegible]
IMMOBILIARI		
Siedi	[illegible]	—
Giardini	2150	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	+ [illegible]
Silos	[illegible]	— [illegible]
Beni Stabili	[illegible]	+ [illegible]
Imm. Roma	[illegible]	+ 11 [illegible]
Ind. Stura	[illegible]	—
Ferro	[illegible]	— [illegible]
Sella [redacted]	[illegible]	+ [illegible]
CHIMICI		
Montedison	1152 [illegible]	+ 10 [illegible]
Lipeigas	190	+ 0 75
Fidigas	[illegible]	+ 1
SAFFA	[illegible]	+ [illegible]
Schiapparelli	[illegible]	— [illegible]
Perosotti	[illegible]	— [illegible]
Mira Lanza	[illegible]	+ [illegible]
S.A.R.O.M.	[illegible]	—
ANIC	[illegible]	+ [illegible]
Rumianca	[illegible]	— [illegible]
Italgas	[illegible]	— [illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	+ [illegible]
La Centrale	[illegible]	+ [illegible]
S.M.E.	[illegible]	—
STET	[illegible]	+ [illegible]
Finsider	[illegible]	+ [illegible]
Piem. Finanz.	[illegible]	+ [illegible]
Invest	[illegible]	+ [illegible]
Assic. Torino	11[illegible]	+ 1200
Ass. Tara priv.	[illegible]	+ [illegible]
Generali	77[illegible]	+ [illegible]
S.A.I.	[illegible]	+ [illegible]
Bastogi (Mer.)	[illegible]	+ [illegible]
IFI priv.	[illegible]	+ [illegible]
» » p.f.	10700	+ 750
METALMECCANICI		
Fornara	[illegible]	+ [illegible]
Westinghouse	[illegible]	— [illegible]
Meccanotessile	[illegible]	+ [illegible]
Nebiolo	[illegible]	+ [illegible]
Italsider	[illegible]	+ [illegible]
Dalmine	[illegible]	+ [illegible]
Olivetti	[illegible]	+ [illegible]
Olivetti priv.	[illegible]	+ [illegible]
FIAT	3745	+ 17[illegible]
FIAT priv.	[illegible]	+ 110
Terni	[illegible]	+ [illegible]
E. [redacted]	[illegible]	+ [illegible]
M. [redacted] priv.	[illegible]	+ 17
TESSILI		
Châtillon	[illegible]	+ [illegible]
Fiseo	[illegible]	—
Bergamasca	[illegible]	+ 10[illegible]
Vizzola	[illegible]	+ 107
Viscosa priv.	[illegible]	+ [illegible]
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	+ [illegible]
Rinascente pr.	[illegible]	+ [illegible]
Pirelli	[illegible]	+ [illegible]
Cartiere Ital.	1140	— 10
Cartiere Burgo	17[illegible]	+ [illegible]
Cir	[illegible]	+ [illegible]
Acqua Pelahili	[illegible]	+ [illegible]
Acqua [illegible]	747	+ [illegible]
Eternit	[illegible]	—
Ceram. Pozzi	[illegible]	+ 1

[redacted] settimana [redacted] [redacted], *ieri a Torino,* [redacted] *la prosecuzione del vivacissimo rialzo del mercato azionario. Alla vigilia dei riporti è stata data la risposta ai premi per fine aprile: tutte le partite pattuite sono* [redacted] *ovviamente ritirate. Il listino, compilato sui massimi, ha messo in evidenza sensibili progressi. Titoli di Stato ed obbligazioni* [redacted] *assorbiti* [redacted] [redacted] [redacted].

Dopoborsa in ulteriore tensione: Fiat 3790 - Viscosa 4040/60 - Generali 78.700/800 - Pirelli 3900 - Montedison 1155/60.

[redacted] [redacted] *giornata: titoli* [redacted] *Stato per lire 3.000.000 c. n., obbligazioni per lire 23.000.000 c. n., azioni n. 765.825.*

Progresso del 2,15%

Ripresa la quota [redacted], perduta nel [redacted] 1966

(Nostro servizio particolare) Milano, 14 aprile.

La spinta al rialzo mantiene inalterata la sua forza; anzi per [redacted] [redacted] i progressi [redacted] stati più [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]. La Fiat, per esempio, nella sola riunione di [redacted] ha progredito [redacted] 186 punti pari [redacted] 5 %. Vistoso anche l'aumento di Olivetti, Mediobanca, Ass. Generali, Compagnia Torino, Ifi, Motta, Pierrel, Iniziativa Edilizia.

Con questa andatura al galoppo è stato facile raggiungere certi livelli che solo qualche settimana [redacted]ano impossibili. Il numero indice oggi ha guadagnato il 2,15 % [redacted] [redacted] 79,20 di venerdì a 80,90. Occorre [redacted] al 25 marzo 1966 per ritrovare l'indice a «quota 80». Sempre imponenti gli scambi. Sono [redacted] trattati [redacted] titoli [redacted] un valore di 16,7 [redacted]. Fra questi 160.000 Montedison, [redacted] [redacted] 30.0[redacted] Ass. Generali, [redacted] Viscosa, 33.500 Italcementi.

L'odierna risposta premi, che ha visto il [redacted] ritiro delle [redacted] ulte prenotate, può [redacted] abbia costretto qualche imprudente operatore specializzato ad effettuare alcune obbligate ricoperture. Quando si producono rialzi di eccezionale dimensione non mancano mai speculatori che si lasciano prendere alla sprovvista. Vedremo in occasione della consegna-titoli e del materiale pagamento dei saldi se anche questa volta qualcuno vi ha lasciato le penne.

Per la cronaca gli ordini d'acquisto in apertura sono stati più voluminosi del solito, tanto che solo un numero ristrettissimo di titoli ha potuto essere chiamato. Successivamente i compratori hanno mantenuto il sopravvento e [redacted] [redacted] [redacted] terminati [redacted] massimi [redacted] [redacted].

Vi sono state anche diverse irregolarità e perdite nei confronti delle chiusure di venerdì ma si è trattato di realizzi di beneficio o di qualche sfrondatura in [redacted] dei riporti [redacted] [redacted] Non sono poi mancati [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]altro del listino: i cospicui rialzi degli Assicurativi e della Fiat possono aver indotto più d'uno a liberarsi di altri titoli per [redacted] a questi, ritenuti più [redacted].

Attivo e senza variazioni apprezzabili il comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsen	2080	Motta	[illegible]
Eridania	2080	B. Zucch.	118,[illegible]
Eq. Molini	2200	» » pr.	375
ASSICURATIVI			
Generali	78.[illegible]	Fond. Vita	31.000
Ass. Mil.	48.[illegible]	Assicur.	78.[illegible]
Ass.Mil.pr.	34.[illegible]	Sai	[illegible]
Ass. Tor.	11.[illegible]	S.A.I.	[redacted]
Ass.Tor.pr.	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Incendio	16.[illegible]		
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]		
CHIMICI			
Anic	[illegible]	Mira L.	[illegible]
Brioschi	17.[illegible]	Rumianca	[illegible]
Nap. Sm.	[illegible]	Fidigas	37
Caffaro	[illegible]	Rumianca	[illegible]
C. Erba	14.[illegible]	Saffa	[illegible]
Erba priv.	[illegible]	Sarom	[illegible]
Italgas	[illegible]	Montedison	1149,50
Lepetit	[illegible]	Petrolifera	[illegible]
Lepetit pr.	[illegible]	Pierrel	[illegible]
Liquigas	[illegible]		
ELETTRICI			
Magneti M.	[illegible]	Tecnom.	[illegible]
Marelli E.	[illegible]	Terni	[illegible]
Sip	[illegible]		
FINANZIARI			
Agricola	2720	Italpi	[redacted]
Bastogi	[illegible]	Centrale	[redacted]
Breda	[illegible]	Pirelli C.	[redacted]
Fiemsa	352	Sme	[illegible]
Finsider	674,50	Stet	[illegible]
Generalfin	[redacted]	Sviluppo	[redacted]
Gim	[redacted]	IFI pr.	[illegible]
Invest	[illegible]	IFI » p.f.	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[illegible]	Bagi	[illegible]
Beni Stab.	[illegible]	Iniziative	[illegible]
Bon. Ferr.	1140	Milano C.	24.[illegible]
Coge	15.[illegible]	Risan. N.	[illegible]
Nebital	3000	Sacie	[illegible]
Imm. Roma	629,75	Silos Gen.	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[illegible]	Olivetti	[illegible]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	Fr. Tosi	[illegible]
Nebiolo	[illegible]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[illegible]	Metallur.	[illegible]
Falck pr.	[illegible]	Rosetti	13.[illegible]
Broggi-Iz.	[illegible]	Montepomi	[illegible]
Dalmine	[illegible]	Pertusola	[illegible]
Ilssa-Viola	[illegible]	Siele	[illegible]
Italsider	[illegible]	Trafilerie	[illegible]
Magona	[illegible]		
TESSILI			
Châtillon	[illegible]	Marz. pr.	[illegible]
Cantoni	15.[illegible]	Rossari	[illegible]
Bassetti	[illegible]	Rotondi	32.000
Cucirini	[redacted]	Tosi	[illegible]
Stampati	[redacted]	Facchetti	[illegible]
Cascami	[illegible]	Snia Visc.	[illegible]
Fisac	[illegible]	Viscosa pr.	[illegible]
Lanerossi	[redacted]	Bernale	[illegible]
Eavaria	[illegible]	Tiram	[illegible]
Zucchi	[illegible]	Unione M.	24.[illegible]
Linificio	[illegible]		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	10.[illegible]	Ausiliare	[illegible]
N. Milano	[illegible]	Mittel	11.[illegible]
DIVERSI			
De Ferrari	1489	Italcemen.	29.[illegible]
Bioda	34.[illegible]	C. Acque	735,[illegible]
Burgo	17.[illegible]	Rinasc.	[illegible]
Bondolli	[illegible]	Rinasc. pr.	[illegible]
Cementir	[illegible]	Mondad.pr.	[illegible]
Cer. Pozzi	[illegible]	Pirelli SpA	[illegible]
Pozzi priv.	240,[illegible]	Rejna A.	[illegible]
Giaesi	[illegible]	Bonvecchio	[illegible]
Cigs	[illegible]	Ses	[redacted]
Acque pot.	[illegible]	Spea	[illegible]
Eternit	[illegible]	T. Acqui	[illegible]
Italcable	[illegible]		

Prezzi dell'oro

(in dollari per [redacted])

MERCATI	11 aprile	14 aprile
Londra	43,40	43,15
Zurigo	43,375	43,375
Parigi	47,84	47,29
Francoforte	41,97	41,90
Milano	43,02	42,52
New York	43,00	43,40

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude debole

La media dei titoli industriali scende [redacted] 933,46 a 932,64

New York, 14 aprile.

Wall Street ha cominciato la settimana [redacted] seduta [redacted]bole. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato [redacted] 933,46 a 932,64, con una perdita dello 0,18 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr[redacted] 932,64 (933,46); ferrovieri 239,70 (239,65); pubbliche utilità 128,32 (128,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 31 3/8 (30 3/8); American Cyanamid 30 (30 1/2); American Motors 11 (10 7/8); American Smelting 36 1/4 (36 1/8); American Tel and Tel 53 1/8 (53); American Tobacco 36 1/4 (36 3/8); Anaconda 54 5/8 (55 1/4); Armour 53 (53 1/2); Bethlehem Steel 33 3/4 (33 3/4); Boeing 50 1/4 (50 1/4); Canadian [redacted]cific 83 3/8 (81 7/8); Du Pont 149 3/4 (150 5/8); Eastman Kodak 70 1/2 (69 1/2); Firestone 61 1/4 (61 5/8); Ford 50 1/4 (50 1/4); General Electric 91 1/4 (91 5/8); General Foods 79 1/8 (79 1/4); General Motors 80 7/8 (80 7/8); Gillette [redacted]/8 (53 3/8); Goodrich 46 5/8 (46 7/8); Goodyear 62 (61 1/8); Gulf Oil 46 3/8 (46 1/2); Ibm 309 1/4 (312 1/4); International Nickel 37 3/8 (37 1/8); In[redacted] [redacted] [redacted] 1/8 (42 7/8); Kennecott Copper 65 1/4 (64 7/8); Minnesota 101 (102 1/2); Mon[redacted] 47 3/4 (47 1/8); National Biscuit 50 7/8 (49 7/8); Royal Dutch 55 (54 7/8); S[redacted] Roebuck 68 7/8 (68 1/8); Shell Oil 63 1/2 (65 7/8); Standard Oil N. J. 82 7/8 (82 5/8); Swift 29 7/8 (29 3/4); Texaco 86 1/2 (86 5/8); Twa 42 1/4 (41 1/4); Union Carbide 42 3/8 (42 1/4); U. S. Steel 44 1/2 (44 1/2); Westinghouse 64 1/8 (64 5/8); Woolworth 33 1/2 (33); Xerox 247 (247 5/8).

LONDRA

[redacted] 642,3 a 649,4

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 65,25 ex div. (64,75); British [redacted] 15 7/8 (15 5/8); British Petroleum [redacted] 1/8 ex div. (138 7/8); Dunlop 44 1/4 (43 3/4); General Electric 29 5/8 (28 1/2); Imperial Chemical 63 3/8 (62 3/4); Imperial Tobacco 20 3/4 (20 1/2); Rand Mines 183 3/4 (176 1/4); Rolls Royce 44 1/8 (44 1/8); Unilever 61 ex div. (61 3/4); Vickers 35 3/8 (34 3/4); Woolworth 21 5/8 (20 3/4); Barclays Bank 65 7/8 (64 3/8); Lloyds Bank 65 7/8 (64 3/8); Royal Dutch 32 1/2 (32 3/8).

PARIGI

da [redacted] a 122,7

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 431,50 (450); Citroën 126,50 (129,40); Saint-Gobain 231,20 (234); Françaises des Pétroles 225 (231,50); [redacted] 1801 (1125); Péchiney 196 (201,[redacted]); Peugeot 163 (166,50); [redacted] Poulenc 247 (253); Suez 446 (460).

FRANCOFORTE

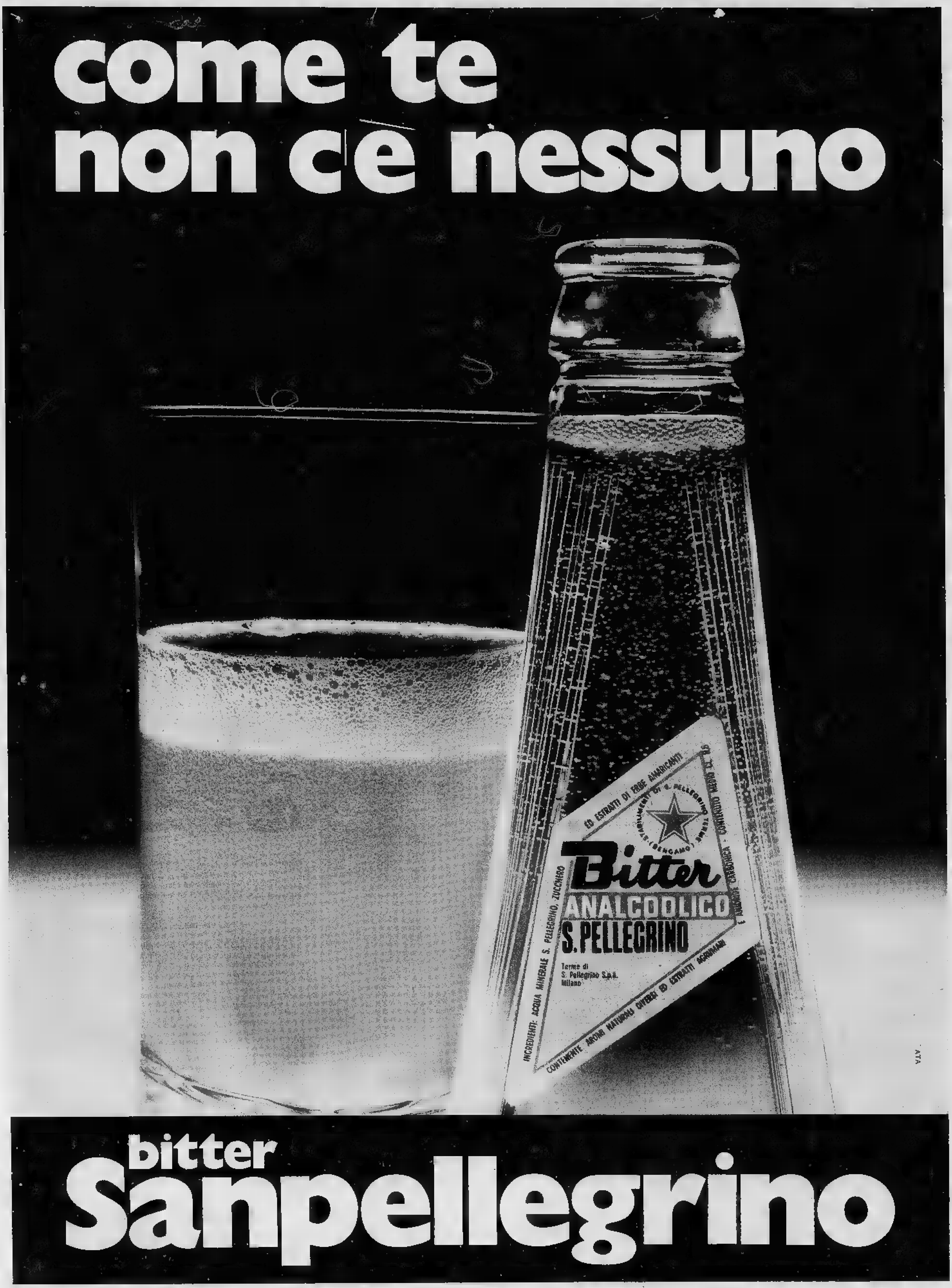
da 157,54 a 155,62

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 242,10 (244,80); Basf 244,40 (244); Volkswagen [redacted] (280); Brown Boveri 516 (517); Daimler Benz 480 (504); Bayer 202,70 (205,80); Hoesch 150,50 (154,50); [redacted] 153,25 (159); Man 480 (478); Metallgesellschaft 425 (431); Rhein Stahlwerke 128,25 [redacted]; Schering 463 (466,50); Siemens 276 (278); Deutsche Bank 344,20 (347,50); [redacted] Bank 329,50 (334).

ZURIGO

da 350,4 a 352,4

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5190 (5180); Società Banca Svizzera 3300 (3305); Credito Svizzero [redacted] (3460); [redacted] [redacted] [redacted]); Elektro-Watt 1875 (1870); Italo-Suisse 213 (215); Aare-Tessin 935 (930); Brown [redacted] 2480 (2495); Adolph Saurer 1560 (1565); Bally 1480 (1480); [redacted] 8550 (8225); Fischer [redacted] [redacted]); Lonza 2210 (2210); Sulzer 4350 (4300); Alusuisse 1710 (1715).


come te
non c'è nessuno
ED ESTRATTI DI ERBE AMARICANTI
(BERGAMO)
Bitter
ANALCOOLICO
S.PELLEGRINO
Terme di
S. Pellegrino S.p.A.
Milano
INGREDIENTI: ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO, ZUCCHERO
CONTENENTE AROMI NATURALI DIVERSI ED ESTRATTI AGRUMARI
bitter
Sanpellegrino
ATA

Valore tecnico dell'annuale Fiera di Milano

Un'occasione per «fare il punto» del progresso merceologico di settore

Dalla chimica alla mineralogia [redacted] materie plastiche, tutti i [redacted] delle scienze applicate all'industria sono presenti alla grande rassegna - Continui passi avanti da un anno all'altro - Una mostra speciale presentata, nell'ambito [redacted] manifestazione internazionale, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche



Apparecchi elettrici in [redacted] stand [redacted] Fiera milanese: anche nel campo dell'elettrotecnica «tradizionale» il progresso [redacted] continuo, di anno [redacted] anno; [redacted] può seguire attraverso l'esposizione delle varie [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] aprile.

La concitazione consueta [redacted] capoluogo lombardo [redacted] le [redacted] un sussulto aggiuntivo, ogni anno, verso la metà di questo [redacted]. Noi possiamo ricordare una delle primissime tra le Fiere di Milano, simile [redacted] un mercato di paese, quando baracche di legno si allineavano sui bastioni di Porta Vene-[redacted] e traboccavano verso la via Manin; prima che la [redacted] fosse portata nel luogo della piazza d'Armi. [redacted] allora, fatta eccezione [redacted] per gli anni del [redacted]do conflitto mondiale, essa co[redacted] un continuo crescendo; [redacted] anche questa quarantasettesima delle sue edizioni [redacted] segni di un balzo all'insù rispetto alle precedenti: nel [redacted] del prodotti [redacted] parla di un milione), nelle trovate dimostrative; nei nuovi edifici, [redacted] quello grandioso [redacted] Meccanica 7.

Di [redacted] dagli aspetti visibili, la Fiera è, oltre che [redacted] strumento [redacted] verifica merceologica, la cittadella dell'ottimismo. Nei primi anni del dopoguerra, tra le rovine che si vedevano [redacted] ogni dove, qui fu manifesta una cocciuta volontà di [redacted] e di avanzamento che non ha p[redacted]ciuto interruzioni. Ricordiamo la fame golosa [redacted] oggetti, dopo gli anni che avevano [redacted] lasciato distruzioni (oggi invece vi [redacted] una certa sazietà di [redacted]: si direbbe che [redacted] ne sono troppe). Ricordiamo altresì la curiosità che suscitò il primo apparire dei prodotti della Russia sovietica: enormi macchine agricole, misere biciclette, qualche inelegante strumento [redacted] misura per l'elettronica. [redacted] avrebbe mai pensato allora che i russi avrebbero [redacted] in orbita i primi satelliti artificiali?

Il [redacted] di anno in anno della manifestazione procede in [redacted] misura più che diretta rispetto [redacted] pur rapido [redacted] delle tecnologie; perché [redacted] altro fattore del suo successo (e dell'enormità che ha raggiunto) è l'infittirsi, in questi tempi, della [redacted] degli uomini e delle [redacted] talché [redacted] fiera si giunge [redacted] ogni parte del mondo, per affari, per rappresentanze, conferenze, congressi, conversazioni, simposi, rassegne, inchieste, incontri, tavole rotonde: e quanti altri termini [redacted] stati coniati per indicare simili raduni.

La Fiera non ha, di per sé, pretese scientifiche. Essa però presenta molti dei prodotti terminali [redacted]za, di quelli che le tecnologie hanno elaborato per porgerli [redacted]. Di volta in volta si vedono diventare consueti prodotti che parevano [redacted] avanguardia, di eccezione. [redacted] chimica è breve il passo tra l'invenzione del [redacted] composto e il suo impiego pratico; i minerali (l'Africa quest'anno ne manda in abbondanza) [redacted] merce, ma [redacted] anche oggetti di studio; la elettrotecnica e l'elettronica sono per un aspetto della tecnologia altamente scientifiche, per un altro aspetto [redacted] categorie merceologiche, copiose e articolate.

Gli [redacted] esemplari [redacted] bovine sono in parte il prodotto della genetica applicata e della progrediente scienza dell'alimentazione. Una mostra scientifica speciale (e permanente) viene presentata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, con lo scopo di porgere [redacted] industriali [redacted] prototipi di laboratorio che dovranno [redacted]ventare poi prototipi industriali. Problemi di grande attualità, ecologica e pratica insieme, come quelli riguardanti [redacted] disponibilità di acque dolci, l'inquinamento del mare, [redacted] oggetto di convegni molto frequentati.

La Fiera si [redacted] aperta quest'anno in [redacted] momento turbato per [redacted] nostro paese, tra un diffuso senso [redacted] smarrimento, per [redacted] insofferenze, le violenze, le [redacted] che si levano contro [redacted] nostre non [redacted] libertà. Ebbene, la Fiera è anche [redacted] testimonianza [redacted] quell'altra Italia, [redacted] quella silenziosa, che [redacted] contesta [redacted] produce. Nella miriade di [redacted] fabbricate [redacted] offerte, [redacted] dimostra che nel lavoro (di la [redacted] prescrizione costituzionale) è un rimedio, un contravveleno per [redacted] antichi e nuovi: [redacted] bene [redacted] non sciupare.

Didimo

Nell'ambito della Fiera

Gli apparecchi per [redacted] e freddo

Una mostra dell[redacted] apparecchiature per il freddo e per il vuoto [redacted] Fiera [redacted] Milano, [redacted] il [redacted] Commerciale Americano [redacted] maggio. [redacted] e vuoto stanno volentieri insieme, sia nello spazio interplanetario e interstellare, sia [redacted] Terra. [redacted] per ottenere i vuoti più puliti e più spinti [redacted] usare le tecniche [redacted] temperature, [redacted]tre per con[redacted] le basse temperature [redacted] necessario il vuoto, [redacted] favorisce l'isolamento.

E' [redacted] considerare [redacted] proprio [redacted] ci fornisce la materia prima per la crio[redacted] (e [redacted] la fabbrica del freddo): l'azoto. Esso [redacted] usato per conservare frutta o vegetali, tessuti bi[redacted]ci, sangue. Dalla temperatura dell'azoto liquido di 196 centigradi sotto zero si parte poi per raggiungere le temperature più basse dell'elio e idrogeno liquidi, fino ai milionesimi [redacted] grado Kelvin, raggiunte [redacted] cicli di smagnetizzazione nucleare adiabatica. Tra [redacted] applicazioni tecniche e industriali della criogenia [redacted] ricordare [redacted] produzione [redacted] gas puri per distillazione frazionata dell'aria liquida; la superconducibilità; le camere a bolle (a idrogeno ed elio liquido); la riduzione [redacted] rumo[redacted] laser, maser e altre apparecchiature elettroniche avanzate.

d.

Le macchine-utensili a controllo numerico

Esigenze contrastanti per [redacted] progettazione - Come ridurre i giochi, le deformazioni elastiche, gli attriti, le inerzie - Guide a rotolamento e [redacted] sostentamento idrostatico

Come i lettori di questa pagina sanno, con il termine «controllo numerico» si designa la tecnica che permette di comandare e controllare, per mezzo di grandezze numeriche, le macchine utensili, senza il diretto e continuo intervento dell'uomo.

Le macchine a controllo numerico scaturiscono dall'unione di tre parti [redacted]. La prima comprende l'apparato (di regola elettronico), cui è [redacted] il compito [redacted] comandare e di controllare le singole operazioni elementari. Della seconda, fanno [redacted] il complesso degli amplificatori di potenza e dei motori, che elevano e trasformano i [redacted]gnali [redacted] comando, secondo le necessità [redacted]. La [redacted] è costituita dagli organi [redacted] della macchina stessa, che attuano i movimenti.

Data la [redacted] tecniche [redacted] a [redacted]re per questo insieme, si com[redacted]nde come sovente le tre parti suddette siano progettate indipendentemente. All'atto dell'unione sorgono poi problemi di interconnessione e di adattamento.

La flessibilità dei parametri elettrici, in generale, [redacted] agevole e soddisfacente la congiunzione tra gli apparati elettronico e [redacted] potenza. Al [redacted]trario risulta spesso disagevole la connessione tra questi ultimi e la macchina utensile vera e propria.

Quanto [redacted] stato detto [redacted] evidenza [redacted] risultati [redacted] che si ottengono, quando si vuole adattare [redacted] controllo numerico una macchina già [redacted]struita e funzionante. Ciò perché ottimizzando separatamente ciascuna [redacted] parti non si ha garanzia [redacted] un [redacted] ottimo insieme.

Primo scopo da raggiungere è la progettazione di [redacted] macchina potente, robusta, rigida e precisa. Deve essere potente, per consentire elevate capacità [redacted] asportazione [redacted] truciolo, e robusta per mantenere la [redacted] efficienza immutata nel tempo. Deve [redacted] inoltre rigida, in modo [redacted] non presentare nel corso della lavorazione né deformazioni né vibrazioni.

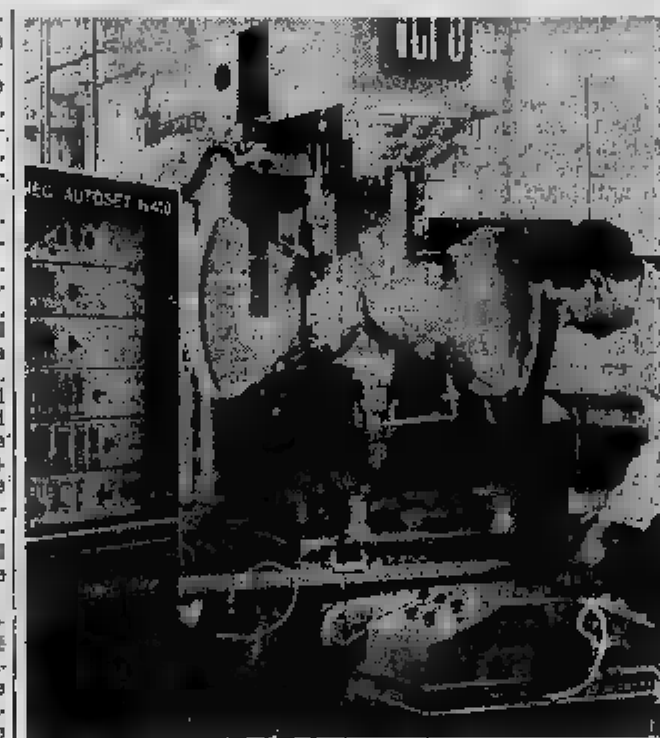
Le [redacted] suddette, proprie di un'ottima macchina utensile tradizionale, [redacted] sono [redacted] sufficienti a garantire [redacted] essa funzioni egregiamente [redacted] controllo numerico.

[redacted] la macchina in [redacted] caso viene a far parte di un servosistema, di un apparato, cioè, che riceve in ingresso il comando della posizione da raggiungere, lo confronta con il segnale corrispondente alla posizione raggiunta, inviato dal trasduttore e, colla differenza, comanda i motori che posizionano gli organi mobili della macchina (slitte).

[redacted] progetto meccanico, quindi, [redacted] debbono adottare quelle soluzioni che permettono al servosistema di essere quanto possibile pronto, [redacted] e stabile.

Purtroppo tali requisiti sono [redacted] fra loro contrastanti; la scelta delle soluzioni tecnico-costruttive scaturisce da una soluzione di compromesso.

Le grandezze meccaniche [redacted] hanno [redacted] determinante [redacted] devono quindi essere fatte oggetto di attenzione nel progetto sono: i giochi e le deformazioni elastiche, [redacted] catena di trasmissione del moto, gli attriti e le inerzie degli organi in movimento.



E' [redacted] aperto in Gran Bretagna un Centro sull'automazione delle macchine utensili. Nella foto: fresatrice-trapanatrice controllata da un impianto Airmec-Ael

I giochi [redacted] e le [redacted] hanno [redacted] qualitativamente paragonabili sul comportam[redacted] della macchina utensile. Infatti entrambi danno origine ad una perdita di movimento, cioè a un ritardo nella trasmissione [redacted] moto [redacted] motore alla slitta.

All'elasticità, combinata con certi valori [redacted] sulle guide, [redacted] dovuto l'impuntamento [redacted] il[redacted]te [redacted] slitte a basse velocità: comportamento noto col termine in[redacted] «stick-slip». Ad [redacted] imputabile una perdita di precisione.

Un [redacted] giochi, impiegabile solo sulle macchine con controllo di posizionamento, consiste nell'accostare la posizione da raggiungere sempre secondo lo stesso verso. Nei controlli continui, non essendo possibile questo metodo, si deve ricorrere a [redacted] di [redacted] gioco. Nella coppia vite-madrevite, ad esempio, si impiegano viti a ricircolazione di [redacted] precaricate. In esse, essendo il contatto tra i filetti ottenuto attraverso elementi rotolanti (sfere), il va[redacted] dalle [redacted] attrito dovute al precarico resta limitato. Anche nelle viti a strisciamento si possono eliminare i giochi mediante precarico; però, per evitare l'aumento dell'attrito, si deve ricorrere al sostentamento idrostatico della madrevite sulla vite.

La deformazione [redacted] della [redacted] di trasmissione [redacted] può, invece, essere completamente eliminata. Il [redacted]zo più efficace per ridurla consiste nel rendere minima la lunghezza della catena stessa. Allo scopo è consigliabile l'impiego di un motore per ogni movimento. Inoltre, per evitare, come desiderabile, l'uso del cambio, è bene che il motore consenta ampie [redacted]scursioni di velocità.

Di una influenza dell'a[redacted]to si [redacted] già detto accennando allo «stick-slip». Questo fenomeno si verifica solo in macchine che impie[redacted] guide lisce; infatti esso trae origine oltreché [redacted] catena di trasmissione, [redacted] dall'andamento, decrescente per basse velocità, [redacted] l'attrito su tali guide.

La teoria dei servosistemi, infatti, indica nell'attrito [redacted] primo distacco il fenomeno che più determina l'errore con cui la macchina raggiunge la posizione comandata. Questo errore sarebbe compensabile se l'attrito fosse costante. In realtà ciò non avviene, in quanto esso varia con le condizioni di lubrificazione [redacted] guide, [redacted] la temperatura, [redacted] peso e con il tempo di sosta della sl[redacted] risulta opportuno eliminare [redacted] elementi cinematici che presentano superfici con strisciamento relativo, sostituendo le guide lisce con quelle a rotolamento o con quelle a sostenta[redacted] e le [redacted]mali viti [redacted] a ricircolazione di sfere.

Il progettista meccanico di una macchina utensile a controllo numerico deve infine affrontare, oltre ai problemi già visti, anche quello della riduzione delle inerzie. All'aumentare dell'inerzia, il grado di stabilità, la prontezza e la precisione del servosistema diminuiscono. E' necessario quindi adottare tutte le soluzioni costruttive che assicurano un alleggerimento delle strutture, senza però ridurre la rigidezza.

A tale scopo risulta vantaggioso ricorrere all'impiego delle [redacted] di tipo [redacted]to molto leggere, ma nel contempo rigide.

Paolo Appoggetti
Istituto per le Ricerche di T[redacted]logia Meccanica di Vico C[redacted]

Lanciato il [redacted]llite meteorologico «Nimbus 3»

Washington, 14 aprile.

Dalla base spaziale dell'aeronautica di Vandenberg, in California, è stato lanciat[redacted] orbita il satellite artificiale «Nimbus 3», il più perfezionato della «famiglia Nimbus» destinata a ricerche [redacted] carattere meteorologico.

Il satellite «Nimbus», [redacted] peso [redacted] chilogrammi, è stato immesso in un'orbita polare così da coprire nel suo movimento (107 minuti per una rivoluzione completa attorno al [redacted] pianeta) l'intera superficie [redacted] globo.

SENSAZIONALE ANNUNCIO DELLA ROCKEFELLER UNIVERSITY

La struttura chimica d'un anticorpo accertata da ricercatori americani

Si tratta della sostanza che [redacted] oppone alle «aggressioni» batteriche - La molecola analizzata contiene 1320 amino-acidi e 19.996 atomi; [redacted] 150 mila volte di più di [redacted] atomo di idro[redacted] - Grandi prospettive per [redacted] lotta contro il «rigetto biologico» caratteristico dei trapianti

(Nostro servizio particolare)
Washington, 14 aprile.

Per [redacted] prima volta nella storia della biologia, gli scienziati dell'Università Rockefeller, a New York City, hanno analizzato la completa struttura chimica [redacted] anticorpo.

Questa scoperta può aiutare a svelare [redacted] mistero [redacted] perché l'individuo [redacted] riesce a resistere, vivo e in salute, all'attacco massiccio di miliardi di germi e [redacted]rus.

L'annuncio dell'Università Rockefeller potrebbe aiutare anche a meglio predisporre le difese contro le malattie e [redacted] ultima analisi a combattere [redacted] legge di natura per cui un corpo respinge un cuore, un rene o un qualsiasi altro organo trapiantato [redacted] con quel processo [redacted] rigetto [redacted] tanto [redacted] parla in questi tempi.

[redacted] anticorpi sono molecole proteiche che, presenti co[redacted] nel [redacted] dell'uomo, aggrediscono [redacted] eliminano qualsiasi cosa [redacted] estraneo si introduca nell'individuo — siano essi batteri, virus, o sia esso un cuore trapiantato di cui l'individuo aveva estremamente bisogno per sopravvivere.

Qualsiasi sostanza estranea è conosciuta [redacted] anti[redacted]. E l'anticorpo che si forma contro di essa è quindi [redacted] sostanza chimica [redacted] estrema importanza nel meccanismo difensivo della natura per ottenere [redacted] immunità biologica.

Ne [redacted] che un anticorpo svolge [redacted] duplice funzione. Parte di [redacted] conosce il «qualcosa» [redacted] antigene che si è introdotto. Una volta [redacted]venuto l'agganciamento tra anticorpo ed antigene, [redacted] seconda metà dell'anticorpo agisce per neutralizzare l'invasore.

L'impresa della esatta determinazione [redacted] struttura chimica di un anticorpo è stata annunciata dal professor Gerald [redacted] Edelman [redacted] sessione di apertura [redacted] Federazione delle associazioni americane per biologia sperimentale.

Il professor Edelman [redacted] i suoi collaboratori hanno analizzato chimicamente [redacted] anticorpo puro e immunoglobulina sviluppato da un paziente affetto [redacted] un tumore noto [redacted] il [redacted] mieloma.

L'analisi chimica è riuscita [redacted] accertare fedelmente tutta [redacted] sequenza delle unità [redacted] che formano lo schema nella molecola dell'anticorpo. I ricercatori della Rockefeller sono riusciti anche a [redacted] i legami che tengono uniti questi schemi.

Si tratta della più grossa molecola proteica che sia mai stata analizzata in questo modo, ha [redacted] professor Edelman.

Specificamente, [redacted] tiene 1320 aminoacidi, 19.996 atomi, e pesa 150.000 volte di più di un atomo [redacted] idrogeno.

«Zone costanti» e «zone variabili» [redacted] contenute ogni quattro schemi [redacted] ciascuna molecola anticorpo.

[redacted] «variabili» svolgono [redacted] funzioni esplorative. [redacted] loro variabilità permette enormi possibilità di combinazioni [redacted] il corpo estraneo.

Una volta che anticorpo e antigene sono agganciati strettamente, [redacted] porzione [redacted]stante dell'anticorpo si mette in azione per neutralizzare l'invasore.

Qualsiasi cellula produttrice [redacted] anticorpi [redacted] in [redacted] tutte [redacted] informazioni per produrre l'anticorpo richiesto.

Una volta che l'anticorpo e l'antigene si sono incontrati, [redacted] cellula [redacted] spinta [redacted] produrre grandi quantità [redacted] anticorpi necessari in quella occasione.

Naturalmente, ciò [redacted] stato fatto sinora [redacted] ricercatori della Rockefeller University non è [redacted] un primo passo. S[redacted] compito di altri studiosi proseguire [redacted] esperienze così da giungere ad un risultato che sia utile, oltre che [redacted] piano teorico, anche su quello della lotta contro [redacted] malattie.

Alton Blakeslee
(dell'Associated Press)

I libri utili

Dizionario tecnico in quattro lingue

Si può conoscere benissimo l'inglese o [redacted] tedesco e restare imbarazzati di fronte ad un vocabolo [redacted] senso strettamente tecnico. Questo vale per tutti i rami della scie[redacted] dell'elettrotecnica [redacted] nucleonica, dall'astrofisica alla medicina. E' naturale quindi che i dizionari tecnici compaiano sempre più numerosi nell'attualità libraria; essi costituiscono [redacted] mai un indispensabile strumento di lavoro per gli studiosi (i giovani, soprattutto) che [redacted] sono specializzati in una disciplina ed aspirano [redacted] una [redacted] retta di ciò che accade nel loro campo negli [redacted] più progrediti.

Il dizionario, recentemente presentato in ottima veste dalla Technoprint è tra i più qualificati per [redacted] ampiezza e completezza. Reca 27 mila voci in quattro lingue (italiano, francese, inglese e tedesco) per un totale [redacted] mila termini tecnici e scientifici; è un'opera viva e [redacted]giornata, aderente alla terminologia in continua evoluzio[redacted], compilata con competenza ed esperienza ed alla [redacted]le hanno contribuito oltre cento collaboratori qualificati.

[redacted] altro elemento [redacted] considerare a supporto della validità [redacted] quest'opera è il [redacted] gruppamento di varie tecniche e scienze affini in una [redacted] pubblicazione. [redacted] evita così [redacted] dover ricercare un certo vocabolo su più testi o dizionari talvolta difficilmente reperibili, tal altra limitati nella interpretazione ed un settore ristretto, quello [redacted] punto al quale è [redacted] ciascun testo. Il dizionario internazionale [redacted] metallurgia ha il merito di abbracciare un settore estremamente esteso che [redacted] dalla metallurgia vera e propria alla geologia, alla mineralogia, con speciale attenzione ai termini utilizzati nell'industria mineraria e petrolifera.

odd.

[redacted] CAGNACCI SCHWICKER: *Dizionario internazionale di metallurgia, mineralogia, geologia.* Edit. Technoprint International Mila[redacted]. 2 volumi di complessive 1530 pagine. L. 15 mila in porto franco contro as[redacted] oppure [redacted] tre rate mensili di L. 5000 cad.

Luce solare nello spazio



Gli astronauti Conrad, [redacted] sinistra, [redacted] Gordon, esaminano un modello dell'«Apollo 11» presso la Lockheed Missiles and Space. Vi si simulano le [redacted] di illuminazione [redacted] per determinare come gli astronauti possano meglio superare l'abbagliamento [redacted] il «rendez-vous» e il «docking» [redacted] prossimo viaggio lunare

Ieri la conferma ufficiale

Il trainer Foni rimane all'Inter

Il contratto rinnovato per un [redacted] - L'allenatore afferma: « Rilancerò la squadra verso i più alti traguardi » - La società decisa a rinforzarsi

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] aprile.

Alfredo Foni guiderà l'Inter anche [redacted] prossima stagione. La riconferma dell'allenatore friulano è stata comunicata ufficialmente dalla segreteria della società con il seguente comunicato: « Il dott. Ivanoe Fraizzoli, presidente e consigliere delegato della F. C. Internazionale [redacted] Milano, ha oggi confermato il dott. Alfredo Foni alla [redacted]a tecnica del-



L'allenatore Foni

[redacted] prima squadra dell'Inter per [redacted] stagione sportiva 1969-'70 ».

[redacted] ha [redacted] con comprensibile [redacted] la notizia. Egli ha però precisato [redacted] intende instaurare all'Inter, nella prossima [redacted]gione, un [redacted] clima morale e psicologico, procedendo, se necessario, [redacted] ad un ampio rinnovamento dei quadri atletici. « So — [redacted] ha detto — *che anche il presi*[redacted] *è deciso a rinnovare il clima della squadra per potere rilanciare l'Inter verso i più alti traguardi. Chi giocherà nell'Inter del prossimo* [redacted]*nno dovrà comportarsi sempre da perfetto professionista ed essere cosciente* [redacted] *far parte di* [redacted] *formazione* [redacted] *grande prestigio* ».

Foni non ha fatto nomi, naturalmente, e neppure il presidente Fraizzoli ha voluto anticipare quali programmi di rinnovamento tecnico intenda perseguire. La società nerazzurra, comunque, sta già compiendo i passi necessari per potersi assicurare alla riapertura [redacted] liste di trasferimento un forte portiere, [redacted] ottimo stopper ed [redacted] grande attaccante.

In cambio di questi giocatori, l'Inter sembra disposta a cedere elementi [redacted] quali Domenghini, Gori [redacted] Landini. Non [redacted] da escludere inoltre [redacted] la società milanese [redacted] porre [redacted] mercato lo stesso Sandrino Mazzola, [redacted] potrà ottenere, [redacted] contropartita, giocatori del [redacted]lore dei napoletani Zoff [redacted] Altafini.

David Messina

A Savona (frazione Zinola) [redacted] nuovo stadio d'atletica

Savona, 14 aprile.

[redacted] progetto [redacted] dotare Savona di un nuovo, moderno campo sportivo riservato a tutte le specialità dell'atletica leggera è ormai entrato in fase di realizzazione. Il [redacted] campo sorgerà [redacted] frazione Zinola, [redacted] un'area di 25 [redacted] metri quadrati [redacted] l'acquisto [redacted] già stato predisposto [redacted] Comune con [redacted] mutuo di cento milioni concesso da[redacted].

L'opera è già stata approvata dal Coni [redacted] provvederà alla [redacted]struzione impiegando una somma che si aggira sui duecento milioni. Appena la pratica sarà perfezionata, il Comune di Savona disporrà per l'acquisto del terreno.

Inchieste a Lecce per l'invasione di campo

Lecce, 14 aprile.

Continuano le indagini per accertare le [redacted] d[redacted] incidenti accaduti ieri nello stadio di Lecce nel corso della partita con il Taranto (serie C, girone C), sospesa al 16' della ripresa per l'aggressione all'arbitro Casarin [redacted] Mestre [redacted] parte [redacted] un tifoso entrato sul terreno di [redacted] assieme ad altri duemila spettatori. In quel momento il Taranto era in vantaggio per 1-0.

Nelle tribune, sulle gradinate e poi fuori del campo vi sono [redacted]te [redacted] tra sostenitori delle opposte formazioni non degenerate in episodi più gravi [redacted] il tempestivo intervento della forza pubblica: quattro [redacted]rabinieri e tre agenti di Pubblica Sicurezza sono rimasti contusi mentre dividevano i [redacted]nti.

Si è intanto [redacted] che la polizia ha identificato sette persone tra i protagonisti degli incidenti: per il momento a loro carico non è stato [redacted] [redacted] provvedimento anche perché [redacted] è stato completato il rapporto sugli incidenti da inviare all'autorità giudiziaria.

La Fiorentina vola, Torino permettendo

I viola hanno staccato di due punti i rivali Milan e Cagliari - Domenica incontrano a Firenze l'undici granata, la squadra più in forma del momento - Se i torinesi si affermano, le tre prime potrebbero ritrovarsi [redacted] pari punti nella gara per lo scudetto

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 14 aprile.

Napoli-Fiorentina — ventiquattro ore dopo. Tutti sono d'accordo nel tributare i più grandi elogi alla squadra viola che ieri, [redacted] volta ancora, ha offerto pratica lezione di splendido football. Per forza [redacted] cose ci si ripete; ma bisogna pur sottolineare la simpatica « verve » e la [redacted] della compagine [redacted] Pesaola.

L'incontro con il Napoli non si prospettava certo come un incontro facile, eppure la Fiorentina non solo ha vinto a briglie sciolte, ma [redacted] anche riuscita [redacted] dare spettacolo. I toscani, per una ventina di minuti, hanno subito la superiorità degli avversari. Poi sono venuti alla ribalta quasi di prepotenza e, omogenei in ogni reparto, hanno fatto presto a diventare gli incontrastati padroni [redacted] situazione.

La Fiorentina [redacted] squadra completa. [redacted] robusta in [redacted]fesa, dove uomini magari di [redacted] eccessiva fama, come Rogora, [redacted] Mancini, [redacted] Ferrante, come [redacted] si integrano l'un l'altro, mettendo a frutto la sicurezza dell'esperienza e creando valido baluardo davanti a Superchi, portiere-rivelazione; in centro campo, la compagine viola è impostata con intelligenza e De Sisti [redacted] Esposito [redacted]vrano all'insegna di una [redacted]gativa ed efficacissima lucidità [redacted] idee; e Pesaola — ci sembra doveroso riconoscergliene [redacted] merito — ha impostato [redacted] gioco [redacted] finalmente si proietta all'attacco, con una prima linea dove non mancano [redacted] elementi con il fiuto del goal. Chiarugi e Rizzo, Amarildo e Maraschi: non avranno la classe perentoria ed entusiasmante di Riva, ma, alla resa dei conti, pur [redacted]scono bene l'arte di centrare il bersaglio.

I toscani in classifica hanno ora due punti di vantaggio su Cagliari [redacted] Milan, hanno [redacted] compiuto un notevole passo avanti verso la conquista dello scudetto. Ma, nonostante le apparenze, la situazione [redacted] ben lontana dall'es[redacted] decisa. Diamo alla svelta [redacted] sguardo al calendario: per il prossimo turno figurano [redacted] programma Fiorentina-Torino, Pisa-Cagliari e Milan-Roma. Basterebbe un successo dei granata, [redacted] at[redacted]te compongono una delle squadre più in forma del torneo, [redacted] [redacted] contemporanea doppia affermazione di Cagliari [redacted] Milan, per riportare i tre rivali alla pari [redacted] [redacted] lotta elettrizzante.

Ma torniamo alla gara di ieri. La prestazione dei toscani è stata prestazione davvero ad alto livello, il Napoli, nonostante i fieri propositi espressi alla vigilia, [redacted] stato costretto [redacted] arrendersi dopo aver tentato, nelle [redacted] iniz[redacted] [redacted] sfida, [redacted] cogliere i viola [redacted] sorpresa. La Fiorentina ha tenuto duro, ha superato il periodo pericoloso dell'offensiva partenopea, poi ha ingranato la marcia giusta e, per [redacted] azzurri, non vi è stato più nulla da fare.

Naturalmente, quando [redacted] perde, le critiche vengono all'ordine del giorno [redacted] a [redacted] portarne il maggior peso [redacted] [redacted] oggi Altafini [redacted] l'allenatore Di Costanzo. Al centrattacco si rimprovera una gara scial[redacted] [redacted] fiacca, [redacted] Di Costanzo si imputa un errore di indole, diciamo così, generale, per aver disposto Micelli [redacted] guardia di Rizzo [redacted] una colpevole esitazione per aver tardato troppo a sostituire Altafini con Sala. Le critiche — si sa — sono figlie della [redacted]fitta, noi restiamo dell'opinione che ieri il Napoli avrebbe comunque ceduto le armi. [redacted] Altafini, [redacted] [redacted]la, oppure [redacted] Nielsen, così evidente essendo la differenza di valori fra [redacted] due *équipes*.

A complicare un po' le cose, nella tarda serata di ieri, si è diffusa una voce, secondo [redacted] quale la commissione tecnica [redacted] società partenopea si sarebbe riunita domani, martedì, con l'intenzione di esaminare il rendimento dei giocatori e stabilire possibili sanzioni finanziarie. La vicenda ha preso presto più [redacted] dimensioni, lo stesso presidente del sodalizio, ing. Ferlaino, prima di partire per la Sicilia, dove oggi ha provato un tratto [redacted] percorso della Targa Florio (il giovane presidente, per chi [redacted] lo [redacted]pesse, ha l'hobby [redacted] guidare macchine da corsa), ha fornito chiare precisazioni, sgombrando il terreno da ogni equivoco.

Domani sera, molto probabilmente, ci sarà una normale riunione della commissione tecnica (formata appunto da Ferlaino, e da tre con[redacted]iglieri, Tucci, De Caro e Sacchi), [redacted] l'esame riguarderà l'intera situazione attuale, con riferimenti specifici non tanto al passato quanto al futuro, con l'interesse orientato cioè esclusivamente alle partite che ancora restano [redacted] disputare.

Il Napoli è in attesa di due consecutive trasferte al Nord, a Varese e a Bergamo, [redacted] può darsi che venga stabilito un lungo ritiro in località dove i giocatori siano in grado di trascorrere un periodo tranquillo, lontani da quelle polemiche che, qui a Napoli, sono piuttosto di attualità.

Tutto qui, anche le multe per scarso rendimento vengono tassativamente escluse. E, del resto, in assoluta onestà, chi mu[redacted] e perché? Il Napoli, per opinione comune, ha reso né più né meno di quanto fosse lecito attendersi; [redacted] solo atleta ha deluso [redacted] è stato Altafini, il quale, pur non trovandosi in perfette condizioni fisiche, ha voluto scendere egualmente in campo. Leggiamo sui giornali napoletani [redacted] questa sera titoli violenti: [redacted] [redacted] esempio, dice: « *A tredici minuti dalla fine Altafini ha chiesto di essere sostituito: José ha indovinato una sola fuga* ». Siamo obiettivi: fuori di dubbio che Altafini non ha disputato una bella gara, ma José [redacted] ha poi [redacted] i torti allorché si domanda che cosa si sarebbe detto sul suo conto nel caso di un *forfait* proprio nel *match* con la Fiorentina. Il brasiliano, perciò, ha giocato. Ha fallito la prova, ha [redacted] fior di fischi. E' facile, adesso, sostenere che meglio sarebbe stato [redacted] dargli un turno [redacted] riposo in più, sottolineando che Altafini ha finito così col risentire le conseguenze dello stiramento che aveva messo in forse [redacted] sua [redacted]. Siamo alle solite, la vecchia questione [redacted] [redacted] di poi.

Il Napoli, smaltita la delusione per una partita sulle [redacted] si [redacted] [redacted] irragionevoli [redacted] guarda [redacted] passato soltanto in funzione del domani e il discorso, quindi, fatalmente ripiomba su Pesaola. Il « petisso », oggi, ha avuto un colloquio con il comandante Lauro, ma, prima di annunciare decisioni risolutive, [redacted] meglio andare cauti.

La situazione del *trainer* viene a includersi nella complessa situazione dirigenziale del Napoli, dove certo non mancano i motivi di disaccordo. La maggioranza dei tifosi rivorrebbe Pesaola alla guida della compagine azzurra e anche i dirigenti, probabilmente, sono dell'identica idea. Vi è, però, una minoranza contraria.

Il « tira e molla » continua, in un accavallarsi di voci, a tratti perfino ridicole. Si vive [redacted] indiscrezioni, che è impossibile controllare. Da parte fiorentina [redacted] ritiene che Pesaola resterà in Toscana, se i viola conquisteranno lo scudetto. Da parte napoletana si mormora, a mezza voce, che il trasferimento del tecnico deve ormai ritenersi sicuro. Inutile sbilanciarsi: chi si interessa alla vicenda attenda [redacted] [redacted] calma il giorno [redacted] un annuncio ufficiale.

Gigi Boccacini



Il portiere fiorentino Superchi impegnato dall'attacco del Torino nella partita di andata allo Stadio Comunale

Cinque tappe nella [redacted] al titolo

Squadre	26ª giorn. 20 aprile	27ª giorn. 27 aprile	28ª giorn. 4 maggio	29ª giorn. 11 maggio	30ª giorn. 18 maggio
Fiorentina (punti 37)	Torino	PALERMO	[redacted]	JUVENTUS	Varese
Cagliari (punti 35)	PISA	Varese	[redacted]	Sampdoria	ATALANTA
Milan (punti 35)	Roma anticipata a sab. 19	[redacted]	Varese	[redacted]li	PALERMO

N.B.: Le partite fuori [redacted] [redacted] in [redacted].

Anastasi [redacted] S. Siro meritava un goal

La Juventus ha subito [redacted] San Siro contro il Milan [redacted] prima sconfitta del girone [redacted] ritorno [redacted] ha perso l'imbattibilità che durava da dieci giornate. Inoltre è stata raggiunta dall'Inter al quarto posto in classifica ed ha visto ridursi il distacco dal To[redacted] ad un solo punto. Unica nota [redacted] della trasferta milanese [redacted] [redacted] dal brillante rientro di Anastasi. Il centravanti, assente da circa un mese per [redacted] frattura [redacted] mano destra riportata nel derby, è stato fra i migliori in campo.

Il siciliano avrebbe meri[redacted] di segnare almeno [redacted] goal ma Cudicini, in gran forma, gliel'ha impedito. Anastasi, parlando degli eccezionali interventi di Cudicini, [redacted] ha esitato [redacted] definire il milanista il miglior portiere italiano: « *Solo un grande difensore avrebbe potuto fermare quei due tiri che ho sferrato* ». Dopo aver visto giocare il Milan, Anastasi si è dichiarato convinto che la Fiorentina [redacted] [redacted] favorita per lo scudetto: « *Il titolo non dovrebbe sfuggire ai viola. Sono i più forti, i più affiatati e giocano il miglior football* ».

I bianconeri, intanto, si preparano a ricevere il Verona allo stadio Comunale. Contro i gialloblù sono previsti i rientri di Castano, Zigoni e Favalli. Leoncini (leggera distorsione alla caviglia sinistra) dovrebbe essere recuperabile. Anche Bercellino, che lamenta il riacutizzarsi del vecchio stiramento, spera di giocare. In panchina, come riserva di Anzolin, ci sarà Giuliano Sarti, guarito dall'indisposizione che l'aveva colpito nei giorni scorsi. Pasetti, infine, [redacted] partito ieri per Grenoble dove domani giocherà nella « Under 23 ».

[redacted] Torino (che [redacted] insieme con la Fiorentina la squadra più in forma del torneo, domenica ha ottenuto il tredicesimo risultato utile [redacted]cutivo) si prepara ad affrontare Fiorentina e Milan. I granata si troveranno così [redacted] essere arbitri dello scudetto, incontrando in quindici giorni due delle candidate alla conquista del titolo.

Domenica prossima, a Firenze, dovrebbe rientrare in squadra Ferrini. In preparazione [redacted] questa importante partita i granata sosterranno giovedì un incontro amichevole a Ravenna (ore 16) contro la locale squadra di serie C.

Il Cagliari è in [redacted]?

La squadra sarda è apparsa [redacted] a Bologna - I giocatori sono affaticati

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 14 aprile.

Dopo il pareggio di Bologna i giocatori ed i dirigenti del Cagliari [redacted] demoralizzati. Scopigno appariva il più tranquillo, ma [redacted] perso la « verve » delle giornate brillanti. Alle domande dei giornalisti rispondeva secco: « *Non* [redacted] *ancora morti* ». E' verissimo. Il Cagliari, [redacted]nostante il 2 a 2 di Bologna, è sempre in lizza per la conquista dello scudetto, ma non più [redacted] la sicurezza [redacted] una settimana [redacted].

La corsa della Fiorentina ed il recupero del [redacted] hanno determinato nei giocatori cagliaritani un senso di affanno. Molti rossoblù hanno paura di [redacted] poter mantenere il ritmo delle dirette concorrenti, temono la difficoltà degli impegni — tre gare in trasferta e due in casa — ma più che altro notano delle lacune tecniche nella stessa loro formazione. [redacted] disappunto d[redacted] una giornata difficile, specie in raffronto alla bella vittoria della Fiorentina a Napoli ed al successo del Milan sulla Juventus, forse ha ingigantito le impressioni negative, ma dopo Bologna nessun cagliaritano si sentirebbe di scommettere [redacted] sul Cagliari.

[redacted] [redacted] il successo a Bologna per giustificare un giudizio così [redacted] [redacted] Cagliari? Di importante [redacted] è successo nulla, salvo la generale constatazione di un diffuso nervosismo che determinava addirittura orgasmo nei momenti cruciali della partita. Il Cagl[redacted] partito deciso a non rischiare. Avrebbe voluto giocare « di rimessa », sfruttando la copertura stretta del suo settore di retroguardia che non è tanto forte da poter reggere da solo. Invece è venuto il primo goal di Mujesan a modificare il programma, ed appena raggiunto a fatica il pareggio, ancora Mujesan portava in vantaggio gli emiliani.

Il Bologna non ha saputo approfittare dello sbandamento difensivo del Cagliari (Savoldi e Gregori hanno fallito almeno tre palle-goal). E' venuto un giusto pareggio [redacted] è rimasta egualmente l'impressione che [redacted] squadra di Scopigno sia in leggera crisi. Si è anche capito che il Cagliari non appare squadra completa come la Fiorentina ed il Milan, tanto per citare le dirette concorrenti al titolo. Il Cagliari vive sulla [redacted] prepotenza tecnica di Riva, sui [redacted] [redacted] Boninsegna, sulla volontà di Greatti, sulla compattezza dei settori difensivi. E' una « provinciale » che sfrutta i due fuoriclasse del suo attacco. Tomasini, Niccolai, Martiradonna, Longoni, Greatti sono bravi giocatori ma non sono dei campioni.

[redacted] Cagliari [redacted] [redacted] molte riserve, ha disputato l'intero torneo con i soliti uomini. Si è parlato spesso di uno Scopigno fortunato, ma ora bisogna constatare che alcuni atleti cagliaritani sono stanchi. L'avvicendamento in un campionato difficile come il nostro a volte è necessario e si impone d'obbligo quan[redacted] alla spossatezza fisica si [redacted]giunge una debilitazione nervosa. Riva, Boninsegna, Nené e Greatti sono affaticati e psicologicamente scaricati. Il loro recupero atletico diventa così estremamente difficile.

Giulio Accatino

CIFRE [redacted] CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO [redacted] CALCIO

Scudetto: arbitri i non impegnati

Saranno i terzi, i « non impegnati » a decidere la lotta a tre per lo scudetto, in quanto il calendario nelle prossime ed ultime cinque giornate non prevede più scontri diretti tra Fiorentina, Cagliari e Milan. Alcune [redacted] [redacted] *egualmente drammatiche, in quanto porranno di fronte interessi opposti; si lotterà per il titolo e per la salvezza domenica in Pisa-Cagliari, quindi in Fiorentina-Pisa, Milan-Varese, Cagliari-Sampdoria, Fiorentina-Varese ed Atalanta-Cagliari.*

Tenendo [redacted] *base questi incontri, nei quali le « grandi » affronteranno squadre piuttosto decise a lottare,* [redacted]*glio di tutti sta il Milan, che delle possibili retrocedende troverà sulla* [redacted] *strada solo il Varese, e sul terreno di San Siro. Un ruolo importante sull'assegnazione del titolo di campione d'Italia lo avranno, fra le « non impegnate », Torino, Napoli e Palermo.*

I granata domenica andranno a Firenze, quindi ospiteranno il Milan; il Napoli giocherà a San Siro e riceverà il Cagliari; il Palermo affronterà [redacted] *la Fiorentina sia il Milan alla Favorita. E se lo scudetto si decidesse in Sicilia, con Palermo-Milan dell'ultima giornata? Da tener conto che, quella domenica, la Fiorentina affronterà il Varese, il Cagliari andrà a Bergamo.*

Doppia soddisfazione [redacted] [redacted] attaccanti

Domenica scorsa molti goals in serie A (venticinque) e giornata di grazia per alcuni attaccanti autori di due reti nella stessa gara: Rizzo per la Fiorentina a Napoli, Vieri per la Sampdoria a Verona, Clerici per il Vicenza all'Olimpico, Landini e Capello per la Roma contro il Lanerossi, Mujesan per il Bologna opposto [redacted] Cagliari.

Mujesan ha impiegato un po' di tempo ad inserirsi nel clima della serie A, ma ora è già arrivato [redacted] dieci reti.

A Varese due panchine e quattro tecnici





Picchi, il presidente Borghi, Arcari; a destra Brighenti sulla panchina « ufficiale »

Il Varese ha inaugurato domenica contro l'Inter, con scarsa fortuna, una direzione tecnica collettiva davvero singolare: sulla panchina « ufficiale » l'ex nazionale Sergio Brighenti allenatore patentato e quindi autorizzato a stare ai bordi del campo, su quella « ufficiosa » un po' più lontana il [redacted] trainer Armando Picchi che la patente non l'ha ancora avuta. C'erano inoltre Arcari, l'allenatore giubilato ed infine, come è nel suo pieno diritto, il presidente Borghi junior il [redacted] giovane [redacted] dinamico com'è di calcio se ne intende ed ha opinioni che [redacted].

Un sistema di collegamenti alla voce univa le due panchine, ma Jair ha mandato all'aria tutti i piani con il suo goal ed il Varese alla [redacted] [redacted] stato battuto. Picchi, sincero, [redacted] fine ha chiesto ad Arcari: « *Scusi, mister, ma* [redacted] *ha fatto a stare* [redacted] *panchine per tanti anni? Si soffre più che ad essere in campo...* ».

Il primo penalty alla Sampdoria dopo una stagione di attesa

Il « rigorista » della Sampdoria è Frustalupi, il [redacted] « vice » [redacted] Vieri, il terzo titolare è Salvi. Tutte le squadre di [redacted] A hanno all'interno queste gerarchie che riguardano i penalty: dagli undici metri la porta [redacted] grande, ma occorre avere i nervi a posto per non calciare fuori o dritto sul portiere. Domenica a Verona, Frustalupi era il tredicesimo giocatore blucerchiato, i rigoristi designati erano quindi Vieri e Salvi.

Bernardini ha ricordato questo eventuale compito ai due attaccanti con un sorriso: [redacted] tutto [redacted] campionato [redacted] squadra non aveva [redacted] mai usufruito di un rigore, non c'era da sperare che il fatto succedesse proprio quel pomeriggio. Invece [redacted] [redacted] [redacted] portiere [redacted] Min ha atterrato Delfino e l'arbitro Motta ha giustamente [redacted]cretato il penalty; proprio in quel momento Morelli stava lasciando il terreno, infortunato, e stava entrando Frustalupi.

Il cambio però non [redacted] ancora stato annunciato al direttore [redacted] gara, qualcuno dei blucerchiati ha cercato di accelerare la sostituzione per consentire a Frustalupi di calciare la punizione. Nulla da fare, [redacted] tiro (seguito del goal) è toccato a Vieri. Il rigore per la Samp è arrivato quando [redacted] [redacted] scelto [redacted] [redacted] panchina, dopo quasi una stagione [redacted] inutile [redacted]. Frustalupi ha commentato: « *Meglio così, a forza di aspettare avevo perso l'abitudine, avrei finito per sbagliare il colpo* ».

Calcio in [redacted]

MERCOLEDI'
Coppa Latina Under 23 — Francia-Italia (Grenoble, ore 20).
Incontri internazionali — Belgio-Messico, Olanda-Cecoslovacchia, Italia Under [redacted] Under 21 (Udine, ore 16).
GIOVEDI'
Amichevoli: Ravenna-Torino.
SABATO
Campionato di Serie A — Anticipo: Milan-Roma (ore 15,30).

Concorsi pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: x-1-2; 1-1-1; 2-2-1; x-x-1-1. Monte premi lire 732.454.128. Ai 210 « tredici » (13 in Piemonte) vanno lire 1.872.300; ai 7390 « do[redacted] » (536 in Piemonte) lire 49.500.

TOTIP — Colonna vincente: 1-2; x-2; x-1; 2-1; 2-2; x-1; ai 5 « dodici » (nessuno in Piemonte) lire 1.938.142; ai 115 « undici » (20 in Piemonte) lire 84.267; ai 1036 « dieci » (108 in Piemonte) lire 9354.

I tornei in sintesi

Serie A

RISULTATI — *Bologna-Cagliari 2-2; *Milan-Juventus 1-0; Fiorentina-*Napoli 2-1; *Palermo-Pisa (c. n. Reggio Calabria) 1-0; *Roma-Vicenza 5-2; *Torino-Atalanta 3-1; Inter-*Varese 1-0; Sampdoria-*Verona 3-0.

CLASSIFICA — Fiorentina p. 37; Milan e Cagliari 35; Inter e Juventus 29; Torino 28; Verona e Roma 25; Napoli 24; Palermo 23; Bologna 22; Varese 19; Pisa 18; Sampdoria, Atalanta e Vicenza 17.

Serie B

RISULTATI — Bari-Cesena 1-0; Brescia-Reggiana 1-0; Catania-Lecco 1-1; Como-Reggina 1-1; Genoa-Foggia 1-1; Mantova-Monza 1-0; Modena-Catanzaro 1-0; P[redacted]-Livorno 0-0; Perugia-Ternana 2-0; [redacted]-Lazio 1-3.

CLASSIFICA — Brescia p. 38; Lazio 35; Reggiana 33; Bari 32; Reggina 31; Genoa 30; Ternana e Foggia 29; Perugia 27; Mantova, Como e Catania 26; Livorno 25; Cesena, Catanzaro e Monza 23; Lecco e Spal 22; Modena e Padova 21.

Prossimi turni

NELLA SERIE A — Atalanta-Inter; Fiorentina-Torino; Juventus-Verona; Vicenza-Palermo; Milan-Roma (anticipata a sabato [redacted], ore 15,30); Pisa-Cagliari; Sampdoria-Bologna; Varese-Napoli.

L'anticipo al sabato di Milan-Roma è legato all'impegno dei rossoneri il mercoledì successivo in Coppa dei Campioni.

IL TORNEO DI [redacted] — Catanzaro-Mantova; Cesena-Perugia; Foggia-Spal; Lazio-Brescia; Lecco-Bari; Livorno-Reggina; Modena-Catania; Monza-Como; Reggiana-Padova; Ternana-Genoa.

I giocatori liguri rilanciati dalla clamorosa vittoria di Verona

Adesso la Sampdoria può salvarsi (la squadra ha ritrovato l'entusiasmo)

Fiducia del presidente Colantuoni - L'esempio del difensore Delfino: da 17 anni nel club genovese

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 14 aprile.

«I giocatori me l'avevano promesso: presidente, le faremo dimenticare la sconfitta in casa con il Pisa. Sono stati di parola, a Verona si sono battuti al massimo delle possibilità. Il risultato è andato al di là delle nostre speranze...». L'avvocato Colantuoni parla della situazione della Sampdoria con il solito tono pacato, non si è abbattuto nei momenti più difficili, non si esalta certo ora, dopo il clamoroso trionfo della squadra sul campo dei veneti. Gli piace però ricordare che i giocatori hanno lottato per la Samp, per se stessi, ma anche per lui. Come dire: *«Fin che c'è questo spirito c'è speranza».*

Ed in effetti, nel giro di novanta minuti di gioco, la posizione di classifica della squadra ligure è migliorata in modo sensibile: sola in coda e staccata di due punti dalle penultime la sera della sconfitta interna con il Pisa, ora ha agguantato Atalanta e Lanerossi, ha pure guadagnato due lunghezze su Varese e sullo stesso Pisa. In coda domenica scorsa si sono fermati tutti meno i blucerchiati: «Forse — mormora l'avvocato Colantuoni — *la fortuna si sta ricordando anche di noi, speriamo sia arrivata ancora in tempo».*

Mancano cinque giornate alla fine del campionato, dieci punti in palio. La Sampdoria non ha un calendario facile (Bologna, Lanerossi e Juventus in casa; Inter e Cagliari in trasferta) ma le altre non stanno meglio, ha almeno il vantaggio di ospitare a Marassi i vicentini, diretti rivali per la salvezza. La squadra, a parte la chiara giornata balorda del Verona, ha dimostrato di essere ancora viva; nel viaggio di ritorno in sede i giocatori erano pieni di ottimismo, ed il morale conta molto in queste situazioni.

Come è noto, retrocederanno in B le ultime tre classificate. Se più squadre si troveranno a pari punti, si salverà chi avrà la migliore differenza reti. Stamane Fulvio Bernardini faceva i conti, classifica alla mano: *«Cerchiamo prima di tirarci fuori dalla mischia con le nostre forze* — ha commentato —; *ma in caso finissimo alla pari con le altre siamo in una posizione privilegiata, siamo solo a meno sette nel conto fra le reti segnate e quelle subite. Gli altri stanno molto peggio di noi».*

Il presidente Colantuoni e il direttore sportivo Bernardini non hanno certo il tono drammatico che solitamente usano in situazioni analoghe i responsabili di altri sodalizi. Molti credono che siano sin troppo distaccati: si è creata una frattura nell'ambiente sportivo ligure e parte della stampa locale li attacca. Colantuoni non ha paura di provocare i suoi avversari, tanto è vero che ha già confermato Bernardini per altri due anni, allargandogli i compiti sino alla supervisione delle squadre minori. «Anche il mio mandato — spiega il presidente — *scade fra due stagioni, e non ho nessuna intenzione di lasciare il posto, anche se con la collaborazione di Salatti siamo riusciti a dare al sodalizio un assetto economico così solido che prendere la guida della Sampdoria non è più un rischio. Ad ogni modo io resto, a maggior ragione se dovessimo retrocedere. In tal caso sarebbe mia ambizione riportare la squadra nella massima divisione e poi andarmene, con la squadra in serie A».*

Dopo la gara con il Pisa due domeniche or sono, alcuni tifosi lo hanno attaccato, per strada. *«Li ho lasciati protestare* — ricorda Colantuoni — *hanno ragione in molti casi, anche se ho la coscienza a posto. L'estate scorsa non abbiamo venduto nessuno dei migliori, non si potevano prevedere il calo di Frustalupi e l'infortunio a Cristin. Non temo certo gli sportivi, vedo sempre la partita in mezzo a loro, in gradinata. Mi sono arrabbiato solo quando, entrando in garage, uno mi ha gridato: "Ladro, hai preso anche i denari dell'incasso". Allora mi sono fermato. Mi tocchi in tasca, gli ho detto, non sono un mecenate e non lo nascondo, ma certo non sono diventato presidente della Samp per farmi i soldi...».*

La vittoria di Verona, comunque, è servita a svelenire l'ambiente, ad assopire queste polemiche. La squadra ha bisogno di lavorare tranquilla ora che la salvezza non è più un miraggio. Morini è ancora influenzato e non si sa se potrà rientrare contro il Bologna, Morelli si è infortunato seriamente e su di lui Bernardini per questa stagione non potrà più contare, Cristin ha sempre male all'inguine, lo hanno mandato ai fanghi ma il suo recupero è difficile. *«Inutile far drammi* — dice Bernardini — *andremo avanti con gli elementi a disposizione. Con la grinta di Verona si può fare molta strada».*

L'esempio contro i veneti l'ha dato ancora una volta Giovanni Delfino, 32 anni il 5 giugno prossimo, da diciassette stagioni consecutive alla Sampdoria, una vita fra i blucerchiati. Lo chiamano «De Amicis» perché gioca con il cuore, la battuta è tanto vicina alla realtà che non pare neppure forzata. A Verona si è gettato all'inseguimento di un pallone che rotolava verso l'area avversaria con poche speranze di raggiungerlo; però non ha desistito, c'è stata una incertezza fra i difensori veneti, lui era lì a due passi dalla porta e per fermarlo hanno dovuto atterrarlo. Vieri ha segnato il rigore che ha dato il via al trionfo sampdoriano.

«Certo, avevo poche possibilità di prendere quel pallone — ricorda oggi Delfino — *ma l'esperienza mi ha insegnato che nel calcio si realizzano le situazioni più imprevedibili. Un giovane avrebbe rinunciato. Fatica inutile, avrebbe pensato. Io sono fatto così, sono un lottatore. Ho un fisico secco, questo mi aiuta a stare in forma anche se non gioco qualche domenica. Ma anche se sto a riposo non cambio vita, Bernardini sa di poter contare su di me. Mi aveva lasciato fuori qualche domenica, lo capisco che un "trainer" deve lavorare per il futuro e non mi sono certo offeso. Mi ha richiamato ed ho fatto il possibile, tutto qui».*

A Giovanni Delfino il club blucerchiato dovrebbe fare un monumento. Se la Samp si salverà — ed ora la situazione le è favorevole — il merito della riscossa sarà suo. *«Ora siamo ottimisti* — spiega il difensore —, *il fatto di aver segnato tre reti ci ha ridato morale. Adesso dobbiamo pensare ad una sola cosa, battere il Bologna».*

Con Delfino, il "trainer" Bernardini ha a disposizione un altro anziano, il quasi trentasettenne Vincenzi, che non vuole rivelare il segreto grazie al quale mantiene l'aspetto di un ragazzino. Vincenzi muore dalla voglia di giocare ancora una gara in A: è arrivato a 399, gli manca la quattrocentesima. Poi farà il "trainer" dei giovani, nella Samp naturalmente. Delfino invece non vuole smettere. *«Il presidente* — spiega — *mi ha promesso la lista gratuita, se troverò ancora una sistemazione. Dopo diciassette anni penso di meritare un regalo, anche se la Samp mi ha sempre trattato benissimo. Adesso però non è il momento di pensare al domani, conta l'oggi, conta solo che la squadra resti in A».*

Bruno Perucca



Delfino (a destra) con il portiere Battara: due colonne della difesa sampdoriana

Situazione in coda

La Samp in vantaggio nella differenza reti

Le squadre in pericolo di retrocessione ed il loro calendario finale. Da notare che nel caso più formazioni terminino il torneo a pari punti, non ci saranno spareggi ma deciderà la differenza reti. Attualmente è la Sampdoria, fra le possibili retrocedende, ad avere la migliore posizione nel conto delle reti fatte e di quelle subite. Il 3 a 0 di Verona acquista maggiore importanza per questo motivo.

Varese, punti 19
(Differenza reti: —19; 17 segnate, 36 subite).

IN CASA	FUORI
Napoli	—
—	Roma
—	Milan
Torino	—
—	Fiorentina

Pisa, punti 18
(Differenza reti: —14; 22 segnate, 36 subite).

IN CASA	FUORI
Cagliari	—
Bologna	—
—	Fiorentina
Lanerossi	—
—	Napoli

Sampdoria, punti 17
(Differenza reti: —7; 18 segnate, 25 subite).

IN CASA	FUORI
Bologna	—
—	Inter
Lanerossi	—
—	Cagliari
Juventus	—

Atalanta, punti 17
(Differenza reti: —12; 22 segnate, 34 subite).

IN CASA	FUORI
Inter	—
Napoli	—
—	Verona
—	Roma
Cagliari	—

Vicenza, punti 17
(Differenza reti: —14; 21 segnate, 35 subite).

IN CASA	FUORI
Palermo	—
Juventus	—
—	Sampdoria
—	Pisa
Verona	—

Morelli domani verrà operato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 aprile.

(r. b.) Il sampdoriano Morelli, che durante la partita di Verona ha riportato in una caduta la lussazione della clavicola destra, è stato trasportato a Genova nella stessa serata di ieri con l'auto del presidente della società e oggi è stato ricoverato alla clinica ortopedica dell'ospedale San Martino, dove mercoledì verrà sottoposto ad intervento chirurgico da parte del professor Giuntini. Poiché la prognosi è di una trentina di giorni, per Morelli il campionato 1968-69 deve già considerarsi finito.

Gli altri blucerchiati hanno invece fatto ritorno a Genova oggi poco dopo mezzogiorno naturalmente euforici. La loro ultima affermazione, prima di quella di ieri, risale esattamente a oltre 4 mesi fa, quando la Sampdoria sconfisse a Marassi lo stesso Verona nell'incontro di andata per 3 a 2, esattamente l'8 dicembre. Da quel giorno, in 14 partite, la squadra aveva fatto registrare sette pareggi e sette sconfitte e solo quattro reti segnate (due delle quali da un terzino). Ieri la Sampdoria si è risvegliata.

Morini, che a Verona non ha giocato perché a letto con l'influenza, oggi era completamente sfebbrato e probabilmente domenica potrà riprendere il suo posto in squadra.

Se lo stopper sarà in grado di giocare, è probabile che Delfino venga utilizzato nel suo consueto ruolo di terzino sinistro, dove peraltro in queste ultime partite si è affermato un giovane del vivaio blucerchiato, il ventunenne Colletta.

Per Cristin, invece, ancora nulla da fare; il centrattacco continua a lamentare dolori inguinali e per il momento è ancora a riposo.

★ Bocce — Bussano (G. B. San Salvario) ha vinto domenica sui campi del C. H. Mossetto la prima prova di selezione del campionato italiano individuale per giocatori di categoria C-D-E dell'Enal-Figb; ha preceduto Pastrone e Amario (Mossetto) e Biondelli (Michele Bus). Alla gara hanno partecipato [illegible] boccisti.

Si studia di abolire l'«inferno del Nord»

Gli organizzatori della Parigi-Roubaix preparano un referendum per stabilire se sia ancora il caso di correre sul pavé - Il fascino di una gara

(Dal nostro inviato speciale) Roubaix, 14 aprile.

Il giornale organizzatore della Parigi-Roubaix sta per lanciare un referendum fra i suoi lettori a proposito della «classicissima» di ieri, conclusasi com'è noto con la vittoria per distacco del fiammingo Godefroot davanti ad un quartetto di inseguitori comprendente Merckx e Gimondi. L'«Equipe» si chiede, girando la domanda agli sportivi francesi, se convenga o no conservare alla Parigi-Roubaix le sue caratteristiche di sempre, mantenendo nel percorso strade che appartengono ormai ai tempi eroici del ciclismo.

L'«inferno del Nord» esiste ancora, ma soltanto per i ciclisti che ogni anno, a primavera, si sfidano nella massima competizione in linea del calendario francese: la circolazione normale è ormai incanalata su ampi stradoni ottimamente asfaltati ed il privilegio di scuotersi lo stomaco e di rompersi i muscoli è riservato ormai a quel centinaio di coraggiosi che ogni anno, a quest'epoca, ridiventano per un giorno i «forzati della strada». Vale la pena, si domanda l'«Equipe», di conservare al tracciato della Parigi-Roubaix queste sconnesse stradine di campagna che soltanto i carri agricoli percorrono ancora, e di andare a cercare ogni anno queste reliquie del passato che sono in stridente contrasto con il ciclismo moderno?

Vi sono elementi validi a favore dell'una come dell'altra tesi, ma va riconosciuto senza ombra di dubbio che una Parigi-Roubaix deviata dai binari della tradizione e della leggenda, trasportata al di fuori del suo elemento di corsa «infernale», non avrebbe più senso. Ogni anno la Milano-Sanremo dei francesi risponde a qualche interrogativo sugli uomini più in vista del domani, dice crudamente qualche verità che altre corse su percorsi meno proibitivi non potrebbero dire.

La competizione di ieri, ad esempio, ha ridato proporzioni più «umane» al fenomeno Eddy Merckx; ha rivelato in Walter Godefroot un autentico campione, quando lo si credeva soltanto un furbo opportunista dello sprint; ha inquadrato in una prospettiva più ottimistica il problema delle condizioni di forma di Felice Gimondi; ha ridimensionato, almeno per ora, le ambizioni di altri atleti italiani, come Marino Basso, respinto duramente ad un esame che non ammette scusanti.

La sconfitta dell'imbattibile Eddy Merckx è il punto centrale di questo bilancio consuntivo della Parigi-Roubaix. Il fuoriclasse belga è il primo a sentirsi sollevato per aver abbandonato il peso troppo greve della sua invincibilità. Una dittatura che era un fondamentale incomodo per lo stesso Eddy: il campione che vince sempre viene a noia più presto, un monologo ad altissimo livello può uccidere l'interesse delle competizioni, mentre un dialogo aperto fra campioni che possono vincere e perdere costituisce validissima garanzia per la costante popolarità dello sport ciclistico. Un ragionamento che non vuol necessariamente lasciar intendere che Eddy Merckx abbia accettato questo stop come una liberazione e che lo abbia anzi favorito impegnandosi sul pavé con minor mordente del solito. Il Merckx del Giro delle Fiandre, tanto per chiarire la situazione, non si sarebbe lasciato sfuggire Godefroot negli ultimi trenta chilometri, avrebbe anzi contrattaccato, cercando a sua volta di distanziare il rivale.

Ma Merckx non era ieri quello di quindici giorni fa: la indisposizione intestinale sopportata a Maiorca e la necessità di intense cure al ginocchio lo hanno costretto a rallentare gli allenamenti, a presentarsi al via senza la convinzione in se stesso e la efficienza fisica necessarie.

Gianni Pignata

I giovani azzurri a Grenoble e Udine

Domani la «Under 23» contro la Francia - La Nazionale sotto i 21 anni ospita i romeni - Una rassegna di promesse

Le giovani «promesse» del calcio italiano sono chiamate domani a due importanti impegni internazionali: la Under 23 affronterà a Grenoble una rappresentativa francese mentre la Under 21 giocherà ad Udine contro la Romania. Entrambi gli incontri saranno seguiti attentamente dai tecnici italiani in quanto scenderanno in campo elementi già affermatisi nei tornei di A e di B, in predicato di passare ad indossare la maglia azzurra della Nazionale A come Vieri, Merlo, Superchi e Boninsegna.

Per la gara di Udine, i tecnici hanno a disposizione 18 giocatori: Novellini e Zaniboni (Atalanta), Scala (Bologna), Cuccureddu (Brescia), Stanzial (Fiorentina), Turone (Genoa), Bonci (Juventus), Marchetti (Lecco), Vecchi (Milan), Abbondanza (Napoli), Toffanin (Reggiana), Spinosi (Roma), Sabadini (Sampdoria), Pacesi (Spal), Bertonelli, Pulici e Rampanti (Torino), Rimbano (Varese). I giocatori sono giunti nella serata di ieri a Udine e sono a disposizione dell'allenatore Azelio Vicini.

Gli «Under 23» partono stamane per Grenoble agli ordini del trainer della Nazionale, Ferruccio Valcareggi. Tutti i convocati apparivano in buone condizioni fisiche: si tratta di Superchi (Fiorentina), [illegible] (Inter), Roversi (Bologna), Niccolai (Cagliari), Pasetti (Juventus), Sabatini (Sampdoria), Maldera (Milan), Furino (Palermo), Santarini (Roma), Maddè (Verona), Boninsegna (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Merlo (Fiorentina), Gori (Inter), Scala (Milan), Capello (Roma) e Vieri (Sampdoria). Dall'elenco dei partenti manca il fiorentino Esposito, sostituito all'ultimo momento da Sabatini (Sampdoria), e Reif, infortunati.

★ Baseball — Nella prima giornata del torneo di Serie A (24 e 25 maggio) la Juventus Lancia Torino giocherà a Bologna contro il Montenegro; le altre partite Europhon Milano-Noalex, Incom Roma-Nettuno, Tanara Parma-Black Panthers.

★ Basket — Si sono conclusi sabato al Palazzo dello Sport di Torino i campionati studenteschi: la vittoria, nelle diverse categorie, è andata agli istituti Michelangelo (giovanissimi), Einaudi (juniores) e Avogadro (seniores).

Pasolini, sconfitto, afferma: Agostini ha la moto migliore

Dopo quattro successi, il romagnolo è stato battuto a Cesenatico - Ritiene che la sua macchina avesse meno potenza di quella del rivale - Complesso psicologico

(Nostro servizio particolare) Cesenatico, 14 aprile.

La prima sconfitta dell'anno nella classe 350, dopo quattro affermazioni, ha lasciato un notevole segno nell'animo di Renzo Pasolini. Il pilota romagnolo si era illuso di battere a Cesenatico per la quinta volta consecutiva Giacomo Agostini, ma al 18° giro sbagliava una «staccata» ed aveva una incertezza nel sorpasso di Grassetti. Il campione del mondo poteva filar via, aumentando sempre più il vantaggio fino a portarlo, come sapete, a sei secondi e mezzo.

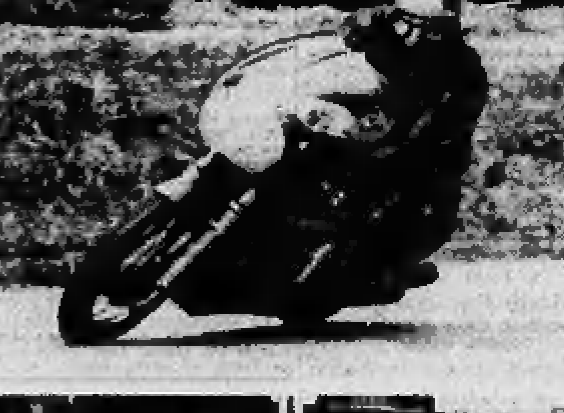
E' stata tanta l'amarezza da indurre Pasolini a dichiarazioni non molto sportive (Agostini ha vinto perché aveva la moto migliore) che tradivano in sostanza un complesso d'inferiorità. Pasolini non ha mai sopportato di essere considerato inferiore al bergamasco, un divo non soltanto per gli appassionati della motocicletta. Renzo ha conosciuto un po' di gloria soltanto a 30 anni, dopo una carriera dura e, agli inizi, piuttosto oscura. Si era illuso, dopo le ultime vittorie, di poter essere ormai alla pari del campione del mondo e non tralasciava occasione di affermare che, per giudicare due piloti, bisognerebbe riuscire a metterli in sella a due moto assolutamente gemelle.

In realtà, esiste una differenza di valore fra l'uno e l'altro. I fuoriclasse, e Agostini lo è, manifestano le loro doti fin da giovanissimi, doti che poi vengono migliorate dall'esperienza e dall'applicazione. Pasolini, indubbiamente, ha compiuto notevoli progressi: ma la classe, che è l'insieme di qualità naturali, non si acquisisce. Il pilota della Benelli deve dunque rassegnarsi a sentirsi dire che non è bravo come Agostini, pur se l'eccezionale impegno, la serietà, il coraggio, gli hanno consentito di superare diverse volte il rivale, grazie anche all'efficienza della macchina.

A tal proposito va detto che i dirigenti della Benelli hanno voluto togliere ogni responsabilità a Pasolini. Un portavoce della Casa pesarese ha dichiarato che, provando il motore al banco, come si è soliti fare dopo ogni corsa, si è constatato che mancavano sette cavalli rispetto al medesimo "test" effettuato ad Imola. Ci sarebbe stata, dunque, una diminuzione di efficienza, mentre la moto della MV era finalmente messa a punto con accorgimenti che ne avevano potenziato la frenata e migliorato la carburazione.

«La "tre cilindri" può fare ancora grandi cose — *ha detto Agostini* — ora che abbiamo trovato la strada giusta». *In effetti, non sono sfuggiti i progressi tecnici della MV, ma è rimasta viva l'impressione di un grande pilota, finalmente al massimo della concentrazione e dell'impegno. Quanto a Pasolini egli ha parlato di giornata sfortunata:* «Nella *bagarre* dei sorpassi, altre volte avevo avuto la meglio io, ieri invece sono stato intralciato. Non mi sento inferiore a nessuno e avrò ancora modo di dimostrarlo».

Enzo Masi





Lo stile di Agostini (in alto) e di Pasolini a Cesenatico

Raduno di piloti all'Aeritalia

Si è svolto a Torino sul campo dell'Aeritalia «Edoardo Agnelli» il primo Raduno Aereo Rotariano, patrocinato dal Rotary Club di Milano Est. La sede di Torino è stata scelta per ricordare che quarant'anni or sono per iniziativa del senatore Agnelli uscì dalla Fiat il primo aereo progettato e costruito in Italia come aereo da turismo denominato AS-1.

Al raduno hanno partecipato i piloti Bazzi, Blumer, Casana, Di Modica, Gallia, Guagnellini, Guazzoni, Maffei, Odescalchi, Sozzani, Ubertone, Pedesini, che si sono ritrovati nella sede dell'Aero Club. Erano a ricevere i partecipanti il Governatore del 184° Distretto del Rotary avvocato Franco Agostini ed il vice-presidente dell'Aero Club di Torino on. ing. Vittore Catella.

Si è poi tenuto un convegno nel corso del quale sono stati esaminati alcuni aspetti della medicina del volo e dell'organizzazione dell'Aviazione civile leggera in Italia, con relazioni del prof. Odescalchi e dell'ing. Maffei.

Il ministro Colombo a L'Express

«In Italia non si pensa a fare colpi di Stato»

Saremmo alle soglie di una crisi grave, dice il ministro, solo se non si arrestasse il frazionamento delle forze democratiche

Parigi, 14 aprile.

L'« Express » di questa settimana pubblica un'intervista del ministro del Tesoro Colombo, sulla situazione italiana.

Alla domanda se l'Italia sia alla vigilia di un colpo di Stato, Colombo risponde che le proteste contro alcune manifestazioni di disordine non possono essere confuse od interpretate come disponibilità degli italiani o di una parte di essi ad avventure autoritarie: *« Oltretutto, perché i colpi di Stato riescano, i regimi autoritari hanno bisogno di complicità in seno alle grandi forze politiche del paese, e queste complicità non esistono presso di noi, nonostante certe speranze mal camuffate che si notano nei ranghi più irresponsabili del partito comunista italiano ».*

I problemi che l'Italia si trova di fronte sono, a giudizio di Colombo, quelli di un Paese in cui la democrazia, giunta ad una fase avanzata di realizzazione, determina aspirazioni ed inquietudini, dovute al legittimo desiderio di un maggiore approfondimento e di una sempre più piena partecipazione. Aggiunge: *« Vi sono naturalmente gravi problemi irrisolti che possono giustificare la protesta, anche se la protesta dovrebbe evolvere oltre il suo momento negativo, se aspira ad avere una influenza reale. I drammatici e dolorosi avvenimenti di Battipaglia sono un sintomo fortemente preoccupante di questa situazione, che richiede un maggiore impegno della classe dirigente ».* E poi: *« E' urgente dovere delle forze democratiche arrestare il processo di frazionamento in atto al loro interno per offrire più certezza ad una opinione pubblica disorientata ».*

« E se non si riuscisse a compiere questo dovere? », viene chiesto a Colombo: *« Allora, ma solo allora direi che saremmo alle soglie di una crisi nazionale grave ».*

Colombo esclude che il pci possa entrare nel governo. Prima deve *« scoprire tutto il valore e tutte le responsabilità di un ruolo di corretta opposizione ».* (Ansa)

L'Osservatore Romano sui rapporti dc-pci

Il giornale vaticano critica le dichiarazioni di De Mita

Città del Vaticano, 14 aprile.

L'Osservatore Romano definisce sorprendenti le « dichiarazioni dell'on. De Mita e del convegno fiorentino della corrente democristiana della "base" », rilevando che esse pongono un quesito di «non secondaria importanza».

La nota, che è inserita nel pastone politico del quotidiano vaticano, così prosegue: *« Si tratta, infatti, di sapere fino a che segno atteggiamenti come questi coincidano con la volontà e le aspirazioni degli elettori — imposte dalla logica — che, col loro suffragio, hanno conferito agli eletti un mandato preciso e specifico: la difesa, cioè, della libertà, minacciata oggi in Italia non meno — anzi forse più — che in passato ».*

« Nulla è accaduto — prosegue il giornale *— che possa giustificare una revisione di fondo del giudizio da esprimere circa il partito comunista, il quale, a parte certi adattamenti formali di natura tattica, mantiene immutati i suoi obiettivi e i mezzi per conseguirli: il primo di questi mezzi è la "dittatura", sia pure designata con altre espressioni, magari pluralistiche. Ma non sono le parole che contano ».* (Ansa)

Domani il Ministero comunicherà le materie per le prove di maturità

Roma, 14 aprile.

Sulla « Gazzetta Ufficiale » del 16 aprile sarà pubblicato il provvedimento di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 febbraio 1969, n. 9, riguardante il riordinamento degli esami di Stato di maturità, di abilitazione e di licenza della scuola media.

Il ministro della Pubblica Istruzione, nello stesso giorno, comunicherà per ciascun tipo di maturità e di abilitazione, quattro materie, fra le quali tanto il candidato quanto la commissione dovranno sceglierne una come oggetto del colloquio. (Ag. Italia)

Il bulgaro Zhivkov in visita a Vienna

Vienna, 14 aprile.

Il presidente del Consiglio dei ministri bulgaro, Todor Zhivkov, è giunto oggi pomeriggio a Vienna, accompagnato dal ministro del Commercio Estero Avramov (vice presidente del Consiglio dei ministri), dal ministro delle Finanze Dimiter Popov, dal primo vice ministro degli Esteri Gero Gosev, dal deputato al Parlamento Dimiter Karamukov, dal capo Ufficio stampa del ministero degli Esteri Assen Neikov, da altri funzionari, e da numerosi giornalisti per una visita ufficiale di cinque giorni in Austria.

Domani avrà una conversazione di lavoro col cancelliere Klaus e coi suoi collaboratori. Mercoledì visiterà la impresa siderurgica Voest, a Linz, e la centrale idroelettrica di Ybbs Persenbeug, sul Danubio. Giovedì firmerà un trattato bulgaro-austriaco di collaborazione scientifica e tecnica.

Tra l'Austria e la Bulgaria non esistono problemi bilaterali insoluti. (Ansa)

A Carignano, per nostalgia della sua regione

La sposa parte, il marito si getta dal quinto piano

Erano giunti dalla Sicilia un mese fa dopo le nozze — La donna è andata a Roma per un concorso - La tragica decisione dell'uomo dopo una notte insonne

(Nostro servizio particolare)
Carignano, 14 aprile.

Un impiegato statale di 24 anni, sposato da appena un mese, si è tolto la vita gettandosi dalla finestra al 5° piano. Non riusciva ad ambientarsi, rimpiangeva la città d'origine, Palermo.

Carlo Brandaleone aveva vinto un concorso per dipendenti dagli Uffici del Registro. Era stato assegnato a Carignano. Dalla Sicilia si era trasferito nella città piemontese, era al suo primo impiego. Il 15 marzo era tornato a Palermo per condurre all'altare la fidanzata, Delia Patricolo, 19 anni. Aveva trovato da affittare due stanze in vicolo San Giacomo 6, la sposa era felice anche se il « nido » non disponeva di tutte le comodità.

I due giovani coniugi uscivano sempre insieme, tenendosi per mano. Avevano anche allacciato qualche amicizia. Ma il Brandaleone non nascondeva la malinconia per il distacco dalla sua isola. A Carignano gli sembrava di essere « al confino », l'affetto della moglie non bastava a rasserenarlo. Ad accrescere il suo tormento deve essere influito la partenza della signora Delia.

Da Palermo era venuta la madre per accompagnarla a Roma, dove la giovane doveva sostenere un esame per un impiego. Domenica mattina il Brandaleone accompagna la moglie e suocera in pullman a Porta Nuova. Poi torna a Carignano, trascorre la giornata nell'alloggio silenzioso.

Stamane alle 7,30 esce per comprare il latte. Rincasando s'incontra con un collega. « Salgo a far colazione — gli dice — ci vediamo tra poco in ufficio ». Mezz'ora più tardi, il Brandaleone si getta nel vuoto, il suo corpo si sfracella in mezzo alla strada. In tasca aveva un biglietto: «Telefonate a Roma a questo numero, avvertite mia moglie ».

Un passante lo adagia nella sua auto e lo porta all'ospedale. Lo sventurato era già morto. I carabinieri telefonano al numero indicato, pregando la signora di rientrare subito a Carignano. E' arrivata ieri sera, disperata e sbigottita. La tragica decisione del Brandaleone era maturata nella notte: l'inquilino del piano sottostante lo aveva sentito camminare nella stanza per ore, come un'anima in pena. c. a.

Alla stessa ora a Palermo

Tre automobili distrutte e una chiesa danneggiata

Una delle auto era di un giudice noto per la sua lotta contro la mafia

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 14 aprile.

La mafia — la stessa della strage di Ciaculli? — si è rifatta improvvisamente viva poco dopo la mezzanotte a Palermo. Tre auto sono state fatte saltare in aria in una via del centro residenziale e un ordigno è stato fatto esplodere a poca distanza nella parrocchia Regina Pacis. Una delle tre auto, una 1500 Fiat, appartiene al giudice Cesare Terranova, il cui nome è legato ad alcuni fra i più sensazionali rapporti antimafia relativi alle *gang* dell'edilizia e del contrabbando, le *gang* degli « anni sessanta » di Palermo, che con la lupara, il mitra, il tritolo e la dinamite provocarono morti e feriti.

I quattro attentati sono avvenuti quasi contemporaneamente. In via Mario Rutelli sono state distrutte una Citroën, e una Peugeot di proprietà del notissimo costruttore edile palermitano Pietro Randazzo. Poco distante, ha seguito la medesima sorte la 1500 del dott. Terranova, che come il Randazzo aveva parcheggiato l'auto nei pressi di casa. Inspiegabile, almeno fino a questo momento, è l'esplosione nella parrocchia Regina Pacis, in piazza IV Novembre, sempre nel rione Matteotti.

La notte è stata lacerata da un continuo ululare di sirene, mentre decine di posti di blocco sono stati costituiti nei punti nevralgici della città. a. r.

Allontanato dalla fidanzata s'impicca in casa della zia

Catania, 14 aprile.

(r. s.) Un giovane di 19 anni, Nicolò Dario Santamaria, abitante a Milano in via Uruguay 9, si è tolto la vita impiccandosi in casa di una zia a Catania, dove i genitori lo avevano mandato perché dimenticasse la fidanzata quindicenne.

Il processo di Lucca

« Spararono in aria gli agenti alla Bussola »

Lo afferma un teste in una lettera inviata a un difensore

Lucca, 14 aprile.

Il ferimento dello studente Soriano Ceccanti, di 18 anni, è tornato ad essere l'argomento basilare al processo per i fatti della « Bussola », anche se per quell'episodio è stato istruito un processo a parte. L'avv. Giovanni Sorbi, della difesa, ha chiesto ai giudici del tribunale di Lucca di voler acquisire agli atti una lettera indirizzata a lui dallo studente universitario Mauro Stampacchia di Palermo, che, all'epoca dei fatti, si trovava in Versilia.

Nella lettera, Stampacchia informa che la sera dell'ultimo dell'anno (era in Versilia perché intendeva recarsi alla villa dei suoi genitori), passando nei pressi della « Bussola », vide gli incidenti. Poi soccorse il giovane che era rimasto ferito alle spalle (Soriano Ceccanti); dice di averlo aiutato a salire su una auto e di averlo accompagnato per un tratto verso Viareggio.

Mauro Stampacchia scrive che vide fiamme sulla testa dei carabinieri che avanzavano verso i dimostranti, e sentì « botti », così che credette venissero sparati gas asfissianti o lacrimogeni; poi, non vedendo gas, pensò che sparassero a « salve ». Sentivo — soggiunge — anche fischiare nell'aria: non so se fossero pallottole.

« Faccio peraltro notare — continua lo Stampacchia *— che obiettivamente non posso affermare che la polizia abbia sparato sui dimostranti. Sono sicuro però, che abbia sparato in aria ».*

Il tribunale ha respinto la richiesta dell'avv. Sorbi riservandosi però di prenderla eventualmente in esame. (Ansa)

Conclusa la riunione delle Banche centrali

Basilea, 14 aprile.

La assemblea mensile dei governatori delle principali Banche centrali occidentali, che si tiene nel quadro della Banca dei regolamenti internazionali a Basilea, si è conclusa oggi dopo due giorni di dibattiti e di consultazioni. Nessun comunicato è stato diramato al termine di questi lavori.

E' tuttavia possibile sapere che i punti principali trattati in questa occasione sono stati: il problema dell'oro sudafricano; la situazione monetaria internazionale attuale, la quale, dopo le recenti crisi della sterlina e del franco francese, non solleva particolari problemi; il controllo dei movimenti internazionali dei capitali a breve scadenza, con particolare riferimento ai movimenti verso gli Stati Uniti, dove gli alti tassi d'interesse richiamano i capitali dall'Europa.

I governatori si ritroveranno a Basilea la prima domenica del prossimo mese di maggio. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

11 aprile 1969

NATI — Giani Piero, Fe' D'Ostiani Benedetta, Tomatis Laura, Conti Roberta.

MORTI — Perazzo Angela ved. Malrone, di anni 77, nata a San Germano Vercellese, pensionata, abitante in via Roccavione 14; Macchiaro Giulia ved. Gamba, a. 70, Torino, pensionata, v. Acc. Albertina 38; Armenia Vincenza ved. Pidoni, a. 83, Modica, casalinga, Lungo Dora Voghera 110; Aleviaio Irene ved. Negro, a. 74, Torino, pensionata, Str. Valletta 309; Misseglia Maria ved. Ottaviano, a. 61, Lissone, pensionata, c. Filippo Turati 11; Brighetti Vittoria ved. Veronese, a. 80, Chioggia, pensionata, v. Marco Polo 7; Perino Cesare, a. 84, Torino, commerciante, v. Lomellina 61; Egger don Oscar, a. 83, Neo Ulm (Baviera), sacerdote salesiano, v. Maria Ausiliatrice 32; Rizzo Pierina, a. 44, Cremolino, casalinga, v. Ormea 74; Granaro Sabrina, mesi 4, Torino, v. Michele Amari 16; Alfonsi Oreste, a. 81, Rovigo, pensionato, str. Settimo 74; Pozzo Camilla ved. Fusero, a. 79, Torino, pensionata, str. Mongreno 388; Lisa Vittorio, a. 59, Torino, pensionato, c.so Grosseto 90; Cassani Maria Teresa, a. 72, Portacomaro, pensionata, v. Baretti 31; Tosco Angelo, a. 77, Sondrio, casalinga, v. San Quintino 39; Chiecchi Pio, a. 60, Caldiero, operaio, c. Siracusa 40; Garosio Celestino, a. 69, Robella d'Asti, esercente, c. Giulio Cesare 133; Carbone Elena, a. 62, Napoli, casalinga, L.go Orbassano 68 bis; Moiso Angelo, a. 78, Cocconato, pensionato; v. J. Foroni 6; Navone Luigi, a. 78, Torino, pensionato, v. Segurana 7.

Deceduti in ospedale: Romolo Florinda in De Franco, a. 48, Napoli, commerciante; Besincasa Maria in Marino, a. 35, Crotone, casalinga; Pisteno Vetulia in Gibbone, a. 45, Fiorano Canavese, casalinga; Amateis Caterina ved. Ferrari e ved. Cesano, a. 67, Volpiano, casalinga; Battaglietti Paolo, a. 81, Bruino, pensionato; Boffa Patrizia, giorni 1, Torino; Tucci Stefania, giorni 1, Rivoli; Gerini Irma ved. Camino, a. 76, Roma, pensionata; Castagneri Pietro, a. 74, Torino, pensionato; Giordano Paolo, a. 59, Vercelli, idraulico; Bassani Carlo, a. 86, Besnate, pensionato; Bergamaschi Antonietta, a. 36, Crevalcore; Ballette Giovanni, a. 78, Lemie, pensionato; Andrevetto Francesca ved. Purgari, a. 87, Torino, casalinga; Caldana Marina, giorni 2, Torino; Zaccaria Chiara, anni 89, Chiarano, religiosa; Baccigalupi Mario, a. 59, Aosta, pres. Corte d'Appello; Baldi Primo, a. 58, Gazzuolo, pensionato; Corte Mario, a. 87, Torino, pensionato; Castagneri Antonietta ved. Figarolo, a. 67, Torino, pensionata; Bacocla Renato, a. 71, Torino, commerciante; Merlano Laura, a. 90, Torino, pensionata; Venchi Silvia ved. Rota, a. 76, Casale Monf., pensionata; Sacco Michele, a. 66, Cisterna d'Asti, pensionato; Osimani Olimpio, a. 34, Gropparello, operaio generico; Malrano Giovanna, a. 62, Pinerolo, pensionata; Nicolello Carola, a. 72, Cavaglià, pensionata; Cigna Antonina in Matera, a. 71, Biesi, casalinga; Angelillo Antonella, giorni 16, Torino; Caveglia Chioli Sandra, mesi 1, Torino; Bassone Virginia ved. Giandotti, a. 91, Venaria, pensionata; Mafera Erminia ved. Pergolizzi, a. 84, Milazzo, casalinga; Desiderio Franco, a. 36, Orana Monf., agricoltore; Bertola Lorenzo, a. 80, Villadeati, pens.

Nati 4 - Morti 34

12 aprile 1969

NATI — Alvino Stefano; Galluccl Massimiliano; Pirotta Tiziana; Orombello Emanuela; Lombard Emanuela; Russo Lalio; Riccadonna Alberto; Mo Lara; Griglio Massimo; Redoglia Marco; Lombard Pier Federico; Montanino Alberto; Gamberone Claudia.

MORTI — Serra Giovanni, di anni 55, nato a S. Giulietta, commerciante, abitante in v. Gorizia 4; Civitano Filomena ved. Marmo, a. 75, Spinazzola, pens., c. Palermo 86; Anesi Mario, a. 88, Torino, pens., p. Emanuele Filiberto 12; Masoni Attilio, a. 76, Jesi, pens., v. Filadelfia 215; Martinotti Attilio, a. 80, Cognolo Monf.to, pens., c. Rosselli 194; Garrone Francesca ved. Barbero, a. 97, Bra, pens., v. Cravero 41/13; Frola Teresa in Francolino, a. 83, Crescentino (Vc.), casal., v. Vernazza 27; Levi Ugo, a. 61, Moncalieri, dirigente industriale, v. Morosini 18; Fontan Giuseppina ved. Fruttero, a. 74, Agliè, pens., v. Vittoria 41; Faroppa Maria Luigia, a. 82, Priero, religiosa, v. Curreno 21; Fausone Maria ved. Cantoni, a. 58, Torino, pens., c. Rosselli 1; Giacobi Luciano, a. 50, Torino, artigiano tubista, v. San Pio V 11 bis.

Deceduti in ospedale: Tonus Luigi, a. 82, Azzano Decimo, pensionato; Chiesa Teresa ved. Costa, a. 86, Torino, pens.; Volpe Rosa ved. Naronte, a. 62, Tarcento, casal.; Bettelli Domenico, a. 49, Modena, autista; Pria-Derre Caterina ved. Pela, a. 70, Torino, pens.; Mauro Marianna ved. Tealdi, a. 75; Beinette, pens.; Ronco Delfina ved. Piccoli, a. 70, Chieri, pens.; Vallino Adele, a. 88, Chialamberto, pens.

Nati 13 - Morti 20

E' mancato cristianamente

Francesco Zanotti

Ex Impresario costruttore

Addolorati lo annunciano le figlie: Teresina col marito Giuseppe Ramogna, Lucia col marito Giuseppe Giordana, Gianna, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento sentito al dott. Bartolo Borglatti che ebbe per lo scomparso una lunga e sollecita assistenza. I funerali avranno luogo martedì 15 c. m. alle ore 15,30 partendo da viale Loreto n. 23.
— Rivarolo Canavese, 14 aprile 1969.

I nipoti: Anilio, Nilde e Maurizio con le piccole Giovanna e Federica, Paola, Sergio, Antonio ricordano con profondo rimpianto il loro amato NONNO.

Si associano al dolore della famiglia i nipoti Zanotti, Garofalo, Pelle, Ruffatto, i cugini Zanotti, Tarro-Genta, Morino, gli amici Prof. Besso, Geom. Canale, Ceretto, Cugnolio, Geom. Meaglia, Merlo, Michelotto, Morra, Salvia, Sereno.
— Rivarolo Can.se, 14 aprile 1969.

Partecipano al dolore dei congiunti le famiglie Baudino, Foglizzo, Bufa, Roncaglione, Viola, Maliga.

Dipendenti Rettifica Alloylit partecipano al dolore del signor Giordana per la scomparsa del suocero signor

Francesco Zanotti
— Torino, 14 aprile 1969.

Dopo una vita interamente dedicata al bene della famiglia, confortata dai Santissimi Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Mondone ved. Meriggio

di anni 88

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Lorenzo con la moglie Giuseppina Drocchi e figlia Ornella; Filippo con la moglie Dina Salvetti e figlio Piero; Delfina: Matilde col marito Aldo Cazzoni e figli Alessandro e Tina; Cesare con la moglie Teresa Marchisio e figli Giuseppe, Nicoletta e Maria Assunta; i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Dogliani martedì 15 corr. nella Parrocchia di S. Paolo partendo dall'abitazione dell'Estinta alle ore 15,30.
— Dogliani, 14 aprile 1969.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Fratelli Meriggio partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie per la scomparsa della mamma dei titolari, signora

Cesarina Mondone ved. Meriggio
— Dogliani, 14 aprile 1969.

Amministratori, Sanitari, Reverende Suore, Personale e Ricoverati dell'Ospedale Civico di Dogliani partecipano con commozione e profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Cesarina Mondone ved. Meriggio

amatissima mamma del comm. Cesare Meriggio, Presidente dell'Ente.
— Dogliani, 14 aprile 1969.

Tina e Orlando Ferrero prendono viva parte al lutto di Tere e Cesare.

La famiglia Gillio con cordoglio si unisce al lutto delle famiglie Meriggio per la scomparsa della signora

Cesarina Mondone ved. Meriggio
— Dogliani, 14 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato

Tomaso Costa (Mario)

Anziano F I A T

Addolorati l'annunciano la moglie Maria Bianco, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 Parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1969.

La figlioccia Anna Ravinetto, marito e famiglia, prendono parte al dolore di Maria per la perdita del caro MARIO.

Cristianamente mancato

Geom. Osvaldo Lo Prete

Danno triste annuncio: genitori, sorelle, fidanzata, parenti tutti. Funerali mercoledì 8,45 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 14 aprile 1969.

Partecipano al dolore gli amici Enzo Corio, Elia Gazza e Antonio Richeda.

Nel 10° trigesimo anniversario della dipartita dei Coniugi

Dott. Ing. Alberto Beraldi
Jonny Beraldi Maciotta

I loro cari ne rievocano la memoria con immutato dolore.
— Torino, 15 aprile 1969.

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Ghiglione Bertorello

Il marito, la figlia con i familiari, con immutato affetto La ricordano. Santa Messa nella Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta) mercoledì 16 aprile, ore 9.
— Torino, 14 aprile 1969.

1968 — 1969

Secondino Florio

Nel primo e doloroso anniversario la moglie lo ricorda con immenso dolore. La messa mercoledì 16 aprile, ore 9. Madonna di Lourdes, corso Francia.
— Torino, 16 aprile 1969.

Nel 7° doloroso anniversario della scomparsa di

Tullio Deorsola

la famiglia Lo ricorda con infinito affetto e immutato rimpianto. S. Messa mercoledì 16 aprile ore 8,30 Cappella Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 15 aprile 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulio Malnati

I suoi cari lo ricordano con affetto.
— Torino, 15 aprile 1969.

1950 — 1969

Giorgio Gérard

è sempre vivo nel ricordo di chi le ha tanto amato.
— Torino, 15 aprile 1969.

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

COMMENDATORE

Giuseppe Lorenzoni

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 14 aprile 1969.

1952 — 1969

Ing. Erio Codecà

I suoi cari lo ricordano con affettuoso sempre immenso rimpianto. S. Messa mercoledì 16 aprile ore 8 Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 aprile 1969.

1967 — 1969

Linda Cavarretta

I suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 aprile 1969.

Maria Guerra

Con immutato dolore il ricorda Rina e cugini. S. Messa domani ore 9 S. Secondo 90.
— Torino, 15 aprile 1969.

La famiglia Piazza, commossa dalla dimostrazione resa al caro PAPA' sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo dolore.
— Torino, 14 aprile 1969.

Il nonno Alessandro Tacite ha chiamato con sè in cielo il suo adorato

Alessandro Mangiardi

Studente

Anni 13

In attesa di raggiungerli lo piangono: la mamma Liliana Tacite, il papà Luigi, il fratello Mario, la nonna Isabella Canavero, i nonni Mario e Maria Mangiardi. I funerali martedì ore 10 partendo dalle Molinette, ore 10,15 dalla Parrocchia di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 14 aprile 1969.

La madrina Paola Masiseri e famiglia partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro SANDRINO.

Gli zii Aldo e Alessandra Mangiardi con la figlia Ada si uniscono al dolore della Famiglia.

Giuseppe e Giuseppina Caviglietto partecipano vivamente al dolore della Famiglia Mangiardi Tacite per la perdita del loro SANDRO.

I dipendenti della ditta « SIBA » partecipano al dolore per la perdita del loro amato SANDRO.

Sarai sempre con Noi, la IV C.

Roberto Garza
Fulvia Guglielminetti
Alessandro Bassetti
ricordano l'amico

Sandrino Mangiardi
— Torino, 14 aprile 1969.

Michele Bonelli e famiglia partecipano con immenso cordoglio al lutto che ha tragicamente colpito la famiglia Mangiardi-Tacite.

Renzo e Vanna Ghiberto partecipano commossi al lutto della famiglia Mangiardi.

Maria e Giovanni Gamba unitamente ai figli partecipano al profondo dolore della famiglia Mangiardi-Tacite.

La Direzione della Geoder S.P.A. partecipa al dolore della Famiglia Mangiardi.

I colleghi della Sezione Pasticceria Confetteria E.P.A.T.:
Lorenzo Amore
Battista Baldi
Domenico Barberis
Matteo Brizio
Giuseppe Colangeo
Felice Canuto
Ernesto Castellino
F.lli Ciccone
Luigi Costa
Enrico Cotto
Mario Dallagiovanna
Giovanni Ferrero
Giovanni Gamba
Lina Gennaro
Giampiero Gerlosio
Giovanni Gerlosio
Valentino Giusto
Carlo Infuso
Fernando Mighetto
Augusta Moretta
Agostino Poccia
Lorenzo Raspino
Giuseppe Spilberga
Luigi Vacchieri
Giuseppe Vitali
Carlo Zeppegno
si associano all'immenso dolore di Mamma, Papà, Nonne.

Si associano al lutto i parenti della Confetterie Sida:
Angelo Ariotti
Aldo Coenda
Famiglia Ingaramo.

Partecipano al grande dolore della Famiglia Mangiardi La Cartotecnica FACID e titolari Domaticis Andreatta.

La famiglia Gobetti Nino partecipa al dolore dell'amico GINO.
— Venaria, 14 aprile 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Irene Provera in Poggioli

Addolorati ne danno triste annuncio: il marito, figlio, nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Carlo Caruzzo per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì alle ore 8,45 da via Menabrea 3, indi la cara salma proseguirà per Mortara. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1969.

La Famiglia Michelotti si unisce al dolore della Famiglia Poggioli.

La Presidenza dell'A.P.A.T., i suoi Dirigenti ed Impiegati, ed i Garagisti Torinesi tutti prendono viva parte al lutto del loro vice presidente Ernesto Poggioli per la dolorosa perdita della cara mamma.

Irene Provera in Poggioli
— Torino, 14 aprile 1969.

Michele Arimondi
Gian Piero Parris
Sergio Aroldi
Ovidio Bertasso
partecipano al grande dolore dell'amico Ernesto.

Carlo e Franca Caruzzo si associano commossi al grande dolore della famiglia Poggioli.

Magda Fenoglio prende parte al grande dolore della famiglia Poggioli.

Si uniscono al dolore della famiglia Poggioli i cugini: Margherita Cossetta, Cairnos, Valmacchino, Sereno, De Maria, Chiosso, Chiabrera, Bosco.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pavia

Esercente Vini

Con dolore ne danno annuncio la moglie Emilia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 16 ore 8,30 da via Massena 37 indi proseguirà per San Salvatore Monferrato. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 14 aprile 1969.

Pietro Torchio e famiglia partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa dell'amico FRANCESCO.

Partecipano al dolore di Claudio per la scomparsa del padre

Germano Cornaglia

gli amici Grazia, Giorgio, Rosy, Flora, Giancarlo, Giorgio, Bruno Giorgio.
— Torino, 14 aprile 1969.

Proprietari ed inquilini di via Madama Cristina 54, prendono viva parte al dolore di Vittoria, Anna e Claudio per la perdita del loro caro

Germano Cornaglia
— Torino, 14 aprile 1969.

E' ritornato fra i giusti

S. E. IL DOTT.

Mario Baccigalupi

Presidente di Corte di Cassazione
Giurista insigne

A funerali avvenuti la famiglia affranta annuncia.
— Torino, 10 aprile 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di

Edoardo Vatuone

Anziano Lancia
— Torino, 14 aprile 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio:

Daniele Maschio
— Torino, 14 aprile 1969.

I familiari del compianto

Stefano Borca

riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Chivasso, 14 aprile 1969.

Luisa Corte, commossa per l'amicizia e l'affetto dimostrati al suo carissimo fratello

Mario Corte

ringrazia riconoscente l'Istituto Bancario San Paolo, parenti, amici e conoscenti tutti.
— Torino, 14 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Angelo Passadori

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Fernanda, il figlio Claudio, fratello, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali oggi 15 alle ore 14,30 da via Baltimora 153. Non fiori. Eventuali offerte devolute all'erigenda Chiesa di Ghigo-Prali.
— Torino, 13 aprile 1969.

Piangono l'indimenticabile ANGELO gli Amici delle sue più belle
Aldo Collo
Maria Rosa e Piero Giacone
Luisa e Walter Monesi
Gianni e Vico Pollone
Carlo ed Enrica Viola.
— Torino, 14 aprile 1969.

La famiglia Alessio si associa al dolore.

Con profondo affetto partecipano al dolore di Fernanda e Claudio per l'improvvisa scomparsa di

Angelo Passadori

gli amici:
Luigi Armando
Riccardo Brandino
Virgilio Brocchi
Alberto Cerrato
Aldo Lamberti
Gianni Paglieca
Dario Varesio
con le famiglie.
— Torino, 14 aprile 1969.

Profondamente colpiti per l'immatura perdita del buon amico

Angelo Passadori

sono affettuosamente vicini a Fernanda e Claudio le famiglie Luca - Fiore Manera.
— Torino, 14 aprile 1969.

Prendono parte al dolore della Famiglia gli amici:
Riccardo Morselli
Umberto Piombino
Sandro Colonna
Dante Alessio.

Michele, Rita Caruso ed i figli Gianni e Massimo prendono parte con sincero cordoglio alla tragica scomparsa del

Rag. Angelo Passadori
— Torino, 14 aprile 1969.

I Colleghi, le Maestranze ed i Clienti affezionati del Centro Piemontese Roulottes partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Angelo Passadori
— Torino, 14 aprile 1969.

Amici e Colleghi di lavoro partecipano profondamente commossi al dolore della signora Fernanda Passadori Fantoni per l'improvvisa scomparsa del marito

Rag. Angelo Passadori
— Torino, 15 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata il giorno 11

Silvia Venchi ved. Rota

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i fratelli Anita e Mario, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 14 aprile 1969.

Franca e Aldo Bellone
Carla e Carlo Regis
Sandra e Piero Reggio e famiglie
profondamente addolorati piangono la cara zia

Silvia Venchi Rota

Un particolare ringraziamento alla signora Tina Castro, al prof. Luigi Ferrara, al dr. Augusto Manzoni e colleghi che tanto si sono prodigati, alle Suore e al Personale dell'Ospedale S. Vito. Messa di trigesima sarà celebrata il 10 maggio, ore 8,30 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 14 aprile 1969.

Piangono la cara SILVIA le amiche:
Silvia Debenedetti Lupo
Jole Figini
Valeria Jona
Renata Levi
Andreina Michelini
Irma Patarchi
Cea Peroni Eva
Piera e Franco Baccati
Cristina Vindrola
Ada Zimmer Corsini
Alice Fornero Pavese.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Aroni nata Virone

Addolorati lo annunciano il figlio cav. Giacomo con la moglie Giuseppina Stangalini, i nipoti Gesoino, Pierangela col marito Silvano e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da via Alessandria 35.
— Torino, 13 aprile 1969.

Partecipano al dolore della Famiglia, i Dipendenti della ditta Aroni cav. Giacomo.

La Famiglia Titta partecipa al dolore della Famiglia Aroni per la scomparsa della cara mamma.

Improvvisamente è mancato

Eugenio Bechis

Lo annunciano addolorati, Moglie, figlio, nuora, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 16. Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1969.

Le famiglie Capello prendono viva parte al grave lutto della famiglia Bechis.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Brunello

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio: la moglie Maria Perno, il figlio Enrico con la moglie Lydia Fava, il nipotino Ettore, le sorelle Elisa, Rita, Teresina, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento a Suor Stefanina, al Dott. Giovanelli al Dott. Casalino ed al personale dell'Ospedale Mauriziano. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1969.

Il giorno 10 c. m. munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita interamente dedicata con esemplare senso di altruismo al bene dei suoi familiari e dei suoi piccoli allievi la Signorina

Carola Nicolello

emerita insegnante e medaglia d'oro della Pubblica Istruzione. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio a quanti la ricordano: la sorella Paola, i fratelli Pierino, Giuseppe, Filippo, la cognata Teresa, i nipoti Nicolello, Orecchia, Savino, Pedola, Brocca.
— Cavaglià, 14 aprile 1969.

E' cristianamente mancata

Luigia Scolari

Lo annunciano il fratello Giuseppe e famiglia, la nipote Maria Luisa con la zia Emma Azzi.
— Ivrea, 14 aprile 1969.

Giovanni Cibrario

I suoi cari lo ricordano nel suo anniversario della morte, con immutato rimpianto.
— Torino - Usseglio, 15 aprile 1969.

La famiglia Cagliero profondamente commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro e indimenticabile

Comm. Mario Cagliero

Direttore Principale F I A T

ringrazia particolarmente: la F I A T - Presidenza e Direzione Generale, le Direzioni di Divisione, delle Sezioni, dei Servizi e i collaboratori tutti; la Italsider - Presidenza e Direzione Generale e la Direzione dello Stabilimento di Cornigliano; le Società: Prosidea, Assider, Ardem, Campsider, Consumatori Combustibili e Ghise, Sidermar, Centro Sperimentale Metallurgico; il Circolo Filologico di Torino; la Unione ex Allievi di Barolo; la Soc. Canottieri Cerea; e tutti coloro, Società, Enti ed Amici che hanno preso parte al suo dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata martedì 13 maggio 1969 alle ore 8,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— Torino, 15 aprile 1969.

Cristianamente ha chiuso la sua vita terrena

Gio. Maria Ramasco Vittor

di anni 80

Con dolore lo annunciano il figlio Giampietro con la moglie Nerina Ferrero e figli Piergiovanni, Maurizio, Emmanuela che tanto amava; la sorella Amelia; il fratello Giacomo e famiglia, cognati, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I Funerali avranno luogo in Sagliano Micca mercoledì 16 corr. mese alle ore 10 partendo dalla propria abitazione, via Amendola 9.
— Sagliano Micca, 14 aprile 1969.

Mafalda Garabello, Pia Montemarano, Claudia Quassolo partecipano commosse al dolore del Dott. Giampietro Ramasco Vittor per la perdita del Padre Signor

Gio. Maria Ramasco Vittor
— Torino, 14 aprile 1969.

Ercolina e Cornelio Alessio si associano al lutto del Dott. Giampietro Ramasco Vittor per la perdita del Papà

Gio. Maria Ramasco Vittor
— Torino, 14 aprile 1969.

Il Comitato Italiano Caffè partecipa al lutto del Presidente Onorato Dottor Giampietro Ramasco Vittor per la perdita del Padre Signor

Gio. Maria Ramasco Vittor
— Roma, 14 aprile 1969.

Il Presidente del Comitato Italiano Caffè Dott. Leo Pascal si associa al dolore del Dott. Giampietro Ramasco Vittor.

L'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali prende viva parte al lutto che ha colpito il Consigliere Prof. Giampietro Ramasco Vittor con la perdita del Padre

Gio. Maria Ramasco Vittor
— Torino, 14 aprile 1969.

Giovanni e Francesco Fico e Famiglie prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Amico Dr. Giampietro Ramasco Vittor per la perdita del Caro Papà Signor

Gio. Maria Ramasco Vittor
— Torino, 14 aprile 1969.

Munito dei conforti della fede è mancato

Angelo Cantù

Affranti dal dolore ne danno partecipazione la diletta figlia Lina col marito Mario Pescume, il fratello Pietro e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30. La cara Salma proseguirà per Senigallia ove verrà tumulata nella tomba di Famiglia. Un particolare grazie al Prof. Dott. Ugo Demichelis per le affettuose cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Lanfranchi 8.
— 15 aprile 1969.

Le famiglie Pescume - Dellippi partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Angelo Cantù
— Torino, 15 aprile 1969.

Elvira Roberti e papà partecipano al dolore di Lina e Mario.

Giovanni Tasso e famiglia ricordano con rimpianto

Angelo Cantù

e partecipano al dolore dei famigliari.
— Torino, 14 aprile 1969.

I Condomini ed Inquilini di via Lanfranchi 8 partecipano al lutto della famiglia Cantù - Pescume.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. COMM.

Vittorio Bertolino

Medaglia d'argento al V. M.
Nastro azzurro

Ne danno il triste annuncio la moglie Wanda Casarsi, la figlia Mimma col marito Sergio Favero Longo e l'adorato Gianni, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 10,15 dalla Parrocchia Santa Teresa del Bambino Gesù, via Verazzano 46.
— Torino, 15 aprile 1969.

Carina Cimma è particolarmente vicina nel dolore alla signora Mimma Favero per la perdita del suo caro PAPA'.

Maria e Adamaria Rolla con profondo cordoglio prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito le famiglie Favero-Bertolino per la morte del

Prof. Vittorio Bertolino
— Torino, 13 aprile 1969.

Cesare e Pina Delponte partecipano al dolore delle famiglie Favero e Bertolino.
— Torino, 15 aprile 1969.

E' serenamente spirata munita di tutti i conforti religiosi la

MARCHESA

Isa Sertorio ved. Cattaneo Della Volta di Belforte

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Camillo col marito Vincenzo Lagomarsino e figli: Giovanni con la moglie Caterina Medina, Michele e Luigi, Maria col marito Vittorio Ripa di Meana e figli: Don Paolo, Isabella col marito Lino Colucci e figlia, Camilla col marito Carlo Librizzi, Luca con la moglie Teresa Mocchia di Coggiola e figli, Eleonora e Maddalena, Vincenzo con la moglie Vittoria Praia Provide e figli: Gianotto, Barbara e Camillo, Viola col marito Gabriele Ripa di Meana e figli: Maria Giovanna col marito Paolo Giugni e figli, e Umberto; Nicoletta col marito Felice Cappis di Castellamonte e figli: Maria Isabella, Bianca Maria, Carlo e Clara; i fratelli: Suor Chiara Camilla, Piero, Anna, Maria e Bianca; le cognate; la zia Maria Luisa Spinola; i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti; le affezionate Iolanda Bertonati, Lucia Garaero e Chiara Merello. I funerali avranno luogo nella Chiesa Gentilizia di S. Tomaso, martedì 15 ore 9, quindi la cara Salma sarà tumulata in Belforte Monferrato.
— Genova, 13 aprile 1969.

Serenamente è mancata

Margherita Rabino ved. Navissano

A funerali avvenuti l'annunciano i suoi cari.
— Cricherasio, 15 aprile 1969.

Il 10 aprile è mancato ai suoi cari

Paolo Chiappino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Clementina, i figli Sergio ed Ennio, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 14 aprile 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Bossignone

I suoi cari lo ricordano con rimpianto e ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. La S. Messa di suffragio alle ore 18 del 16 c. m. nella parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 14 aprile 1969.

1967 — 1969

Nella tristezza di un vuoto incolmabile il marito ricorda a quanti le vollero bene

Giuseppina Prinzivalli
— Torino, 15 aprile 1969.

1966 — 1969

Antonio Novara

vive sempre nel caro ricordo della moglie e famiglia.
— Torino, 15 aprile 1969.

La famiglia Vergnano nella dolorosa circostanza della dipartita del caro

Giuseppe Vergnano

Presidente Ospedale di Chieri

sente il dovere di profondamente ringraziare i proff. G. C. Dogliotti, Fasano, Cattaneo, Capitolo, Lusso e l'intero corpo medico dell'Ospedale Maggiore che si è fraternamente prodigato. Un grazie particolare al Cappellano, alle Suore, al Personale Infermieristico ed alla Amministrazione tutta dell'Ospedale.
— Chieri, 14 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Simone Ugazio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina, i figli Franco e Remigio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 16 partendo dalla Parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28. Indi la cara salma proseguirà per Ceres ove seguiranno i funerali alle ore 17,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore di Remigio Ugazio per la morte del papà

Simone Ugazio
— Torino, 14 aprile 1969.

Prendono parte al lutto i cugini ed amici:
Anin e figli
Alberto Benotto
Eufemia Bianco
Giorgio Bianco
Pia Bianco
Filippo Chiolero
famiglia Ceppo
fratelli Curtà
fratelli Garbolino
Giovanni Garbolino
Pinin Giacometti
Annibale Giudei
Ugolino Leone
Arturo Mario
famiglia Mosso
Bernardo Ricchiono
Gino Tasca
Nilla e Luigi Tasca
Ignazio Vighetti.

La famiglia Leandro Vighetti partecipa al lutto della famiglia Ugazio.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Severino Della Porta

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Tina col marito Emilio, Cesare con la moglie Tere, il fratello Gianluigi e Consorte, nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 14,30 dalla Parrocchia S. Nome di Gesù. Un grazie particolare al fraterno amico Prof. Dott. Domenico David e al Dott. Elvio Francone per le assidue amorevoli cure prestate.
Torino, via S. Giulia 3.
— 14 aprile 1969.

Angioletta e Pini coi Bimbi piangono la scomparsa del caro NONNO.

Otterino e Lucia Boaisi con i figli: Carlo con la moglie Giuliana Costa e figli, Ginetta con la moglie Laura Bonomi e figli, Dora con il marito Ing. Enrico Collenei e figli, partecipano con animo profondamente commosso all'acerbo dolore delle famiglie Della Porta e Cordone per la morte del loro amatissimo congiunto

Severino Della Porta

uomo integerrimo, di forte e chiaro stampo antico, che tutta la sua lunghissima esistenza ha saputo e voluto dedicare alla famiglia ed al lavoro, lasciando dietro a sè luminoso esempio di modestia, di rettitudine, di bontà.
— Bergamo, 14 aprile 1969.

Partecipano addoloratissimi al lutto Giovanni e Maria Bacci, Luigi e Santa Rigamonti e figli.

Collito Corti Pepino e Trabbia prendono parte al dolore dell'amico Cesare.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Cesare:
Flavio Amar
Carlo Badalin
Ettore Barabino
Piero Capello
Giovanni Capetta
Giuseppe Cima
Augusto Fiorini
Giovanni Gavotto
Leopoldo Malesci
Augusto Morando
Nazzareno Montagna
Pietro Musso
Piero Palmero
Ferdinando Spinelli
Eugenio Vitale.

I cugini Pezzana con profondo dolore si uniscono al lutto dei famigliari.

Vincenzo e Domenica David prendono viva parte al dolore dell'amico Cesare per la scomparsa del papà

Severino Della Porta
— Torino, 15 aprile 1969.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato

CAV.

Menotto Vincenzo Arrigoni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina, la figlia Giuseppina, il marito Saverio Sensibile, l'adorato nipotino Giorgio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 16 aprile alle 10,15 dalla Parrocchia di S. Anna, via Giacomo Medici 63. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1969.

Amministratori ed Inquilini di via Giacomo Medici 37 partecipano vivamente al lutto che ha colpito le famiglie Arrigoni - Sensibile.

La Famiglia Filone prende viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Maria Cillo nata Bruni

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie Graziella, Mariarosa, Carla con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Lanzo Torinese, 13 aprile 1969.

I Condomini Comp. Concordia prendono parte al lutto della famiglia Ing. La Cava per la dipartita della Sig.ra

Maria Bruni
— Torino, 13 aprile 1969.

E' mancata

Esterina Grandis vedova Grisa

Maestra

La piangono i figli: Gina, Ernesto, Valerio, Maria, Laura, nuore nipotini e parenti tutti. Funerali in Foresto 15 corr. mese ore 15.
— Foresto, 14 aprile 1969.

Cesare ed Estella Grisa con i figli e famiglie partecipano vivamente al dolore dei nipoti e cugini per la perdita della loro cara MAMMA.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato

Pietro Giuseppe Massa

Maestro del lavoro, Stella al merito e premio fedeltà F I A T

Angosciati lo piangono la moglie Angela, i figli Dino e Giuseppina, sorella Anna, la nuora Gina, le nipoti Marisa e Gabriella, cognata Margherita, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'infermiera Gina Sara per le amorevoli cure prodigategli. Funerali oggi ore 16 corso Bramante 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Favretto

(Panificatore)

anni 69

L'annunciano la moglie Maria Martinetto, la figlia Nilsina col marito Giovanni Mallei e il piccolo Alfredo, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. alle ore 17,30 da via Vittorio Emanuele numero 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 14-4-1969.

Verranno celebrate Messe di suffragio per il

CONTE

Ferdinando Avogadro di Collobiano

A Vigliano il giorno 19 aprile alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale; a Carisio il giorno 20 aprile alle ore 17,30 nella Chiesa di Nebbione; a Torino il giorno 21 aprile alle ore 11 nella Cappella delle Grazie del Santuario della Consolata.
— Vigliano, 15 aprile 1969.



ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 22)

DUE camere cucinotta box nuovissimo affitta corso Tazzoli 176. L'Immobiliare 503-290. 5-1208

IN palazzina Casello affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili maggio. Telefonare 296-280.

LOCALE semicentrale 120 mq due piani adatto laboratorio magazzino affittasi subito. Tel. 553-668.

LOCALE 310 mq., magazzino laboratorio, riscaldamento, servizi, centrale, seminterrato. Tel. 500-747.

LOCALI industriali (piazza Bengasi) piano rialzato mq 800, portata 2500 per mq. Piano primo mq 500 portata 1500. Affittasi anche separatamente. Telefonare 553-975.

MAGAZZINI laboratori seminterrati bellissimi, palazzo nuovissimo centro direzionale, mq 345-785 volendo riunibili, affittansi facilitazioni avviamento. Studio Furbatto 544-566.

PER importante società grandiosissimo ufficio mq. 500 con magazzeno mq. 350, tre cantine, centralissimo palazzo residenziale, affittasi. Telefonare 874-721, 342-909. 45813

PIED-à-terre ammobiliato, signorile, libero subito. Esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 45042

SPOSI affittasi 1° luglio via Breglio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, casa nuova, eventuale garage. Telef. 530-913.

UFFICIO sei camere, doppi ingressi, servizi, adiacenze Statuto, affittasi. Telefonare 334-870. 44683

VASTO locale adatto negozio officina borgo S. Paolo affittasi. Telefonare 380-869, 373-841. 2001

VIA Cibrario affitto alloggio cinque camere servizi ogni confort. Telefono 344-17... 2001

VICINANZE autostrada, affittasi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 386-878. 44976

ZONA Francia affittasi appartamento molto signorile tre camere, salone, cucina, tripli servizi, doppio ingresso. Rivolgersi custode, via Valgioie 60. 45609

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI ammobiliato Loano camera tinello cucinino ore pasti. Telefono 362-646. 46418

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 96-099 Torino tel. 875-852, Milano tel 40-71-704.

PENSIONE Muraccini Miramare Rimini, telef. 32-730, 50 metri mare, trattamento familiare. 51[illegible]

RAPALLO cercasi giugno luglio alloggetto 3-4 letti vista mare, centrale. Telefonare 92-374 Valenza o scrivere Pubbliman Casella (1) Alessandria. 9-0010

RIVIERA dei Fiori, vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi Data, Cervo (Imperia). Telef. 44-685. 50048

SANREMO cercasi zona Garibaldi appartamentino due letti mesi estivi. Scrivere: Bevione, via Le Chiuse 66, Torino. 46509

VILLE panoramiche vicinanze mare vendo 6.500.000. Giallombardo, telefono 50-325, Albenga.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole, centralissima, familiare 2000-2300.

BELLARIA - Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria, interpellateci.

COGOLETO, Pensione Ristorante Italia, vicino al mare, cucina scelta, trattamento familiare. Maggio - giugno 2300, luglio 3000, agosto 3200. Telef. 910-230 301440

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco. Giugno-settembre 2000 complessive.

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Las Vegas, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1600 complessive.

VISERBA - Pensione Sammarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-535, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Profili specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

OFFRESI facile reddizio impiego frequentando Scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-668. 28798

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica fisica zona Crocetta. Telefonare 539-471. 45001

PROFESSORESSA nazionalità inglese dà lezioni inglese. Telef. 734-482.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telef. 581-694.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE esperissimo organizzazione tenuta contabilità, libri sociali paghe contributi libero mattino offresi. Telefonare 534-623.

A. SEGRETARIA azienda ventunenne esperienze paghe contributi, contabilità, fatturazione, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1613 — 10100 Torino ». 46[illegible]

A Casa Editrice offromi per traduzioni copiature correzioni brevi scritti modiche pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1607 — 10100 Torino ». 46297

ANALISTA tempi metodi pratica organizzazione aziendale offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5592 — 10100 Torino ».

ATLETICO 34enne invalido civile pensionato attualmente capo magazzini trasporti vendite esperienza decennale pratico Audit patente C presenza alto 1.85 esaminerebbe qualunque lavoro preferibilmente pressi Grugliasco Rivoli Collegno seria industria. Telefonare 755-256 ore 19-21

ATTUALE direttore di stabilimento trentaduenne diplomato provate capacità commerciali amministrative tecniche doti comando offresi conduzione piccola media azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1564 — 10100 Torino». 45953

CONOSCENZA tedesco inglese parlato scritto biennio estero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino ».

CONTABILITA' organizzazione amministrativa ragioniere esperto offresi tempo parziale. Referenze. Telefonare 631-460 ore pasti.

GEOMETRA capo cantiere pratica decennale costruzioni civili industriali tracciamenti fabbricati prefabbricati e biennale esperienza lavori stradali Nord America libero disposto trasferirsi offresi. Telef. 332-461 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1602 — 10100 Torino ».

GEOMETRA iscritto Politecnico cerca lavoro ore libere. Telef. 544-832 pasti. 46362

GEOMETRA 26enne offresi per serio impiego. Telef. 616-698.

GIOVANE signora offresi cassiera mansioni fiducia disposta collaborare andamento azienda. Telef. 779-809 ore mattino. 2001

GIOVANE signora volenterosa offresi contabile anche mezza giornata. Telef. 345-213.

GIOVANE volenteroso millesente V ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 388-153.

IMPIEGATA ventiduenne esperienza pluriennale scopo miglioramento cerca impiego. Telefonare 583-831.

IMPIEGATO, ex finanziere, lunga esperienza magazzino ricevimento, spedizioni, solleciti, esaminerebbe proposte impiego, purché vantaggiose. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5664 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO tecnico con esperienza novennale progettazione attrezzature ed assistenza officina ramo carrozzeria, scopo miglioramento, esaminerebbe serie offerte anche per mansioni varie ed incarichi fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5663 — 10100 Torino ».

INFERMIERA segretaria pratica studio dentistico cerca seria occupazione. Telefono 946-255. 45485

PERITO in telecomunicazioni militesente assolto offresi qualsiasi impiego. Telef. 274-924. 46004

PERITO [illegible] lunga esperienza studi attrezzature per articoli gomma stampati profilati tubi ricerca posto ove dar sue conoscenze scopo miglioramento. Massima serietà referenze ineccepibili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5629 — 10100 Torino ». 46103

PROGRAMMATORE IBM 360 nastri dischi Cobol militassolto universitario primo impiego offresi mille pretese. Telefonare 651-064.

RAGIONIERE 26enne, con tre anni esperienza canadese documentata, in tenuta di libri ispezione e preparazione, stati finanziari, inglese, francese, corrente scopo rientro Italia, esaminerebbe offerte lavoro fisso. Scrivere indicando posizione ed eventuale stipendio a « Etas-Kompass Pubblicità 1611 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 22enne ragioniera offresi lavori ufficio. Tel. 519-418.

TERMOAEROTECNICO provata capacità ed esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1570 — 10100 — Torino ». 45979

TRENTOTTENNE pratico ufficio libero militare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1616 — 10100 Torino ». 46348

VENTENNE, stenodattilografa libera subito, offresi. Telefonare 330-007.

VENTITREENNE militassolto quinquennale esperienza tempi e costi offresi seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE militassolto pratico lavori ufficio carico e scarico magazzino libero subito offresi. Telefono 794-374. 46340

30ENNE militesente libero subito patente uso dattilo-calcolatrici impiegherebbesi seria ditta lavori ufficio. Tel. 342-735/6.



DATTILOGRAFA 29enne, macchina calcolatrice, sette anni pratica ufficio e magazzino, corrispondenza, fatturista, offresi, miti pretese. Telefonare mattino 725-325.

DICANNOVENNE impiegato offresi. Telefonare 81-557. 46552

DIPLOMATA Proficiency University di Cambridge, Certificat Université di Grenoble, studi superiori, offresi per impiego possibilmente a mezza giornata. Tel. 321-107 ore pasti.

DIPLOMATO esperto import-export, perfetto inglese, tedesco, francese, esamina adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5667 — 10100 Torino ». 46437

DISEGNATRICE offresi a studio architettura o industria arredamento. Telef. 345-334.

GEOM. pratico ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare [illegible].

GRAFICA illustratrice giovane capacità esperienza offresi Casa Editrice, studio pubblicitario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5655 — 10100 Torino ». 46357

IMPIEGATA ventitreenne pluriennale esperienza lavori ufficio medie aziende, serietà, fiducia, offresi mezza giornata, possibilmente zona Francia, Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5646 — 10100 Torino ».

INGEGNERE civile ventinovenne esperienza biennale ufficio tecnico impresa e cantieri esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1568 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico giovane pluriennale esperienza assistenza tecnica autoveicoli, conoscenza lingue ricerca incarico adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5059 — 10100 Torino ». 312196

NEO-PENSIONATO maresciallo Finanza lunga esperienza tributaria offresi ditta anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1597 — 10100 Torino ». 46260

PENSIONATO ex funzionario banca addetto al personale offresi tenuta contabilità anche mezza giornata. Telefonare 589-521.

PERITO chimico 23enne milite assolto offresi. Telefonare 611-701.

PERITO meccanico militesente capacità disegno conoscenza tedesco primo impiego, libero subito. Telefono 265-477. 46406

PERITO meccanico primo impiego militare assolto, impiegherebbesi seria ditta, disposto trasferirsi. Spi, Casetta 29-F, 17100 Savona.

RAGIONIERA occuperebbesi presso commercialista per pratica. Telefono 491-080. 46537

RAGIONIERE 29enne capo-ufficio azienda trasporti nazionali offresi subito ufficio trasporti grande media azienda scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5615 — 10100 Torino».

RITIRANDOMI commercio cerco mansioni fiducia massima serietà anche cauzionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino ». 312195

STUDENTE ventiduenne già esperto mestiere lavorerebbe per amministratori di condomini. Tel. 585-403.

TEDESCO inglese parlato scritto biennio estero, programmatore 1401 Ibm offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino ». 46322

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Telefonare 337-179.

⑬ Offerte impiego

A A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A. ILLIMITATE possibilità di guadagno (100.000 settimanali) e di carriera vengono offerte da società in espansione in Italia ad ambosessi diplomati maggiorenni liberi subito ambiziosi desiderosi emergere. Non necessaria alcuna esperienza specifica. Telefonare 537-793 se in possesso requisiti richiesti, per fissare colloquio. Saranno date informazioni solo ai convocati.

A. CERCASI giovane esperto ragioniere, autosufficiente, cui affidare totali registrazioni contabili amministrative azienda, possibilmente libero subito. Telefonare per appuntamento 794-879. 312210

A. GIOVANI presenta facilità parola desiderosi intraprendere carriera venditore importante organizzazione esaminerebbe dopo corso istruzione teorico pratico per propria agenzia di vendita in Piemonte. Tre mesi di prova 60.000 mensili più provvigioni. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino ». O672

A Torino Biella Novara cercasi signore e signorine che abbiano a disposizione 3 ore giornaliere per dedicarsi a redditizia attività propagandistica. Retribuzione L. 5000 per ogni nominativo segnalatoci che porti a mezzo del nostro personale alla vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino ».

ABILI intervistatrici, capacità contatti pubblico femminile, minimo 22enni, assume grande azienda torinese. Buona retribuzione iniziale, possibilità rapido miglioramento. Telefonare per colloquio preselettivo e appuntamento al 537-054.

AGENZIA commerciale cerca stenodattilo 16-20enne. Presentarsi via Di Nanni 102. 1001

ATAUTO Concessionaria Ford cerca 3 impiegate amministrative di cui 2 anche primo impiego. Presentarsi via Barletta 135, ufficio personale ore 8-12.

AZIENDA ubicata Barriera di Lanzo cerca impiegata 16-20enne 14ª mensilità. Telefonare 296-405.

BAMBINI qualsiasi età cercasi per festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso. 44862

CANTANTI dilettanti cercasi per spettacoli serate. Tel. 537-745.

CASA discografica cerca cantanti complessi festival nazionale. Telefonare 876-050. 44806

CERCASI ragioniere-ra libera subito pratica contabilità generale. Telefono 265-650. 46374

DESIDERATE un impiego sicuro, una buona retribuzione, un brillante avvenire? Se militesenti, cultura media, età massima anni 40, telefonate oggi martedì 886-517 oppure 471-292 dalle 19,30 alle 21.

DITTA ingrosso orologeria Barriera Nizza cerca signorina 18-20enne aiuto ufficio e altra 15enne apprendista magazzino. Telefonare 694-040.

CERCASI personale buona preparazione meccanica generale, per inserimento ufficio tecnico. Precisare studi, età, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5648 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assumesi. Presentarsi azienda Cema, V. Crimea 27, Borgata Paradiso, Collegno. 2001

ENTE di Stato assume personale maschile militesente, residente Torino e Provincia, dopo periodo di prova. Specificare studi posti occupati aspirazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino ». O620

EUROCASE assume signorina dinamica, presenza, pratica lavori ufficio. Presentarsi corso Galileo Ferraris 77 ore 15-17. O630

GEOMETRA con mansioni tecnico-commerciali edilizia tradizionale e prefabbricata cercasi zona Novara, Vercelli, Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 269 — 10100 Torino ». 304405

GIOVANE impiegata, abile dattilografa, conoscenza francese, preferibilmente ragioniera, cerca importante azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1574 — 10100 Torino ».

GIOVANE militesente buona cultura generale capace lavoro autonomo specificare dati anagrafici, studi, posti occupati pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1606 — 10100 Torino ». 46293

IMPIEGATA esperienza fatturazione, paghe contributi, contabilità, segreteria generale, presenza, assume Società in Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1589 — 10100 Torino ». 46228

IMPORTANTE ditta di alta cosmesi cerca estetista diplomata da assumere subito. Scrivere: Casella 381 Pubbliman — 10644 Pinerolo.

IMPRESA cerca assistente edile realmente capace. Tel. 761-355 ore pasti.

IMPRESA cerca geometra o assistente cantiere pratico lavori civili. Telefonare 734-223. 2001

IMPRESA cerca signorina bella presenza, libera impegni, pratica contabilità corrispondenza, possibilmente patentata, massimo 30enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1609 — 10100 Torino ».

PER potenziamento quadri importante Azienda cerca elementi dinamici e volenterosi cui offre possibilità brillante carriera. Dettagliare dati scrivendo a: « Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori uffici vendita immobili cercasi. Telefonare 545-688.

UFFICIO commerciale cerca signorina pratica lavori ufficio e corrispondenza francese inglese possibilmente libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5662 — 10100 Torino ». 46388

1° IMPIEGO otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

⑭ Domande lavoro

A.A.A. EX guardia giurata 37enne piemontese fattorino patente B pratico città occuperebbesi presso seria ditta libero subito. Telef. 299-400 ore ufficio. 46237

A. FATTORINO autista praticissimo città offresi. Telefonare 233-422 mattino. 46139

ABILE dinamico cinquantenne con furgone libero pomeriggio offresi a ditta per servizi vari, massime referenze e puntualità. Telef. 613-751.

ABILISSIMA referenziatissima offresi lavori casalinghi, orario 9-16. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5661 — 10100 Torino ». 46385

ASSUMEREI pulizia scale. Telefonare 885-332. 46533

AUTISTA D-E offresi libero subito. Telefonare 80-444. 46551

AUTISTA patente B ex carabiniere volenteroso offresi. Telef. 349-826.

BARISTA ex gestore piemontese 40enne offresi stagione estiva. Referenze. Riviera. Telef. 698-678.

BARISTA 18enne offresi per stagione. Telefonare 258-610.

BARISTA 35enne offresi. Telefonare 743-419 possibilmente pomeriggio.

COMMESSA ventenne offresi preferibilmente abbigliamento. Telefonare 727-980. 46415

CONIUGI moglie tuttofare e marito pasticciere pratico, conoscenza lingua tedesca, disposti trasferirsi. Telefonare 735-870. 46391

CONIUGI veneti referenziati offronsi per famiglia. Telef. 876-347.

CUOCO [illegible] pratico offresi. Telefono 545-187. 46544

EX barista 22enne offresi subito per mansione di fiducia. Tel. 897-270.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 19)

DOMESTICO russofare offresi pratico giardinaggio. Snaid 503-182. 46526
EX piazzista alimentari piemontese 40enne offresi fattorino autista ditta privato, referenze. Telef. 698-678.
FATTORINO autista (pat. D E) offresi mezza giornata con o senza macchina. Telefonare 723-765 mattino.
FRESATORE deckelista pratico attrezzature precisione, offresi. Moschini Antonio, via Vandalino 36, 10100 Torino. 1001
GIARDINIERE offresi giovedì e sabato. Telef. 516-570. 46279
GIOVANE bella presenza offresi commesso o fattorino. Tel. 389-040.
INFERMIERA diplomata referenziata offresi presso infermi mattino pomeriggio [illegible] casa. Tel. 853-001.
MAGAZZINIERE 30enne esperienza pluriennale in articoli da regalo porcellane cristallerie eventualmente anche commesso libera subito. Telefonare 890-123. 46413
OFFRESI autista patente C pratico Torino dintorni. Telefono 726-508.
OFFRESI donna a ore [illegible] famiglia. Telefonare 486-133.
OFFRESI fattorino di fiducia piemontese con auto propria libero subito anni 41. Telefonare ore pasti telef. 261-106. 46408
OFFRESI infermiera abile 8-18 (19-7). Snaid 503-182.
OFFRESI tornitore I categoria oppure mansioni di responsabilità. Telefono 492-775. 46511
PALISTA ruspista libero subito offresi. Telefonare 786-965 ore 14-18.
PENSIONATA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 254-177. 1001
PENSIONATO F.S. possesso auto, conoscenza lingue tedesco ecc. offresi per [illegible] fiducia sorveglianza o custode, disposto trasferirsi ovunque, anche Meridione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5660 — 10100 Torino». 46382
PENSIONATO 53enne robusto con patente offresi. Telefoni 623-156, 487-642. 46337
PENSIONATO 54enne patente C, presenza, occuperebbesi esattore, lavori fiducia, fattorino, cauzionando. Telefono 326-510. 312230
PERITO chimico 23enne primo impiego offresi seria ditta. Tel. 63-290 Finale Ligure. 2001
PIEMONTESE referenziata offresi cuoco o [illegible] casa signorile già pratica da [illegible]. Telefono 671-338.
PRATICISSIMA cure infermi assisterebbe persona sola. Telef. 730-095.
QUARANTENNE torinese patente C offresi autista, fattorino anche con macchina propria. Telefonare 277-115.
SALDATORE elettrico tubazioni industriali, libero subito. Offresi per seria ditta. Telef. 398-774.
SIGNORA cerca pulizia scale zone S. Rita-Crocetta. Telefonare 595-360 pomeriggio. 2001
SIGNORA custodirebbe proprio domicilio bimba o bimbo tutto il giorno, massima serietà. Telefonare 796-480. 2001
SIGNORA referenziata offresi 4 ore mattino lavori leggeri zona Mauriziano. Telefonare 597-217.
SIGNORINA 30enne piemontese offresi studio medico, dentistico, commessa, lavoro decoroso. Serietà. Telefono 797-245. 46558
TECNICO radio tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera. Telefonare 310-155. 45917
TORNITORE specializzato attrezzista stampista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5666 — 10100 Torino». 46430
TURNISTA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Preferibile zona Lingotto Mirafiori. Telefono 669-082.
TUTTOFARE offresi mattino dalle otto alle dodici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1617 — 10100 Torino». 46565
20ENNE maestra dattilografa libera mattino offresi assistenza bimbi. Telefonare 538-920. 46419
28ENNE presenza offresi cameriera ai piani in albergo o altro lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1612 — 10100 Torino». 46542
33ENNE bella presenza offresi studio medico o dentistico. Telefonare ore pasti 292-897. 46596
47ENNE libera subito occuperebbesi fissa tuttofare. Telefonare 902-561.
48ENNE piemontese pratica pulizia [illegible] o studio medico cerca lavoro [illegible] giornata. Tel. 212-088 ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CONIUGI zona centro già con aiuto lavori domestici cercano capace tuttofare amante cucina fissa referenziata ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5570 — 10100 Torino» oppure tel. 544-359.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana assume personale femminile età 15-45, maschile 15-18, lancio prodotti, 3000 giornaliere fisse assicurate più provvigione. NixonRega, Camerana 4/C, 50 metri Porta Nuova.
A.A. CERCANSI fresatori stampisti. Rivolgersi O.S.A.I., via Gattinara 5.
A. ASSUMIAMO personale femminile stipendio incentivi concediamo anticipi. Presentarsi via Giacosa 4.
A. CERCASI apprendista commessa abbigliamento. Presentarsi Petrosino, Piazza della Repubblica 17, primo piano. 46527
A. CERCHIAMO 4 baristi, 4 apprendisti per locali Torino. Buon stipendio, ottime mance. Telef. 583-559, 534-025. 45685
A. COMMERCIANTE assume subito tuttofare fissa fidata casa. Telefonare 854-061. O759
A. NUOVA organizzazione urge assumere commesse femminili per distribuzione omaggi. Minimo garantito 90.000 mensili. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36. 5-01274
A. REGINA Margherita assumiamo ragazze per montaggio bobinatura, [illegible] trasformatori. Tel. 782-795.
A. TUTTOFARE fissa cerca famiglia ottimo trattamento. Uscite serali. Telefonare 545-094. 2001
ABBISOGNANDO giovani facile propaganda elevato guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telefono 657-394.
ABILE infermiera cerco disposta aiutare lavori piccolo alloggio. Telefonare 687-[illegible] dopo ore 19.
ABILISSIME sarte per riparazioni zona piazza Statuto cercansi. Presentarsi via Garibaldi 40, Hadas.
AGGIUSTATORE stampista lamiera sottile assume Spesso, via Pinasca 17, telefono 851-968, 280-755.
AGGIUSTATORI meccanici liberi subito cercansi. Telefonare 355-129.
AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Tubi Flessibili - Corso Vercelli 501 - ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 45495
AGGIUSTATORI stampi lamiera 1ª 2ª categoria cerca importante industria Torino. Telefonare 726-729.

AGGIUSTATORI stampisti, attrezzisti, tornitori e fresatori, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 1554 — 10100 Torino».

ALBERGO 1ª cat. cerca facchino piani, aiuto guardaroba, lavapiatti. Posto annuo. Telefonare 890-556 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5658 — 10100 Torino». 46364
APPRENDISTI aggiustatori e apprendisti piallatori zona Beinasco cercansi. Telefonare 329-121.
APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.
ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici apprendisti manovali Iematt. Telefonare 896-561.
AUTISTI patente E preferibilmente pratici guida grossi trattori. Presentarsi ore ufficio c. Brunelleschi 25.
AUTORIMESSA assume [illegible] o pensionato lavaggio custodia. Presentarsi Governolo 36. 45085

ATTENZIONE! Tornitori, fresatori qualificati et apprendisti assumiamo. Ottima sistemazione. O.C.M., Via Veronese 134/6. 2001
AUTORIMESSA cerca notturno pratico ottima paga oppure dalle 20-2. Via Lanzo 45. 2001
AZIENDA attrezzature meccaniche cerca un tracciatore e un allievo tracciatore. Telef. 784-205. 45128
AZIENDA elettromeccanica assume mano d'opera generica femminile addetta macchine o montaggio. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. Telefono 329-932. L'azienda dispone di servizio pullman da Torino. 44692
AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori motoristi montatori meccanici generici. Telefonare 668-255.

AZIENDA meccanica torinese assume operai 2ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori montatori. Per colloquio presentarsi mercoledì 16 aprile in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 18 alle 20.

BAMBINAIA esperta referenziata cercasi per famiglia signorile. Telefonare 82-005. 46370
BARFIL confezioni femminili assume macchiniste lana e pelle. Presentarsi: via Mantova 19, telefono 237-125. 43540

CAMICERIA Emmegiti cerca macchiniste, stiratrici e apprendiste. Presentarsi via Massari 232.

CARELLO fari fanali assume giovani operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche. Ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi, corso Unione Sovietica 600 - 10135 Torino.

CARPENTIERI falegnami disposti viaggiare, patente, cerca ditta pubblicità. Telefonare 587-720.
CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Deleonardis dopo ore 18 martedì giovedì, corso Lecce 56.
CARROZZERIA riparazioni cerca apprendisti verniciatori. Corso Francia 85, telefono 760-372. 44652
CASA signorile offre portineria marito moglie mezz'età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 254 — 10100 Torino». 2001
CERCANSI apprendista commesse 15-17 anni articoli sportivi abbigliamento. Telefonare 547-262.
CERCANSI cablatori ed apprendisti per apparecchiature elettriche, ottima retribuzione. Soc. Elfin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese, telefoni 498-565/567/571. 311988
CERCANSI manovali operaie. Presentarsi Giolitti 19, Bernardi, ore 17,30 - 18. 46369
CERCANSI provetti fabbri et apprendisti. Telefonare Fratelli Castagno 736-576. 1001
CERCANSI saldatore, carpentieri e apprendisti saldatori. Telef. 211-421.
CERCASI aiutanti barista 16-diciottenni. Presentarsi: Bar, via Pollenzo 37. 1001
CERCASI ambosessi patentati liberi subito per pulmini pubblicitari. Presentarsi Pezzano, Sondrio 7.
CERCASI apprendista barista. Telefonare 588-314. 44685
CERCASI apprendisti operai idraulici termosifonisti. Tel. 430-652.
CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 852-378.
CERCASI donna fissa per pensione lavori leggeri pulizia camere. Telefonare 534-461. 44811
CERCASI fissa tuttofare offresi ottimo trattamento et aiuto lavori. Telefonare [illegible]. 46238
CERCASI legatori, buona retribuzione. Telefonare Cartotecnica Ivrea, Tel. 01-252-366. 45555
CERCASI per lavoro continuativo di pulizia uffici in ore serali personale femminile. Telefono 9-12 e 15-17 al n. 515-395.
CERCASI pulitore metalli. Telefonare 700-946. 46153
CERCASI ragazzo, ragazza 16-18enni apprendisti. Telefonare 895-789.
CERCASI rimagliatrice Piattello ed macchiniste rettilinee. Tel. 537-741.
CERCASI saldatori carpentieri meccanici manutenzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1615 — 10100 Torino». 46545
CERCASI tuttofare fissa [illegible] bambini massimo stipendio. Tel. 396-634.
CERCO apprendista verniciatore di 18-19 anni. Tel. 241-926.
CONIUGI soli cercano persona massima fiducia, referenziata, abile tuttofare fissa. Telefonare 580-189.
CRAVATTIFICIO assume apprendiste 16-17enni, abili taglio confezione. Telefonare 511-188. 2001
CUSTODI per villa Pino Torinese cercansi marito occupato con patente, moglie tuttofare. Tel. 881-225.
DISTINTA famiglia cerca giovane tuttofare fissa referenziata. Stanza, bagno, televisore personali. Telefonare 599-275. 45432
ELETTRICISTI installatori cercansi. Via Rio de Janeiro 9. 45171
ELETTRICISTI specializzati cercasi. Telef. 280-664. 46181
FABBRI carpentieri serramentisti ferro alluminio buona retribuzione cercasi. Telefonare 781-337. 45161
GIOVANE tuttofare fissa amante bambini cercasi trattamento familiare. Telefonare 338-498.
HOTEL Astoria, Albisola Mare, telefono 41-345, cerca stagione brava cameriera piani. 738875
HOTEL Foresta di Cervo cerca bagnino, barman, facchini ai piani, cameriere ai piani, lavandaie, tutti i confort. Telefono 44-745 Cervo.
IMPORTANTE azienda cerca operai adibire gru ponte scorrevole comandata da terra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5540 — 10100 Torino». 45074

IMPORTANTE azienda elettronica assume cablatori, cablatrici, bobinatori, bobinatrici trasformatori. Telefonare 673-932 int. 57 oppure scrivere Dea S.da Torino 70 Moncalieri.

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 5679 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni soprabiti, cappotti cerca giovane capace capo sezione lana uomo - donna con esperienza documentata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5610 — 10100 Torino». 45860
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori montatori carpentieri saldatori apprendisti. Capponi 20.
INDUSTRIA Moncalieri assume aggiustatori attrezzisti e tornitori 1ª categoria paga al merito. Telefonare 641-144. 2001
MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, triplex, attacca bordino et apprendiste. Via Vinadio 22. 2001
MANICURE cerca parrucchiere uomo. Telefonare 399-764. 312214
MANICURE cerca parrucchiere signora Ezio, corso Vittorio 25. Telefonare 655-490. 312155
MANOVALE [illegible] fuoli cercasi. Presentarsi Oleificio Contieri, via Ivrea 48, Cascine Vica.
MANOVALI veramente pratici carico scarico, manipolazione macchinario, cercansi. Presentarsi ore ufficio, corso Brunelleschi 21. 45624
MECCANICO autocomplessivista esperienza capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565

MEDIA industria metalmeccanica cintura Torino cerca tornitori 1ª e 2ª categoria. Alesatrici 1ª categoria. Se veramente idonei si garantiscono massime retribuzioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5587 — 10100 Torino». 45516

MORETTI Carrozzeria Monginevro 280 Torino assume operai, apprendisti, meccanici, carrozzieri generici.
MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.
MURATORE manutenzione eventuale garzone lavoro annuale assicurato cercasi. Telefonare 697-497.
OFFICINA elettromeccanica cerca apprendisti 15-18enni iscritti a scuole professionali. Telefonare 700-341.
OFFICINA meccanica cerca apprendisti 16enni, zona Mirafiori. Telefonare 343-928. 2001
OFFICINA zona Moncalieri, cerca pulitori operai e apprendisti. Telefonare 660-770. 2001

OFFICINA ortopedica cerca meccanici specializzati, falegnami ed apprendisti. Presentarsi corso Turati 45 bis. 44846
OPERAI fabbri manovali apprendisti assume ditta Collegno. Tel. 725-130.
OPERAI generici fonderia assumonsi subito. Mag-Auto Leumann. Telefonare 936-466. 2001
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi. Telefonare 351-281.
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.
RAGAZZA [illegible] commessa magazzino dolciumi assume Galvagno, Carlo Alberto 14. 46175
SALDATORI 2ª categoria liberi subito cercansi. Telefonare 355-129.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001
SIGNORINA volenterosa bella scrittura assume ditta artigiana centrale. Telefonare 877-977. 46377

SOCIETA' importante nazionale cerca trasportatori per lavoro fisso con mezzi fino 50 q. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1604 — 10100 Torino». 46287

TORNITORI, aggiustatori, fresatori qualificati ricerca importante industria elettromeccanica torinese. Telefonare 871-666. 46126
TORNITORI, fresatori et apprendisti volete migliorare vostra paga? Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino». 2001
TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Tubi Flessibili - Corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
TUTTOFARE fissa referenze controllabili cerca famiglia 2 adulti buon trattamento. Telefonare 500-945.
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Telefonare 897-362. 44885
TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 334-334.
3000 giornaliere premi ad ambosessi facile lavoro. Via Pellico 23.
75.000 tuttofare fissa cercasi da coniugi bimbi 12 e 5 anni esclusa cucina. Sabato pomeriggio e domenica liberi. Telefonare 774-356.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A introdotti drogherie offronsi, abbinamento vantaggiosi prodotti pulizia. Emmevi, corso Chieti, 10153 Torino.
DISPONENDO uffici personale cercasi rappresentante esclusive con o senza deposito oppure portafoglio assicurazione cauzionando. Telefonare 541-493. 5-1147
DITTA milanese cerca rappresentante desideroso migliorare. Telefonare 02/848-0765. 50016
IMPORTANTE complesso grafico milanese produzione moduli continui cerca abili agenti di vendita introdotti centri meccanografici e uffici acquisti. Stipendio, provvigioni. Casella 317-M Sip 20122 Milano.
PRODUTTORE olii freni, mastici, antigelo altri prodotti auto moto ricerca Piemonte escluso Torino agente introdottissimo garagisti ricambisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 249 — 10100 Torino».
SOCIETA' cerca rappresentanti e concessionari esclusivi specifica introduzione settore zootecnico o presso ospedali, cliniche, comunità, enti pubblici per Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio. Referenze. Scrivere Spi Casella 13 A Sanremo. 738867
VENDITORI speciali 28-35enni cerca industria internazionale per Filiali Torino e Asti. Si richiede inderogabilmente diploma scuola media superiore. Offresi inquadramento 1ª categoria, incentivi, rimborsi spese. Interessantissimi premi mensili. Inviare dettagliato curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 1459 — 10100 Torino». 44651

⑰ Annunzi matrimon.

AFFERMATO diplomato [illegible] 30enne, 1,75, conoscerebbe scopo matrimonio giovane moderna ragazza elegante, spiccate doti fisiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5466 — 10100 Torino».
ALTO, serio, presenza, impiego, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina max 25enne carina, molto alta, fine, semplice, carattere dolce, religiosa. Assicurando max riservatezza, cestino risposte anonime o dubbie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1420 — 10100 Torino».
ANZIANO pensionato, abitazione propria, relazionerebbe, scopo matrimonio, con casalinga per affettuosa convivenza. Scrivere: Casella 368 «Pubblimas» (10064) - Pinerolo. 9-0010
DIPLOMATA ventenne 1,70 carina sensibile di ottima famiglia benestante piemontese priva adeguate conoscenze genitori favorirebbero incontro scopo matrimonio diplomato laureato settentrionale buona famiglia affettuoso non oltre trentenne. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5469 — 10100 Torino». 44088
DISTINTA 45enne religiosa sposerebbe adeguatamente. Indicare telefono, inanonimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1473 — 10100 Torino».
FINE, colta, medietà, doti spontaneità, gioia vivere, risposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1543 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA piemontese quarantenne sportivo, ottima presenza, posizione, sposerebbe laureata veramente bella max trentatreenne distinta famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1507 — 10100 Torino». 45266
PROPRIETARIA alloggi graziosa giovanile cinquantunenne linea armoniosa risposerebbe anche anziano laureato possidente affettuoso bravo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5505 — 10100 Torino».
QUARANTAQUATTRENNE alto ottima posizione sposerebbe seria anche provinciale, massimo trentottenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1515 — [illegible] Torino».
QUARANTASEIENNE alto posizione solidissima piemontese residente Est Africa relazionerebbe scopo matrimonio signora o signorina distinta presenza alta slanciata max trentacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1464 — 10100 Torino». 44674
SERIO distinto alto snello 30enne cattolico, sposerebbe carina buoni sentimenti posizione. SPI, Cassetta 18 P. 17100 Savona.
SESSANTENNE vedova sola bella presenza alta religiosa pensionata alloggi redditi risposerebbesi adeguatamente possibilmente non anonimi telefono ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 255 — 10100 Torino». 2001
TORINESE 36enne 1,78 presenza, cultura solida posizione economica, seriamente intenzionato, sposerebbe signorina semplice, carina, massimo 29enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5587 — 10100 Torino».
51ENNE 1,72 solo bella presenza infermiere statale, capitale, sposerebbe signora sola bella presenza settentrionale, impiegata, max 42. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1496 — 10100 Torino».
35ENNE bella presenza [illegible] uomo distinto 55-60enne possibilmente con auto. Indirizzo chiaro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

MANCIA a chi consegna cane setter irlandese (rosso) femmina smarrito sabato 12 sul Lungo Dora Firenze vicino al ponte Rossini. Telefono 274-663. 46520

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Ermia controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, via Pio V 20. O756
A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, alcolità soci-dipendenti, presunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. O755
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

DISTINTO proprietario immobili sposerebbe elegante indipendente max cinquantenne aspetto giovanile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5459 — [illegible] Torino».
EREDITIERA venticinquenne diplomata statale ruolo sposerebbe giovane settentrionale massimo trentacinquenne laureato o diplomato posizione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5598 — 10100 Torino». 45805
GENITORI sposerebbero figlia ventenne, impiegata, carina, sentimenti religiosi, alloggio con giovane diplomato, serio, bella presenza, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1518 — 10100 Torino». 45354
GIOVANE vedovo 35enne vorrebbe conoscere ragazza 34enne possibilmente sola e non tanto alta, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5549 — 10100 Torino». 45141
OPERAIO specializzato 1,74 38enne stempiato economicamente sistemato sposerebbe brava casalinga socievole carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5507 — 10100 Torino». 44764
OPERAIO 36enne piemontese sposerebbe signorina seria preferibilmente di campagna, anche con difetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino».
OPERAIO 55enne solo piemontese casa propria sposerebbe contadina o casalinga o operaia semplice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5619 — 10100 Torino». 46081
PENSIONATA [illegible] prof. benestante sposerebbe adeguatamente scopo reciproco affetto assistenza settantenne laureato alto sano pensionato. Dettagliare inanonimi telefono fermo posta Centrale Milano passaporto 5927689/P.
PIEMONTESE quarantenne operaio grande industria presenza risparmi sposerebbe signorina semplice doti morali settentrionale. Scrivere «Etas-Kompass» Pubblicità 5033 — 10100 Torino». 311891
TORINESE 32enne, alto 1,82, distinto, ottimo impiego, cultura, relazionerebbe con signorina 24-28enne impiegata o maestra, fine, affettuosa, realmente carina, scopo matrimonio, serietà assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5534 — 10100 Torino». 45062
TRENTENNE benestante, alto, conoscerebbe ragazza o signora max 28enne, carina, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1250 — 10100 Torino».
VEDOVA bella presenza 45 anni conoscerebbe 45-55enne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1567 — [illegible] Torino».
VEDOVA bella presenza, 54enne rendita mensile, sposerebbe scopo buona compagnia distinto giovanile massimo 60enne, adeguate condizioni economiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5051 — 10100 Torino». 312168
VEDOVA sola conoscerebbe pensionato solo scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
VEDOVO solo, distinto, presenza, giovanile, economicamente indipendente; relazionerebbe seriamente scopo matrimonio con 55enne slanciata bella presenza, indipendente, serietà moralità assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1475 — 10100 Torino». 44899
VENTISETTENNE laureata lingue, benestante perfetta moralità statura 1,65 attraente graziosa relazionerebbe scopo matrimonio, laureato massimo trentacinquenne adeguata posizione. Iniziativa rapporto tramite genitori assoluta riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1512 — 10100 Torino».
[illegible] veneto sposerebbe 24-27enne carina settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5463 — 10100 Torino». 44073
[illegible] colto sensibile sposerebbe signorina-na settentrionale affettuosa anche nullatenente. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1513 — 10100 Torino».

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 751-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono [illegible]. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
NORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 512-344. 44435
A.A. ABILE massaggiatrice callista generali distensivi sportivi. Telefonare 80-421. 46512
ESTETISTA abbellimento viso dimagranti massovibratore solo clientela femminile. Telefonare 632-358.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-155.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 65, telef. 745-213: consegne nuove Mini Citroën Prinz. Usato: GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 famigliare multipla, Leoncino furgoni 600 - 1100 (aperto festivi). O563
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino c.so Principe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche mattinale festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroën; Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22, telefono 365-593. O618
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia 3ª serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.
A.A.A. AUTOBENGASI solo noi vendiamo senza anticipo, rateazioni 18 mesi, voltura e assicurazione compreso assortimento Fiat, Lancia, Alfa, via Genova 261 (piazza Bengasi), aperto festivi. O667
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci! Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi).
A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, permute massima valutazione, vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi, assortimento usato.
A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rallye, Mini Cooper, corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 super sprint spider ogni tipo, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefonare 501-051. 5/01030
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automodemo, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo [illegible] anticipi Autodestefani di anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Comuni 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura, garantite vendita senza anticipo senza cambiali, aperto interi festivi.
A. ARCIOCCASIONISSIME Familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. PRIMA di comperare vendere [illegible] fronte prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 775-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O352
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove: Jaguar MK2, 3-4-3-8 Daimler 2-5 automatica, Mini Cooper 66, Mini Minor 67, Flavia 1800 coupé 66, Opel Rekord coupé impianto gas via Rosmini 5. Telefono 655-191. 50210
ALL'Automercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare, Alfa R. Giulietta, Simca 1300, 1500, Opel Kadett B berlina, coupé, rallye, Caravan. Rekord: berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, IM 3. Ford 12 M coupé, 20 Mts. Volkswagen 1200, 1500, Maserati Mistral spider con hard-top. Jaguar 380 perfetto. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.
AMERICANA recentissima 4 porte automatica, aria condizionata vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43. O566
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 ang. Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Nsu Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo Monfalcone angolo Siracusa.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
BERLINA 124 ottime condizioni 520 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
BERLINA 1200 Volkswagen buone condizioni 160.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709
BERLINA 1300 buone condizioni 190.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar 1800, 2000 le berline più, consegne sollecite. Telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar prove, informazioni permute [illegible]. Corso Turati 63, telefono [illegible]. O665
BMW All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665
BMW concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permuta 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O542
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COUPE' 850 anno 1968 ottime condizioni 650.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709
DAIMLER spider bellissimo pochi chilometri, hard top, privato vende 900.000. Tel. 538-251.
FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA coupé ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA SS 1963 rossa ruote a raggi vendesi privatamente. Tel. 725-836
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete: nuovo tutti i tipi occasioni varie ottimo trattamento
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T. garanzia semestrale. 5/01273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza-privilegio, senza cambiali.
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Mercedes 190 [illegible], Jaguar 3,4, Corvair 1750 berlina. 5/01273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvie, Giulie, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000. Aperto festivi. 5/01273
ISABELLAUTO corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850, garanzia semestrale. Aperto festivi. 5/01273
ISABELLAUTO corso Dante 133: Miniminor, Cooper nuove vendiamo senza anticipo, consegne sollecite.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 124 coupé 5 marce, GT Junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.
ISABELLAUTO corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, [illegible] rarità. 5/01273
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche 911, Audi super, Jaguar 420, Giulia Sprint, GTV, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper, 1600 TL.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38; vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telef. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S. 5-1023
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
NSU prinz 1100/67 bellissima, unico proprietario vende. Telef. 796-530, 766-881. 5/01072
OCCASIONISSIME [illegible], Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un auto! Per inderogabili necessità di spazio svendiamo sino al 27 aprile alcuni esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentosettantamila, Fiat 850 da duecentosettantamila a seicentomila, Fulvia da trecentoventimila a settecentottantamila, Mini Minor da quattrocentotrentamila a seicentosettantamila, Simca 1000 da duecentoquarantamila a cinquecentotrentamila e altre centinaia di occasioni. Versamenti senza le solite cambiali. In caso di impedimento possibilità di sospendere i versamenti. Confrontate bene i prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite di: certificato garanzia per manodopera, ricambi gratuiti, polizza R.C. Incendio Furto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
OM succursale corso Francia 21 telefono 753-989 vende tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, cigrotto bestiame, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274.
RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Telefonare 594-675.
ROULOTTE Caravelair accessoriata nuova vendesi, occasione. Scrivere Manzoni, Vessalico (Imperia).
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
RUSPA Commissionaria Autobianchi-Citroën prove; prenotazioni, permute consegna immediata. Vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. O762
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-642. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102
SIMCA 1000 lusso bellissima, unico proprietario vende 400.000. Telefonare 790-436, 759-895. 5/01072
SVENDO Giulietta spider, 600, Cortina, Fiat 1300. Tel. 760-592, 653-856
VENDO 1100 D qualsiasi prova accessori motore nuovo 220.000. Telefono 294-908. 312174
VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime, tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi. via Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O487
VOLVO la prestigiosa vettura svedese concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.
125 ottime condizioni 800.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709
500 e 600 buone condizioni da 50.000 in poi vendonsi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.
850 famigliare 6 mesi colore sabbia come nuovo. Visibile presso Scofi, corso Duca Abruzzi 6 bis.
850 Familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute, rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
850, 600, 500, 500 C, Appia 3ª, Consul, Ondine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia, Via Cigna 3. 44052
1500 buone condizioni 170.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica. O709
1500 Lungo ottime condizioni 270.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 ang. corso Unione Sovietica.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTO Morini, velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello, Camerana 2. 501257
MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.
MOTOSCAFO Cruiser m. 8 bimotore veloce 1967 superaccessoriato Carena Hunt occasione. Tel. 697-811
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034
VESPA, nuovi motofurgoncini Ape, ciclomotori Ciao, cambi occasioni. Gastaldelli Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

ESEGUO traduzioni inglese dattilografia paghe contributi contabilità proprio domicilio. Telef. 595-064 pasti. 45110

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisatia (unici fabbricanti) Siracusa e Schulia. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A. ARCIOCCASIONE vendesi per rinnovo locali: banco cristallo completo, sedie in ferro da giardino, impianto termoventilazione. Luisario, telefonare 280-742 ore pasti.
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi posati da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, tel. 933-185. 501012
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi. Anche ratealmente. FART, piazza Adriano 15. O599
ADATTI mare montagna camere soggiorni studio completo 80.000. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021
ARREDAMENTO completo (camera cucina servizi) vendesi. Telefonare 595-174, 783-152. 311950
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lagrange 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefonare 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
CAMERA letto nuova pagata 470.000 chiedo 190.000 contanti. Telefonare 251-110 - 210-310. 5-1316
CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello [illegible]pedia. Rota, Lagrange 40. 5-01215
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 501180
MOBILIFICIO Orap 20 rate, guardarobe quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci, Garibaldi 9, cortile. 5/01014
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, aerosol, stampelle, ultravioletti. Rota 541-256. 5/01222
OCCASIONE: vendo abito sposa chiffon bianco lungo taglia 48 con velo tulle 3 metri. Telefonare ore pasti 725-289. 2001
PELLICCE vendesi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15. FART.
PRESTITO economico. Impiegati. Operai. RivolgeteVi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SCIOGLIMENTO contratto cedesi camera noce soggiorno spagnolo salotto 900.000. Telefonare 876-392, Castelnuovo 10. 45477
VENDESI bellissima sala antica e pianoforte tedesco corde incrociate. Tel. 299-369. 46557
VENDITA eccezionale, sconto 50% di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 5/01130